

TIM S.p.A.
Verbale di assemblea ordinaria
29 marzo 2019

Il giorno 29 marzo 2019, ad ore 11,05 in Rozzano, via Toscana n. 3, hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria di **TIM S.p.A.**

Il dott. Fulvio Conti, nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperta la riunione e, nessuno opponendosi, chiama a svolgere le funzioni di Segretario della riunione il notaio prof. Carlo Marchetti.

Il **Presidente** quindi anzitutto richiama l'**Ordine del giorno** recante

1. *Bilancio al 31 dicembre 2018 – approvazione della documentazione di bilancio*
2. *Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve*
3. *Relazione sulla remunerazione – deliberazione sulla prima sezione*
4. *Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018*
5. *Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027*
6. *Revoca di n. 5 (cinque) Amministratori nelle persone dei Signori Fulvio Conti, Alfredo Altavilla, Massimo Ferrari, Dante Roscini e Paola Giannotti De Ponti*
7. *Nomina di n. 5 (cinque) Amministratori nelle persone dei Signori Franco Bernabè, Rob van der Valk, Flavia Mazzarella, Gabriele Galateri di Genola e Francesco Vatalaro, in sostituzione di quelli revocati ai sensi del precedente punto all'ordine del giorno.*

Prende la parola, dalla sala, **Bava**, chiedendo sin d'ora la revoca dei punti 6 e 7 dell'ordine del giorno.

Il **Presidente** proseguendo comunica che:

- facendo riferimento alla numerazione riportata sopra, la convocazione dell'Assemblea:
- per la trattazione dei punti da 1 a 4 all'ordine del giorno avviene su iniziativa del Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. che ha provveduto in data 21 febbraio 2019 all'integrazione dell'ordine del giorno pubblicato il 14 gennaio 2019 inserendo i punti 2 e 4;

- per la trattazione del punto 5 all'ordine del giorno avviene anche a richiesta del socio Vivendi S.A.;
- per la trattazione dei punti 6 e 7 all'ordine del giorno avviene a richiesta del socio Vivendi S.A.;
- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sul sito internet della Società in data 14 gennaio 2019, nonché, per estratto, il 15 gennaio 2019 sul quotidiano *Il Sole 24 Ore* e il successivo 16 gennaio sul quotidiano *The Financial Times*;
- l'integrazione dell'avviso è stata pubblicata sul sito internet della Società in data 22 febbraio 2019, nonché, per estratto, il 23 febbraio 2019 sul quotidiano *Il Sole 24 Ore* e in data 25 febbraio 2019 sul quotidiano *The Financial Times*;
- il capitale sociale è pari a Euro 11.677.002.855,10 diviso in n. 21.230.914.282 azioni, di cui n. 15.203.122.583 ordinarie e n. 6.027.791.699 di risparmio, prive di valore nominale;
- alla data odierna, la Società possiede n. 37.672.014 azioni proprie ordinarie. Inoltre, n. 126.082.374 azioni ordinarie Telecom Italia sono detenute dalla controllata Telecom Italia Finance S.A.;
- in relazione alla possibilità di esercizio del diritto di voto da remoto, sono pervenuti voti per corrispondenza ed espressioni di voto in via elettronica per un totale di n. 3.177.078 azioni.

Il **Presidente** dichiara che le azioni ordinarie partecipanti all'Assemblea ai fini costitutivi sono complessivamente n. 10.126.196.070. Il capitale rappresentato in riunione è dunque complessivamente pari al 66,61% del totale delle azioni ordinarie.

Ciò premesso, il **Presidente** constata e dà atto che l'assemblea è regolarmente costituita e può discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ancora, il **Presidente** comunica che:

- la documentazione relativa è stata pubblicata in ottemperanza alla disciplina applicabile ed è disponibile all'ingresso in sala;
- le risposte alle domande pervenute nei termini previsti dall'avviso di convocazione sono a disposizione dal 27 marzo sul sito internet della Società;
- secondo le risultanze a disposizione della Società, dispongono di azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale ordinario:
 - Vivendi S.A., con un possesso diretto corrispondente al 23,94%;
 - Paul E. Singer con un possesso indiretto corrispondente al 9,55%;

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con un possesso diretto corrispondente al 9,89%;
- Canada Pension Plan Investment Board con un possesso diretto e indiretto, corrispondente al 3,24%;
- non consta la sospensione del diritto di voto di alcun socio ai sensi della normativa applicabile;
- non risultano pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998.

Il Presidente ancora:

- invita i presenti a voler segnalare eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi delle disposizioni applicabili, così come la partecipazione a patti parasociali non noti alla Società;
- partecipano alla riunione, oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato, Luigi Gubitosi,
- tutti i Consiglieri, tranne l'ingegner Sabelli;
- tutti i componenti del Collegio sindacale;
- l'Avv. Dario Trevisan, rappresentante comune degli azionisti di risparmio;
- il Prof. Enrico Cotta Ramusino, rappresentante comune dei possessori di obbligazioni di cui al prestito "Telecom Italia 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza";
- sono infine presenti rappresentanti della società di revisione, oltre che personale addetto ai lavori assembleari.

Il Presidente, come da Regolamento Assembleare, determina in 5 minuti la durata massima degli interventi nel corso della discussione, che – come per prassi – avverrà in forma unitaria su tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Come da Regolamento, quanti saranno intervenuti nella fase della discussione disporranno di una facoltà di replica, per un tempo massimo che stabilisce in 2 minuti.

Chiede la parola **Bava**, opponendosi a tutte tali indicazioni.

Il Presidente, proseguendo:

- precisa che le votazioni avverranno poi, al termine dei lavori, separatamente per i diversi punti all'ordine del giorno;
- ricorda che le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione delle votazioni sono gestite con l'ausilio di un telecomando, c.d. "radiovoter"; precisa che ogni partecipante ha ricevuto un radiovoter, a cui sono associati i suoi dati identificativi: al radiovoter la procedura informatica abbina i voti di cui ciascuno è portatore in questa assemblea. Il radiovoter è uno strumento di uso

strettamente personale, che invita a portare con sé per tutta la durata della riunione, giacché serve anche come pass identificativo per l'accesso ai locali assembleari;

- prima di procedere con la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda che i partecipanti che intendono prendere la parola debbono prenotarsi. Quando saranno chiamati a svolgere il loro intervento, si recheranno al podio, evitando di prendere la parola dalla platea;
- informa che è in funzione un impianto di registrazione al solo scopo di facilitare la verbalizzazione e un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e viceversa (le cuffie sono disponibili all'ingresso in sala). I dati personali raccolti saranno trattati ai fini del regolare svolgimento dell'assemblea e per la verbalizzazione. Tutti i trattamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa in materia di privacy. Non sono consentite registrazioni audio e video dei lavori da parte dei soci;
- poiché la documentazione è stata messa a disposizione nelle forme richieste dalla disciplina applicabile, nonché consegnata all'ingresso in sala, comunica che ne viene omessa la lettura.

Il **Presidente** passa dunque a fornire alcune personali considerazioni introduttive.

Rinnova, anzitutto, il proprio benvenuto a tutti i partecipanti agli odierni lavori dell'assemblea di TIM, e ricorda che si è oggi a meno di un anno dal rinnovo del Collegio sindacale e anche, e soprattutto, del Consiglio di Amministrazione. Un anno fa, ricorda, si è aperto un nuovo corso nella vita di TIM, un "campione nazionale" purtroppo spesso bistrattato, probabilmente meritevole di maggiore attenzione da parte di istituzioni, mondo politico e società civile. TIM è un asset per il Paese e il nuovo corso di TIM intende perseguire e rivendicare il ruolo che a questa società compete, avvertendosi come precisa responsabilità quella di contribuire allo sviluppo digitale del Paese a vantaggio di tutti gli stakeholders, gli azionisti, i dipendenti, i clienti.

La Società, prosegue il dott. Conti, si trova di fronte a sfide importanti ed ha un ambizioso piano ed un management in grado di realizzarlo. Diverse sono le iniziative di cui si può anche andare fieri realizzate in questo breve lasso di tempo. È noto a tutti che il nuovo corso di TIM è stato oggetto di contestazioni, polemiche, accuse che vanno a detrimento di un'ordinata gestione di quest'importante società e che sicuramente rischiano di distrarre dalle priorità operative. Il Presidente ritiene dunque giunto il momento di abbassare i toni e di tornare a concentrarsi sulle priorità di TIM, che sono il suo successo industriale e commerciale. E' per questo motivo, sottolinea il Presidente, che egli si augura che, dopo aver celebrato questa assemblea ed aver dato nuovamente la parola ai soci in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si lavori tutti assieme alla realizzazione del piano industriale.

Da parte sua, osserva ancora, non è certo sul palco per rappresentare se stesso, ma per presiedere l'assemblea nella sua carica e nella sua responsabilità di Presidente del Consiglio di Amministrazione; annuncia quindi di volersi astenere da considerazioni personali, che invita i soci a non sollecitargli. In quanto rappresentante del Consiglio di Amministrazione di TIM, sulle vicende a monte della richiesta di convocazione del socio Vivendi si limiterà a rinviare a quanto il Consiglio di Amministrazione a maggioranza ha ritenuto di poter e dover rappresentare all'esterno.

Per quanto più direttamente riguarda le dinamiche assembleari, che egli desidera governare nella maniera più efficace e corretta, ricorda che al Presidente e all'Amministratore Delegato compete di fornire chiarimenti e riscontri rispetto all'ordine del giorno. Se saranno formulate domande, il dott. Gubitosi e lo stesso Presidente cercheranno di mettere a disposizione gli elementi informativi necessari perché l'assemblea possa svolgere il suo ruolo, ma si asterranno dal rinnovare informazioni già note; il dott. Conti chiede dunque di concentrarsi sulle attività e sul futuro della Società e di evitare, nei limiti in cui è possibile, domande retoriche. Aggiunge che, se la discussione ha un senso, deve essere in primo luogo discussione tra soci, in vista della formazione della volontà assembleare, sulla scorta di proposte che vengono sottoposte al voto, e dunque al giudizio della maggioranza. Dal canto suo, il Presidente, l'Amministratore Delegato e più in generale il Consiglio di Amministrazione sono presenti per sottoporre la propria gestione e le proprie proposte ai soci, i proprietari dell'azienda.

Quanto alle proposte del Collegio sindacale, il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione non ha voce in capitolo rispetto al processo di selezione del revisore legale. Ma ricorda a tutti che una decisione va presa al fine di non compromettere la continuità aziendale. Coglie sul punto anche l'occasione per ribadire pubblicamente il massimo rispetto in cui l'organo di controllo è tenuto per il ruolo istituzionale che si trova a gestire. Rispetto e riconoscenza che non sono mai venuti meno, anche nei momenti di confronto e di divergenze di posizioni.

Rispetto alle proposte, infine, di revoca e nomina formulate da Vivendi, il Presidente annuncia che inviterà il socio proponente ad un intervento iniziale a precedere il dibattito assembleare. L'auspicio che ha già espresso è che si possa cogliere l'invito ad una nuova fase di concordia e di collaborazione già a partire dall'odierna assemblea.

Dà lettura, infine, del passaggio finale delle valutazioni pubblicate il 14 gennaio scorso: *“il Consiglio di Amministrazione ritiene che, nelle circostanze date, sia comunque nell'interesse generale rimettere ai soci il confronto sulla vera sostanza della questione, quella sul futuro industriale della società e sulle persone alle quali affidarne la gestione”*.

Prende dunque la parola l'Amministratore Delegato dott. Luigi Gubitosi, il quale anzitutto manifesta la propria emozione e il proprio orgoglio per poter contribuire ad una società, quale è TIM, di cruciale importanza per il Paese. Il 2019, prosegue, sarà un anno importante, rappresenterà un momento di discontinuità con il passato e dovrà essere caratterizzato dalla massima concentrazione sulla execution del piano industriale per tornare a creare valore. Si compiace della numerosa presenza di azionisti, consapevole della responsabilità di non deluderli.

Il Piano industriale, prosegue, ha obiettivi ambiziosi, volendo fare tornare l'azienda protagonista del grande processo di innovazione che si sta avviando con il lancio del 5G. TIM è l'unica società italiana che ha la storia, le competenze, il know-how, le dimensioni non solo per svolgere questo compito con successo, ma anche per tornare a competere con orgoglio con i grandi peers europei.

I primi risultati sono già stati comunicati, e sono l'accordo con Vodafone, l'inizio delle discussioni con Open Fiber, l'accordo raggiunto con i sindacati. Molti problemi sono ancora da risolvere, come l'incremento dei costi registratosi nell'ultimo quinquennio e l'erosione dei flussi di cassa: ma la convinzione è che il piano avrà successo, migliorerà il ritorno sul capitale, stabilizzerà i ricavi, taglierà i costi e permetterà un uso attento del capitale, anche attraverso una serie di accordi che permetteranno di ottimizzare la spesa per investimenti. Molto verrà fatto anche per coinvolgere i dipendenti, elemento chiave per ogni successo, e vi è l'intenzione di lavorare sulla cultura aziendale e sulla organizzazione dei processi, al fine di assicurare un miglioramento sia in termini economici sia in termini di qualità dei servizi percepita ed erogata.

TIM, prosegue ancora l'Amministratore Delegato, ha moltissimi investitori, e l'esigenza condivisa da tutti è che vengano superate le divisioni tra azionisti. TIM deve ridiventare un'azienda normale, e dunque il suo auspicio, al pari di quello manifestato dal Presidente, è che le divisioni vengano effettivamente superate. La speranza è che si possa partire per questo percorso già in questa assemblea, e vi è quindi il forte auspicio che Vivendi possa rivedere la propria posizione. Vivendi, osserva il dott. Gubitosi, è un socio che ha tantissimo da dare a TIM così come tantissimo TIM ha da dare a Vivendi. E' importante che il Consiglio possa lavorare in armonia: un voto sulle materie inserite all'ordine del giorno lascerebbe un senso di divisione che sarebbe auspicabile non avere. Il dott. Gubitosi dunque ribadisce l'auspicio che si possa lavorare tutti assieme, nella certezza che la coesione possa produrre miglioramenti per tutti, così creando un clima di sempre maggior fiducia e di cooperazione. L'obiettivo finale, conclude, è e rimane quello di permettere a TIM di esprimere tutta la sua potenzialità e di dare un importante contributo al Paese con la soddisfazione di tutti gli azionisti.

Quindi il **Presidente**:

- in merito al punto 1 in agenda (Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio), comunica che il corrispettivo della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è stato:

➤ di 1.361.900 euro per un totale di numero 16.696 ore per la revisione del bilancio d'esercizio 2018 di TIM S.p.A. e,

➤ di 194.400 euro per un totale di numero 2.496 ore per la revisione del bilancio consolidato 2018 del Gruppo TIM;

- segnala altresì che:

➤ gli onorari per la revisione dei controlli interni che sovrintendono al processo di redazione del bilancio consolidato 2018 di TIM, ai sensi della sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act, sono stati pari a 849.070 euro per un totale di numero 14.162 ore e che

➤ gli onorari per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo TIM al 30 giugno 2018 sono stati pari a 229.130 euro per un totale di numero 3.255 ore;

- precisa che gli importi indicati sono comprensivi di alcuni oneri aggiuntivi in relazione a procedure di revisione addizionali svolte dalla società di revisione e attività propedeutiche all'adozione dei nuovi Principi contabili IFRS 9, 15 e 16. Si aggiungono le spese vive, che vengono addebitate al costo, nonché l'IVA.

A questo punto, in applicazione analogica della previsione del Regolamento, per cui è facoltà del Presidente concedere ai soci che abbiano chiesto l'integrazione delle materie all'ordine del giorno apposito spazio per illustrare le corrispondenti proposte ed esporne le motivazioni, il Presidente assegna al socio Vivendi (che in dicembre ha chiesto la convocazione dell'Assemblea, indicando quali materie da trattare gli ultimi tre punti dell'agenda dei lavori odierni) 5 minuti per la presentazione della sua iniziativa.

Le Masne de Chermont, in rappresentanza del socio **Vivendi S.A.**, svolgendo il proprio intervento in inglese, ricorda che Vivendi ha investito circa 4 miliardi di Euro in TIM e, quale azionista industriale di lungo termine riconosce le molte potenzialità dell'azienda, avendo sempre espresso la volontà di creare le migliori condizioni per la creazione di valore da parte della Società. Vivendi ha pertanto un interesse, più di qualunque altro socio, a ristabilire la normalità nella governance all'interno del Consiglio di Amministrazione, affinché questo supporti il management nello sviluppo e nell'attuazione del progetto di creazione di valore nell'interesse di tutti gli azionisti, della

Società e di tutti i suoi dipendenti. Come ampiamente indicato nella propria richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, Vivendi ha proposto un cambio di governance ritenendo che i fatti accaduti all'interno ed all'esterno del Consiglio dal maggio scorso abbiano influenzato negativamente il prezzo delle azioni e l'intero funzionamento dell'azienda. Tuttavia, prosegue il socio, Vivendi piuttosto che concentrarsi su quanto accaduto in passato – tanto più che il passato non può essere modificato – intende ora focalizzarsi sui cambiamenti che si vorrebbero nel prossimo futuro. Vivendi auspica che il Consiglio di Amministrazione di TIM possa riflettere meglio la composizione della compagine azionaria e sia guidato in modo indipendente, trasparente e pienamente inclusivo. Vivendi intende dunque dare credito all'Amministratore Delegato, e, pertanto, seguendo i suoi suggerimenti, intende rinunciare, purchè l'assemblea sia d'accordo, alle proprie proposte, rimettendo le istanze formulate alla coscienza dei membri del Consiglio di Amministrazione. Conclude assicurando che, se il cambiamento annunciato dall'Amministratore Delegato si concretizzerà, egli potrà contare sul leale supporto di Vivendi quale principale azionista.

Chiede la parola **Bava**, chiedendo che l'assemblea si esprima immediatamente sulla richiesta di Vivendi.

Il **Presidente** segnala che la votazione avverrà al termine della discussione.

A questo punto, il Presidente rinnova l'invito ai partecipanti che intendono prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno a prenotarsi. Ricorda ancora una volta che la discussione avverrà in forma unitaria, con riferimento a tutti i punti in agenda. Raccomanda di svolgere interventi attinenti all'ordine del giorno e ribadisce che il tempo a disposizione di ciascun oratore è determinato in 5 minuti.

Apri la discussione.

Lombardi Presidente ASATI, espone e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza (unitamente ai documenti ivi citati, allegati sotto "A" al presente verbale) e di seguito riportata.

Introduzione

Saluto il Presidente dott. Conti, l'AD dott. Gubitosi, il Presidente del Collegio Sindacale dott. Capone, tutti i consiglieri presenti in assemblea, i presenti di Vivendi con il dott. Arnaud Roy de Puyfontaine, i presenti del fondo Elliott con il dott. Furlani, i rappresentanti della Consob... tutti gli azionisti e tanti dipendenti e piccoli azionisti intervenuti in questa assemblea.

Brevemente, sulla "madre" di tutte le privatizzazioni: nel periodo di privatizzazione di Telecom Italia nel corso del 1997, durante un mio colloquio con l'allora Direttore Generale del Tesoro, Mario Draghi (con cui sono legato da una amicizia nata nei campi di basket), maturai l'idea di creare un'associazione di piccoli azionisti che avrebbe potuto, nel percorso della privatizzazione, rappresentare un punto di riferimento per i risparmiatori. A maggio del 1998, presso lo studio romano del notaio Garroni, 70 piccoli azionisti tra risparmiatori, dipendenti, quadri e dirigenti dell'azienda firmarono l'atto costitutivo dell'associazione ASATI. Nel novembre del 1998, dopo un rapido susseguirsi di presidenti e AD, ai vertici dell'Azienda arriva Franco Bernabé.

All'annuncio dell'OPA di Colaninno, che per le modalità in cui venne concepita avviò il declino di quella che era una delle aziende leader in ambito dei grandi player mondiali, con solo 3 miliardi di euro di debito, l'associazione si pose immediatamente all'ascolto dei piccoli azionisti nell'Assemblea che aveva il compito di ratificare il successo dell'OPA. La notte prima della stessa ci furono numerose telefonate (io stesso telefonai all'ex DG della SIP, Massimo Sarmi dicendo che ero preoccupato per questa operazione "a debito"): sembrava scontato che la cordata dei "capitani coraggiosi" - come fu chiamata all'epoca dai giornali - non sarebbe arrivata al 35%, per cui lontana da quel 51% che gli avrebbe garantito il controllo dell'azienda.

Purtroppo la Banca d'Italia in qualche misura "tradi" le aspettative di ASATI (Mario Draghi fu forse "costretto" a non inviare delega per il 3.75% di cui disponeva il Ministero del Tesoro) e malgrado il nostro impegno per raccogliere migliaia di deleghe con una quota azionaria di circa 0,4% - evidentemente insufficiente per essere significativa - Colaninno raggiunse il 51 % e da allora, attraverso un percorso di più di vent'anni, giungiamo al risultato di oggi, un disastro di cui paghiamo ancora le conseguenze.

Brevemente, su alcune questioni positive e su quelle negative che hanno caratterizzato la gestione da parte degli azionisti di controllo:

- La gestione Tronchetti Provera: con Olimpia e la fusione Olivetti-Telecom Italia e quella Telecom Italia-TIM; la "vendita" del più grande patrimonio immobiliare; il debito "monstre", prima con Colaninno, poi con Tronchetti; il costo necessario per rastrellare le azioni TIM sul mercato eleva l'indebitamento di Telecom da 29,5 a 46,7 miliardi di euro. "Secondo i dati di bilancio, durante la gestione Tronchetti Provera l'indebitamento netto del gruppo Telecom Italia incrementa (dai 21,9 miliardi del 2001 ai 37,3 miliardi di euro del 2006) contemporaneamente ad una rilevante riduzione e vendita di cespiti" In allegato riporto la mia posizione attraverso il quotidiano "LaRepubblica" (giugno 2008), argomentando su come Telecom Italia è stata penalizzata;

- 2007-2013 Gestione italiana e Telefonica; in evidenza Il passaggio di proprietà da Olimpia a Telco nel 2007: la gestione di Galateri-Bernabè e quella Bernabè- Patuano; la creazione del "patto di controllo" tra Mediobanca, Generali, Intesa Sanpaolo, Sintonia e Telefónica con la società veicolo Telco S.p.A., lo scopo è quello di controllare Telecom Italia con circa il 23% di azioni, il titolo scende e raggiunge il minimo storico a 0,5 euro. "Nel periodo 2007-2013, durante la gestione Telco si registrò una riduzione dell'indebitamento netto (da 35,7 miliardi a 26,8 miliardi) e un calo del fatturato (da 31,3 miliardi a 22,4 miliardi);
- A ottobre 2013 Franco Bernabè dà le dimissioni come presidente di Telecom Italia, forse per "dissonanze" con Telefonica circa la necessità di ricorrere ad aumento di capitale (2 mld) e sulla ipotesi di cessione totale di Telco a Telefonica; Bernabè riceve una liquidazione di 6,6 mln, tutte le deleghe sono affidate a Patuano;
- Nel 2014, l'assemblea e il nuovo CdA con Recchi-Patuano, l'uscita di Telco, Bollorè, con Vivendi si prepara ...: Telefónica con il 15% in Telecom Italia, diventa unico azionista di controllo, Recchi e Patuano dichiarano che la società viene gestita come una società ad azionariato diffuso; tra i due iniziarono forti contrasti e la Governance ne risente; in evidenza la questione della cessione di GVT (operatore wireline brasiliano) con Bollorè-Vivendi che "cede" alle lusinghe di Telefonica e rigetta piano "Patuano" da 7 mld (contanti e azioni - che di fatto costituiva apertura ai francesi del capitale di Telecom al 20%);
- 2015-2016 e ancora su GVT, MetroWeb (come è andata a finire!?),....:
nell'ottobre del 2015, in vista di un importante CdA, scrissi personalmente a Presidente, AD e a tutti i consiglieri (vedere allegato). Era necessario ri-aprire il negoziato per l'acquisizione di MetroWeb e facevo presente gli aspetti positivi del costituire una società mista TI-MetroWeb, operazione che avrebbe creato a medio termine valore per gli azionisti realizzando una completa sinergia tra rete in fibra ottica e rame, consentendo un naturale passaggio di tecnologie e valorizzando al massimo gli asset della Società. Avevo poi dato evidenza anche dell'auspicabile presenza dello stato, attraverso la CDP nell'azionariato della Società. Ritenevo questa prospettiva di fondamentale importanza nel momento in cui un nuovo azionista stava assumendo il "controllo di fatto" e considerati i nostri asset strategici e rilevanti per il Sistema Paese, per il suo sviluppo industriale. Ritengo che Patuano abbia agito correttamente nel proporre un'offerta per acquisire MetroWeb e parimenti ritengo responsabile tutto il CdA se tale operazione non è stata finalizzata - in base a mie evidenze - per qualche decina di mln di euro. L'esito delle operazioni su GVT e MetroWeb si collocano fatalmente, a pieno titolo, sul percorso di declino di Telecom Italia avviato con l'OPA di Colaninno.

- *Vivendi, Il nuovo azionista di controllo, Patuano lascia,...: assistiamo all'uscita graduale di Telefonica che dal 2014 riduce la sua partecipazione sotto il 10% e arriviamo ad ottobre 2015 con Vivendi che muove sul mercato allo scopo di aumentare la sua partecipazione e la sua influenza sul CdA. I francesi scaleranno gradualmente fino al 24,9% di oggi. Prosegue, nelle evidenze, la relazione conflittuale Recchi vs Patuano; A marzo 2016 il CdA ratifica le dimissioni di Patuano con le deleghe operative che passano a Recchi che a breve avrebbe annunciato la nomina del "migliore AD italiano disponibile": Flavio Cattaneo che, dopo 14 mesi di gestione, viene "liquidato" con soli 25 min di euro! A luglio 2017 la governace societaria è composta da Arnaud de Puyfontaine (Presidente esecutivo), Giuseppe Recchi (Vice presidente con delega a sicurezza e Telecom Italia Sparkle), Amos Genish (Direttore operativo);*

- *ASATI e gli atti di citazione in giudizio,...: in tanti anni di attivismo per i piccoli azionisti ho avuto modo di relazionarmi criticamente, costruttivamente e confrontarmi dibattendo anche aspramente con tutti i vertici apicali di Telecom e mai avrei immaginato che, pochi mesi prima dell'uscita di "scena" di Cattaneo, mi venissero notificati due atti di citazione, come presidente di ASATI e come persona fisica, per presunto danno di immagine a Telecom Italia, con richiesta di un risarcimento danni per 1 min di euro. Per quali fatti? Sei comunicazioni da noi inviate al CdA, riportanti segnalazioni e commenti sulla gestione da parte di soci e dipendenti, un comunicato stampa per richiesta chiarimenti circa l'affidamento ad Havas delle attività di comunicazione e per aver fortemente criticato lo Special Award di Cattaneo (allegati).*

Con l'AD Amos Genish ho avuto diverse occasioni di confronto ed è con lui che abbiamo trovato un accordo amichevole a chiusura della controversia apertasi a inizio 2017. Chiuso definitivamente questo capitolo, questa assurda citazione che ho vissuto con profonda amarezza, ho proseguito incessantemente il mio lavoro e quello dell'associazione per allargare significativamente la base dei dipendenti azionisti, difendere gli interessi dei piccoli azionisti, essere rappresentati negli organi di governance. Con Genish avevamo condiviso l'opportunità di un convegno sulle prospettive di ASATI con Telecom Italia e come in passato era già avvenuto almeno in altre 5 o 6 occasioni ma, qualche giorno prima del convegno, nel corso di un mio incontro con l'AD, ho manifestato divergenze sulla questione delle nomine di manager in TIM Brasil, sulla scelta di rimuovere i top manager italiani e forse, anche per questi motivi i nostri rapporti diventarono meno frequenti, il clima in Azienda sempre più "movimentato". Decisi di annullare il convegno.

Questo episodio non intacca la stima sulle competenze e sulla professionalità di Amos Genish e mi consente di dare evidenza della sua disponibilità ad ascoltare, caratteristica che ho osservato in molti manager, non in tutti. Anche l'attuale consigliere ed ex Presidente esecutivo Arnaud de

Puyfontaine, si rese disponibile per un incontro a Parigi e in più occasioni glielo ricordai, anche negli ultimi due anni passati, anche via pec ma, al momento, sono ancora in attesa di un suo segnale.

- *Dalle assemblee del 2018, veniamo ai nostri giorni, Il 4 maggio 2018 con l'approvazione di circa il 50% dei voti, il fondo Elliott - che detiene l'8,847% - prevale sul maggior azionista Vivendi che si ferma a circa il 47%, nonostante il suo 23,9% del capitale sociale. Nel precedente mese di aprile, Cassa Depositi e Prestiti aveva acquistato azioni della società per il 4,262% del capitale ordinario con una visione di lungo respiro e non speculativa. ASATI si schiera apertamente con Elliott, con CDP e rende noto a mezzo stampa (vedi allegato) alcune peculiari condizioni a tutela dell'Azienda e dei piccoli azionisti. Brevemente: 1) indipendenza dei consiglieri e nuova governance; 2) invertire il rendimento negativo del titolo; 3) per il progetto di rete unica a capitale aperto mantenendo il controllo; 4) per prospettive di quotazione su Sparkle; 5) per rinnovare il rapporto con le rappresentanze degli azionisti di minoranza; 6) per la distribuzione dei dividendi; etc..*

Vedi anche Nota Stampa ASATI - 26 Aprile 2018: verso l'assemblea del 4 maggio 2018 (allegato). L'esito dell'Assemblea del 4 maggio 2018 preannuncia il nuovo consiglio d'amministrazione formato da 13 consiglieri su 15 indipendenti, compreso il presidente e Telecom Italia diventa, come auspicato da Elliott e CDP, una public company.

Io penso che l'obiettivo è ancora lontano da traguardare, possiamo certamente affermare che, ad oggi, siamo indirizzati verso una società a capitale diffuso senza azionisti di maggioranza ma dobbiamo sollecitare una più ampia "partecipazione" al capitale TIM da parte di CDP, un ruolo attivo, di direzione, per bilanciare e far cessare, prima che sia troppo tardi, questo "teatrino del ridicolo", queste "imbarazzanti baruffe" che stiamo osservando tra azionisti di maggioranza, nel CdA, nella espressione della nostra Governance.

Veniamo a oggi...:

Ringraziamo Gubitosi per la delega che ha conferito all'associazione ASATI; dimostra che, come azionista individuale, si unisce a tutti i piccoli azionisti e ai dipendenti azionisti. Purtroppo facciamo notare che nel CdA, su 15 componenti, resta un caso unico anche se è un segnale di cui voglio dare grande evidenza, la prima volta nella storia della SIP e di Telecom Italia. Nella precedente gestione c'è stato altro consigliere con 600.000 azioni ma non ho evidenze di deleghe alla nostra associazione. Aggiungo, non senza qualche perplessità, che su 580 dirigenti le deleghe pervenute sono circa 40 con un solo 1° livello. (il dott. Nardello da poco in Tim)

- *Governance:*

È probabile che entro la fine dell'anno ci sarà un'altra assemblea; ritengo che anche in base alle risultanze dell'appuntamento di oggi (ndr assemblea del 29 marzo 2019) la composizione del CdA debba essere rivista e ci chiediamo e vi chiediamo se potenzialmente, in questa ipotesi, se possa sussistere maggior equilibrio e un assetto più vicino al modello di "public company".

- *La Rete:*

Per un attimo, mettiamo da parte le notizie che appaiono sui giornali (e non solo) che per altro, in alcuni casi, riportano ipotesi fuori luogo. Abbiamo ribadito da tempo e su più fronti che l'unione con Open Fiber è indispensabile per il sistema-Paese e per evitare diseconomie. Quando parliamo di Rete occorre definire il perimetro della rete. In particolare, se si fa riferimento alla rete d'accesso, si deve decidere se comprendere sia i collegamenti su rete fissa dalle Centrali fino a casa degli utenti in FTTC e FTTH, che tutti i collegamenti in fibra fino alle stazioni radio-base necessarie anche per lo sviluppo del 5G. Bene l'accordo con Vodafone. Non conosco quale sia lo stato del lavoro dei "tavoli tecnici" TIM (Rothschild, studio Vitale e tecnici TIM) e OF (JP Morgan, UniCredit e tecnici OF), ma fino a oggi non sono noti i risultati, anche se parziali, di questi Gruppi di Lavoro. Asati ritiene che sia importante completare in tempi brevi l'analisi delle sinergie e definire che cosa fare per evitare la duplicazione degli investimenti per la rete Ultra Broad Band.

- *Internalizzare*

Abbiamo chiesto con forza di progettare/attuare politiche gestionali di internalizzazione: ad es. concretamente, i tecnici per le attivazioni e le riparazioni potrebbero essere dipendenti di TIM che hanno le migliori competenze sul mercato; sul progetto e sulle specifiche attività di Decommissioning si dovrebbe lavorare con risorse interne; sul tema del Contact Center, occorre "rivedere" soluzioni "periferiche" con operatori in Albania, Romania, etc..; sulla progettazione della rete di accesso si dovrebbe internalizzare, etc..

- *Non voglio parlare di esuberi, vorrei vedere nuove assunzioni, ...*

Oggi l'età media del personale è di circa 51 anni; i 4300 dipendenti che nei prossimi 2 anni usciranno dall'Azienda a vario titolo (art 4, "quota 100") dovranno essere, in parte, auspicabilmente rimpiazzati con giovani; occorrono nuove competenze, almeno 1000 esperti di nuove tecnologie, creativi, etc...

- *Riduzione dei costi.*

La riduzione dei costi di 400 mn.i anno del nuovo piano va bene; occorre tuttavia comprendere come vengono declinati i "costi", considerare i recuperi per effetto del decommissioning, quelli, auspicabili, sui call center; occorre tener conto degli ultimi 4 anni con l'avvicendamento (tra entrate e uscite) di 4 AD e Presidenti e in particolare quanto si è esposta l'Azienda...

- *La valorizzazione e la crescita delle risorse interne*

Quando lavoravo alla SIP-Telecom per ogni 2° e 1° livello avevamo una rosa di tre persone che (concordavamo tra responsabili e HR) potevamo considerare come candidati per potenziale crescita e subentri. Ad oggi e negli ultimi 5 anni, stimo che con 4 cambi di vertici, sono stati sostituiti con risorse provenienti da fuori Azienda, circa 40 risorse ad alto livello (anche primi livelli), con una spesa potenziale di circa 90 Mn.i (è così?). Nel rispetto di tutte le professionalità è il momento di far crescere le nostre risorse interne, anche per quei ruoli di alta responsabilità...

DOMANDE

1. *Al Presidente Conti: tra i due grandi azionisti, Vivendi e Elliott, fino ad oggi c'è stata una accesa continua contrapposizione, una coesistenza rissosa, uno scontro che perdura; e poi il Collegio Sindacale che critica alcune azioni del CdA, un CDA straordinario annunciato 3 giorni fa che si doveva tenere il 28 poi annullato il giorno dopo, il tutto due giorni prima dell'assemblea, fatti mai accaduti nella storia dell'azienda; con l'azionista CDP che al momento ci fa intravedere un fondamentale ruolo di bilanciamento, un auspicabile approccio equilibrato, una regia di lungo termine per traguardare un assetto da vera public company, in questo scenario Presidente sarà possibile raggiungere nel 2019 una vera public Company con rappresentanti CDP nel CDA?*

2. *Al Presidente Conti: oggi a Tim mancano la forza politica, la copertura istituzionale, e la disponibilità finanziaria con un rapporto debito totale/ebitda di 4, cosa pensa su questi temi che Tim possa migliorare con dati reali nel piano 2019-2020 e con quali numeri reali già a fine 2019? Le previsioni del primo trimestre come stanno andando?*

3. *Al dott. Gubitosi chiedo:*

a. *abbiamo letto di recente (da un autorevole esponente della politica e dell'economia - articolo da Il Foglio di Massimo Mucchetti) di "pericolosi squilibri strutturali": l'erosione del valore*

dell'infrastruttura di rete, i costi degli "organici" e addirittura l'insolvenza finanziaria...una potenziale crisi occupazionale che potrebbe pesare almeno quattro volte quella di Alitalia. Che cosa pensa di queste parole?

b. sul margine operativo, sugli investimenti, sul debito, sui ricavi, sulla solidità patrimoniale... come vede il futuro di TIM già a fine 2019 con il bilancio?

c. Ritiene che il 5G possa sostituire la rete d'accesso fissa in fibra ottica?

4. Al dott. Gubitosi, sulle risorse umane: considerate le operazioni di ingresso/uscita di manager con ruolo di alta responsabilità, considerato che, a mia visibilità e in posizioni di responsabilità strategica, negli ultimi 5 anni sono rimasti solo pochi manager interni (credo da 2 a 4); vorrei avere le sue opinioni sulla opportunità di crescita di risorse interne per ruoli di top manager, in sostanza se ci saranno prossime uscite si potrà contare sulla crescita di risorse interne realizzando come ai tempi della grande sip una mappa di sostituzioni? Sulle remunerazioni dei top manager di 1 livello e sugli incentivi potremo a fine 2019 contare che i bonus se raggiunti venissero assegnati in azioni? Possiamo ritenere che entro maggio 2019 venga fatto un sondaggio di clima tra i dipendenti che non si fa da 4 anni?

5. Al dott. Gubitosi, sulla riduzione dei costi: ci può fornire qualche dettaglio, cioè su quali costi ci saranno riduzioni per il 2019-20-21? Cioè su quali temi in dettaglio?

6. Al dott. Gubitosi, sulle nuove assunzioni: a fronte delle uscite di circa 4.300 addetti (c.d. art. 4 e "quota 100") nei prossimi 2 anni, quale è il piano di nuove assunzioni per TIM?

7. Al dott. Gubitosi, sui dividendi agli azionisti: alle nostre spalle ci sono 5 anni di mancata erogazione! Può dirci se il 2020 sarà l'anno della definitiva ripresa?

8. Al dott. Gubitosi, sulla conversione delle azioni risparmio: in molti dicono che siamo una delle poche società che utilizza ancora questi strumenti finanziari ormai superati. Ritiene che entro la fine del 2019 si possa trovare un accordo con Vivendi e con Elliott per procedere con la conversione? E se non possibile entro il 2019, quando prevede sarà possibile questa operazione?

9. Al dott. Gubitosi, considerando che i dipendenti azionisti di Tim sono circa 17.000 e sui 480.000 azionisti totali di Tim circa 470.000 sono piccoli azionisti individuali come i membri di Asati, ritiene che nel prossimo CDA verrà fatta la proposta di inserire nella prossima assemblea il voto per una modifica di statuto che preveda una lista per i piccoli azionisti e nell'ipotesi della cooptazione necessaria per l'inserimento di rappresentanti di CdP ritiene che con questa operazione possa ricorrere anche all'inserimento di un rappresentante delle minoranze dei piccoli azionisti?

L'Avv. Dario Trevisan, rappresentante comune degli azionisti di risparmio, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Buongiorno a tutti,

sono l'avvocato Trevisan e intervengo nella mia qualità di rappresentante comune degli azionisti di risparmio.

Oggi, tuttavia, mi permetto di prendere la parola anche in quanto volevo rappresentare alcune istanze che credo possano essere condivise da alcuni o più probabilmente dalla maggior parte degli investitori istituzionali che intervengono per delega alla presente assemblea e che appartengono al mondo istituzionale con finalità e obiettivi di lungo periodo.

L'attuale situazione di conflitto che si sta protrando da tempo tra importanti azionisti della nostra società (per motivazioni su cui non intendo fare alcun commento) di per sé sta creando un clima di incertezza e disvalore per la società. Tale confronto acceso si ripercuote anche inevitabilmente sul funzionamento dell'organo amministrativo che, dunque, invece di occuparsi a tempo pieno dello sviluppo del proprio business plan è coinvolto in tale contesa. Si auspica dunque che tutti i players coinvolti possano andare nella direzione di assicurare che tale confronto sia ricondotto a dinamiche non necessariamente conflittuali e che la società possa trovare un assetto di governance che assicuri, nel rapporto e nella composizione degli organi sociali, una ritrovata armonia e funzionalità.

Ritengo che la decisione di Vivendi di soprassedere alla proposta di revoca di alcuni amministratori per tali motivi possa avere il gradimento degli investitori istituzionali.

Ritengo tuttavia che su tale proposta si debba pronunciare l'assemblea in ragione di questioni tecniche che i soggetti delegati al voto potranno eventualmente meglio precisare.

Bressan, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri e Amministratore Delegato, buongiorno a tutti i partecipanti all'assemblea.

Mi chiamo Luigi Bressan, sono un dirigente di TIM e vi parlo in qualità di coordinatore nazionale della rappresentanza dei dirigenti del gruppo.

Negli ultimi tre anni, abbiamo assistito all'avvicendamento di quattro diversi AD.

Vertici che fino ad ora si sono succeduti senza portare a compimento i piani industriali che avevano presentato al mercato e uscendo dall'Azienda con bonus che hanno destato un certo scalpore.

Il risultato sotto gli occhi di tutti è una azienda che ha cambiato indirizzo strategico ogni anno, facendo venire meno la continuità operativa e manageriale che è la condizione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi di business.

In questo contesto di eccezionale turbolenza i dirigenti dell'azienda hanno saputo interpretare con professionalità il loro ruolo e hanno comunque conseguito importanti risultati, accompagnando con grande senso di responsabilità tutti i cambiamenti.

Ricordo all'assemblea che dal 2016 ad oggi in TIM sono stati siglati ben due piani di uscita per i dirigenti, che hanno ridotto il nostro organico del 40% circa (eravamo circa 800 nel 2016, siamo meno di 500 oggi) ai quali si sono aggiunti altri interventi di cost saving che hanno impattato su tutta la categoria.

Le colleghe e i colleghi che rappresento hanno accettato queste azioni, certo con sacrificio, per contribuire al rilancio degli investimenti e dell'azienda.

Ora siamo alle soglie di un nuovo piano industriale che vuole rendere TIM un'azienda normale. E i dirigenti di TIM auspicano fortemente che questo accada! Abbiamo quindi due richieste da fare in questa assemblea.

Ci rivolgiamo prima di tutto agli azionisti, chiedendo loro di trovare un indirizzo comune per dare stabilità all'azienda, garantire continuità all'azione di TIM sul mercato e portare a termine un percorso strategico di lungo periodo.

Al prossimo CdA e all'AD chiediamo di tenere la rotta del piano presentato e fissare obiettivi ambiziosi, ma realistici e sostenuti da coerenti e stabili politiche di investimento, senza le quali, come già accaduto, i traguardi fissati non possono essere più considerati obiettivi da raggiungere, ma numeri ipotetici e privi di razionalità.

E poi ci si affidi alla competenza del management, persone che hanno dimostrato di essere la spina dorsale resiliente ed affidabile dell'azienda.

Colleghe e colleghi che quotidianamente sostengono il confronto competitivo con il mercato e garantiscono con la propria competenza il presidio dei risultati operativi, al di là dei cambiamenti continui dei Vertici e delle strategie.

Colleghe e colleghi pronti a rimettersi in gioco da protagonisti su un nuovo progetto concreto, anche rischioso e difficile, ma nella prospettiva di poterne condividere i benefici in termini personali ed economici e recuperando un rapporto di fiducia che possa liberare tutte le energie.

In una azienda normale, a fronte del contributo alla tenuta e allo sviluppo del business, i dirigenti si aspettano coinvolgimento e riconoscimento del proprio ruolo.

L'impulso che un management davvero coeso e motivato può dare al successo dei piani e alla loro execution può davvero fare la differenza.

E di questo pensiamo la Nostra TIM abbia, oggi, davvero bisogno.

Barzaghi, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Gentile Presidente

Gentile Amministratore Delegato

Gentili Soci.

Mi presento sono Pierangelo Barzaghi ex dipendente Telecom Italia oggi pensionato.

Sono una azionista dipendente della prima ora quando in SIP al comando c'erano i boiardi di Stato. Quando si distribuivano i dividendi a due cifre, Quando il senso di appartenere alla società era motivo di orgoglio,

vissuto come un valore aggiunto dai dipendenti.

Una società che tutti ci invidiavano e non solo come la gallina dalle uova d'oro o una mucca da mungere, così concepita dall'esercito dei predatori che si sono insediati al comando dopo la sua privatizzazione, fino a farne diventare l'azienda che oggi abbiamo sotto gli occhi.

Giunti ad oggi con un titolo ridotto a carta straccia sono superflue e retoriche le analisi per individuare cause, responsabilità e conseguenze passate, presenti e soprattutto future rispetto ad un mercato che nonostante le rassicuranti parole dei nostri presidenti e A.D. con i loro Piano Strategici a lungo scadenza, che si sono poi rivelati degli autentici giochi al massacro su tutti i versanti.

Ancora oggi dopo anni Telecom, non ha ancora trovato una via di uscita ad una situazione di stallo che si trascina ormai da anni e che sta mettendo in serio pericolo il futuro della società e il posto di lavoro per molti lavoratori.

Le chiedo Signor Presidente, quali sono le motivazioni e le ragioni dei piccoli Azionisti come il sottoscritto, che hanno sacrificato buona parte della loro liquidazione, a dover ridare fiducia a dei Consigli di Amministrazione che si sono distinti solo per le lotte intestine, per le denunce penali sullo scarico di responsabilità, sulle elargizioni milionarie agli amministratori e per scelte incomprensibili ultima tra tutte la svalutazione del titolo?

In tutti questi anni ci sono state presentate dei prontuari di buoni propositi, frutto solo di corroboranti dichiarazioni, scelte strategiche mai affrontate, di progetti industriali costruite solo

sulla carta e solo in parte applicati alla realtà, che hanno creato le condizioni di una sfiducia del mercato e degli investitori.

Ogni volta la costruzione di un percorso era come una tela di Penelope cucita la sera prima e sistematicamente distrutta la mattina successiva, senza mai portare i fatti di sostanziali cambiamenti

Siamo stanchi caro Presidente, di essere considerati ancora dei monopolisti, quando il monopolio è finito da oltre un decennio e quando la politica ci mette ancora un timbro di privilegio che non fa più parte della nostra cultura.

Evidentemente la cultura che ancora ci portiamo dietro è quella portata avanti da uno Stato e da un Governo che si ritrova oggi a tenere il piede in due scarpe, all'interno di uno strano regime di concorrenza.

Dentro una società dove uno degli azionisti più rappresentativi si trova in palese conflitto d'interessi in cui la CDP che pone TIM all'interno di un paradosso tutto all'italiana, dove oltre ad essere azionista in TIM con il 10% di capitale è anche soggetto della concorrenza in Open Fiber con il 50% del capitale sociale.

Colpa anche e soprattutto di una politica degli ultimi governi compreso l'attuale che hanno mantenuto almeno fino ad ora, il pugno di ferro contro l'ex monopolio delle telecomunicazioni, all'interno del quale la politica degli investimenti che è stata sostenuta con risorse solo della nostra azienda, hanno permesso invece alla concorrenza di operare al netto di spese d'investimento, attraverso l'utilizzo di nuove piattaforme digitali e su reti di nostra proprietà, conquistando importanti fette di mercato.

Giudico incomprensibile la presa di posizione di Agcom dichiarando la sua contrarietà alla separazione da TIM della rete in fibra ottica esprimendo un giudizio discutibile dentro una scelta che secondo il garante agevolerebbe la concorrenza.

Vede Signor Presidente 4 anni fa prendendo la parola da questo palco mi chiedevo già con quali strumenti le numerose aziende che si affacciavano sul mercato del TLC potevano disporre di mezzi economici e strutturali tali da poter confrontarsi in un mercato sempre più complesso ed esigente.

Ci sono voluti 4 anni di inconcludenti discussioni e speriamo di essere finalmente al termine per prendere atto che da soli non si va da nessuna parte, insieme si può ribaltare il mondo.

Mi verrebbe da dire meglio tardi che mai!

Dentro un' Italia che non dispone di grandi capitali pubblici, realizzare oggi una rete fissa unica TIM con Open Fiber all'interno di una combinazione societaria allargata all'uso delle torri per lo

sviluppo del 5 G con Vodafone o con altri operatori, non è solo percorso obbligato dettato dalla necessità storiche di non disperdere l'utilizzo delle risorse pubbliche.

Si tratta non solo di un obiettivo strategico visto invece come una grande opportunità, tale da portare vantaggi al mercato, agli azionisti e all'intero paese.

A questo proposito vorrei sapere se gli oltre 2.500.000 contratti sottoscritti da Iliad al 31.12.2018 società che si sta ponendo come nuovo concorrente, con una politica dei prezzi competitivi, risulta abbia sottoscritto un contratto di servizio con TIM per circa il 70% dei suoi contatti.

Cosa portano alle nostre casse, gli effetti di questo contratto, come quello di altre società concorrenti che utilizzano le nostre piattaforme e le nostre antenne per operare, solo in ragione dei loro interessi e poco invece per lo sviluppo del paese.

Parliamo di Azioni.

Giudico molto positiva la scelta del capo Azienda Luigi Gubitosi fatta anche da altri dirigenti, che hanno affidato ad Asati la delega per la rappresentanza in assemblea.

Una scelta che fa onore ai piccoli azionisti, e un segnale di discontinuità con il passato, che giudico come forte di apertura al dialogo e al confronto all'interno del quale i piccoli azionisti vogliono essere partecipi di un nuovo percorso industriale e di una nuova stagione, che fino ad ora è stata negata.

Vengo alle domande Signor Presidente e Signor A.D. alle quali gradirei una risposta.

Da qualche anno TIM è Sponsor unico del Festival di Sanremo, una grande vetrina internazionale.

Le chiedo a quanto ammontano i costi per TIM per sostenere tale evento?

Esiste un rapporto costi benefici che giustifica un tale oneroso impegno economico da parte di TIM?

A quanto ammontano le spese per sponsorizzazioni a favore di federazioni sportive e culturali?

Nella presentazione della sua lettera ai dipendenti dello scorso 3 dicembre lei parla di una sfida complessa ed entusiasmante per ridare valore al titolo, riportare la politica dei dividendi e stabilità a TIM che manca da tanto tempo lei scrive.

Condivido le sue attese, e Le chiedo come intende realizzare tutto questo nei prossimi 2 anni se lo stesso piano prevede una diminuzione del personale dipendente di oltre 4000 unità?

Come realizzare gli obiettivi se il piano presentato prevede 30 mila dipendenti interessati dalla cassa integrazione, molti dei quali fanno parte dell'area tecnica delle risorse pregiate?

Quanti sono ad oggi i dipendenti in cassa integrazione, quanti in mobilità, e quanti ancora utilizzano i contratti di solidarietà?

Il ricorso al contratto di solidarietà sarà proposto ancora per il futuro?

Ho notato una riduzione del 14% pari a 3125 contro 3626 sul 2017 sul costo del personale.

Volevo conoscere modalità ed ambiti oggetto di tale contenimento dei costi.

Chiedevo ancora di conoscere a quanto è stato venduto lo stabile ex MIDIR di Milano ed a quale società è stato ceduto?

Quanti sono ad oggi gli stabili sociali interessati ancora da processi di vendita?

Sarebbe possibile destinare a scopo sociale gli stabili potenzialmente oggetto di dismissione, attraverso il coinvolgimento dei comuni?

Quale sarà nel nuovo piano strategico la politica aziendale dei negozi mono brand e multi-brand?

Vorrei cortesemente conoscere se tra gli obbiettivi del piano, è previsto il progetto di concambio delle azioni di risparmio. Tim Brasile

Una volta TIM creata dallo scorporo di Telecom Italia, era considerata la gallina dalle uova d'oro, oggi l'unica gallina che è rimasta nel pollaio è quella brasiliana che nonostante l'instabilità politica e monetaria del paese, ogni anno ci permette di aumentare i ricavi, pianificare i nostri bilanci italiani presentando dei bilanci soddisfacenti, anche grazie a un costo del lavoro notevolmente più basso di quello italiano, e di poter continuare una politica d'espansione nel paese. Mi chiedo e mi auguro se tra i suoi pensieri ci sia ancora la messa in vendita di TIM Brasile, magari a prezzi di sottocosto come è stata in passato la svendita a saldo della TV La Sette

Mi trovavo giorni fa a passare davanti all' ex sede Regionale Lombardia piazza Einaudi di recente abbandonata, e non le nascondo anche con un forte senso di emozione, quando ho visto che in quella sede dove ho trascorso molti degli anni di lavoro, l'atrio d'ingresso era abitato da un senza tetto con sacco a pelo.

Mi sono avvicinato e il giovane inquilino disteso dentro il sacco a pelo mi risponde con garbo e gentilezza ad una mia domanda: Da dove vieni e come mai sei qua gli chiedo?

"Sono figlio di un vecchio dipendente della Sip mi risponde che è passato a migliore vita ed è per questo motivo che questa sede e questo posto in parte mi appartengono".

Le sembrerà strano questa storiella che le assicuro è reale e le chiedo scusa se faccio dei paragoni con la realtà di oggi che ho visto rispecchiare in quella immagine di quel senza tetto che ho fotografato.

Vede Signor Presidente ci viene presentato un risultato negativo per meno 1411 milioni di Euro facendoci credere in un risultato positivo secondo le sue considerazioni perché comprensivo di variabili non dipendenti dalla gestione ordinaria.

I dati di un bilancio o sono positivi o sono negativi non esistono dati da interpretare a piacimento a giustificare le ragioni di un fallimento della gestione le cui responsabilità non sono certo solo sue.

La società ha oggi bisogno di stabilità. Ha bisogno di respirare aria più pulita, ha bisogno di riconquistare la fiducia del mercato e dei suoi dipendenti, ha bisogno di vera discontinuità con il passato, se si vuole almeno in parte recuperare il terreno perduto. Buon Lavoro.

Savina, legge e sintetizza la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza (unitamente ai documenti ivi citati, allegati sotto "B" al presente verbale) e di seguito riportata.

Buongiorno a tutti voi, con il mio intervento vorrei spendere qualche parola su ASATI, sul Presidente Franco Lombardi e ancora sugli obiettivi che caratterizzano le attività della nostra associazione, sulle nostre istanze ... d'altra parte, come consuetudine, ci saranno ancora tanti interventi che tratteranno di punti all'ordine del giorno, di Piano Industriale, di parametri finanziari, di andamento del titolo, di assetto aziendale e di Rete, di "capitale umano" e di avvisaglie circa un futuro incerto, tutto da costruire, etc..

- Presidente Conti, dott. Gubitosi, ... vorrei, prima di tutto, dare evidenza di una mia personale percezione che ho riscontrato anche in moltissimi colleghi: dal vostro insediamento sta maturando l'idea di un nuovo "governo" per TIM/TI, a tutela degli interessi dell'Azienda che, evidentemente, NON SONO GLI INTERESSI DEI SOLI AZIONISTI. Occorre confutare l'ideologia del c.d. "shareholder value", soprattutto se l'Azienda in questione, è parte integrante di un sistema-Paese e "motore" del suo sviluppo industriale, economico, sociale. In tal senso, è intollerabile l'instabilità, lo sperpero di risorse e di tempo, che abbiamo visto, anche a casa nostra.*

Naturalmente, la vostra azione di "nuovo governo" e quindi questa diffusa, positiva "percezione", possono essere ispirate da decisioni importanti, anche politiche, che hanno condotto, ad es. la CdP a partecipare significativamente al capitale della nostra Azienda, per una redditività sostenibile e non speculativa.

- su questo "cambio di rotta" che certamente è declinato su più fronti, sembra poter collocarsi, almeno nelle intenzioni, anche un maggiore e rinnovato coinvolgimento dei dipendenti sui quali, giova ricordare, pesano anni di "contratto di solidarietà"... ma rimaniamo ai propositi di coinvolgere i dipendenti e in qualche modo ai possibili risvolti per gli azionisti dipendenti: a inizio dicembre 2018, Lei Dott. Gubitosi, invia un messaggio a tutti i dipendenti di TIM; un messaggio che è stato ampiamente apprezzato: condivisione degli obiettivi, consapevolezza, stimoli per migliorare e dare il massimo contributo, evidenza delle professionalità e del valore del "capitale umano", disponibilità ad ascoltare, l'invito a partecipare ... ecco, io, come molti altri, ho colto questa opportunità che Lei ci ha offerto e le ho scritto, come quadro/dipendente di TIM/TI, come piccolo azionista, come esponente del Consiglio Direttivo di ASATI ... chiederò al Notaio Marchetti*

di verbalizzare gli allegati al mio intervento, il suo messaggio, la mia email e la sua risposta, attesa, apprezzata...

- ... di fatto, la mia email riassumeva gli obiettivi che portiamo avanti da anni, i nostri intenti, quello che ci muove e per il quale, faticosamente e con passione, ci impegniamo, ... il ruolo attivo del dipendente azionista; un modello di "democrazia economica" che tutela le minoranze dei risparmiatori; la partecipazione negli organi di governance.
- ... oggi, anche attraverso ASATI, voi che sedete lì per la prima volta, avete l'opportunità di conoscere alcuni dipendenti azionisti, piccoli azionisti, risparmiatori; anche questo è un segnale di partecipazione attiva; direttamente e indirettamente avete fatto la conoscenza dell'Ing. Lombardi, instancabile Presidente di ASATI ... per lui, che rappresenta qualche migliaio di piccoli azionisti, parla la sua forza, la sua passione, la sua competenza, la sua costante azione di stimolo e vigilanza attiva ... Lui, premonitore e attento conoscitore delle vicende di TI, è il coraggioso portatore di un pensiero innovatore, un orizzonte più ampio e non solo per gli azionisti di minoranza; ha sostenuto idee e posizioni, non curandosi a volte di un isolamento che può capitare o, peggio, può essere organizzato ad arte, il destino di chi, ostinatamente, forte delle proprie idee, fa per primo quel passo in più che non è da tutti poter o saper fare...
- Su ASATI:... d'altra parte la nostra Associazione è una rappresentazione classica di partecipazione attiva, comunque la si pensi, è energia autentica da convogliare per un bene comune ... Lo diciamo a voi che avete l'opportunità di guidare una grande Azienda, lo ricordiamo a quelli che sono passati, lo ribadiamo a coloro che, autorevoli manager, ci sono sempre stati, a qualcuno che andato via, a tutti quelli che, a gestione alterna ci hanno sostenuto e a volte osteggiato. ... vorrete scusarci per un poco di "narrativa" che ci aiuta a sintetizzare più di un decennio di nostre vicende; abbiamo ottenuto qualche risultato positivo certo, ma di volta in volta, non è mancata una incapacità a comprendere, assimilare e processare certi eventi, un atteggiamento pregiudizievole, un mal celato disinteresse, dissenso, la volontà a lasciare le cose così come stanno anche quando sarebbe stato necessario voltare pagina.
- Per parte nostra, siamo in tanti a seguire le indicazioni del Presidente Lombardi, approcciandoci forse con la sua stessa passione e dedizione, anche quando dobbiamo adempiere le onerose azioni di contatto che la nostra associazione ci impone, soprattutto in vista degli appuntamenti assembleari (ad es. per raccolta deleghe); cerchiamo di promuovere relazioni istituzionali, di curare il rapporto con risparmiatori e piccoli azionisti che hanno affidato a TIM/TI il loro denaro; le nostre indicazioni, quelle che diamo e che riteniamo coincidere con quelle che

certamente darà la preposta funzione di Investor Relations, sono sempre le stesse: continuare a credere e investire in TIM - Telecom Italia.

Passiamo alle minoranze, agli azionisti dipendenti, spunti da "Risoluzione del Parlamento europeo del 23 ottobre 2018 - P8_TA-PROV(2018)0400 (in allegato):

Nell'ambito di un contesto dominato da aspettative crescenti, l'azionariato dei dipendenti, come strumento di "democrazia economica", si inquadra all'interno dell'ampia categoria di modalità di partecipazione dei lavoratori alla proprietà ed al controllo dell'impresa. Riteniamo un obiettivo comune (sia per l'associazione, sia per l'Azienda), la costruzione di una base solida, 2-3%, di azionisti dipendenti, anche per rinnovare e accrescere il "senso di appartenenza" e l'engagement. Dalle principali esperienze estere emerge la necessità di trovare soluzioni specifiche e innovatrici che consentano di garantire che, le potenzialità dell'azionariato collettivo dei dipendenti, non siano compromesse dalla inadeguatezza delle modalità di realizzazione. E' fondamentale che l'azionariato dei dipendenti si realizzi in forma e dimensione aggregata e quindi attraverso modalità e strumenti creati ad "hoc".

Occorre tentare di mettere ordine per definire una strategia partecipativa e rivitalizzare il dibattito, non soltanto sul piano politico e normativo. L'attesa di un intervento legislativo rischia di fornire ulteriori alibi e ritardi. Per altro, il sistema politico, può svolgere un ruolo di supporto e incentivazione ma non di "motore" della partecipazione. In tanti anni, abbiamo compreso che occorre evidentemente un impulso, una volontà da parte di un management "illuminato", impegnato concretamente a sviluppare strumenti partecipativi e incentivare forme di coinvolgimento dei lavoratori.

In tal senso chiediamo la possibilità di aprire un tavolo di lavoro, per favorire il percorso verso uno "strategico, organico, aggregato azionariato dei dipendenti" (Employee Share Ownership), anche, eventualmente attraverso la modifica dello statuto.

Ci sarà anche un'altra direzione verso cui muoversi: la partecipazione finanziaria funzionale a quella gestionale. La costituzione e l'affermazione delle associazioni di azionisti/dipendenti per traguardare la partecipazione dei lavoratori azionisti in associazioni rappresentative all'interno degli organi di governance: consigli di amministrazione, collegio sindacale, assemblee degli azionisti

Dott. Gubitosi, detto quanto sopra, vogliamo portare alla vostra attenzione, alcune questioni pratiche, nostre istanze per le quali, se possibile, vorremmo chiedervi di non delegare, di non rimandare oltremodo, di dare almeno una indicazione chiara: procedere a favore dell'associativismo dei dipendenti azionisti e concorrere attivamente, incentivando e sviluppando

strumenti e modalità a corredo. Seguono alcune nostre proposte, passaggi sintetici e funzionali a quanto sopra esposto, per i quali chiediamo il suo riscontro:

1. E' possibile procedere 2019/2020 con un nuovo Piano di Azionariato Diffuso (PAD) per i dipendenti (vedi anche articolo di MF su lliad)?
2. Potete valutare la possibilità di erogare totalmente/parzialmente il PdR con nr di azioni equivalenti, su base volontaria e con riconoscimento bonus dopo 1, 2, 3 anni?
3. Riconoscete la nostra Associazione ASATI come un "osservatorio" sui dipendenti azionisti? E come "struttura permanente", da considerare anche all'interno dell'Azienda? si possono ristabilire/ridefinire rapporti anche con la Funzione Investor Relations e ripristinare incontri periodici? Siete d'accordo a creare un gruppo ASATI su Yammer (social network aziendale)?
4. Potete valutare la vostra collaborazione per la gestione del nostro sito web ASATI? Potete valutare la possibilità di utilizzare anche il sito ASATI per sezioni/banner per offerte/brand TIM (ad es. per dipendenti e pensionati)?
5. In preparazione e nell'occasione degli eventi assembleari, potete considerare una maggiore visibilità sulla Intranet e una informativa adeguata, abilitando anche l'interattività?
6. Potete valutare la possibilità di svolgere l'assemblea degli azionisti a Roma (avevamo proposto la sede attrezzata di Via Oriolo Romano con > 260 posti)?
7. Potete valutare la possibilità di migliorare/sviluppare strumenti per massimizzare e facilitare la partecipazione dei dipendenti ad es. per gli eventi assembleari? E' possibile in tal senso strutturare una comunicazione mirata per agli azionisti dipendenti?; ... e sviluppare applicazioni per smartphone per partecipare/delegare (nel rispetto di quanto stabilito dal TUF)?; ...e strumenti di consuntivazione/notifica per le associazioni dei dipendenti (GM_Proxy, o altre modalità)?
8. Potete valutare la possibilità di ripristinare le comunicazioni audio-video di Presidente e AD su Intranet e momenti di dialogo interattivo: ad es. appuntamenti, video forum calendarizzati (rif. Parli@mone)?

Chiusura... a conclusione dell'intervento vorrei spostare l'attenzione: ... nel documento "Relazione sulla remunerazione 2018" a pag. 31, c'è una tabella che da evidenza delle partecipazioni detenute, ovvero degli azionisti presenti nel CdA, CS e tra i DRS; ... a nostro personale parere, nostra opinione, emerge qualche "dissonanza" se ad es. confrontiamo queste "partecipazioni" con quelle di alcuni "pensionati & risparmiatori" presenti in assemblea. Poi, sempre nella tabella, abbiamo evidenza positiva del Dott. Gubitosi che acquista azioni e dell'ing. Genish che vende, peccato...

... forse c'è qualche ulteriore riflessione da fare (magari chiediamo al Notaio Marchetti di non verbalizzare questo passaggio), sarebbe comunque interessante sapere, quante "partecipazioni" ci sono, tra quanti compongono la prima pagina dell'organigramma, i primi riporti, il "pensatoio"... e quanti, tra questi, eserciteranno il loro diritto di voto...

Concludo con una citazione che ho ripreso da una relazione di qualche anno fa; si riferisce al Rapporto PEPPER IV (Benchmarking della partecipazione finanziari dei dipendenti...). La citazione è di colui che ricopriva il ruolo di Presidente dell'Eurogruppo dei Ministri dell'economia e delle finanze, Jean-Claude Juncker (2005-2013):

"la partecipazione dei dipendenti ai profitti delle aziende per le quali lavorano, come elemento aggiuntivo della retribuzione mensile, non è altro che l'attuazione pratica dell'idea che la creazione di ricchezza in un'azienda è il principale risultato del lavoro e del know how dei suoi dipendenti. Al datore di lavoro offre, invece, la possibilità di aumentare e armonizzare i propri interessi con quelli dei dipendenti, di legare il costo del lavoro al rendimento aziendale e, se ben organizzata, di aumentarne la motivazione".

Ho concluso. Grazie per l'attenzione.

Martinez, Presidente del CNQ- Coordinamento Nazionale Quadri di Telecom Italia, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.
Signor Presidente, Signor Amministratore Delegato, Signori Consiglieri, Signori Azionisti, buongiorno.

Sono Mauro Martinez, Presidente del CNQ - Coordinamento Nazionale Quadri di Telecom Italia, Associazione professionale che rappresenta il middle management del Gruppo TIM.

È questa per noi la settima assemblea a cui partecipiamo dopo esser diventati azionisti Telecom Italia nel 2011.

In quest'ultimo anno abbiamo assistito all'ennesimo avvicinarsi di Top Manager al Vertice aziendale, al ricambio di gran parte della prima linea dell'Organizzazione ed addirittura, proprio nella scorsa Assemblea, ad un cambio radicale nella composizione del Consiglio di Amministrazione tra azionisti di riferimento.

Siamo contenti di vedere che la nostra Azienda, il nostro Gruppo, da molti ritenuto ormai ai suoi ultimi anni di vita, in realtà suscita ancora tantissimo interesse da parte delle forze economiche ed industriali, nazionali ed estere, che insistono nel nostro Paese e che hanno focalizzato su Telecom Italia la loro attenzione.

In genere quando un'azienda è vicina alla sua fine naturale il disinteresse degli stakeholders si registra innanzitutto da alcuni, inequivocabili segnali: nessuno vuole più investire nel capitale, le banche ed i fornitori tendono ad esigere i propri crediti, i clienti se ne vanno in massa. Pochi ma devastanti segnali di una fine annunciata.

Nel nostro caso, invece, gli azionisti di riferimento battono per ottenere un numero sempre maggiore di Consiglieri al fine di esercitare il controllo strategico; i nostri clienti, pur se spesso in fuga verso tariffe irrisorie praticate dai concorrenti, poi scelgono di tornare da noi per non perdere i tanti servizi e l'alta qualità dell'offerta TIM. Noi, lavoratori che in questa azienda abbiamo passato la nostra vita e che alla vita di questa abbiamo deciso di dare il nostro inimitabile apporto distintivo (che, numeri alla mano, ci pone sempre al vertice della qualità e della professionalità tra operatori del settore), noi siamo sempre qui, ogni giorno, a correre in giro per l'Italia per installare o sistemare linee fisse e ponti radiomobili, siano essi di vecchia o di nuova generazione, installare e mantenere server, presidiare i clienti, offrire assistenza telefonica e fisica nei negozi, studiare nuovi scenari, ipotizzare ed addirittura inventare soluzioni tecnologiche o di business ancora inesistenti, stringere alleanze strategiche con i nuovi player di mercato e proiettare così sempre più questo Gruppo in una posizione di avanguardia nell'Innovazione mondiale.

A tal riguardo, abbiamo apprezzato molto il Piano Industriale presentato dal Signor Amministratore Delegato lo scorso Febbraio, estremamente pragmatico ed effettivo perché finalmente basato sull'Execution, da un lato in grado forse di non mutare i confini del perimetro occupazionale, dall'altro sicuramente in grado di individuare ulteriori livelli di efficientamento che non graverebbero sui dipendenti, tra i quali salta subito all'occhio quello basato su un nuovo modello di business partecipativo con altri Operatori, prova generale di efficienza per una potenziale, futura Rete Unica del Paese.

Per questo crediamo però che sia necessario chiedere ai nostri azionisti di riferimento, in particolare Elliot e Vivendi, e magari per questo chiediamo aiuto anche a CDP, di dare stabilità al Gruppo ed al Management tutto, sia esso Top o Middle, garantendo come manager che se voi Azionisti farete la vostra parte, noi non mancheremo di fare la nostra, come sempre.

E proprio a questo scopo al signor Presidente ed al signor Amministratore Delegato chiediamo quindi di considerarci ancora una volta come quei preziosi alleati che, sia in Direzione Generale che nelle tante diramazioni territoriali di cui TIM si compone, consentono a chi disegna le strategie di sfruttare l'apporto e la collaborazione di CNQ non solo come cinghia di trasmissione verso la base ma anche come feedback di verifica bottom-up della validità delle strategie stesse. E su questo vorremmo conoscere il pensiero del signor Amministratore Delegato, a cui vorrei poter ribadire il

valore del nostro ormai consolidato sodalizio, approfittandone anche però per chiarire alcune perplessità raccolte nel tempo.

Ho talvolta sentito ripetere da qualcuno quanto sia diventato anacronistico o peggio inutile il mondo che qui rappresento. Ci si domanda a cosa servano i Quadri e le Alte Professionalità...

A queste persone rispondo che è evidente che io vedo un mondo diverso dal vostro, e la verità è che quello che vedo mi spaventa molto. Sono spaventato perché non sappiamo più bene chi sono i nostri avversari, i nostri competitor. Non sono facilmente rintracciabili, non sono semplicemente gli Operatori; viaggiano nella Rete senza rendersi raggiungibili. Guardatevi intorno: di chi avete paura? Sempre e solo di Vodafone, di Wind, di Iliad? O forse anche di Google, di Apple, di Facebook... di Amazon! Il nostro mondo non è più trasparente ora. E' opaco. E' nelle ombre della Rete. E' lì che dobbiamo confrontarci. Quindi, prima di definirci irrilevanti, dovete chiedervi: quanto vi sentite al sicuro nell'affrontare la prossima sfida commerciale o di innovazione tecnologica senza il nostro know-how e la nostra esperienza professionale?

Voglio chiudere dicendo solo un'ultima cosa.

La mia professoressa di liceo era un'amante della poesia inglese e in un certo modo questa mi è rimasta dentro, malgrado le mie intenzioni. Oggi qui mi viene in mente un breve passaggio dall'Ulisse di Tennyson che secondo me, signor Presidente e signor Amministratore Delegato, sembrerebbe quasi raccontare la natura e la storia dei Quadri e delle Alte Professionalità di Telecom Italia:

"Anche se molto è stato preso, molto aspetta; ed anche se noi non siamo più ora la forza che nei giorni lontani muoveva la terra e il cielo, siamo ciò che siamo: un'uguale indole di eroici cuori, infiacchiti dal tempo e dal fato, ma forti nella volontà di combattere e cercare, trovare, e non cedere mai."

Grazie

Davalli, richiama il recente passato di TIM e sottolinea, in qualità di piccolo azionista, di aver sempre accolto positivamente le novità con l'auspicio che portassero ad una crescita del valore dell'azienda. Auspica un periodo di tranquillità in azienda e di pace fra i soci, che porti ad un incremento del valore delle azioni e alla distribuzione di dividendi nel quadro di un programma di sviluppo coerente. Conclude chiedendo quale sia l'obiettivo del management in termini di valore dell'azienda e prezzo dell'azione.

Frasca, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Il mio saluto va al Presidente dott. Conti, all'AD dott. Gubitosi, al Presidente del Collegio Sindacale, al Notaio ed a tutti gli azionisti presenti.

TIM è un'azienda che ha bisogno di un forte rilancio, e lei Dott. Gubitosi, nella sua presentazione dei dati del 2018 ha centrato benissimo la situazione dell'azienda, la cui spinta, secondo me, è da ricercare in tre aspetti rilevanti:

- *Gli interessi dell'azienda al centro del progetto TIM*
- *I Clienti*
- *I Dipendenti /Azionisti*

Azienda al Centro: Inizio il mio discorso con un'espressione francese utilizzata anche in Italia in ambito "calcistico",

"Rimettere la chiesa al centro del villaggio"

vuol dire rimettere in fila le priorità, vuol dire dare centralità ad alcune cose a dispetto di altre, vuol dire tornare a lavorare e concentrarsi sugli aspetti fondamentali ed il core business che hanno fatto grande l'azienda TIM.

Vuol dire anche far scelte magari impopolari nell'immediato, ma corrette nel medio/lungo periodo e quindi avere una visione industriale più ampia possibile. Vuol dire prendere strade che portano all'interesse generale dell'azienda, tendenti a migliorare qualitativamente i servizi offerti, la vita sociale dei suoi dipendenti, nonché finalmente una resa economica agli azionisti tutti.

Non solo quindi scelte legate agli interessi individuali dei singoli azionisti, "meno annunci e più execution", aggiungo io meno faide interne tra azionisti e più condivisione di obiettivi e piani di crescita, investimenti, sviluppo per una nuova azienda.

Ottima ad esempio la partnership con VODAFONE e bene l'eventuale apertura verso altri competitor, la condivisione delle infrastrutture sicuramente darà luogo a dei risparmi non indifferenti.

Mettere gli interessi dell'azienda TIM, e non del singolo azionista, al centro del progetto di rilancio della società e del suo business mi sembra che rispecchi anche quanto ribadito da Vivendi nel suo comunicato che cito testualmente:

"Alla luce dell'importante ruolo che la Società ricopre nel paese abbiamo il dovere, nei confronti degli azionisti, dei 50.000 dipendenti e del paese, di assicurare il benessere finanziario e operativo di TIM nel lungo periodo.

Ogni potenziale decisione che coinvolga i suoi asset di maggior valore deve essere assunta con la massima cura e considerazione" Vivendi

Quindi due sui tre maggiori azionisti di TIM vogliono il bene dell'azienda e dei suoi dipendenti e vogliono creare valore per il bene di tutti noi azionisti, adesso occorre attendere con i fatti e non con le parole ciò che veramente si vuole fare e attendiamo fiduciosi la fine delle ostilità.

Domande per i componenti del CDA in quota Vivendi:

- *Quale è il piano di Vivendi per rilanciare l'azienda?*
- *Come verranno tutelati i lavoratori?*
- *Quali vantaggi avranno gli azionisti, compresi i piccoli, dalle strategie che metterete in campo?*

I clienti

- *Fidelizzare il cliente, offrendo dei servizi tangibili che siano immediatamente percepiti dal cliente.*
- *I clienti ci devono scegliere per la nostra affidabilità e per le nostre competenze, che giustificano il prezzo delle nostre offerte anche se un po' più alto rispetto a quello praticato dai nostri competitor, il cliente ci deve scegliere perché si fida di noi e noi non lo dobbiamo deludere.*
- *Basta con questa battaglia su prezzi o su quanti giga in più o in meno offriamo rispetto agli altri operatori del settore. Manteniamo i prezzi stabili, miglioriamo l'affidabilità della nostra rete e gli altri concorrenti dovranno per forza di cose adeguarsi, perché il cliente che paga vuole parlare, vuole navigare. E' finita l'era del cliente che paga poco e non pretende nulla (se non naviga fa nulla), oggi chi sceglie TIM la sceglie perché ci vede come una grande azienda, presente sul territorio e che dà maggiore affidabilità rispetto agli altri operatori.*

In relazione a quanto detto, se analizziamo l' NPS Net Promoter Score che è un indicatore che misura la proporzione di "promotori" di un prodotto, marca o servizio, rispetto ai "detrattori", (il numero può andare da -100 (tutti sono detrattori) a +100 (tutti sono promotori). Il NPS si basa su un'unica domanda da sottoporre a chi ha utilizzato il servizio: "Con quale probabilità consiglieresti questo prodotto/servizio/sito a un amico o a un collega?" fonte wikipedia), l'NPS di TIM è 34, ossia su 100 abbonati 34 ci consigliano ai loro conoscenti, se consideriamo che la media per gli altri carrier è di 28 e che Vodafone sta a -1 (<https://customer.guru/net-promoter->

score/industry/telecommunications-wireless-carrier). si evidenzia come già i nostri clienti ci considerano affidabili e all'avanguardia.

- Occorre quindi continuare a "Coccolare" il proprio cliente, riportandolo al centro del nostro progetto e del nostro business (che poi è la verità) ad esempio dedicandogli il tempo necessario per la risoluzione di un suo eventuale problema o migliorando il servizio di customer care riportando in ITALIA alcuni dei servizi di call center che rispondono dall'estero.

Dipendenti/Azionisti (contratti di solidarietà, affidamento lavori alle ditte esterne, ecc.)

Nel piano industriale e nella presentazione dei dati del 2018, lei Dott. Gubitosi riferendosi al personale operante in TIM ha detto che occorre "Rafforzare il senso di appartenenza e l'engagement delle persone, migliorare il coinvolgimento dei dipendenti e che tutti i dipendenti sono fondamentali, che tutti i dipendenti possono e devono fare la differenza."

La cosa non ci sorprende, visto che lei in altre realtà (vedi Alitalia, come da lei ricordato) è riuscito a coinvolgere in maniera positiva i dipendenti ottenendo degli ottimi risultati - attendevamo soltanto quando l'avrebbe detto e soprattutto fatto.

Desideravo ricordare a tutti che noi dipendenti negli anni abbiamo subito più degli altri stakeholders i processi di ristrutturazione dell'azienda TIM. Una parte dei dipendenti, oltre il 50%, da 6 anni è in contratto di solidarietà, con conseguenze economiche non indifferenti, (oltre una mensilità ogni anno); è vero che si sono risparmiati 81 milioni di euro nel 2018, ma pesando esclusivamente sul bilancio familiare di molti colleghi.

Domande all'AD:

In relazione a quanto da lei detto:

- Quali sono gli strumenti che pensa di utilizzare al fine di raggiungere questi obiettivi?
- Al fine di aumentare la diffusione della "cultura della partecipazione" e accrescere il senso di appartenenza all'azienda organizzerà degli eventi (incontri/videoconferenze) con i dipendenti azionisti e non, in modo da ascoltare quale è la visione dell'azienda da parte loro e quali sono i reali bisogni ed esigenze di ognuno?
- Occorre aumentare la percentuale di azionariato tra i dipendenti in maniera da allineare il più possibile gli interessi dei dipendenti con quelli degli altri azionisti, ma occorre altresì migliorare contestualmente le modalità e gli strumenti attraverso i quali, i dipendenti azionisti possono esercitare i loro diritti e partecipare alla Governance attraverso i propri rappresentanti. Personalmente penso che un maggior coinvolgimento dei dipendenti sarebbe sicuramente positivo alla società, e questo lo dico con cognizione di causa perché ho studiato a fondo le diverse modalità di gestione dei PAD in diverse aziende europee e i relativi riscontri positivi.

- *In relazione alla domanda precedente è in programma un nuovo Piano di Azionariato Diffuso?*

- *Migliorare la vivibilità dei posti di lavoro, occorre inoltre al più presto definire in maniera stabile e nelle sedi adeguate, le modalità di Lavoro Agile, che comportano agevolazioni sia al lavoratore sia all'azienda ed inoltre contribuiscono alla diminuzione dell'inquinamento ambientale, argomento molto importante per il nostro futuro e quello dei nostri figli.*

- *In relazione alla voce di diminuzione costi e sotto il punto dell'efficienza quale è la sua visione rispetto alla internalizzazione delle attività che attualmente sono date in appalto alle ditte esterne e in che quantità è previsto il taglio dei costi?*

Da anni ormai, sia come associazione di azionisti che come dipendenti, sosteniamo che occorre continuare in modo più incisivo il processo di internalizzazione delle attività pregiate che vengono ancora gestite all'esterno e ci auguriamo sinceramente che questo processo sia non solo attivato, ma che venga fornito un riscontro, ad esempio su quante attività sono state internalizzate negli anni scorsi e quante FTE sono stati reimpiegati.

- *Quante ne prevediamo di internalizzare nel triennio 2019-2021?*

- *Migliorare sia la capillarità della rete di assistenza che la professionalità, occorre organizzare dei corsi specialistici sulle nuove infrastrutture, su nuove apparecchiature, su nuovi strumenti, internalizzazione non solo delle attività di installazione degli impianti in fibra, potenziamento delle attività relative alla manutenzione preventiva sugli apparati di rete trasmissiva, ricordiamo che un guasto su tali apparati impatta negativamente sia sul traffico fisso che mobile e quindi direttamente sia sull'immagine dell'azienda, sui ricavi e con danni economici. Per concludere il mio discorso mi affido, come ormai da qualche anno, ad una frase del filosofo e politico romano (Lucio Anneo) Seneca, che ci consiglia, prima di iniziare qualsiasi avventura, di avere chiaro l'obiettivo che ci si è posti quindi: "Nessun vento è favorevole per il marinaio che non sa a quale porto vuol approdare."*

Grazie per avermi ascoltato e buon proseguimento.

Moletti, preliminarmente si dissocia dalla scelta di accorpare la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno; prende quindi atto con piacere della decisione di Vivendi di rinunciare alla proposta di revoca di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, che sembra ispirata all'adagio "meglio una cattiva transazione che una buona causa". Evidenzia come significativo il rilievo contenuto nella relazione del Collegio Sindacale, nella parte in cui riferisce che "il quadro informativo complessivo acquisito evidenzia che, diversamente da quanto indicato nella sua

comunicazione dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, non siano state fornite le medesime informazioni a tutti i Consiglieri nello stesso momento e che talune informazioni sono state fornite solo ad alcuni Cconsiglieri e segnatamente quelli eletti nella lista presentata da Elliott. I predetti fatti, accertati in via ispettiva, possono costituire una violazione dell'obbligo previsto per il Presidente del Consiglio di Amministrazione di garantire che adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri", rilievo che è stato oggetto di comunicazione da parte del Collegio all'autorità di vigilanza. Sottolinea inoltre la singolarità del comportamento di Elliott, che ha acquisito la partecipazione in TIM con l'obiettivo dichiarato di aumentarne il valore, ma al contempo ha fatto ricorso a strumenti derivati per proteggere il proprio investimento. Conclude invitando a riflettere sul futuro di TIM, chiedendosi se sia preferibile affidarsi ad un socio che per sua natura promuove speculazioni, magari anche attraverso forme di c.d. "spezzatino", ovvero ad un socio industriale che promuova l'attività sociale in un'ottica di lungo periodo.

Rodinò, richiama i principali risultati dell'esercizio in termini di ricavi (cresciuti dello 0,4% grazie alla performance dei ricavi in Brasile), EBITDA, EBITDA – CAPEX e debito netto (invariato nonostante il pagamento delle licenze 5G per 5,1 miliardi di euro); chiede quali sia la valutazione del management di tali risultati e quali sono state le componenti più e meno dinamiche dei ricavi da servizi. Richiama il nuovo piano 2019-2021, che appare ambizioso e si fonda anche sul cambiamento della cultura aziendale: ricorda che i piani presentati nel recente passato hanno sempre deluso le attese, anche per via di forti resistenze al cambiamento della cultura aziendale. Domanda quali siano i motivi di ottimismo su tale fattore di cambiamento, quali iniziative si intendono assumere per raggiungere l'obiettivo e quali sono i segnali che giungono dai dipendenti. Il socio, ancora, evidenzia che l'Amministratore Delegato ha tracciato un piano di piena collaborazione con i competitors, nel senso di portare la competizione sulla velocità e qualità del servizio e non sulle infrastrutture, come avviene in molti altri settori; in tal senso, sottolinea, TIM sta portando avanti un'importante intesa con Vodafone. Domanda, sul punto, quali siano i vantaggi attesi dall'accordo e quale impatto avrà sulla riduzione della leva finanziaria, centrale nella strategia del nuovo Amministratore Delegato. Si sofferma poi sul settore mobile, richiamando la "guerra dei prezzi" che ha avuto un effetto negativo sui ricavi nell'ultima parte del 2018; chiede quali siano le previsioni per il 2019 e se si registri un miglioramento nei primi mesi dell'anno. Infine, richiama il tavolo di confronto avviato con Open Fiber per la creazione della rete unica e chiede un aggiornamento sulle trattative, domandando in particolare chi si avvantaggerebbe maggiormente in

caso di convergenza delle due reti. Conclude apprezzando la decisione di Vivendi di non portare avanti la propria proposta di revoca, dopo mesi di scontri che hanno depresso il titolo e sconcertato il mercato. Poiché “squadra vincente non si cambia”, occorre andare avanti per il bene dell'azienda.

Testini, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Buongiorno Presidente, buongiorno Amministratore Delegato, buongiorno a tutti, mi chiamo Mario Testini, sono un piccolo azionista dipendente e consigliere di ASATI. In questa sede mi faccio portavoce di migliaia di piccoli azionisti dipendenti che, attraverso la segreteria di ASATI, pongono questioni su tematiche quali il Clima in azienda, la gestione delle Risorse Umane, la Solidarietà, un nuovo Piano di Azionariato e, argomento di forte attualità come lo Scorporo della Rete o meglio della Rete Unica.

La questione del clima aziendale e la gestione delle risorse umane, anche se preferirei chiamarlo Capitale Umano, sono i temi più ricorrenti pervasi da un sentimento di sfiducia nei confronti dei vertici aziendali.

Noi siamo consapevoli che una attenta gestione del "clima aziendale" può rivelarsi un fattore determinante per ottenere la migliore produttività. Ci sono studi in cui emerge che nelle aziende in cui ci sono dipendenti soddisfatti dell'ambiente e delle condizioni di lavoro sono anche quelli più motivati, e la cui produttività può arrivare a essere superiore del 30% alla media generale. Se le persone sono considerate il vero valore competitivo e sono guidate da capi competenti e coerenti e sono coinvolte nel processo decisionale e fatte crescere come professionisti è noto che ogni dipendente è disposto a dare il massimo per raggiungere gli obiettivi.

Infatti, noi di ASATI abbiamo valutato positivamente l'iniziativa del dott. Gubitosi, appena nominato AD, di scrivere direttamente a tutti i dipendenti chiedendo suggerimenti, osservazioni, idee e critiche. Frutto di passate esperienze in cui è emerso che le migliori idee spesso vengono a quelli che lavorano in linea, a chi vive l'azienda giorno per giorno e magari da tempo (in TIM, almeno nella funzione di Technology che è quello in cui opero, si parla di 25 anni di anzianità media e 51 anni di media anagrafica).

Dott. Gubitosi, io le ho risposto personalmente confermando di condividere interamente il suo intento, ribadendo che nella nostra azienda è inevitabile rafforzare il business con l'obiettivo di far crescere in borsa il valore del titolo assicurando gli investitori con una maggiore stabilità di TIM. In quell'occasione scrissi che: "Noi azionisti dipendenti confidiamo che sotto la sua guida, con un piano industriale stabile il titolo possa risalire e recuperare quel valore per il quale abbiamo

investito i nostri risparmi attingendo anche dal nostro TFR. Ma questo non mi scoraggia perché animato da uno spirito di partecipazione... " e perché credo nel ruolo attivo del dipendente azionista e credo in un modello di "democrazia economica", che tutela le minoranze dei risparmiatori."

Inoltre Le scrivevo che "Come dipendente aspetto con ansia il completamento del contratto di solidarietà e nello stesso tempo sono preoccupato, da un punto di vista occupazionale, per le tante notizie che escono sui giornali in merito al futuro di TIM e le varie discussioni tra Enel Open Fiber e le istituzioni sul tema della Rete Telefonica.

È indubbio che si debba andare verso la costituzione della Rete Unica, partecipata da Cassa Depositi e Prestiti (CdP), ma sotto il controllo di TIM, che, a conclusione dell'operazione, deve vedere rafforzata la sua funzione strategica, salvaguardando il suo prezioso patrimonio industriale e occupazionale e garantendo una stabile ed efficace governance aziendale."

Nell'ultima nota stampa che abbiamo inviato ai giornalisti abbiamo scritto che vogliamo ambire alla costruzione di un futuro contraddistinto da un ruolo più incisivo da parte dei circa 17.000 dipendenti azionisti e da parte di 460.000 piccoli azionisti individuali di TIM che sono l'equivalente degli abitanti di Bologna e di alcune province limitrofe.

Dott. Gubitosi per conoscere il sentiment dei dipendenti è necessario sondare il clima aziendale. L'ultimo sondaggio del clima aziendale risale al 2014 voluto dall'allora AD dott. Marco Patuano e dal responsabile delle Risorse Umane dott. Mario Di Loreto.

Domanda per AD

1. Quando sarà svolto il sondaggio di clima dei dipendenti TIM?

In merito all'importanza del dipendente azionista, e in tale senso crediamo nella Sua sensibilità valutando positivamente il bel gesto di diventare un piccolo azionista di Telecom Italia, è fondamentale allineare gli interessi tra azionisti e favorire la partecipazione attiva dei dipendenti. Riteniamo un obiettivo comune (noi come associazione e l'Azienda) la costruzione di una base solida, 2-3%, di azionisti dipendenti, anche per rinnovare e accrescere il "senso di appartenenza". Specificatamente sul tema del "dipendente azionista" riporto alcuni aspetti che, me lo auguro, condurranno a decisioni innovative.

Come azionisti dipendenti, sensibili alla tematica di appartenenza all'azienda, abbiamo raccolto centinaia di mail di colleghi che vogliono aderire ad un nuovo piano di azionariato a partire già dall'anno in corso o al massimo dal 2020. L'adesione deve essere su base volontaria ed ogni dipendente deve avere la possibilità di scegliere la modalità di acquisizione delle azioni: tramite

finanziamento, attraverso l'uso del TFR o pagamento con bonifico. L'eventuale bonus deve essere garantito solo per un certo periodo di mantenimento;

Domanda per AD

2. Considerata la validità di questo strumento che finalizza l'incremento della motivazione dei dipendenti e rafforza il senso di appartenenza, ASATI chiede conferma sulla possibilità di procedere già nel corso del 2019 con l'attivazione di un nuovo piano di azionariato diffuso per l'1% del capitale.

Domande per AD

3. ASATI chiede al dott. Gubitosi di prendere in considerazione le richieste che ci arrivano dai nostri associati dipendenti, per le quali Le chiediamo un Suo parere:

- È d'accordo nel migliorare le modalità e gli strumenti attraverso i quali, i dipendenti azionisti possono essere informati ed esercitare i loro diritti?

- È favorevole a dare visibilità sulla intranet, con informativa adeguata, su eventi assembleari e sui convegni dell'associazione?

Normalmente ai Convegni organizzati da ASATI partecipano autorevoli esponenti di Telecom Italia, del mondo ICT/TLC, importanti esponenti del mondo universitario, della politica e del giornalismo;

- È favorevole all'utilizzo di sale riunioni e postazioni di audio-video conferenze, naturalmente fuori orario di lavoro dalle 13-14 o dopo le 16.30, per diffondere la cultura della partecipazione, con particolare riferimento all'associativismo, agli azionisti dipendenti allo sviluppo e riconoscimento di organizzazioni come ASATI?

In passato Asati aveva raggiunto un accordo con l'allora AD dott. Patuano e l'allora responsabile delle Risorse Umane dott. Di Loreto, a calendarizzare degli incontri periodici, tra TIM e ASATI, su tematiche tecnico/organizzative per migliorare le eventuali inefficienze lavorative testimoniate da migliaia di azionisti dipendenti, iscritti ad Asati, dislocati su tutto il territorio nazionale e operanti in tutte le funzioni aziendali.

- In generale è favorevole a tutto quanto utile per massimizzare e facilitare la partecipazione dei dipendenti azionisti?

Le posso garantire che abbiamo avuto non poche difficoltà nella raccolta delle deleghe da parte dei dipendenti che hanno le azioni depositate presso il Conto Titoli interno.

In tal senso Le chiediamo la possibilità di avviare un gruppo di lavoro congiunto tra TIM e Asati per individuare delle soluzioni orientate a facilitare la procedura di delega. È d'accordo?

- È favorevole alla possibilità di erogare totalmente o parzialmente il Premio di Risultato ai dipendenti con un numero di azioni equivalenti, su base volontaria e con riconoscimento di un bonus vincolato al mantenimento delle azioni in deposito per un periodo di 3 anni?
- È favorevole a spostare l'assemblea degli azionisti a Roma? Sono diversi anni che chiediamo anche in sede assembleare (si vedano al riguardo i verbali) di utilizzare la sede attrezzata di Via Oriolo Romano che ha una sala che può ospitare più di 260 posti;
- È d'accordo a ripristinare le comunicazioni video del Presidente e dell'AD sulla Intranet e momenti di dialogo interattivo con i dipendenti?

In passato è avvenuto con iniziative di appuntamenti in video forum calendarizzati;

- Politiche meritocratiche. In passato abbiamo assistito a delle storture, a nostro avviso da evitare, in cui sono stati erogati premi e bonus solo ai dirigenti. Se si raggiungono gli obiettivi allora ci devono essere premi e bonus anche per tutti i dipendenti. Come associazione di azionisti proponiamo di erogare tali premi in azioni, ovviamente sempre su base volontaria;
- Internalizzazione delle attività affinché non si parli più di esuberi. Qui ci aspettiamo un suo messaggio confortevole soprattutto dicendoci cosa succederà dal prossimo mese di giugno in cui terminerà il periodo di solidarietà;
- Lo Statuto dell'Azienda e la sua auspicabile variazione al fine di prevedere un rappresentante dei piccoli azionisti negli organi di governo, come avviene nei maggiori paesi europei (anche Vivendi ha rappresentanti delle minoranze azionarie!);
- Rivedere la struttura organizzativa affinché la crescita professionale e gerarchica avvenga all'interno dell'Azienda, mentre notiamo sempre di più l'ingresso di posizioni manageriali quasi sempre dal di fuori;
- La necessita di svolgere formazione continua e lo sviluppo di nuove competenze che tenga in considerazione l'età anagrafica dei dipendenti TIM;
- Credere nella nostra Azienda e investire sulla nostra Azienda. Attendiamo segnali positivi per una ampia partecipazione e l'acquisto di azioni da parte di tutti i dirigenti, soprattutto quelli che hanno il privilegio di ricoprire il ruolo con responsabilità strategiche e poi da parte di tutti i componenti del CdA. Una buona governance e puntuali autorevoli indicazioni verso il management saranno indispensabili.

Il socio riferisce infine di aver ricevuto una mail azionista dipendente Francesco Colombi, associato ad ASATI, che viene allegata sotto “C” al presente verbale.

Invidia, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Dall'analisi dei principali risultati dell'esercizio 2018 si evince che i ricavi, escludendo l'effetto negativo derivante dalla svalutazione del real brasiliano, risultano in crescita rispetto all'anno precedente dello 0,1 %, in particolare risalta per la Business Unit Domestic nel comparto fisso il forte aumento dei clienti UBB(ultra broadband):+ 2,3 milioni tra retail e wholesale EBITDA a 7.713 milioni di euro inferiore di 77 milioni rispetto all'esercizio 2017, indebitamento finanziario netto rettificato di gruppo stabile a 25.270 milioni di euro. Sul Mobile Domestic, TIM è best in class in termini di tenuta verso il nuovo entrante e gli altri operatori mobili.

Ma se i risultati della gestione hanno fatto registrare una variazione minima rispetto al 2017, altrettanto non si può dire per la quotazione del titolo della società, infatti in meno di un anno l'azione TIM è passata da 0,8 a 0,5 perdendo più del 30 % del suo valore.

Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, che è il più significativo indice azionario della Borsa italiana ha ceduto circa il 15%.

A determinare un calo così evidente del titolo, sicuramente ha contribuito il clima di incertezza che si è formato intorno all'azienda, causato innanzitutto dal conflitto che si è venuto a creare all'interno del CdA tra i 2 principali soci, anche in relazione al delicato tema dello scorporo dell'infrastruttura di rete.

Le continue divergenze sulla gestione aziendale, la mancanza di unità d'intenti stanno compromettendo la credibilità stessa dell'azienda. Occorre che i managers abbandonino l'opinione che proprietà del capitale delle imprese sia equivalente a potere e ritengano, invece, che diritti di proprietà ed esercizio del potere costituiscono un'assunzione di responsabilità.

Tim è l'azienda nel settore delle TLC che ha i riflettori puntati addosso, TIM è l'operatore con significativo potere di mercato e non si può permettere ulteriori passi falsi.

Occorre, quindi, una governance competente e stabile che riesca a portare l'azienda lungo un sentiero di sviluppo dalle solide basi, che riesca a creare un clima migliore basato su fiducia, trasparenza nelle relazioni interne ed esterne, in particolar modo con i clienti, miglioramento continuo dei processi, dei servizi offerti e dei prodotti.

Troppi sono ancora gli oneri a carico dell'azienda derivanti da contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio che si riflettono negativamente sull'EBITDA. Purtroppo l'avvicendamento di responsabili nei posti chiave dell'azienda non aiuta a comprendere la realtà profonda dell'azienda e a porre in essere quei correttivi al fine di renderla più efficiente ed efficace.

Ma se il tempo di permanenza in azienda è stato piccolo, altrettanto non si può dire per la remunerazione del top management.

Una elevata remunerazione può indurre a politiche gestionali degli amministratori volte ad aumentare i profitti di breve periodo per poter beneficiare di meccanismi remunerativi cosiddetti incentivanti, ossia basati su strumenti finanziari, es stock option o collegati alla performance aziendale.

Si può creare, quindi, un conflitto tra il beneficio che gli amministratori ottengono nel breve periodo e l'interesse a una sana e prudente gestione dell'azienda nel lungo periodo.

Occorre per cui correlare la remunerazione, ai risultati della gestione nel lungo periodo, che non deve essere particolarmente elevata anche per rispetto di coloro che in questa azienda vi lavorano da trent'anni e il cui stipendio si è ridotto progressivamente in questi ultimi dieci anni, così come i ricavi dell'azienda. TIM è un'impresa totalmente privata, quotata in Borsa, ma è anche l'operatore con significativo potere di mercato essendo l'ex monopolista, ossia soggetto agli obblighi regolamentari previsti dal codice delle comunicazioni elettroniche. Per cui TIM si trova nella situazione paradossale che deve conseguire sempre più utili, ma deve perdere quote di mercato a favore della concorrenza. La diffusione della concorrenza nel settore delle telecomunicazioni, guidata dalla mano visibile della regolamentazione ha dato e continua a dare un contributo al contenimento dell'inflazione, alla crescita economica, all'innovazione e in definitiva al benessere del paese.

La concorrenza nel settore delle TLC può avvenire mediante la costruzione di reti alternative a quelle dell'ex monopolista (quello che sta facendo OPEN FIBER) o tra servizi, dove i concorrenti utilizzano parte delle infrastrutture di rete dell'incumbent.

In entrambi i casi tutto ruota intorno alla rete, la rete è al centro della trasformazione digitale invocata dalle istituzioni nazionali e sovranazionali. La rete è fondamentale per la realizzazione della Gigabit Society, la società delle connessioni ultraveloci, in cui il modo di produrre, di lavorare, di vivere sarà fortemente influenzato da intelligenza artificiale, realtà virtuale, IOT, robotica. Lo sviluppo dell'economia è oggi, più che mai, correlato allo sviluppo dell'innovazione.

Contrariamente a quanto avvenuto nei primi anni del nuovo millennio in Europa, in cui l'intervento dello Stato nella produzione di beni e servizi si è significativamente ridimensionato, oggi l'intervento dello Stato nell'economia risulta ineludibile, con funzioni principalmente di promotore, organizzatore ed incentivatore dello sviluppo di tecnologie avanzate.

C.D.P, braccio finanziario dello Stato, è presente in maniera rilevante nel capitale di OPEN FIBER e di TIM, sta a voi signori amministratori affrontare con essa il tema delicato della

creazione di un'eventuale rete unica evitando inutili sprechi di risorse, che per natura sono scarse e considerando gli interessi di tutti gli stakeholders e in particolare di chi lavorando con impegno e umiltà ha creduto sempre e comunque in questa azienda.

Lo sforzo di TIM fatto in questi ultimi tempi per portare la banda ultralarga ovunque sta iniziando a dare i primi risultati e il dato citato all'inizio ne è la prova. Ieri, un cliente di un piccolo centro della mia zona a cui avevo attivato la linea BUSINESSVOCE200MFTTC dopo aver fatto il test di velocità dal suo PC ha esclamato: incredibile fino a qualche mese fa navigavo a 500K ora a 200M e la richiesta di attivazione l'ho fatta l'altro giorno. Ecco queste sono le parole che noi tecnici vorremmo ascoltare dai clienti presso i quali ci rechiamo, sia che si tratti di clienti retail, business o di altri operatori. Il passaparola tra clienti è la miglior pubblicità.

Purtroppo le situazioni di criticità non mancano, sia a livello di rete, sia di processi all'interno dell'azienda, occorre l'impegno di tutti per risolverle in maniera rapida e definitiva.

Qualche ingegnere in meno dietro la scrivania e qualche ingegnere in più a diretto contatto con la rete, i sistemi, gli impianti, credo, non farebbe male a quest'azienda. Grazie per la vostra cortese attenzione.

Antolini, apprezza la presenza in assemblea di molti giovani e molte donne, di buon auspicio per un'azienda che a suo avviso deve davvero cominciare a funzionare. Richiama le vicende del passato di TIM sin dai tempi della privatizzazione, segnalando che le gestioni che si sono succedute sono state “una più deleteria dell'altra” e stigmatizzando in particolare la cessione di Telecom Italia Media e l'influenza della politica. Auspica che si passi ora dalle “chiacchiere” a un concreto cambiamento, cogliendo l'occasione rappresentata dalla rete di fibra ottica e dalle potenzialità della stessa, soprattutto in termini di ritorno economico per i soci. Ribadisce l'auspicio che l'azienda non sia influenzata dalla politica e che la gestione sia orientata unicamente all'obiettivo di realizzare utili. Conclude auspicando che Cassa Depositi e Prestiti possa incrementare la propria partecipazione, assicurando gli interessi degli italiani, e stringere un accordo solido con uno dei due altri soci principali, al fine di evitare il rischio di finire in minoranza.

Mitri, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti, benvenuto al Dott. Gubitosi ed ai nuovi consiglieri, sono Tonino Mitri un piccolo azionista, che da molti anni partecipa in proprio all'Assemblea degli

Azionisti, insieme ad Asati, come per un impegno civile, per cercare di rappresentare le istanze dei piccoli Azionisti Individuali.

Come detto in precedenti occasioni, i piccoli azionisti sono risparmiatori, generalmente cassettisti, che investono con coraggio per averne un ritorno economico positivo, ridono e soffrono con l'Azienda, ancor di più se sono dipendenti che oltre ad investire molta della loro vita nell'Azienda con fiducia ed impegno, ci investono anche i propri risparmi in una visione moderna e di successo dell'Azienda stessa.

Sicuramente, in passato, per una serie di vicissitudini, non sono stati ricambiati con la stessa moneta, come avrebbero meritato, ad oggi, confidiamo con fiducia nel nuovo management e nella possibilità di un recupero anche delle quotazioni del titolo.

La nuova gestione affidata al Dott. Gubitosi, ha subito dimostrato un cambio di passo, una presa d'atto della situazione, azioni concrete per aggregare e riaffermare la centralità e strategicità di T.I. per il N.s. Paese e per il suo futuro, una continua ricerca di sintonia anche con il Ns. Governo e con tutti gli altri Stakeholders.

Le autostrade digitali sono il presente, ma soprattutto saranno il futuro dei Ns. figli, un Paese che vuole conservare la sua autonomia politica, relativa floridità economica, libertà e sicurezza per i propri cittadini, non può che averne il controllo. La politica, ne ha compreso la valenza ed ha permesso alla CDP di entrare direttamente nel capitale T.I. ed ha approvato fondamentali disposizioni di legge per favorire una rete infrastrutturale unica con la possibilità d'implementare il modello RAB.

Le reti veloci stanno già definendo un nuovo mondo, con una nuova economia, fondamentalmente basata su modelli di business di tipo Platform .

Gli OTT transnazionali guidano questa rivoluzione attaccando le componenti più profittevoli della catena del valore di qualsiasi business, anche quello delle stesse Telco, oltretutto, senza pagare nessun pedaggio per l'uso della rete infrastrutturale, creando anche, in generale, una serie di criticità socio politiche ed economiche che, penso, prima o poi dovranno essere affrontati a livello politico Italiano / Europeo.

Queste considerazioni danno il senso della complessità, ma anche di quanto le scelte strategiche in questo settore e quindi in questa Azienda, che in Italia ne è la massima espressione, siano determinati per il futuro del Ns. Paese.

Per quanto detto, per dare anche stabilità manageriale all'Azienda, in linea con le indicazioni dei maggiori Proxy Advisor, confermiamo la fiducia nella lista Elliott e nell'attuale gestione. Apprezziamo il ritiro della proposta di Vivendi.

La lista Elliott è confermata oggi di fatto, avendo i fondi Elliott, solo, circa l'8% dei diritti di voto; da stasera, credo che sia più correrlo chiamarla, simbolicamente, "Lista Pubblica" in quanto espressione di una maggioranza molto diffusa di capitale.

L'auspicio per il futuro è che anche altre aziende del Sistema Italia valutino l'entrata nel capitale T.I., non solo per blindarne il controllo in mani Italiane, ma anche per costruire, insieme, un futuro all'avanguardia da esportare.

Dopo l'Assemblea di Maggio 2018, quasi quotidianamente sono raccontate dai media problematiche di Governance nel Cda T.I., non so se presunte, reali o strumentali, purtroppo sono finite per essere additate ed usate anche da analisti di importanti società di rating a supporto di target price relativamente bassi. Dopo oggi, speriamo in un nuovo corso.

Di qui qualche domanda al Presidente Conti e/o al Dott. Gubitosi. In particolare, è pensabile per il futuro:

- 1) Prevedere l'obbligo di presenza di almeno un consigliere nel CDA in rappresentanza dei piccoli azionisti individuali (esigenza ancor di più impellente con la eventuale conversione delle Azioni di Risparmio)?*
- 2) Prevedere l'obbligo di presenza di almeno un consigliere nel CDA in rappresentanza dei dipendenti azionisti?*
- 3) Rafforzare la Public Company superando il voto di lista nell'attuale versione, ovvero, trovare una formulazione più inclusiva es.:*
 - che dia a molte più liste, la possibilità di essere rappresentate nel Cda?*
 - che consenta all'Assemblea degli Azionisti di scegliere il singolo consigliere?*

Per concludere, consentitemi un grazie, al Dott. Gubitosi per aver dato ad Asati la delega delle sue azioni TI ed al N.s. Governo per aver rimesso al centro le Autostrade Digitali e questa Azienda come base indispensabile per un nuovo, possibile, Rinascimento Italiano.

Buon futuro a tutti

Grazie per l'attenzione

Iemmi, espone e sintetizza la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Arnaud de Puyfontaine, è tornato a definire «inaccettabile» e «contraria all'interesse degli azionisti» la situazione che si è venuta a creare in Telecom dopo l'arrivo di Elliott.

Sarà poi vero? Vivendi è ora a chiederci voti e fiducia, ma partendo dai risultati di bilancio e dagli andamenti delle quotazioni parlare della sua gestione la riassumerei in:

- > miope,
- > malamente indirizzata
- > ondivaga e disordinata nella gestione
- > in grave conflitto di interessi a danno della società Vediamo i fatti

1) La conversione delle azioni di risparmio è una richiesta inevasa del mercato fin dai tempi della privatizzazione, sabotata da ultimo proprio da Vivendi che detiene una sicura minoranza di blocco nelle assemblee straordinarie (evidentemente per non diluirsi). Costa alla società 165.764.271,73 Euro di dividendi annui "garantiti" (?) alle sole azioni di risparmio.

2) Lo spin-off della rete è un'ipotesi che era emersa per la prima volta nel 2006 e che ai tempi proveniva proprio dal Governo. «L'ipotesi di rete unica Open Fiber - Tim, dal punto di vista logico e teorico, ha oggettivamente dei vantaggi.

La pervicace politica di chiusura alla separazione della rete e di scontro con le autorità del paese non ha permesso di concentrarsi sulla riduzione dell'indebitamento quanto di provocare lo sviluppo della concorrenza sul fisso con duplicazione di linee e perdita di clienti, danno non solo ai soci ma pure al paese.

3) Cambio continuo di consiglieri e AD strapagati prima e cacciati anche a scapito di risultati incoraggianti e programmi condivisibili da molti ma evidentemente non dall'azionista fino a ieri di maggioranza.

4) Discutibili acrobazie contabili per tartassare i clienti come la introduzione della fattura a 28 giorni, generatrice di successive pesanti multe e contenziosi certamente non hanno giovato alla reputazione e al contenimento della fuga dei clienti. Disdicevoli comportamenti anche sul mobile appioppando servizi a pagamento sfigurando persino di fronte ad una concorrenza aggressiva e spregiudicata.

5) Il tentativo di richiedere contratti su prodotti mediali a parti a lui correlate dove sarebbe Telecom ad essere impegnata per oltre 400 milioni, Tentativo fortunatamente bloccato dai sindaci revisori

6) Sanzione governativa a causa della mancata comunicazione ai fini del golden power, con conseguente sanzione in capo, di fatto, agli azionisti di Telecom Italia.

Ricordando come bilancio e fiducia siano creati dall'insieme delle ragioni e dei comportamenti che spaziano dai grandi ai piccoli affari, sono a riportare l'esistenza del contenzioso con gli azionisti dell'ex TMedia di risp che per non avere il cda risolto con pochi spiccioli la vicenda, ad ora la società è invischiata in un disputando senza una fine certa e già costata alcuni milioni.

Da quanto sopra chiedo risposta alle seguenti domande:

- 1) Il CdA ha in previsione di proporre ad una convocanda assemblea una equa conversione delle azioni di risparmio?
- 2) Negli ultimi cinque anni il CdA ha provveduto ad incaricare un perito esperto di stimare il valore economico di Persidera? Chiedo la pubblicazione integrale di tutte le eventuali perizie che dovessero essere in possesso del CdA.
- 3) Ricordando che il canale 55 era da riconvertire per la telefonia entro il 2019, qual è lo stato dell'opera e possiede ancora Telecom un'opzione put sul tale canale di Persidera? Ancora, quale è, all'atto, la situazione del contenzioso di cui in data 17 Dicembre è stata depositata l'ordinanza di rimessione, alla corte europea, degli atti relativi al ricorso 4200/2014 promosso da TIMB (ora Persidera) già prevista dal dispositivo anticipatorio del provvedimento?
- 4) Non si ritiene Persidera essere una opportunità importante in funzione anche dello sviluppo della rete 5g ed è ancora come società da non dismettere?
- 5) Sapendo che il fondo comune assegnato al sig Trevisan come rappresentante delle risparmio era di € 1.831.354,70 a quanto risulta all'atto del presente bilancio? Chiedo anche che venga dato conto dello sviluppo dello stesso nel 2017-2018 (decrementi per pagamento di spese legali, decrementi per consulenze di qualsivoglia genere, incrementi per ricostituzione del fondo spese ex art. 146 TUF a carico di Telecom Italia (ora TIM).
- 6) Una parte importante di tali possibili spese sono state utilizzate per l'azione che il dott Trevisan ha sostenuto, per la causa a lui intentata quale subentrante mai eletto rappresentante di TIMedia, dal rappresentante regolarmente eletto Dario Radaelli. Tale causa ha visto soccombente in primo grado a Milano detto Dott Trevisan che ora ha pure presentato un potenzialmente temerario appello insieme con la stessa Telecom tanto da creare un singolare connubio tra controllante e controllato, uniti contro l'unico rappresentante regolarmente eletto in assemblea. Il dott Trevisan dichiarò (relazione 16/6/16) di utilizzare per le cause contro il dott Radaelli gli "Avv. ti Alessia Giacomazzi e Giulio Tonelli, professionisti del proprio studio legale al fine di contenere i costi, le cui Competenze sono quelle stabilite dal tariffario giudiziale per un importo che, per entrambi e per tutto il giudizio di primo grado, si stima non potrà superare la somma di €25.000,00, oltre oneri di legge" quindi: non pare un conflitto d'interessi? Se intendeva contenere i costi perché comunque intervenire a fianco della Tim che teoricamente dovrebbe rappresentare la controparte a cui chiedere soddisfazione per i danni causati agli azionisti TI Media di risp? Non siamo di fronte ad una palese contraddizione di funzioni? A quanto ammonta poi ad oggi il pagato per dette cause?

7) *Chiaramente il Dott Trevisan, rappresentando gli azionisti Telecom di risparmio agisce in palese conflitto di funzione a danno degli azionisti, delle delibere e delle nomine assunte dalle assemblee speciali di Tmedia (che hanno interessi meritevoli di tutela ben divergenti da quelli che fanno capo agli attuali azionisti di risparmio Tim). Come giustificare i due ruoli che già ictu oculi appaiono contraddittori sia deontologicamente sia funzionalmente? In caso di soccombenza per riconosciuta temerarietà in appello il Dott Trevisan e chi della società saranno chiamati a rifondere le spese indebitamente sostenute a carico degli azionisti? Fino a che punto il CdA è a conoscenza della complessa e paradossale vicenda? Forse si fida e si affida solo agli avvocati che si fanno pagare sia che vincano o che perdano o il CdA si assume in proprio la responsabilità del contenzioso e della sua gestione?*

8) *Quanto è ancora pendente la sanzione comminata dalle autorità di vigilanza a causa del comportamento di Vivendi nel tentativo di scalata a Mediaset Premium? quanto ci è già costata e quanto ancora potenzialmente?*

Biagini, intervenendo in qualità di dipendente ed azionista, evidenzia che i segnali di crisi dell'azienda erano ben visibili dall'interno sin dal 2013; quanto al bilancio, rileva la continua erosione del patrimonio netto, il calo dei ricavi, la riduzione dell'EBITDA, la svalutazione dell'avviamento del gruppo e una perdita di 1,4 miliardi di euro, che si aggiunge a quelle degli esercizi precedenti per una erosione complessiva del patrimonio netto dal 2004 ad oggi di 16,5 miliardi di euro. Le ragioni di tale situazione, ritiene il socio, si possono individuare nel forte indebitamento e nell'instabilità della governance, che a suo parere paralizza l'azienda e non permette di realizzare il piano industriale.

Apprezza, proseguendo, l'ingresso nella compagine sociale di Cassa Depositi e Prestiti, sia perché concretizza il ritorno dei soci pubblici dopo oltre 20 anni, sia perché CDP, quale azionista anche di Open Fiber, potrà agevolare la fisiologica integrazione delle due realtà, consentendo a TIM di tornare ad essere un'azienda infrastrutturale centrale per il Paese. Auspica un cambiamento entro breve, che porti concreti segnali di svolta, anche con l'ingresso di risorse giovani (considerata l'attuale età media dei dipendenti di 52 anni); auspica inoltre una soluzione ai conflitti tra soci. Conclude proponendo di utilizzare la riserva formata con gli utili di precedenti esercizi – di cui già si propone l'utilizzo a copertura delle perdite – anche per erogare il premio di risultato ai dipendenti, che lo meritano portando avanti l'azienda nonostante i problemi endemici che la caratterizzano.

Bava, richiama i propri siti internet www.marcobava.it, www.nuovomodellodisviluppo.it e www.omicidioedoardoagnelli.it e premette di non avere alcuna intenzione di suicidarsi e che pertanto eventuali incidenti potrebbero non essere casuali. Rinvia al proprio sito sia per le risposte a quanto dichiarato dal dott. Bernabè nella scorsa assemblea a proposito delle dichiarazioni del socio su Israele, sia per i fatti relativi ad Argo16; consegna al tavolo della presidenza inoltre alcuni documenti (allegati sotto “D” al presente verbale) relativi ai rapporti tra il figlio del dottor Bernabè e Carrai, amico e finanziatore di Renzi in una società che offre servizi sulla sicurezza d'Israele. Ricorda di essere presente in assemblea per dare seguito alla promessa fatta in passato all'ing. Recchi e all'arch. Cattaneo, da cui il socio afferma di essere stato licenziato nel 2016 tramite la isopensione, ai quali egli ricorda di aver promesso di continuare ad occuparsi di TIM e della sua rete perché appartengono al Paese. A questo proposito, il socio ritiene che il ricorso alla isopensione costituisca un danno per la Società e pertanto propone un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori delegati e dei presidenti che vi hanno fatto ricorso dal 2016 a oggi. Invita inoltre a sospendere al più presto il ricorso alla isopensione, evidenziando che i dipendenti hanno sostenuto la rete e i servizi fino ad oggi e che tutti i precedenti presidenti della Società hanno affermato di essere rimasti affascinati dal lavoro dei dipendenti. Esorta inoltre ad abbandonare l'ipotesi dello scorporo e consegna un proprio contributo all'AGCOM (compreso nell'allegato “D” con la relativa risposta dell'Autorità), in cui il socio sostiene che la rete (considerata la collocazione dei vari apparati tecnici, la loro connessione e la loro disomogeneità) sia mantenuta in funzione - nonostante tutto il danno fatto dalle varie gestioni TIM – unicamente grazie alle competenze ed alla buona volontà dei dipendenti TIM, e che pertanto con lo scorporo si rischierebbe di non far funzionare gli impianti pregiudicando l'integrità della sicurezza nazionale. Segnala quindi di aver inviato alcune domande (anch'esse allegate sotto “D” al presente verbale) giunte a mezzanotte dell'ultimo giorno utile. Ritiene che si sia trattato di un “trucchetto” conosciuto da molte società come Fiat: chiede quindi che venga data risposta almeno per quello che riguarda la rete. Conclude ribadendo che abbandonare l'ipotesi dello scorporo potrebbe dare inizio ad un ripensamento più generale nell'ottica di un valore aggiunto diverso nell'interesse della società e sottolineando che Vivendi oggi ha inviato un segnale chiaro e forte – che lo stesso Presidente non ha voluto accettare subito perché ciò avrebbe dato una diversa connotazione agli interventi dei soci – nel senso che Vivendi ha capito che il *management* vuole andare nella direzione di aumentare il valore aggiunto di TIM.

Leonetti, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Sig. Presidente, membri del Consiglio e sig.ri Azionisti,

Come ogni anno, nel corso dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio, è possibile analizzare e discutere delle tante problematiche che interessano la nostra Società.

Prima di tutto c'è la Governance. Sono anni che vengo alle Assemblee della Tim e come sempre ascolto interventi sulla storia della TIM dalla data della sua privatizzazione fino ai giorni d'oggi, dove viene continuamente ribadito la cattiva gestione dei precedenti amministratori.

E' tempo di chiudere con il passato e discutere più sul futuro e verificare la sostenibilità del Piano Industriale di TIM per i Prossimi Anni. Di certo, un Consiglio di Amministrazione in cui ci sono forti attriti e rancori tra i vari membri non fa bene alla società stessa. Sarebbe quindi opportuno una pace tra i soci di Vivendi ed Elliot per il bene della Società.

Per quanto riguarda il bilancio, sicuramente la svalutazione della rete Telecom come avviamento è stata una voce che ha inciso molto sui conti del nostro bilancio, con forte ripercussioni sui titoli azionari. Così come la svalutazione della moneta Brasiliana che ha eroso i guadagni per effetto del cambio.

Altro argomento è la forza lavoro di Tim. Ho notato una riduzione del personale e del loro costo sul bilancio.

Vi chiedo se con la legge sulle pensioni QUOTA 100 è previsto quest'anno un forte esodo del personale. Come si comporterà al riguardo la nostra Società? Provvederà a fare nuove assunzioni? Inoltre per il personale ancora in forza è previsto un progetto di ricollocazione da settori meno strategici a più strategici? Inoltre ho notato che Tim ha attinto ancora fondi dai contratti di solidarietà.

Una questione importante è il 5G. La TIM si è aggiudicato delle frequenze sborsando una somma di 2,4 miliardi di Euro. Come pensate di recuperare questo investimento? Ci saranno delle ripercussioni sulla clientela?

Ho notato che il traffico voce su rete fissa è diminuito mentre è aumentato quello dati. Vorrei sapere nel corso dell'anno quanti contratti di linea telefonica con Grandi Aziende e pubbliche amministrazioni sono arrivate a scadenza e non sono state rinnovate e a quanto potrebbe ammontare per i prossimi anni il mancato guadagno.

Inoltre la nostra società sta offrendo sul mercato privato dei contratti molto vantaggiosi per la telefonia fissa. Vi chiedo per quale motivo i vecchi clienti Telecom non possono convertire i loro contratti con queste nuove proposte.

Infine vi chiedo se ci sono delle novità sui seguenti argomenti: sullo scorporo della rete; l'andamento degli investimenti per la fibra ottica.

Ferrari, lamenta che anche con il nuovo Consiglio – a favore del quale egli stesso ha votato – non si assiste ad alcun cambiamento: il titolo continua a perdere e, come insegnano investitori come Warren Buffett, la società cresce se ci sono validi amministratori. Esprime il timore che TIM possa trovarsi nella stessa condizione in cui si trova Alitalia, da cui proviene il dott. Gubitosi, considerato che il titolo ha perso negli anni la gran parte del suo valore e che i tassi di interesse potrebbero in futuro aumentare, con conseguente grave danno per la Società visto l'elevato indebitamento. Conclude associandosi alla richiesta dell'ing. Lombardi di aprire il Consiglio alla rappresentanza dei piccoli azionisti.

Corato, apprezza la scelta del dott. Gubitosi quale nuovo Amministratore Delegato e ricorda che lo stesso ha dichiarato alla stampa di essere disponibile a prendere in esame la proposta di separazione della rete e chiede come si intenda gestire la vicenda Open Fiber. Richiama le notizie di stampa secondo cui Elliott avrebbe “mediato” la propria posizione a 0,51 Euro e ricorda che l'attività di Elliott è spesso caratterizzata da atti di disturbo in operazioni di fusione; evidenzia peraltro come il fondo abbia un rendimento medio del 13,4%, non superiore a quello che si ricaverebbe da un'operazione immobiliare, pertanto l'impressione, per il socio, è che l'obiettivo principale di Elliott sia attaccare le controparti. Propone quindi un'azione di responsabilità nei confronti del Presidente, ritenendo che egli abbia un'oggettiva responsabilità nell'aver gestito in maniera troppo “brutale” una serie di avvenimenti che si sono susseguiti, a partire dal licenziamento di Amos Genish - su cui anche il Collegio sindacale si è espresso - ed in seguito per aver procrastinato la richiesta di Vivendi ai sensi di quanto previsto dal codice civile. Ricorda che lo spirito della norma consiste nel dare l'opportunità di chiedere un'assemblea che non riguardi la normale dinamica societaria e pertanto il Presidente ha sostanzialmente rovesciato lo spirito della norma, convocando soltanto l'assemblea di bilancio. Ancora, esprime disappunto per le modalità con cui alcune decisioni all'interno del Consiglio di Amministrazione sono state assunte. Conclude manifestando la propria perplessità anche in relazione all'accordo perfezionato tra Elliott e JP Morgan, in forza del quale il fondo americano avrebbe trasferito alla banca gli effetti positivi di qualsivoglia incremento del prezzo del titolo al di sopra di €0.89, conservando solo gli effetti negativi di qualsivoglia riduzione del prezzo al di sotto di €0.81.

Gandola, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Gentili convenuti, stimati amministratori ed amici azionisti, un caloroso saluto a tutti voi. Sono l'azionista Adriano Gandola rigorosamente fedele, per libera scelta, ad un'antica linea programmatica di mono - investitore in azioni italiane, rigorosamente distaccato dai fondi d'investimento, perché con l'investimento diretto posso facilmente verificare i miei investimenti, ma, come quotista di fondi, questo mi è precluso.

Vi sottopongo una delle tante mie riflessioni.

Sfogliando con un dito immaginario le pagine della stampa quotidiana di questi ultimi tempi, oltre ad una colpevole ignavia e ad una metodica inazione, troviamo che i nostri predicatori all'ingrosso, mi riferisco ai politici, si sono inventati la tassazione delle banche e delle assicurazioni, stima sui 5 miliardi, menandone in ciò gran vanto, per rimborsare i risparmiatori delle banche dissolte per 1,5 miliardi. Teatralità e fariseismo in Italia vanno, come sempre, a braccetto. Come se i possessori delle azioni di banche e assicurazioni non fossero a loro volta dei risparmiatori, costituzionalmente protetti (art. 47 della Costituzione). Che volete farci, non tutti i demoni ardono all'inferno.

E' la terza volta che partecipo ad un'assemblea ordinaria della nostra Società, in quanto il mio investimento in Telecom è per la gran parte in azioni risparmio.

I possessori di azioni di risparmio, come chi vi parla, non avendo titolo e voto in assemblea ordinaria, possono solo sperare che da tutto questo ordinario e straordinario travaglio venga alla luce un progetto per un positivo futuro societario. Non vorrei che dopo tanto ardore movimentistico venisse proposta una soluzione alla ricerca di un problema. Ossia una non soluzione, tipo montagna e topolino, per intenderci.

Dico questo perché speravo che con l'assemblea del 24 aprile 2018, vedesse la luce un solido e credibile progetto di crescita e reddito, con un ebitda sempre più lontano dall'ascissa per scalare i valori dell'ordinata, ma purtroppo sono deluso, specialmente per la revoca dell'Amministratore Delegato, scelto di comune accordo.

Non mi sembra che il mercato abbia apprezzato granché tutto questo. Di fatto è trascorso un anno inutilmente, in una guerra dissimulata che nulla aveva però di nascosto.

Oggi siamo stati convocati, con il fondo Elliot, oltre l'8% e che dichiara che il prezzo di carico del suo investimento iniziale è diminuito.

Quindi le posizioni lunghe, corte ecc. son state ben azzeccate per la gestione del fondo, e poco per la società.

Il socio "Industriale" di maggioranza, Vivendi col 23,9 %, diventa "minoranza", e riduce il prezzo di carico.

Cassa Depositi e Prestiti che dal circa 5%, è in fase di raddoppio, mirando all'integrazione di Open Fiber con la rete Tim, fa scorgere il ritorno alle partecipazioni statali. Corsi e ricorsi.

Di tutte le notizie stampa, mi soffermo solo su quella del presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, il quale sostiene che " avere una rete unica è importante e se per raggiungere l'obiettivo serve investire, bisogna farlo". Non è una riflessione apicale ma è così.

Se si vuol ridurre il debito o sostenere gli investimenti, o entrambe le cose, non vedo altra via che aumentare il capitale con la sola emissione di azioni ordinarie da offrire sia ai possessori di ordinarie che di risparmio, come avevo già suggerito in passato. Se si vogliono convertire le azioni di risparmio, la conversione deve essere solo facoltativa.

"Non è necessario convocare un'assemblea degli azionisti di risparmio in quanto, sarà indetta, oltre all'assemblea ordinaria, anche un 'assemblea straordinaria per l'approvazione di questa operazione". Verrebbe quindi rispettata la " libera " scelta dell'investitore.

Dai numeri del verbale dell'assemblea del 17 dicembre 2015, il rappresentante degli investitori istituzionali, Aw. Angelo Cardarelli, (dello studio Avv. Trevisan), rappresentante di n. 2.852.022.565 azioni pari al 47,35 % della categoria. Favorevoli ben n. 2.845.053.178. (astenuti 3.007.270 e contrari n. 5.855.172)

Non avendo avuto in passato risposte dal rappresentante degli Azionisti di Risparmio, Avv. Dario Trevisan, unico ex amministratore della Olivetti, in Telecom, negli anni in cui quest'ultima lanciò la madre di tutte le acquisizioni domestiche ovvero la colossale operazione di acquisizione della Telecom, condotta con un leverage cinico e sfrontato.

Fu l'inizio di uno stile disinibito e farsesco d'intendere la finanza, ma allo stesso tempo di strangolare l'impresa, che finì per lasciare più rovine, ossia debiti rocciosi o perdite abissali o entrambi, che architetture societarie di pregiato e solido equilibrio. Di quella governance discutibile e prepotente, restano solo gli avanzzi tossici prodotti dai debiti. Come dire: operazione gemmata nelle piantagioni di segale cornuta di una finanza strafatta. Non furono capitani coraggiosi come qualcuno di passaggio a palazzo Chigi ebbe a lodarne l'operato, ma più semplicemente corsari dotati di istinto predatorio.

Non so se si ebbe la consapevolezza, anche sfumata, che quelle micidiali tonnellate di debito avrebbero compromesso per sempre le funzioni vitali della società. Se l'Avv. Trevisan è presente in questa Assemblea, come è suo diritto quale rappresentante delle " Azioni di Risparmio " gradirei una risposta.

Noto che l'a.d. Gubitosi, che possiede circa un milione di azioni, ha, unitamente ai dirigenti della società, delegato l'Asati, associazione di tanti piccoli azionisti, a rappresentarlo in questa

assemblea. Io intervengo da modesto risparmiatore che non può proporre e sostenere, come i fondi, dei candidati Noto, altresì, che i proxy advisor si sono schierati compatti a favore del fondo Elliot e quindi contro Vivendi Visto che la via della seta va, in questi giorni, per la maggiore, vorrei ricordare un antico proverbio cinese: "la mano che non puoi tagliare devi stringerla ". So bene che dietro ai due contendenti stanno visioni differenti se non opposte, ma perché lacerarsi le mani in un dannoso e penoso tiro alla fune. Possibile che, con reciproche concessioni, non si possa trovare un accordo di comune soddisfazione? E visto che sono in tema di citazioni, vi ricordo che quando la discordia divideva aspramente il Senato di Roma, qualcuno, di buon senso, per sedare gli animi e spingere ad un accordo, si alzava e declamava a piena voce "salus reipublicae suprema lex esto". Questo bastava a spegnere gli ardori, era la pallottola d'argento di quel tempo. Anche adesso vale immutato lo stesso brocardo: la salute di Telecom viene prima di tutto. E' già stata scannata abbastanza ed ora ha un malinconico valore di borsa che langue a poco più della metà dei mezzi propri Coraggio, signori, coraggio e buon senso costruttivo.

Termino il mio intervento come risparmiatore che crede giusto partecipare, al netto delle tasse, alla capacità imprenditoriale italiana e di poterla finanziare, cosa che coi fondi non riuscirei a fare, dato che la loro partecipazione è a sconto, e quindi penalizzano i vecchi risparmiatori o cassettisti.

Dichiaro il mio voto favorevole, in quanto il bilancio, come per il passato, tutela e non lede gli interessi dei possessori di azioni di risparmio. Mi riservo il diritto di replica.

Ferrero, intervenendo in rappresentanza di diversi investitori istituzionali, con particolare riferimento al ritiro della proposta di revoca di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione nei termini formulati all'inizio dei lavori assembleari da parte del socio Vivendi, segnala che le istruzioni ricevute quale delegato pare possano conciliarsi con tale proposta. In ogni caso, ritiene che risulti necessario sottoporre comunque al voto dell'assemblea il ritiro della proposta di revoca di parte dei consiglieri.

Borroni, legge e sintetizza la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Buongiorno Presidente Conti, buongiorno e un cordiale "Benvenuto!" al nuovo A.D. Gubitosi, buongiorno a tutti i Consiglieri e buongiorno a tutti i presenti in Assemblea.

Sono l'Azionista Enrico BORRONI, un azionista piccolo ma non piccolissimo, dal momento che sono titolare di oltre 1 milione di Azioni Ordinarie e di oltre 2 milioni di Azioni di Risparmio.

Il mio investimento in Telecom è partito sin dagli anni '90, quando la Società operativa si chiamava SIP e la Società finanziaria per l'Esercizio Telefonico si chiamava STET e da allora si è sempre sviluppato in crescita (crescita, ahimè, riguardante solo il "numero" di azioni Telecom possedute, in quanto il "valore monetario" del mio investimento si è purtroppo man mano assottigliato...).

Ragionando col "senno di poi", possiamo tutti oggi renderci conto del fatto che, al momento in cui è avvenuta la sciagurata privatizzazione di Telecom Italia e si è esposta la "nostra Telecom" alla concorrenza da parte di aziende di dimensioni assai inferiori, si è commesso il madornale errore di non proteggere e di lasciare allo sbaraglio del libero mercato il patrimonio nazionale rappresentato da un'azienda che era tra le prime al mondo, per livello tecnologico, nel proprio settore di attività.

Dico subito che, sia come Azionista Telecom che come cittadino italiano, ho visto con estremo favore il ritorno della mano pubblica, con il cappello della CDP, nel capitale di Telecom. Con altrettanta sincerità debbo invece commentare che considero sia stato un grave errore, dovuto forse a ragioni personalistiche più che a motivazioni di interesse nazionale, la nascita di una Open Fiber in contrapposizione a Telecom. A questo proposito aggiungo anche che mi auguro prevalga il "buon senso nazionale" e che si trovi il modo per far rientrare anche Open Fiber sotto il cappello di Telecom, magari a conclusione di un processo globale di "Revisione della privatizzazione di Telecom Italia".

Un po' di "Brainstorming Strutturale"

Se a TIM viene oggi impedito di praticare agli altri Operatori Telefonici dei prezzi sufficientemente remunerativi, giustificando l'impedimento con la motivazione di non voler alterare la cosiddetta "libera concorrenza", perchè non proviamo a spezzare TIM in DUE DIFFERENTI Aziende?

- una prima Azienda , che potremmo denominare "TIM RETE", che possieda tutte le infrastrutture della vecchia TELECOM (e comprenda la stragrande maggioranza del relativo personale), da destinarsi a vendere traffico telefonico all'ingrosso, a tutti e soli gli Operatori Telefonici, a condizioni di assoluta parità, e non venda traffico al dettaglio; ovvio che questa azienda, non essendo coinvolta nella competizione per la vendita al dettaglio, dovrebbe avere il diritto di praticare tariffe commisurate ai propri costi purché identiche per tutti gli Operatori che poi rivendono il traffico al dettaglio (in perfetta analogia a quanto già posto in essere, in altri campi di pubblico interesse, da Aziende come TERNA - RFI - ecc.)*

- una seconda Azienda, che potremmo denominare "TIM SERVIZI", priva di infrastrutture e costituita da un piccolo organico di dipendenti (in analogia a quanto posto in essere dai Nuovi*

Operatori Telefonici), che venda traffico al dettaglio agli "Utenti Finali" e possa quindi competere ad armi pari con i propri più aggressivi "Concorrenti" (vedasi il nuovo Operatore ILLAD).

- Ovvio che la prima azienda (TIM RETE) pur dovendo sottostare alle apposite verifiche da parte degli Organi preposti, potrebbe acquisire dall'insieme degli Operatori Telefonici le risorse necessarie per poter sviluppare le proprie infrastrutture, a vantaggio di tutto il Paese.*
- Ovvio che la seconda azienda (TIM SERVIZI) sgravata dal pesante fardello delle varie decine di migliaia di dipendenti legati alla RETE, potrebbe prosperare pur dovendo operare in regime di assoluta concorrenza con i propri competitors (tutti caratterizzati da un assai ridotto organico di personale).*

Un po' di "Brainstorming Operativo"

TIM si divida in due nuove Società: una che provvisoriamente chiamiamo TIM-RETE e l'altra che provvisoriamente chiamiamo TIM-SERVIZI.

Ciascuna delle attuali Azioni "TIM Ordinarie" venga splittata in un'Azione "TIM-RETE Ordinaria" più un'Azione "TIM-SERVIZI Ordinaria".

Ciascuna delle attuali Azioni "TIM Risparmio" venga splittata in un'Azione "TIM-RETE Risparmio" più un'Azione "TIM-SERVIZI Risparmio".

In TIM-SERVIZI venga fatto confluire tutto il "Parco Clienti al Dettaglio" dell'attuale TIM ed un numero molto contenuto di attuali "Dipendenti in forza" presso l'attuale TIM, dipendenti da selezionarsi tra i più qualificati addetti alla vendita di traffico telefonico agli utenti finali.

TIM-RETE sia costituita da tutti gli asset dell'attuale TIM e da tutto il personale dell'attuale TIM, con esclusione dei soli asset e dei soli dipendenti fatti confluire in TIM-SERVIZI.

TIM-SERVIZI acquisisca dall'attuale TIM l'Autorizzazione a vendere traffico al dettaglio ed acquisti da TIM-RETE i servizi telefonici all'ingrosso a condizioni di assoluta parità con gli attuali Operatori Telefonici concorrenti dell'attuale TIM (ad esempio ILLAD) e rivenda al dettaglio detti servizi telefonici ai propri clienti, in regime di concorrenza.

TIM-RETE, avendo ceduto a TIM SERVIZI l'autorizzazione a vendere Traffico al dettaglio, si limiti a vendere Traffico all'ingrosso a tutti gli Operatori Telefonici, a condizioni equivalenti a quelle praticate al nuovo Operatore "TIM-SERVIZI", condizioni (strettamente legate agli effettivi costi) peraltro concordate con le competenti Autorità, in analogia a quanto già avviene sul mercato per altri Servizi di Interesse Nazionale (Rete Elettrica: TERNA, Rete Ferroviaria: RFI, ecc.).

Vi ringrazio per l'attenzione e confido vorrete valutare con interesse queste mie proposte, formulate con intento assolutamente "costruttivo".

Cordiali saluti. Azionista Enrico Borroni,

P.S. Se possibile gradirei un commento, anche solo preliminare, circa la fattibilità di quanto da me auspicato. Grazie!

Corneli, legge e commenta la relazione d'intervento poi consegnata al tavolo della Presidenza e di seguito riportata.

Buongiorno signor Presidente e a tutti i presenti,

l'unico tema rilevante di oggi e che attraversa sostanzialmente tutti i punti all'odg è, a mio avviso, quello della governance e, in particolare, della responsabilità tanto degli amministratori che vengono nominati quanto dei soci che, da soli o congiuntamente, li propongono e ne consentono la nomina.

Nel codice del 1942 vi era una norma interessante (l'articolo 2387 c.c.) che recitava "L'amministratore deve prestare cauzione in azioni nominative della società o in titoli nominativi emessi o garantiti dallo Stato, in misura non inferiore alla cinquantesima parte del capitale sociale [...] Gli amministratori che non prestano cauzione entro trenta giorni dalla notizia della nomina decadono dall'ufficio". La disposizione è stata abolita con D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6.

Ora la norma, ai fini dell'assunzione della carica e se lo statuto lo prevede, richiede "speciali" requisiti di "onorabilità, professionalità e indipendenza". Direi quasi unico caso, nel diritto societario, in cui un parametro oggettivo ed economicamente tangibile è stato sostituito con qualcosa di assai discrezionale ed evanescente.

Prima ho accostato responsabilità di amministratori e dei soci che li propongono e nominato e questo perché è palese quanto la governance, al di là delle disposizioni normative, mai attuate nella loro profonda ratio, su come dovrebbe funzionare un organo collegiale di amministrazione, di fondo rimanga un rapporto di mandato, che poggia su canali di comunicazione "privilegiati". E questo con buona pace per tutte le regole sulla tutela delle minoranze, sulla trasparenza informativa e sul trattamento paritario dei soci. Salvo i casi di società effettivamente ad azionariato diffuso, la governance la fa il socio o i soci di riferimento, non la collegialità dell'organo. Personalmente, trovo molto imbarazzante e quasi impossibile prendere posizione sulla querelle tra Vivendi ed Elliott, perché, di fatto, alcuna differenza vedo tra il modo di fare governance di Vivendi e quello di Elliott, CdP e altri soci di questa maggioranza. A parti scambiate, infatti, nulla cambia. Nella Relazione del CdA si legge che la richiesta di Vivendi avrebbe per effetto di mutare composizione e maggioranza dell'organo eletto a maggio 2018. A predisporla e approvarla, tuttavia, sono amm.ri nominati dallo stesso socio che, meno di un anno fa, aveva adottato la stessa tecnica - ossia la sostituzione chirurgica - per modificare la composizione del CdA che, all'epoca,

era, per volontà dell'assemblea, a maggioranza espressione del socio Vivendi. Inoltre, tutti e sei i candidati- sostituti di allora sono attuali ammin.ri, ossia soggetti che meno di un anno fa erano disponibili a entrare nel CdA di Telecom con un meccanismo che oggi stigmatizzano, e che poi sono entrati con il voto di lista solo grazie all'azione giudiziaria di Vivendi. Lo stesso, tuttavia, vale per Vivendi che oggi ricerca una sostituzione parziale che, se andasse a buon fine, ribalterebbe la maggioranza dell'organo, pur avendo, al contrario, un anno fa, anche in sede cautelare, caldeggiato il meccanismo per lista come strumento privilegiato per non privare i soci del diritto a una corretta composizione dell'organo di gestione.

Difficilmente comprensibile, poi, sia la frettolosa scelta del CdA appena insediato di confermare il ruolo di AD all'uomo di punta di chi era stato considerato il primo responsabile delle cattive performance della Società e criticando il quale Elliott aveva ottenuto consensi; sia la scelta di voler imprimere una svolta, candidando tutte persone indipendenti e non intenzionate ad assumere deleghe, il che equivale, in una società, a non volersi assumere responsabilità dirette. Non vado oltre con gli esempi.

E tutto questo avviene richiamando, ciascuna parte, l'interesse sociale che, a oggi, ho difficoltà a comprendere quale possa essere. Nessun cenno ho trovato nella parte della Relazione finanziaria relativa al 2019 in merito a "su che cosa" il CdA intenda lavorare, su quale "oggetto sociale" si concentrino le attività in corso.

E, quindi, chiedo al Presidente e all'AD in che cosa consista, per voi e per il consiglio, l'interesse sociale di Telecom Italia e come si declina in oggetto sociale.

Perché se non avete chiaro questo e non siete in grado di comunicarlo a tutta la base sociale, allora credo che difficilmente potrete adempiere - e la Vs responsabilità potrà essere valutata - considerato che, come certamente a voi noto, "la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale" (art. 2380 bis, co. 1, c.c.).

Da un lato, Vivendi continua, più o meno apertamente, a considerare TI come una parte strumentale alla realizzazione di un media player europeo; Elliott parla genericamente di accrescere il valore; CdP, nonostante consideri l'investimento in TIM coerente con il percorso di sviluppo di un settore di primario interesse, smentisce di dialogare con i maggiori azionisti.

Non penso sia un buon modo di fare la governance.

Oggi non ritorno sul tema, già tante volte affrontato e agli atti della Società, dell'importanza di rinnovare l'organo di amministrazione, se non anche il collegio sindacale, prevedendo la riserva di

posti a rappresentanti degli azionisti retail. La legge non lo vieta, anzi lo consente: è il c.d. principio dell'autonomia contrattuale. Devo, tuttavia, prendere atto che i diversi azionisti di riferimento che si succedono, così come i vertici nominati, non lo vogliano né fare né provare a proporlo alla base sociale.

Esemplificativo, in tal senso, quanto riportato nella Relazione sulla Governance, dove si indicano una serie di eventi, nel corso del 2018, per sensibilizzare la comunità finanziaria.

Sebbene la funzione aziendale indicata sia preposta anche agli azionisti retail, nel corso dell'anno sono stati organizzati oltre 500 eventi per e con gli investitori istituzionali. Chiedo, allora, quanti e quali sono stati - se vi sono stati - gli incontri e le iniziative per gli azionisti e gli investitori retail considerato che, personalmente, non ho mai ricevuto alcun invito.

Avrei voluto chiudere, come altre volte, con qualche appello a future e migliori buone intenzioni ma, negli anni, le ho viste sistematicamente cadere nel vuoto. Chiudo, quindi, solo con qualche domanda di curiosità, che si aggiunge a quelle precedenti.

Domande

Infine, qualche domanda di curiosità (e riepilogo delle precedenti):

- 1. chiedo al Presidente e all'AD, in che cosa consista, per voi e per il consiglio, l'interesse sociale di Telecom Italia e come si declina nell'oggetto sociale che siete chiamati ad attuare.*
- 2. quanti e quali sono stati - se vi sono stati - gli incontri e le iniziative per gli azionisti e gli investitori retail, considerato che, personalmente, non ho mai ricevuto alcun invito o notizia?*
- 3. quale esito hanno avuto o in quale stato si trovano i giudizi di merito connessi al provvedimento cautelare di aprile 2018? E quali sono state le spese sostenute dalla società per i pareri legali richiesti dal CdA, dal CS, nonché l'entità delle spese legali per i diversi procedimenti collegati alla vicenda?*
- 4. Come Presidente, avendo, tra l'altro, dato delega ad A.S.A.T.I. - e, quindi, suppongo che il tema Le sia sufficientemente noto -, ha intenzione di proporre al Consiglio di valutare modifiche dello Statuto volte a consentire riserve di posti, negli organi sociali, a rappresentanti espressione degli azionisti retail e degli azionisti-dipendenti, al fine di sottoporle a una prossima assemblea?*

Braghero, anzitutto si sofferma sul tema del 5G chiedendo se sia stato opportuno ingaggiare una “sterminata battaglia al rialzo con Vodafone” considerata la successiva collaborazione con tale operatore, anche con riferimento alle torri. Chiede inoltre quale sia la strategia di TIM nei confronti degli utenti privati, considerato il recente aumento del canone e considerato che l’attuale offerta ha un costo di 50 euro al mese per la sola linea analogica. Chiede inoltre notizie sull’iniziativa CIM

4.0, che coinvolge il Competence Industry Manufacturing istituito dal Politecnico di Torino e di cui TIM è uno dei soci fondatori; domanda in particolare se si tratti di una struttura di supporto o di un ente accentratore che potrà assorbire il Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni. Quanto alla partecipazione di CDP, commentata favorevolmente dalla maggioranza degli intervenuti, il socio osserva che l'impressione è che quanto speso oggi per entrare nell'azionariato sia maggiore di quanto a suo tempo incassato dallo Stato in sede di privatizzazione. Conclude segnalando che Vivendi si presenta oggi come colui che lancia il sasso e poi ritira la mano, facendo quella che il socio giudica comunque una brutta figura.

Radaelli, interviene ricoprendo il duplice ruolo di delegato di un azionista ordinario e rappresentante degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media. Evidenzia che il socio Tommaso Marino ha inviato alcune domande preassembleari, a cui – con una scusa a suo avviso piuttosto risibile – non è stata data risposta. Ricorda che il termine per le domande coincideva con una domenica e che, ai sensi del codice civile, qualsiasi termine che scade in un giorno festivo viene prorogato al giorno feriale immediatamente successivo. Il socio Marino ha inviato le domande il lunedì, quindi in tempo a suo avviso utile. Consegna quindi le predette domande (allegate sotto “E” al presente verbale), chiedendo adeguate risposte.

Montanaro, segnala di godere per motivi professionali di un punto di osservazione sul panorama delle telecomunicazioni, che sta subendo una grande trasformazione tecnologica in tutto il mondo; cita il 5G e il Fiber to the Home come esempi di cambiamenti tecnologici che possono portare criticità ma anche grandi opportunità. Ritiene che TIM sia un'azienda patrimonio del Paese ed abbia un grande potenziale in termini di know how, intelligenza tecnologica e competenze e per questo è ammirata all'estero. Ricorda poi che secondo uno studio di Mediobanca la redditività industriale di TIM è al secondo posto in Europa, a conferma che si tratta una realtà aziendale con notevoli capacità. Considerando il panorama mondiale di forte competizione anche al di fuori dei confini dei tradizionali operatori, chiede se il piano industriale preveda, oltre all'investimento e alla riorganizzazione in Italia, potenziali espansioni a livello europeo o a livello mondiale.

De Septis, apprezza la decisione di Vivendi di ritirare la propria proposta ricordando che i dipendenti sono i soggetti maggiormente penalizzati dalla situazione che si era creata. Segnala che occorre una forte riorganizzazione interna che eviti gli sprechi. Si sofferma poi sulle attività in

Brasile, temendo che possano essere cedute ed esprimendo preoccupazione per il contenzioso nei confronti del governo brasiliano. Invita a non distribuire dividendi per fare fronte a tali rischi.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** anticipa che la proposta di soprassedere dal voto sui punti 6 e 7 avanzata dal socio Vivendi sarà sottoposta al voto assembleare; sottolinea sul punto che l'assemblea, negli interventi dei soci, ha peraltro già espresso apprezzamento per tale indicazione, apprezzamento condiviso anche dall'Amministratore Delegato. Auspica dunque che tale decisione sia di buon auspicio perchè il lavoro che attende il Consiglio possa essere portato avanti con serenità, tranquillità e dedizione, ma anche con efficacia. Dispone quindi alle 14,00 una breve sospensione dei lavori, che riprendono alle 14,15.

Ripresi i lavori, il **Presidente** passa a fornire le risposte agli interventi, ringraziando anzitutto per le diverse osservazioni formulate da Asati. In relazione al segnalato obiettivo di far diventare TIM una vera e propria public company, rammenta che la maggioranza del Consiglio di Amministrazione è in effetti espressione della generalità del mercato, fermo che tutti gli amministratori, come è emerso anche dal dibattito assembleare, hanno il solo obiettivo di accrescere il valore della Società. L'auspicio è quello di poter beneficiare di uno spirito unitario per completare il mandato del Consiglio in carica. Dopo aver ricordato che ad oggi nulla può essere detto in relazione all'andamento del trimestre, il dott. Conti segnala che la possibile conversione delle azioni di risparmio rimane una tematica attuale, l'intenzione essendo di proporla all'assemblea quando si dovessero presentare le necessarie condizioni. Quanto invece alla tipologia di soci che sarebbe auspicabile avere, ricorda che non è certo la società a potere scegliere i propri azionisti: rimane fermo che il Consiglio e il management lavoreranno sempre e comunque con l'obiettivo di creare valore per tutti. Ad oggi, prosegue, la disciplina statutaria non prevede la presenza in Consiglio di rappresentanti dei dipendenti: in futuro tutto potrà essere valutato, fermo comunque che già oggi non vi sono restrizioni, se non quelle connesse al possesso azionario, per la presentazione di liste.

Proseguendo nelle risposte, il Presidente osserva che in futuro potrà essere esaminata anche la possibilità di promuovere un piano di azionariato per i dipendenti, così come potrà riflettersi sulla possibilità di mettere a disposizione sale riunioni per facilitare la raccolta di deleghe. Dopo aver ricordato come nulla il Consiglio può dire a proposito dell'eventuale incremento della

partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti, il dott. Conti fa presente come l'assemblea si svolge abitualmente a Rozzano perché la sede legale è a Milano e l'auditorium è attrezzato per l'evento.

Prosegue nelle risposte l'**Amministratore Delegato dott. Gubitosi**, il quale anzitutto esprime il proprio apprezzamento e il proprio più caloroso ringraziamento per l'intervento del socio Vivendi. Con riferimento ai contenuti di un recente articolo del giornalista Mucchetti citato da un socio, sottolinea di essere ragionevolmente ottimista sul fatto che il futuro potrà essere meglio del recente passato. Già il 2019, sottolinea, finirà meglio di come è iniziato: si nota nel mercato una ripresa dei prezzi dopo la pressione della scorsa estate e dello stesso autunno e si osserva altresì una ripresa dei clienti. La fibra ottica e il 5G, prosegue, devono essere considerati tra di loro complementari, e vi è la convinzione che TIM possa cogliere favorevoli opportunità in entrambi i settori. Naturalmente, negli sforzi che saranno compiuti si presterà attenzione a valorizzare adeguatamente le competenze interne, non rinunciando a guardare all'esterno quando vi sia bisogno di discontinuità. Il clima aziendale, continua il dott. Gubitosi, viene misurato quotidianamente anche con le molte e-mail ricevute, ferma la necessità di effettuare anche sondaggi più formalizzati. Quanto invece ad alcuni contenuti del piano industriale su cui i soci chiedevano ragguagli, rammenta che nell'arco del piano è prevista una riduzione di costi dell'8%, mentre nulla si indica in relazione alla distribuzione di dividendi. Sottolinea, a quest'ultimo proposito, che indubbiamente la normalità delle cose vorrebbe che gli utili venissero distribuiti, ma che oggi la priorità è quella di stabilizzare l'azienda e la sua posizione finanziaria.

Dopo aver fatto presente che ben potranno essere studiate forme di pagamento dei bonus ai top manager in forma di azioni, ricorda di aver personalmente investito in TIM, ad oggi, più di quanto ha ricevuto. Non spetta peraltro all'Amministratore Delegato dare una indicazione sul possibile valore di borsa delle azioni. Il dott. Gubitosi, sempre in risposta ad alcuni quesiti formulati nel corso del dibattito, rammenta che il fatturato derivante dai dati cresce, a differenza di quanto accade per il traffico voce, secondo una tendenza riscontrabile in tutti i Paesi; le dinamiche di crescita del Brasile rimangono più vivaci di quelle italiane. Più in generale, ribadisce di credere fermamente nel cambiamento di Telecom Italia, ed osserva come vi siano nel management entusiasmo e dedizione. Rimane comunque vero che il 2018 è stato un anno difficile, ma lo è stato, in Italia, per tutti i principali concorrenti, che non hanno certo avuto risultati migliori di quelli di TIM.

Quanto invece all'accordo con Vodafone, l'Amministratore Delegato sottolinea come esso avrà un impatto molto positivo sul 5G, dal momento che la condivisione delle spese consentirà uno sviluppo della nuova tecnologia molto più veloce. Vi è la convinzione di poter ridurre il complessivo capitale

investito, ed un ulteriore effetto favorevole dell'intesa è su INWIT. In merito alla trattativa con Open Fiber, è naturalmente presto per dire chi potrà beneficiare dei maggiori vantaggi: la convinzione è però che un accordo riuscirebbe a creare maggior valore complessivo, con conseguente beneficio per tutti. Anche su questo fronte vi è ragione di essere ottimisti.

Il dott. Gubitosi, ancora proseguendo, precisa che la più strutturata indagine sul clima aziendale verrà verosimilmente effettuata la prossima estate, mentre sul piano più generale sottolinea come una delle priorità è quella di accelerare l'execution di idee promettenti presentate nel passato ma mai implementate, oltre che naturalmente la promozione di nuove iniziative. Verranno eseguite alcune internalizzazioni di servizi, e i contratti in essere con soggetti esterni saranno in ogni caso oggetto di revisione: vi è infatti la convinzione di poter procedere a significative riduzioni di costi, sia con riferimento ai costi operativi, sia con riferimento ai costi per investimenti. La funzione di Investor Relations è a disposizione di tutti gli investitori ivi inclusa naturalmente Asati. I quadri, prosegue ancora, rappresentano una preziosa risorsa di qualunque azienda, trattandosi oltretutto di professionalità che nel tempo potranno divenire dirigenti. Tornando invece sull'andamento del mercato, l'Amministratore Delegato osserva come l'ingresso di Illiad ha prodotto effetti negativi per tutti gli operatori, perché, come già segnalato, ha causato una forte pressione sui prezzi. Peraltro, la stessa Illiad ha nel tempo incrementato le tariffe, come ha anche di recente annunciato. In relazione ai costi per la sponsorizzazione di Sanremo, ricorda che i dettagli non possono essere diffusi per ragioni di riservatezza: rimane comunque l'evento televisivo più seguito in Italia, e ciò consente di raggiungere molte fasce di clienti. Le complessive sponsorizzazioni sono scese del 23%.

Ad oggi, prosegue, non vi sono dipendenti in cassa integrazione mentre il regime di solidarietà interessa poco più di 28.000 persone. Il piano contempla una riduzione di personale e ciò imporrà il miglioramento dei processi aziendali, per evitare che l'azienda ne tragga un nocumento. Ancora, il dott. Gubitosi sottolinea come vi sia massima fiducia nei confronti del management, anche considerando che l'azienda è inevitabilmente fatta dalle persone prima ancora che dalle tecnologie. Il dott. Gubitosi sottolinea infine che la ferma intenzione di tutti è in ogni caso quella di eseguire correttamente il piano industriale messo a punto.

Riprende la parola il **Presidente**, il quale, dopo aver richiamato le risposte già rese in merito alla conversione delle azioni di risparmio, ricorda che è stata convocata per il 24 maggio l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio. Tra i punti all'ordine del giorno vi è anche il rendiconto da parte del rappresentante comune. A proposito della causa sempre relativa agli azionisti di risparmio,

il Presidente sottolinea come non sia configurabile alcun conflitto di interessi nella nomina degli avvocati. La carica di rappresentante comune è comunque rivestita da un autorevole professionista che gode della stima della Società. Il Consiglio di Amministrazione è informato dal management dei contenziosi più significativi.

In merito poi a quale sia oggi l'interesse sociale di TIM, il Presidente ricorda che esso va valutato alla luce dell'attività complessiva svolta dalla Società, quale gestita dal management sotto la supervisione e l'indirizzo del Consiglio di Amministrazione. Importanti indicazioni al riguardo, aggiunge, sono anche contenute nel bilancio di sostenibilità. In merito al provvedimento cautelare relativo alle assemblee di aprile e maggio 2018, ricorda che nessuna parte in causa ha poi coltivato il giudizio di merito. I dettagli delle spese legali sono considerati informazione riservata. Ancora, precisa che non è oggi all'ordine del giorno la proposta di modifiche statutarie finalizzate ad agevolare la rappresentanza in Consiglio di azionisti retail e dipendenti: ove dovessero pervenire proposte non generiche, ma concrete, esse saranno valutate. Il Presidente segnala che per essere poste in votazione le azioni di responsabilità devono essere ben dettagliate, ed infine sottolinea come l'attuale remunerazione degli amministratori appare in linea con il mercato: un trattamento di severance è previsto per il solo Amministratore Delegato.

Prende nuovamente la parola l'**Amministratore Delegato**, il quale fa presente come nessun accordo con Vodafone avrebbe potuto essere perfezionato in pendenza dell'asta per le frequenze. L'idea che successivamente è stata coltivata è quella di una riduzione del costo di deployment del 5G, a fronte di un costo per le licenze che indubbiamente è stato particolarmente elevato. Nei confronti degli utenti privati, la strategia è quella di offrire il miglior servizio possibile, e non c'è stato nel 2019 alcun aumento di prezzi. Non vi è alcuna intenzione, precisa, di fondere lo CSELT nel CIM del Politecnico di Torino: vi è anzi intenzione di potenziare il centro ricerche, settore in cui TIM ha una grande tradizione e una grande potenzialità.

In merito invece al ricorso presso la Corte Europea n. 4200/2014, il dott. Gubitosi segnala come la vicenda processuale sia ancora sub iudice in quanto, dopo la decisione del Consiglio di Stato, RTI e Elettronica Industriale hanno proposto ricorso in Cassazione. Le perizie concernenti Persidera sono naturalmente documenti riservati; la stessa Persidera, comunque, non possiede frequenze utilizzabili per il 5G. TIM ha una call sul canale 55, che però è ormai priva di valore visto che il canale è destinato ad uso servizi mobili, e oggetto di assegnazione mediante gara. La funzione Investor Relations, continua il dott. Gubitosi, ha organizzato un'iniziativa dedicata agli azionisti retail, ed altre se ne faranno essendovi peraltro una risorsa a ciò espressamente dedicata.

L'Amministratore Delegato sul piano generale fa presente come oggi la priorità per TIM sia il rafforzamento dell'esistente piuttosto che l'espansione su altri mercati geografici. L'andamento del titolo è negativo perché i risultati sono inferiori a quelli attesi dal mercato, e ciò a causa dell'ingresso di Iliad e di altri fattori: naturalmente, come molti fondi hanno osservato, il livello di litigiosità tra azionisti non ha aiutato. Il premio a favore dei dipendenti, aggiunge, non dipende dall'ammontare delle riserve disponibili, ma dal raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati. Ancora in relazione alle domande formulate dai soci, il dott. Gubitosi fa presente come gli esodi previsti alla luce della disciplina applicabile siano stimati in 4.650 nei prossimi 2 anni, a fronte dei quali vi saranno qualche centinaio di assunzioni. Osserva che l'azienda deve sempre rivedere la propria organizzazione, per assicurarsi che le risorse siano impiegate nella maniera più utile. Aggiunge che non vi sono convenzioni pubbliche per il servizio di telefonia fissa, mentre si è titolari di numerose altre convenzioni: i ricavi da convenzioni pubbliche sono molto contenuti. Tornando all'investimento sul 5G, precisa come le ripercussioni sulla clientela non potranno che essere positive: l'essersi assicurati la maggiore concentrazione di frequenza (alla pari con Vodafone) è dunque un fatto favorevole per i servizi che potranno essere erogati. Considerata l'importanza dell'investimento, si cercherà comunque di ridurre i costi del deployment della nuova tecnologia. Conferma inoltre che la riduzione del traffico voce avviene a beneficio del traffico dati, e che, come già segnalato, si tratta di una tendenza diffusa ovunque. L'Amministratore Delegato conclude le proprie risposte confermando che il programma di copertura ultrabroadband non ha ritardi rispetto al piano.

Su invito del Presidente, prende la parola il **Presidente del Collegio sindacale dott. Roberto Capone**, per compiacersi del fatto che in occasione della presente assemblea non vi siano state sollecitazioni nei confronti del Collegio sindacale, e per auspicare che le dichiarazioni rese dal socio Vivendi possano costituire il primo passo di un cammino virtuoso nell'interesse della società e di tutti i suoi stakeholders.

Così terminate le risposte agli interventi formulati dai soci, la parola viene nuovamente data a questi ultimi per gli interventi di replica.

Antolini, dopo aver avuto conferma che i contatti con Open Fiber non sono ancora approdati ad alcuna specifica intesa, auspica si possa sul punto pervenire ad una conclusione in tempi brevi. Chiede poi se sia verosimile pensare ad una nuova fase di accordo tra i tre principali soci, domanda

cui il **dott. Gubitosi** subito risponde auspicando che gli eventi di oggi siano il primo passo di una lunga marcia insieme.

Lombardi, Presidente ASATI, si dice scontento della risposta ricevuta sulla natura di public company, ritenendo centrale la rappresentanza in Consiglio di tutte le categorie di azionisti. Ribadisce che il rapporto attuale tra debito ed EBITDA rappresenta un fallimento del *management*. Ringrazia il dottor Gubitosi per le risposte e ribadisce con forza le richieste già contenute nella domanda n. 9, qui riprodotta di nuovo: *Al dott. Gubitosi, considerando che i dipendenti azionisti di Tim sono circa 17.000 e sui 480.000 azionisti totali di Tim circa 470.000 sono piccoli azionisti individuali come i membri di Asati, ritiene che nel prossimo CDA verrà fatta la proposta di inserire nella prossima assemblea il voto per una modifica di statuto che preveda una lista per i piccoli azionisti e nell'ipotesi della cooptazione necessaria per l'inserimento di rappresentanti di CdP ritiene che con questa operazione possa ricorrere anche all'inserimento di un rappresentante delle minoranze dei piccoli azionisti?*

Savina, legge una parte dell'intervento già sopra trascritto e qui di seguito nuovamente riportata. *Nell'ambito di un contesto dominato da aspettative crescenti, l'azionariato dei dipendenti, come strumento di "democrazia economica", si inquadra all'interno dell'ampia categoria di modalità di partecipazione dei lavoratori alla proprietà ed al controllo dell'impresa. Riteniamo un obiettivo comune (sia per l'associazione, sia per l'Azienda), la costruzione di una base solida, 2-3%, di azionisti dipendenti, anche per rinnovare e accrescere il "senso di appartenenza" e l'engagement. Dalle principali esperienze estere emerge la necessità di trovare soluzioni specifiche e innovatrici che consentano di garantire che, le potenzialità dell'azionariato collettivo dei dipendenti, non siano compromesse dalla inadeguatezza delle modalità di realizzazione. E' fondamentale che l'azionariato dei dipendenti si realizzi in forma e dimensione aggregata e quindi attraverso modalità e strumenti creati ad*

Occorre tentare di mettere ordine per definire una strategia partecipativa e rivitalizzare il dibattito, non soltanto sul piano politico e normativo. L'attesa di un intervento legislativo rischia di fornire ulteriori alibi e ritardi. Per altro, il sistema politico, può svolgere un ruolo di supporto e incentivazione ma non di "motore" della partecipazione. In tanti anni, abbiamo compreso che occorre evidentemente un impulso, una volontà da parte di un management "illuminato", impegnato concretamente a sviluppare strumenti partecipativi e incentivare forme di coinvolgimento dei lavoratori.

In tal senso chiediamo la possibilità di aprire un tavolo di lavoro, per favorire il percorso verso uno "strategico, organico, aggregato azionariato dei dipendenti" (Employee Share Ownership), anche, eventualmente attraverso la modifica dello statuto.

Frasca, dopo aver ringraziato per le risposte ricevute, auspica che si possa aprire un tavolo di lavoro in comune tra la Società ed ASATI. Il socio prosegue rendendo le seguenti dichiarazioni di voto: favorevole per il punto 1 e per il punto 2 all'ordine del giorno, contrario sul punto 3 e punto 4 ritenendo eccessivo lo scostamento tra stipendio medio del manager e del dipendente, favorevole sul punto 5.

Bava, ritiene che le strutture continuino ad essere monolitiche ed ostili ai clienti, utenti ed azionisti come dimostrato dalle risposte, a suo avviso non esaustive, fornite dal c.d. pensatoio. Ricorda dunque di aver posto due questioni riguardanti l'isopensione (e relativi contributi pagati) e l'operazione di scorporo, senza aver ricevuto sul punto risposte esaurienti e corrette. Fa dunque presente come a pagina 230 del bilancio viene data indicazione di oneri di ristrutturazione connessi al personale per 216 milioni. Rinnova la richiesta di promuovere azione di responsabilità, e, proseguendo, chiede come mai gli armadi esterni non siano autoalimentati, perché il servizio 187 non aiuti gratuitamente i clienti per configurare i modem, e come si pensi di recuperare il denaro speso per le frequenze. Conclude il proprio intervento tornando a sollecitare la cessazione del ricorso alle isopensioni e la interruzione del programma di scorporo, operazione che a suo giudizio ha la sola utilità di alimentare i bonus per i dirigenti che se ne occuperanno.

Corato, annuncia anzitutto di voler cogliere l'invito a ritirare la proposta di azione di responsabilità, ritenendo però che il socio Elliott non sia degno del Presidente. Chiede, infine, che l'Amministratore Delegato possa interessarsi alla installazione della fibra nella propria abitazione.

Cornelli, si dichiara non soddisfatta delle risposte ricevute. Ritiene non sufficiente la risposta in merito alle questioni da lei sollevate sull'interesse sociale, così come esprime la propria critica per il fatto che a fronte dei 500 incontri organizzati con gli investitori istituzionali ne sia stato organizzato solamente uno con gli azionisti retail: chiede, peraltro, di che incontri si tratti. Domanda ancora in quale voce di bilancio siano comprese le spese legali riferite al già citato procedimento cautelare del 2018, e stigmatizza infine la mancata risposta sulle sue richieste su possibili modifiche statutarie, ritenendo che si tratti di richieste per nulla generiche e annunciando il prossimo invio di una PEC.

Barzaghi, annuncia voto favorevole ai punti 1 e 2, e, riservandosi di reiterare in separata sede le domande rispetto alle quali non ha avuto risposta, suggerisce di destinare alcuni immobili posseduti dalla Società ad attività sociali. Conclude la propria replica ritenendo che il modello della public company sia ormai obbligato anche dal punto di vista etico.

Gandola, ricorda di aver proposto un aumento di capitale con emissione di sole azioni ordinarie da offrire sia agli azionisti ordinari sia a quelli di risparmio, e sottolinea come la sua proposta è quella di promuovere una conversione delle azioni di risparmio soltanto facoltativa.

Il **Presidente**, terminate le repliche, osserva come la richiesta di azione di responsabilità di Bava sia difficilmente comprensibile, dal momento che il ricorso alle isopensioni è consistito nella applicazione di una legge dello Stato: invita dunque il socio a soprassedere dalla sua richiesta.

L'**Amministratore Delegato**, a fronte della richiesta di Bava di assumere l'impegno di non applicare più l'isopensione, ricorda che si tratta di uno strumento già in uso al momento del suo arrivo, utile per agevolare l'uscita su base volontaria di personale. E' pertanto un sistema per evitare contenziosi in un momento di necessaria riduzione del personale, e dunque è uno strumento di corretta gestione aziendale, oltretutto concordato con i sindacati.

Il **Presidente** invita il Segretario ad illustrare, anche mediante il supporto di slides, l'utilizzo del radiovoter e le modalità di votazione; al che il **Segretario** provvede.

Il **Presidente** invita gli azionisti che intendono allontanarsi prima della votazione a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, affinché le loro azioni non siano considerate presenti ai fini della votazione medesima.

Il Presidente:

- essendo presenti n. 10.199.140.374 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 67,09% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 15,35, la proposta contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, qui trascritta:

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- *esaminata la relazione finanziaria annuale di TIM S.p.A.;*
- *preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;*

delibera

- *di approvare il bilancio di esercizio 2018 di TIM S.p.A.;*
- *di coprire la perdita d'esercizio di TIM S.p.A. (pari a 1.853.605.339,28 euro): a) per 12.821.804 euro mediante utilizzo della Riserva ex art. 34, legge 576/1975 b) per 1.840.783.535,28 euro mediante prelievo da Utili portati a nuovo, utilizzando prioritariamente la quota di utili 2017 accantonata a tale riserva.*

L'assemblea approva a maggioranza.

Azioni per le quali è stato espresso il voto 10.195.001.064

Azioni Favorevoli 6.550.680.669

Azioni Contrarie 1.229.626

Azioni Astenute 3.643.090.769

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Su richiesta del socio Bava, viene poi messa in votazione l'azione di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato *per aver fatto ricorso nell'esercizio 2018 allo strumento delle isopensioni*, strumento, ribadisce il socio Bava, che a suo giudizio non porta alcun beneficio alla Società dal momento che comporta il pagamento dello stipendio e relativi contributi ad un gran numero di persone che pur non lavorano.

Prima delle votazioni, il dott. Gubitosi rammenta di non aver personalmente applicato le sovvenzioni cui il socio si riferisce nel 2018, fermo restando che esse verranno nuovamente applicate nel 2019.

Il Presidente,

- essendo presenti n. 10.192.138.374 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 67,04% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 15,40, la proposta di cui sopra.

L'assemblea non approva.

Azioni per le quali è stato espresso il voto 10.180.256.148

Azioni Favorevoli 280.551

Azioni Contrarie 5.035.466.399

Azioni Astenute 5.144.509.198

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente:

- essendo presenti n. 10.192.138.374 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 67,04% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 15,45, la proposta contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, qui trascritta:

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

- *esaminata la relazione finanziaria annuale di TIM S.p.A.;*
- *vista la facoltà dell'Assemblea, in caso di assenza o insufficienza di utili netti risultanti dal bilancio per soddisfare il privilegio attribuito alle azioni di risparmio, di soddisfarlo distribuendo riserve disponibili, con conseguente esclusione dell'applicazione del meccanismo di trascinamento nei due esercizi successivi del diritto al dividendo privilegiato non percepito mediante distribuzione di utili, di cui all'art. 6 dello Statuto sociale;*

delibera

- *di riconoscere agli Azionisti di risparmio il dividendo privilegiato in ragione di 0,0275 euro per azione di risparmio, al lordo delle ritenute di legge, che sarà applicato al numero delle azioni di risparmio di cui saranno titolari alla record date, con prelievo da Utili portati a nuovo per euro 165.764.271,73; • di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 26 giugno 2019, con stacco cedola in data 24 giugno 2019 (record date il 25 giugno 2019)*

L'assemblea approva a maggioranza.

Azioni per le quali è stato espresso il voto 10.188.074.225

Azioni Favorevoli 6.537.868.319

Azioni Contrarie 4.093.340

Azioni Astenute 3.646.112.566

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente:

- essendo presenti n. 10.192.131.124 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 67,04% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 15,50, la proposta contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, qui trascritta:

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

• *vista la disciplina applicabile in materia di relazione sulla remunerazione;*

• *preso atto della natura non vincolante della deliberazione richiesta,*

delibera in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione della Società.

L'assemblea non approva

Azioni per le quali è stato espresso il voto 10.188.039.184

Azioni Favorevoli 4.458.442.898

Azioni Contrarie 2.078.464.741

Azioni Astenute 3.651.131.545

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente:

- essendo presenti n. 10.192.127.744 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 67,04% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 15,55, la proposta contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, qui trascritta:

L'Assemblea di TIM S.p.A.,

• *viste le deliberazioni di approvazione del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari (prima e seconda tranche e qui complessivamente il "Long Term Incentive Plan 2018"), assunte dall'Assemblea del 24 aprile 2018;*

• *esaminato il supplemento al documento informativo sull'operazione;*

delibera

• di aggiornare uno dei due parametri di performance previsti per il Long Term Incentive Plan 2018, e precisamente l'obiettivo rappresentato dal flusso di cassa netto cumulato nel triennio incentivato, assumendo quale riferimento per i residui esercizi 2019 e 2020 i target di equity free cash flow del nuovo piano industriale 2019-2021, immodificati i restanti termini e condizioni; • di confermare in capo al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari od opportuni per dare attuazione all'iniziativa, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione necessaria per la realizzazione di quanto deliberato, anche ai fini dell'ottemperanza alle applicabili previsioni normative, ivi inclusa l'autorizzazione al compimento di atti di disposizione a titolo gratuito sulle azioni proprie ordinarie a tempo debito presenti nel portafoglio della Società..

L'assemblea non approva

Azioni per le quali è stato espresso il voto 10.188.032.583

Azioni Favorevoli 4.240.743.979

Azioni Contrarie 2.300.336.889

Azioni Astenute 3.646.951.715

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente:

- essendo presenti n. 10.192.127.744 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 67,04% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 16, la proposta indicata in via principale dal Collegio sindacale e dunque la proposta di conferimento dell'incarico a EY S.p.A., nei termini di cui alla proposta motivata del Collegio sindacale.

L'assemblea approva a maggioranza

Azioni per le quali è stato espresso il voto 10.157.956.990

Azioni Favorevoli 6.199.807.631

Azioni Contrarie 44.803.657

Azioni Astenute 3.913.345.702

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Alle 16, il **Presidente** dispone una sospensione dei lavori, che riprendono alle 16,35.

Il Presidente:

- essendo presenti n. 10.188.595.054 azioni, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 67,02% circa del totale delle azioni ordinarie, pone in votazione, con le modalità di cui sopra, alle ore 16,38, la proposta di cui lo stesso dà lettura, qui trascritta:

L'Assemblea, udita la discussione intervenuta,

delibera

di soprassedere dalla valutazione dei punti 6) e 7) dell'ordine del giorno"

L'assemblea approva a maggioranza.

Azioni per le quali è stato espresso il voto 10.176.601.031

Azioni Favorevoli 9.704.361.946

Azioni Contrarie 441.094.287

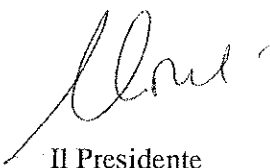
Azioni Astenute 31.144.798

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Si **allegano sotto "F"** gli elenchi degli intervenuti e dei risultati delle votazioni.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, il **Presidente** dichiara chiusa l'assemblea alle ore 16,40.



Il Presidente



Il Segretario

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, per il Registro Imprese di Milano- Monza- Brianza-Lodi

Firmato Carlo Marchetti

Milano 24 aprile 2019

Assolvimento virtuale del bollo

Autorizzazione no. 108375/2017 DEL 28 LUGLIO 2017

A

ALLEGATI

1. In allegato riporto la mia posizione attraverso il quotidiano "La Repubblica" (giugno 2008), argomentando su come Telecom Italia è stata penalizzata.

28/03 '11 LUN 15:45 FAX 0636885492

TII

001

la Repubblica
LUNEDÌ 9 GIUGNO 2008

ECONOMIA

La lettera

I piccoli azionisti a Tronchetti
"Telecom è stata penalizzata"

FRANCO LOMBARDI*

EGREGIO direttore, desideriamo rispondere puntualmente alla lettera aperta del dott. Tronchetti sulle osservazioni fatte alle considerazioni da Giovanni Pons su: «Affari in piazza» di Repubblica del 6 giugno scorso.

1) L'internazionale: occorre ricordare che durante la gestione Tronchetti sono state vendute le partecipazioni in Spagna, Austria, Grecia (quest'ultima rivenduta poco tempo dopo ad Orascom a quasi il doppio del valore), India (Bartel Telecom che oggi vale tutta circa 50 miliardi di dollari).

2) L'indebitamento: la fusione Telecom Italia-Tim e la relativa acquisizione della quota di minoranza di Tim hanno ulteriormente appesantito l'indebitamento del gruppo (per circa 12 miliardi di euro). Questo è stato un grandissimo errore perché senza aver concordato con l'autorità la possibilità di offrire una offerta convergente fisso-mobile la fusione non ha portato nessun risultato positivo, anzi! Tra l'altro facciamo notare che la fusione in termini di costi legati a advisor, studi legali, consulenze bancarie e quant'altro ha comportato l'erogazione di importi con i quali oggi potremo pagare gli stipendi per due anni a quei 5.000 esuberanti annunciati dal management di Telecom Italia.

3) La rete: è vero la rete di Telecom Italia nel 2004 era all'avanguardia in Europa, ma solo per merito dei manager e degli investimenti operati alla fine degli anni ottanta e novanta (vedi ad esempio gli investimenti del piano Europa).

4) Vendita degli immobili: il dott. Tronchetti non ricorda che durante la sua gestione è stata completata un'operazione già iniziata nell'era Colaninno, molto discutibile dal punto di vista dell'interesse della società Telecom. Infatti, a fronte di ricavi di poco più di 4 miliardi di euro provenienti dalla vendita degli immobili - che in parte erano e possono essere considerati beni strumentali - a società collegate al gruppo Pirelli Real Estate, oggi Telecom paga una rata annua di circa 400 milioni di euro che genera ai nuovi proprietari un rendimento (più del 9%) al di sopra dei valori di mercato. Non ci sembra quest'operazione frutto di un business plan positivo per l'azienda.

5) Buonososte scandalose: è vero gli emolumenti del dott. Tronchetti sono stati in linea

"La cessione degli immobili non è stata fatta nell'interesse dell'azienda"

con quelli del settore, peccato non lo siano stati i risultati. Basti osservare negli anni il confronto con i maggiori player mondiali delle tlc. Per quanto riguarda la scelta degli uomini fatta durante la sua gestione bisogna ricordargli che ai suoi consulenti, prima di inserirli in una grande azienda come top manager, occorreva insegnargli meglio la storia di Telecom Italia.

6) Intercettazioni telefoniche: sul danno di immagine derivato all'azienda e sulle consulenze elargite dai dirigenti che dipendevano dal vertice esecutivo alle società investigative lasciamo ogni commento al dott. Tronchetti e aspettiamo fiduciosi l'esito delle indagini della magistratura.

Ci sembra in conclusione che con gli elementi sopra esposti si contribuisca ad una migliore trasparenza su "Fatti, errori e si dice" della gestione Telecom.

**Presidente ASATI (piccoli azionisti di Telecom Italia)*

2. Lettera del 15 ottobre del 2015 al CdA.



Roma, 15 Ottobre 2015

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione

Presidente, Ing. Giuseppe Recchi
Amministratore delegato, dott. Marco Patuano

Consiglieri:
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Flavio Cattaneo
dott. Jean Paul Fitoussi
dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

Oggetto: Riapertura negoziato con Metroweb.

In riferimento alla ipotesi che domani il CDA di TI esamini il dossier Metroweb, Asati fa presente quanto segue.

Riteniamo positiva la costituzione di una società mista TI-Metroweb con una partecipazione iniziale non di controllo per TI, anche del 40%, a condizione che venga acquisita, a valle della realizzazione della rete a larga banda, la maggioranza, fino al 100% negli anni 2019-2020.

Una operazione di questo tipo creerebbe a medio termine valore per gli azionisti realizzando una completa sinergia tra rete in fibra ottica e rame nei raccordi di utente e nei verticali dei palazzi, consentendo un naturale passaggio di tecnologie e valorizzando al massimo gli asset della Società.

Sarebbe poi auspicabile che questa operazione porti, in una fase successiva ad una presenza dello stato, attraverso la CDP nell'azionariato della Società. Riteniamo questa prospettiva di fondamentale importanza nel momento in cui un nuovo azionista sta assumendo il controllo di fatto della società, vista la strategicità e la rilevanza per il Paese e la sua sicurezza della rete nazionale e di quella internazionale di Sparkle, specie in un periodo così delicato per gli equilibri internazionali.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 15 Ottobre 2015

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu

3. Lettera del 18 aprile 2016 al CdA.



Roma, 18 aprile 2016

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
Corporate Affairs
Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano
corporate.affairs@telecomitalia.it

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione

Presidente, Ing. Giuseppe Recchi
Amministratore delegato, dott. Flavio Cattaneo

Consiglieri:

dott. Arnaud de Puylfontaine
dott.ssa Félicité Herzog
dott. Hervé Philippe
dott. Stéphane Roussel
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgia Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Jean Paul Fitoussi
dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

General Counsel avv. Antonino Cusimano

Collegio Sindacale

Presidente dott. Roberto Capone
dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

Spett.le Vivendi
42, Avenue de Friedland
75380 Paris cedex 08
France
investor-relations@vivendi.com

Directeur Corporate Development et Relations
Investisseurs Laurent MAIROT

Responsable Relations Investisseurs
Julien DELLYS

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



Relations Investisseurs
Responsable marketing et logistique
Nathalie BRICAULT

Presidente del Comitato gestori dei fondi
dott. Marco Vicinanza
Arca Gestioni Via disciplini n.3 20123 Milano

Assogestioni Corporate Governance e Relazioni
Istituzionali Direttore Generale
dott. Massimo Menchini
Via in Lucina n.17
00186 Roma

BlackRock Investment Management (UK) Limited
Succursale Italiana
Piazza San Fedele 2
20121 – Milano

BlackRock Board of Directors c/o Corporate
Communications Department
55 East 52nd Street
New York, NY 10055

JPMorgan Italia
Via Po n.23
00198 Roma

JPMorgan Chase & Co. 270 Park Avenue New York, NY
10017-2070 212-270-7325

Bank of China Milan Branch Dipartimenti Servizi
Indirizzo: Via Santa Margherita, 14/16–20121
Milano

Bank of China Addr: No.32 Chengfang street, Xi
Cheng district, Beijing, China PostCode:100800
E-mail: webbox@pub.gov.cn

Avv. Dario Trevisan
Viale Majno 45
20122 Milano
trevisan@trevisanlaw.it

Per Conoscenza:

Spett.le CONSOB
Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



pec.consob@pec.consob.it

Att.ne Presidente Prof. Giuseppe Vegas
Divisione Corporate e Governance dott.ssa Maria
Letizia Ermetes,
dott.ssa C. Piazzini,
dott.ssa V. Torchella
Responsabile Consulenza legale Consob
Avv. Salvatore Providenti

Asati: entro il 22 aprile l'azionista Vivendi o chiunque possiede almeno il 2.5% del capitale può proporre all'assemblea una modifica dell'attuale importo monstre dello "special award"

Nella giornata di domenica 17 aprile il Consiglio Direttivo di ASATI si è riunito per esaminare e formulare proposte riguardo lo "special award" del periodo 2016-2019 da attribuire, fino ad un ammontare massimo di 55 MLN di euro, all'AD dott. Flavio Cattaneo e ad altri da lui indicati che riteniamo non inclusi tra gli attuali componenti del CDA, nel rispetto dell'attuale perimetro della Società e in assenza di licenziamenti in quanto già oggi la solidarietà difensiva corrisponde a circa 2.500 esuberanti.

Sull'argomento sono circolate molte notizie su mass media e consueti canali informativi e abbiamo ritenuto doveroso, considerato il contesto e in mancanza di una informativa più dettagliata ricorrere ad un approfondimento urgente anche in riferimento alle notizie molto spesso lacunose e inesatte apparse sui mass media. È doveroso far inoltre presente che i ristretti tempi dalle dimissioni del Dott. Patuano, la nuova nomina e la definizione del compenso, hanno portato molteplici riunioni frenetiche del comitato remunerazione e del CDA, come si evince dalla stampa e dai comunicati della società, a partire dal 21 marzo fino al 12 aprile che non hanno sicuramente aiutato a svolgere un accurato lavoro vedi anche il pesante disallineamento tra CDA e Collegio sindacale che addirittura ha portato ad una segnalazione alla Consob fatto, a memoria, mai accaduto nella storia della società.

Il Consiglio Direttivo di ASATI analizzato quanto sopra ha sintetizzato alcuni dati e disposto le seguenti considerazioni:

1. **Emolumento variabile dell'AD nel periodo 2016-2019:** se l'obiettivo congiunto su Ebitda, costi, debito netto, viene raggiunto anche per un solo anno, nell'ipotesi di uscita dopo un anno, questo importo verrà automaticamente moltiplicato per 4 e corrisposto al 2020 fino ad un massimo di 40Mn.i di euro, con l'80% in azioni, con il vantaggio di una tassazione del 27% e 20% cash, nell'ipotesi di permanenza per quattro anni si sommeranno anno per anno gli importi maturati;
2. **Emolumento fisso dell'AD nel periodo 2016-2019:** oltre al bonus di ingresso di 2.5 MNL di euro, mai dato tra l'altro, a quanto a noi risulta- a nessun AD nella storia della Sip-Telecom, l'AD dovrebbe percepire uno stipendio annuo di 1.4 MNL di euro e un MBO annuo di 1.4 Mn.i in linea con quello dell'AD precedente;
3. **Commento sugli obiettivi e proposte:** come noto gli obiettivi sono stati dati su Ebitda, costi, debito netto. Essendo ovvio che i costi appaiono anche su Ebitda, compaiono in tre voci diverse, sarebbe stato più serio porre un obiettivo anche sui ricavi, la più grande criticità di TI/TIM che ha perso in 5 anni circa 10 MLD di fatturato! È come se l'obiettivo fosse stato dato su una voce sola, avendo i costi influenza sia su Ebitda sia su debito. C'è da rimanere esterrefatti se nessuno dei componenti del CDA avesse espresso di fatto

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



- questa eccezione ritenendo la caratura delle persone presenti. Tra l'altro se rispondessero al vero le notizie che circolano sui blog che a 10 lavoratori nell'ambito della linea finanza è stata sospesa la solidarietà per un mese questo confermerebbe che l'obiettivo principale è la riduzione dei costi solo lì infatti la finanza potrebbe intervenire in tempi celeri;
4. **Osservazione sulla complessità di raggiungimento degli obiettivi dello "special award":** così come è stato descritto, sembra che sono stati dati gli obiettivi puntando principalmente sui costi. Ora, considerando ad esempio il primo anno, tenendo presente una riduzione dei costi del 4%, su circa 11 MLD di costi del Gruppo Telecom Italia, una crescita di Ebitda del 1.9%, una riduzione del debito dell'1%, percentuali non certo *challenger*, il raggiungimento dei 40 MLN verrebbero accantonati e corrisposti all'AD nell'ipotesi di un'uscita dopo il primo anno nel 2020;
 5. **Emolumento complessivo dell'AD nell'ipotesi dei risultati potenziali dei punti precedenti e di un'uscita dopo un anno:** sommando le voci di cui ai punti precedenti si arriverebbe ad una cifra potenziale di circa 54 MLN di euro. È doveroso aggiungere che dopo un anno o dopo quattro anni nel caso di uscita anticipata come Direttore Generale l'AD potrebbe percepire un ulteriore compenso, secondo il contratto dei dirigenti, potenzialmente fino a 24 mensilità. Sembra quasi che si sia voluto offrire una sorta di potenziale paracadute preventivo;
 6. **Alcuni confronti con CEO Europei:** Stephane Richard CEO di Orange ha percepito nel 2014 tra fisso e variabile 1.318 Mn.i di euro in discesa nel 2015 perché i risultati sono stabili, Timotheus Hotiges CEO di Deutsche Telekom AG un compenso complessivo di 3.521 Mn.i di euro, Gavi Patterson BT 4.8Mn.i, CEO che operano in società la cui capitalizzazione è superiore di due e tre volte quella di Telecom Italia e ancora Ealco Block KPN 2 Mn.i, e infine Cesar Alierta il più grande operatore Europeo con 400 Mn.i di clienti nel mondo 8.2 Mn.i tra fisso e variabile;
 7. **Situazione economica della Società e clima aziendale:** non si può ignorare il contesto con 27 MLD di debito netto, 28 MLD di *goodwill*, la perpetuazione di contratti di solidarietà difensiva per quattro anni su 30.000 dipendenti in Italia, con un peso tra 100-200 euro lordi mese sugli stipendi, l'annullamento degli aumenti retributivi per dipendenti, quadri e dirigenti nel 2015, la non conoscenza ad oggi di quanto ammonta il premio di risultato (PDR) per tutti i dipendenti per il 2015, il perdurare per tre anni consecutivi dell'assenza di dividendi per le azioni ordinarie, multe di centinaia di milioni di euro da parte Autorità di settore;

Tutto ciò premesso, ASATI, pur riconoscendo gli ottimi risultati apportati dal Dott. Flavio Cattaneo, nelle aziende dove ha lavorato nel passato, e sicuramente ci auguriamo apporterà dei risultati positivi, non è contraria all'introduzione di uno strumento innovativo per l'incentivazione agli obiettivi, anche se osserviamo che sono deficitari per una performance completa dell'AD, ma ritiene assolutamente esorbitante l'importo complessivo dell'AD, che percepirebbe se uscisse, caso che potrebbe accadere, dopo un solo anno. Si potrebbe obiettare che questa ipotesi di un'uscita dopo un anno potrebbe risultare poco credibile, ma non è così. Infatti ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione scade ad aprile 2017, appunto tra un anno, molti fondi esteri non hanno gradito molto l'opposizione in assemblea del 15 dicembre scorso da parte di Vivendi sulla conversione delle azioni di risparmio, che Xavier Niel ha disponibile con strumenti finanziari una quota potenziale di circa il 15%, e infine la cosa che ha più influenza sulle nostre osservazioni è che oggi 9 consiglieri su 16 sono stati nominati da Telco, non più azionista di Telecom e che recentemente in diverse assemblee le minoranze e i fondi hanno avuto di gran lunga la maggioranza rispetto a Telco stessa, per cui si potrebbero creare delle liste delle minoranze non più a tre Consiglieri ma ad un numero ben superiore;

- considerando nella giusta misura una percepibile carenza del modello presentato, in quanto non considera espressamente negli obiettivi anche la voce dei ricavi e nemmeno indicazioni di massima sul titolo;

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



- considerando l'assenza di indicazione sui dividendi e il clima reale dell'azienda e dei suoi lavoratori che costituiscono **"l'anima e la spina dorsale"** e che **"questi obiettivi non si possono nemmeno tentare di raggiungere senza il contributo di tutti i dipendenti della Società come ben detto nel messaggio video di venerdì 16 aprile dal Presidente e AD sulla intranet aziendale a tutti i dipendenti;**
- considerando che viene comunque previsto lo strumento dell'MBO e che non comprendiamo a fondo le motivazioni di questa doppia modalità di incentivazione visto che l'MBO del Vertice prevede già una remunerazione al superamento dell'obiettivo dell'Ebitda, quindi l'AD con lo special award su Ebitda verrebbe pagato due volte;

riteniamo che, al raggiungimento degli obiettivi:

- venga corrisposta all'AD e alla squadra di Manager selezionati, una percentuale che si attesta al 1% massimo e non al 5,5%, suddivisa tra lo 0.7% all'AD e il resto agli altri manager;
- venga riconosciuto, eticamente e doverosamente, un adeguato aumento dell'importo del premio di risultato a tutti i dipendenti, tramite anche allo strumento del PAD (azioni ai dipendenti), perché' sono loro che contribuiscono in maniera determinante agli obiettivi raggiunti dall'AD e dal resto delle risorse destinataria di incentivazioni, e che dovrebbero sostenere il ventilato *turnaround* dell'azienda dopo che per quattro anni sono in solidarietà difensiva;

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma, 18 aprile 2016

4. Lettera del 27 aprile 2016 al CdA.



Roma, 27 aprile 2016

Spett.le CONSOB
Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma
pec.consob@pec.consob.it

c.a.

Presidente Prof. Giuseppe Vegas
Divisione Corporate e Governance dott.ssa Maria Letizia
Ermetes,
dott.ssa C. Piazzini,
dott.ssa V. Torchella
Responsabile Consulenza legale Consob
Avv. Salvatore Providenti

Spett.le Collegio Sindacale
di Telecom Italia SpA

c.a.

Presidente dott. Roberto Capone
Sindaci:
dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

oggetto: **Special Award per A.D. di cui all'O.d.G. assemblea Telecom Italia del 25 maggio c.a.**

Facendo seguito alla nostra del 18 aprile u.s., alla quale rinviavo per le considerazioni in merito sia alla sproporzione tra l'importo proposto e quello di analoghi premi corrisposti ai CEO dei maggiori operatori europei di telecomunicazioni (vedi tabella allegata in calce e la [lettera inviata al CdA](#)) sia all'inopportunità di simili incentivazioni in una Società che sta applicando, già da alcuni anni, crescenti livelli di solidarietà difensiva, con la presente si chiede di verificare la corrispondenza, non tanto formale quanto sostanziale, alla normativa vigente dell'informazione diffusa dal CdA in merito allo Special Award, la quale, per i seguenti motivi, ci sembrerebbe quantomeno incompleta e, quindi, insufficiente a consentire agli azionisti una presa di posizione fondata:

- 1) come già rilevato anche dal Collegio sindacale, appare quantomeno incongruente prendere come parametri di riferimento i valori-obiettivo di un piano industriale che, sebbene approvato dal CdA, nei giorni appena successivi è stato giudicato - fuori dalle sedi competenti (ossia dello stesso CdA) - insoddisfacente dall'azionista di riferimento (e non solo).
Non solo ci chiediamo, allora, quale sia stato il contributo, durante il CdA che aveva approvato il piano, dei quattro consiglieri proposti e nominati (di fatto) dal socio Vivendi, ma, soprattutto, la congruità di un premio che ha riferimenti "inesistenti" non avendo il CdA provveduto a fissare nuovi obiettivi;
- 2) dato per scontato che il dottor Cattaneo sia stato scelto per poter raggiungere almeno obiettivi migliori rispetto a quelli del piano "Patuano", allora il superamento di questi ultimi non dovrebbe essere "un premio" ma un c.d. "minimo sindacale" per il nuovo Amministratore. Sorge, allora, naturale il dubbio che, piuttosto

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



che un premio si tratterebbe di un modo per aggirare il tetto o le modalità fissate dall'assemblea per l'organo di amministrazione;

- 3) come noto, la proposta- nella misura in cui richiederebbe di oltrepassare tetto e modalità precedentemente fissate e di utilizzare, in parte, azioni della Società - deve essere oggetto di approvazione da parte dell'assemblea.

Ma cosa succederebbe in caso di non approvazione? Da quanto si legge nella Relazione predisposta dal CdA al punto 3.6, tale premio è parte del compenso dell'AD. **Questo potrebbe significare che il CdA - stando a quanto ci è possibile dedurre e intuire - avrebbe stipulato un accordo professionale con il dottor Cattaneo in cui almeno uno degli elementi non era pienamente di sua competenza.**

Nella Relazione, poi, non troviamo traccia della natura giuridica di tale clausola: se operi come risolutiva, sospensiva o quale siano le condizioni pattuite nel caso in cui TI non possa ottemperare a tale condizione (per non approvazione dell'assemblea). Il dott. Cattaneo rinuncerebbe all'incarico? Lo proseguirebbe con la remunerazione restante? TI sarebbe soggetta a penale?

Sembrerebbe che, nuovamente, il CdA abbia dato per scontato il voto dell'assemblea...

- 4) infine, troviamo difficilmente comprensibile e chiara la previsione, di cui al punto 4.8, in base alla quale - in caso di cessazione dall'incarico prima della fine della gestione 2019 (anche qui, il CdA sembra dare per scontato che il dott. Cattaneo non solo completi tale mandato ma ne ottenga un secondo) - il Premio sarebbe comunque corrisposto, non solo per gli anni effettivamente maturati ma anche, per proiezione, per quelli mancanti...! E, il tutto, senza neanche operare dei distinguo tra le possibili cause di non raggiungimento del termine temporale indicato. Di nuovo... cosa significa? Il CdA ha "promesso" al dott. Cattaneo che rimarrà fino al 2019?? Ma la nomina del CdA non è competenza esclusiva dell'Assemblea?

Per quanto sopra - ritenendo incompleta e inadeguata l'informazione fornita, la quale non permette di poter effettuare una valutazione esaustiva e ponderata tra le due ipotesi: quella di un premio di importo variabile (più o meno calcolabile) e quella di un "costo" per inadempimento contrattuale (a oggi: ignoto agli azionisti ma più che noto al CdA, fosse anche pari a "zero") - **sollecitiamo le Autorità in indirizzo, per le rispettive competenze, ad attivarsi per verificare quanto sopra e far pervenire al mercato le informazioni complete in tempo utile per l'assemblea, in mancanza delle quali ci sorge il dubbio se sia possibile o meno procedere a discussione e delibera assembleare.**

Rimanendo in attesa di chiarimenti o rassicurazioni nel caso in cui ci siano sfuggite o avessimo non correttamente e pienamente interpretato i documenti disponibili, inviamo distinti saluti.

As.A.T.I.
Il Presidente

Ing. Franco Lombardi



Composizione Obiettivi Remunerazione Variabile Top Management	Ricavi	EBITDA	Flusso di Cassa	Soddisfazione cliente	Soddisfazione	Titolo Azionario e/o Ritorno azionario complessivo	TOTALE	Capitalizzazione
Telefonica	30%	40%	15%	15%			100%	70 Miliardi
BT	20%		40%			40%	100%	57 Miliardi
DT (2 programmi di remunerazione Variabile)	✓	✓	✓	✓	✓	✓		73 Miliardi
Orange	20%	30%		17%	33%		100%	40 Miliardi
Telecom Italia	0%	SI	NO	NO	NO	NO	...	16 Miliardi

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu

5. Lettera del 6 maggio del 2016 al CdA.



Roma, 6 maggio 2016

Spett.le CONSOB
Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma
pec.consob@pec.consob.it
Att.ne Presidente Prof. Giuseppe Vegas

Divisione Corporate e Governance
dott.ssa Maria Letizia Ermetes,
dott.ssa V. Torchella
Responsabile Consulenza legale Consob
Avv. Salvatore Providenti

Spett.le Collegio Sindacale
di Telecom Italia S.p.A.

c.a. Presidente dott. Roberto Capone
Sindaci:
dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

Oggetto: Assemblea di Telecom Italia del 25 c.m. sulla remunerazione e special Award proposte non allineate al mercato

Facendo seguito alle nostre del 18 e del 27 aprile u.s. ([lettera del 18](#) e [lettera del 27](#)) preso atto della Relazione sulla remunerazione diffusa da Telecom Italia, esprimiamo nuovamente dubbi sulla completezza dell'informazione fornita, in particolare in merito a diversi punti, nonché sull'opportunità complessiva della proposta del CdA.

Punto 1) Nella Relazione vi sono continui riferimenti alla “Retribuzione Globale annua al mercato di riferimento” - che dovrebbe fungere da parametro di adeguatezza con quanto proposto dal CdA - ma non viene mai quantificata. Chiunque consulti la Relazione non riesce a comprendere due aspetti della questione fondamentali e necessari per poter decidere:

- quale siano questi parametri di riferimento (le c.d. Società “analoghe” sono solo nominate a pag. 8 ma manca qualsiasi tabella riportante i relativi dati). Da una brevissima indagine da noi condotta, i compensi (fissi e variabili) proposti sarebbero, al contrario, ben al di sopra della media, come da tabella che riportiamo in calce relative a società europee di telefonia (all. 1), potendo addirittura raggiungere il compenso complessivo di 40 Mn.i di euro dopo un solo anno per l'AD!
- quali siano gli obiettivi e i piani del CdA per raggiungere l'auspicato riallineamento. Tra quanto TI arriverà a corrispondere al CdA e ai top manager remunerazioni “in linea” con il mercato? E

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



ancora, non è chiaro se - secondo il CdA - le attuali remunerazioni siano al di sotto o al di sopra della media??!!

Finita di leggere una relazione dedicata esclusivamente alla “remunerazione” si rimane con il dubbio di sapere quale sarebbe stata la remunerazione giusta e perché non sia stato ancora possibile attuarla: in altre parole, manca una pur minima analisi delle problematiche e delle tempistiche. Nuovamente, ciò preclude agli azionisti - e, quindi, al mercato - di poter emettere un giudizio ponderato sull’operato del CdA e sulla specifica proposta.

Punto 2) Lo Special Award si presenta come premio di lungo periodo che si aggiunge ai già presenti premi variabili di breve termine (MBO - annuale) e di lungo termine (c.d. piano di Stock Options) senza, tuttavia, aggiungere obiettivi sostanzialmente nuovi, con la conseguenza paradossale di permette ai vertici di “prendere due piccioni con una fava”.

I tre parametri dello Special Award - EBITDA, Posizione finanziaria netta, e riduzione Opex - sono, infatti, già presenti, dal punto di vista sostanziale, nelle altre due componenti variabili; non considerando, inoltre, che si tratta di parametri talmente collegati da innescare inevitabilmente reazioni a catena.

Nel MBO, infatti, sono inseriti come parametri: EBITDA e la Net Financial Position, nonché il Service Revenues; nella componente a lungo termine il parametro principale è l’allineamento degli interessi manager-azionisti e l’accrescimento del valore dell’azione.

Ora, nella Relazione (p. 3) si legge che “finalità” dello Special Award è di allineare “gli interessi dei destinatari (n.d.r.: del premio) con quelli degli azionisti rispetto all’obiettivo di *turnaround* della Società”. A parte il fatto che rasenta il paradosso dover “superpagare” qualcuno - chiamato specificatamente a gestire la Società - affinché abbia interessi coincidenti con quelli degli azionisti, sarebbe, forse, ammissibile l’alternativa, ossia di un CdA che nomini A.D. un soggetto che persegue interessi contrastanti con quelli societari? Tale allineamento, quindi, è implicitamente contenuto nel mandato e, comunque, già previsto nella componente variabile legata allo Stock Options.

Nella tabella di proiezioni (p. 12), inoltre, ci sembrano sussistere palesi errori, riportando “over performance” anche ove inesistenti: vedi Opex e PFN 2° e 4° anno e Opex 3° anno. E poi perché, anziché valori fittizi, non inseriti dati più attendibili e verosimili?

Inoltre, il *turnaround* considerato - sempre nella Relazione - così necessario e urgente da giustificare tale incentivazione ulteriore, non viene mai argomentato. Finita di leggere la relazione, non si ha ancora idea di quale sia questa “svolta” che il CdA vorrebbe dare alla Società considerato che ancora non ha rivisto il piano industriale (approvato da oltre due mesi).

Punto 3) Appare scarsamente chiara la procedura di calcolo in caso di cessazione anticipata, esposta a p. 16; in particolare, non è chiaro se la proiezione lineare sia finalizzata al calcolo del premio per eventuale quota-parte dell’anno frazionato (e, quindi, portare a corrispondere il premio solo

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



relativamente ai mesi di mandato ricoperti) oppure al fine di riconoscere l'importo dell'intero anno, pur essendo rimasto in carico solo alcuni mesi.

Punto 4) Non sono indicati i criteri per definire la percentuale dello Special Award: in caso di raggiungimento degli obiettivi, in quale misura e secondo quali criteri sarà determinata la percentuale che - come scritto - non è fissa al 5,5% costituendo tale percentuale solo il tetto massimo. Nessuna indicazione, in merito, si trova nella tabella di simulazione o in altra parte dei documenti forniti.

Infine - ma prima per importanza - è il mancato aggancio dei premi a parametri nuovi rispetto a quelli di un piano industriale considerato insufficiente e che è stato alla base del cambio dell'A.D: a tale proposito rimandiamo sia a quanto da noi già segnalato sia alle considerazioni espresse dalla stessa Collegio sindacale di Telecom Italia. Come già segnalato, prendere per riferimento obiettivi considerati in partenza "bassi" è come trasformare il variabile in certo.

Tale operazione, purtroppo, ci sembra andare incontro ai soli interessi di chi si trova all'interno degli organi sociali, e non certo della Società: ultima ciliegina sulla torta che segnaliamo è il bonus di entrata per il dott. Cattaneo pari a 2.500.000 di euro per essere diventato A.D. e aver lasciato il precedente incarico (riteniamo che il CdA si riferisca all'incarico di A.D. in NTV essendo rimasto consigliere). Bonus dovuto? No, anche in questo caso è una "prassi aziendale": *best practice*??

Augurandoci di ricevere segnali concreti di tutela sostanziale degli azionisti, inviamo cordiali saluti.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi



Allegato 1)

Confronto con Obiettivi Remunerazione Variabile dei CEO dei più grandi operatori europei che hanno una capitalizzazione di borsa 4-5 volte superiore a quella di Telecom Italia

- ☐ **BT:** obiettivi basati **crescita Ricavi**, Utile per Azione, Flusso di cassa normalizzato e **andamento titolo azionario**
- ☐ **DT:** hanno 2 variabili che si sommano:
 - Il primo basato su **Ricavi**, EBITDA reported e flusso di cassa;
 - Il secondo basato ritorno su capitale impiegato, utile per azione, indice di soddisfazione del cliente, e indice di soddisfazione del dipendente e **titolo azionario**
- ☐ **Orange:** obiettivo basati su **Ricavi**, l'EBITDA rettificato, esperienza del cliente e clima sociale interno all'azienda
- ☐ **Telefonica:** obiettivi basati su **Ricavi Operativi**, Flusso di cassa, EBITDA.
- ☐ **Telecom Italia:** obiettivo principalmente sui costi, essendo EBTDA e debito netto dipendente anche dai costi

Composizione Obiettivi Remunerazione e Variabile Top Management	Ricavi	EBITDA	Flusso di Cassa	Soddisfazione cliente	Soddisfazione	Titolo Azionario e/o Ritorno azionario complessivo	TOTALE	Capitalizzazione
Telefonica	30%	40%	15%	15%			100%	70 Miliardi
BT	20%		40%			40%	100%	57 Miliardi
DT (2 programmi di remunerazione Variabile)	✓	✓	✓	✓	✓	✓		73 Miliardi
Orange	20%	30%		17%	33%		100%	40 Miliardi
Telecom Italia	0%	SI	NO	NO	NO	NO	...	16 Miliardi

6. Lettera del 12 maggio del 2016 al CdA.



Roma, 12 maggio 2016

Spett.le CdA di Telecom Italia SpA
c.a. Presidente Ing. Giuseppe Recchi
A.D. Dott. Flavio Cattaneo

Consiglieri:

dott. Arnaud de Puyfontaine
dott.ssa Félicité Herzog
dott. Hervé Philippe
dott. Stéphane Roussel
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgia Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Jean Paul Fitoussi
dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

General Counsel avv. Antonino Cusimano

Spett.le Collegio Sindacale
di Telecom Italia S.p.A.

Collegio Sindacale
Presidente dott. Roberto Capone
dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

Spett.le Vivendi
42, Avenue de Friedland
75380 Paris cedex 08
France
investor-relations@vivendi.com

Directeur Corporate Development et
Relations Investisseurs **Laurent MAIROT**

Responsable Relations Investisseurs
Julien DELLYS

Relations Investisseurs
Responsable marketing et logistique

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



Nathalie BRICAULT

Spett.le CONSOB
Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma
pec.consob@pec.consob.it
Att.ne Presidente Prof. Giuseppe Vegas

Divisione Corporate e Governance
dott.ssa Maria Letizia Ermetes,
dott.ssa Francesca Fiore
dott.ssa Cristina Piazzini
dott.ssa V. Torchella
Responsabile Consulenza legale Consob
Avv. Salvatore Providenti

Oggetto: Anche i proxy advisor danno indicazioni negative sulla remunerazione per Assemblea di Telecom Italia del 25 c.m. – chiediamo una revisione e nuove proposte di remunerazione e Special Award 2016-2019 nell'ambito del cda del 13 maggio

La nostra Associazione - prima rappresentante del reale azionariato diffuso di Telecom Italia, con i suoi associati è l'unica Italiana tra i primi 15 azionisti della Società, composta in maniera significativa oltre che da azionisti individuali Italiani anche da dipendenti ed ex dipendenti di TI - ha espresso, fin dall'inizio, parere contrario alle proposte del CdA relative alle politiche di remunerazione 2016-2019 e, in particolare, all'introduzione del c.d. special award (vedi nostre del 18-27 aprile e 6 maggio u.s., allegate alla presente).

L'importo *monstre* dello special award presentato non solo è totalmente fuori mercato (vedi tabella di confronti in calce) e privo di ogni plausibile giustificazione, ma - decisione palesemente incomprensibile - è stato assegnato sugli obiettivi di un piano (2016-2018) considerato "insoddisfacente". Inoltre, non sono stati minimamente specificati - neppure in maniera orientativa - né i dati quantitativi degli obiettivi né i criteri di calibrazione dell'eventuale premio.

La Relazione sulle remunerazioni, poi, oltre a essere del tutto priva di dati quantitativi, appare poco chiara su alcuni punti cruciali, tra i quali il calcolo del premio in caso di cessazione anticipata dall'incarico di A.D.: una lettura molto probabile potrebbe portare a concludere che, qualora l'incarico di A.D. si concludesse dopo appena un anno, nel 2020 il dott. Cattaneo (e relativi collaboratori??) percepirebbe l'importo maturato nel primo anno moltiplicato per quattro. Sarebbe, ovviamente, fuori da qualsiasi logica e, sul piano, chiediamo al CdA un chiarimento specifico sulle modalità di applicazione della proiezione lineare indicata a pag. 16 della Relazione.

In questi giorni, con vivo apprezzamento e orgoglio, -essendo stata proprio la nostra associazione per prima a levare forti perplessità, apprendiamo che anche tutti i maggiori *proxy advisors* (ISS, Glass

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it – www.asati.eu



Lewiss, Frontis,) hanno raccomandato ai fondi - che, di fatto, detengono oltre il 55% delle azioni ordinarie di TI - di votare contro le proposte del CdA in materia di remunerazione e special award, come da prospetto in calce alla presente. Inoltre, andando a leggere le motivazioni delle raccomandazioni, emerge un'evidente convergenza sostanziale con quanto da noi espresso fin da metà aprile. A solo titolo di esempio, riportiamo alcune notazioni dei proxy:

- indennità eccessive
- bonus già assegnato (2,5 milioni di euro come bonus di entrata)
- insufficiente diffusione degli obiettivi 2016-2018
- periodo obiettivi troppo breve per assegnare un premio della portata dello Special Award
- mancata diffusione degli obiettivi per lo Special Award
- contrarietà alla pratica del CdA di assegnare bonus discrezionali
- mancanza di linee guida sulla partecipazione azionaria dei dirigenti

Alle indicazioni dei proxy, infine, si stanno aggiungendo anche probabili dichiarazioni di voto contrario anche da parte di azionisti rilevanti come il Fondo della Norges Bank che è il 9 azionista più significativo della società.

Tutto ciò dimostra una consistente e reale non condivisione da parte dell'azionariato delle scelte che il CdA sta compiendo, quantomeno in materia di remunerazione e trasparenza e completezza informativa.

Pertanto, tenuto conto anche delle perplessità espresse dallo stesso collegio sindacale e trovando, anche in questo caso, sorprendente che - come si legge nella Relazione sulla remunerazione - il CdA non voglia minimamente tener conto delle considerazioni dell'organo di controllo della stessa Società, invitiamo il CdA nella sua collegialità e, in particolare, il Comitato per nomine e remunerazioni nonché l'azionista Vivendi a rivedere le proposte avanzate nel corso del CDA di domani, rinviando l'eventuale introduzione di ulteriori remunerazioni aggiuntive a carattere premiale all'elaborazione, approvazione e diffusione del nuovo piano industriale.

In particolare, chiediamo al CdA e al dott. Flavio Cattaneo - nonché al Collegio Sindacale e alla Consob, per le rispettive competenze e poteri esercitabili ai sensi dell'ordinamento vigente - di escludere lo Special Award dalle politiche di remunerazione. Allo stato attuale, infatti, riteniamo che un'eventuale applicazione da parte del CdA di quanto proposto, compreso quindi il pagamento interamente *cash* del premio, sarebbe non solo adottato in condizioni potenziali di "non trasparenza completa" informativa ma, soprattutto, in evidente contrasto con la volontà potenziale sostanziale di una parte maggioritaria degli azionisti, violando proprio quell'obiettivo che il CdA ritiene così urgente, ossia "allineare gli obiettivi dell'A.D. a quelli degli azionisti". Tra l'altro come si evince dal confronto con le retribuzioni dei principali CEO Europei, che conducono aziende con capitalizzazioni

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu

Confidando in un'azione incisiva degli organi preposti, inviamo cordiali saluti.

Roma 12 maggio 2016

27



Prospetto 1)

Confronto con Obiettivi Remunerazione Variabile dei CEO dei più grandi operatori europei che hanno una capitalizzazione di borsa 4-5 volte superiore a quella di telecom italia

- ☐ **BT:** obiettivi basati **crescita Ricavi**, Utile per Azione, Flusso di cassa normalizzato e **andamento titolo azionario**
- ☐ **DT:** hanno 2 variabili che si sommano:
 - Il primo basato su **Ricavi**, EBITDA reported e flusso di cassa;
 - Il secondo basato ritorno su capitale impiegato, utile per azione, indice di soddisfazione del cliente, e indice di soddisfazione del dipendente e **titolo azionario**
- ☐ **Orange:** obiettivo basati su **Ricavi**, l'EBITDA rettificato, esperienza del cliente e clima sociale interno all'azienda
- ☐ **Telefonica:** obiettivi basati su **Ricavi Operativi**, Flusso di cassa, EBITDA.
- ☐ **Telecom Italia:** obiettivo principalmente sui costi, essendo EBTDA e debito netto dipendente anche dai costi

Composizione Obiettivi Remunerazione e Variabile Top Management	Ricavi	EBITDA	Flusso di Cassa	Soddisfazione cliente	Soddisfazione	Titolo Azionario e/o Ritorno azionario complessivo	TOTALE	Capitalizzazione
Telefonica	30%	40 %	15%	15%			100%	70 Miliardi
BT	20%		40%			40%	100%	57 Miliardi
DT (2 programmi di remunerazione Variabile)	√	√	√	√	√	√		73 Miliardi
Orange	20%	30 %		17%	33%		100%	40 Miliardi
Telecom Italia	0%	SI	NO	NO	NO	NO	...	16 Miliardi

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



Prospetto 2)

	Proposte deliberative all'OdG	ISS	Glass Lewis	Frontis
1	Approvazione Bilancio	A FAVORE	A FAVORE	A FAVORE
2	Utilizzo riserve per dividendo minimo sulle azioni di risparmio	A FAVORE	A FAVORE	CONTRO
3	Rapporto sulla Remunerazione	CONTRO	CONTRO	CONTRO
4	Special Award 2016-19	CONTRO	CONTRO	CONTRO
5	Riduzione numero consiglieri Board	A FAVORE	A FAVORE	A FAVORE
6	Ridenominazione alternativa della Società (in TIM Spa)	A FAVORE	A FAVORE	A FAVORE

7. Nota Stampa del 26 aprile del 2018.

1

Asati – Nota Stampa – 26 Aprile 2018: verso l'assemblea del 4 maggio 2018

Vorremmo dare rilievo ad alcuni aspetti che hanno caratterizzato l'assemblea del 24 aprile e per sollecitare una ampia partecipazione a quella, importantissima e ormai imminente, del 4 maggio 2018 dove avrà luogo il rinnovo del Consiglio di Amministrazione attraverso quello che non possiamo che definire uno scontro Vivendi vs Elliott.

In apertura degli interventi assembleari, abbiamo esordito con una frase simbolica, *"la celebrazione del funerale per la potenziale morte del diritto societario"* e volutamente richiamato l'attenzione sulla sentenza del Tribunale di Milano sul ricorso d'urgenza di Vivendi e TIM sulla decisione del Collegio Sindacale di integrare l'ordine del giorno dell'assise del 24 aprile con le richieste dell'azionista Elliott. Di fatto, usciranno di scena i 5 consiglieri indipendenti eletti dalla lista di Assogestioni che hanno svolto un lavoro straordinario.

Abbiamo accertato che ci saranno riflessi per tutte le "partite" della campagna francese in Italia, non ultimo per effetto delle questioni giudiziarie che riguardano il patron di Vivendi, Vincent Bolloré e che hanno determinato da subito un impatto negativo sul valore del titolo di TIM che, nel giorno dell'assise ha chiuso a -2,37%

Venerdì scorso 20 aprile durante l'assemblea di Vivendi a Parigi, Bolloré aveva annunciato le sue dimissioni e proposto la sua sostituzione a favore del figlio Yanick. Ieri mattina, durante l'assemblea di TIM - Telecom Italia sono giunte le notizie da diverse agenzie da Le Monde e altri che Bolloré era stato fermato presso la polizia giudiziaria a Nanterre. Durante l'assemblea noi di ASATI siamo stati gli unici a dare evidenza di questo gravissimo evento, che si è aggiunto ad altre questioni di cui abbiamo dato evidenza tra le nostre domande e senza tuttavia ricevere alcuna risposta (rimandiamo alla lettura degli interventi del Presidente di ASATI e di quelli del Consiglio Direttivo che saranno pubblicati sul sito www.asati.eu).

Tutti dobbiamo riflettere sul fatto che l'azionista di maggioranza di Vivendi che è anche azionista di maggioranza di TIM e su di essa esercita "controllo di fatto" (riconosciuto dalle autorità del settore), mette potenzialmente a rischio una Azienda fondamentale per lo sviluppo del Paese e sottolinea ancora una volta che tra l'altro TIM, attraverso Sparkle, gestisce comunicazioni di notevole rilevanza come quelle intercontinentali.

L'assemblea del 4 maggio 2018 è un appuntamento fondamentale per far emergere Elliott e per numerosi diversi aspetti, per avviare un percorso verso una vera Public Company, per una significativa riduzione del debito, per migliorare il rapporto debito/ebitda, per la distribuzione dei dividendi a partire dal bilancio 2018, per ri-costruire un rapporto con i piccoli azionisti, per sperare in una partecipazione più importante nel capitale TIM da parte di CDP, per realizzare la NetCO, una Rete unica con Open Fiber per evitare diseconomie, con il controllo di TIM (ad es. 51% nei primi anni e poi massimo fino al 40%) e con le sue professionalità al servizio dello sviluppo del Paese.

Siamo fiduciosi che questo scenario potrà determinare un sostanziale mantenimento del perimetro della forza lavoro anche attraverso reali politiche di internalizzazione che determineranno, ne sono certo, un'eccellenza della qualità espressa.

Nell'assemblea abbiamo chiesto, tra l'altro, di procedere rapidamente con un nuovo sondaggio sul clima in Azienda e abbiamo chiesto nuovamente un nuovo Piano di Azionariato diffuso per tutti i dipendenti.

Per ASATI, il Presidente
Ing. Franco Lombardi
Roma, 26 Aprile 2018

8. Nota Stampa del 5 aprile del 2018.

Asati – Nota Stampa – 5 Aprile 2018: la prospettiva di CdP nel capitale di Tim – Telecom Italia è una notizia positiva, per l'azienda, per il Paese.

Nella contesa per il controllo di TIM entra in gioco la Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Registriamo finalmente qualche reazione positiva alle quali, lo auspichiamo, seguiranno risposte e azioni concrete alle nostre numerose istanze, agli appelli che ASATI porta avanti da anni (nel seguito un breve elenco di agenzie e notizie con l'essenza delle nostre posizioni, dal 2013!). È un fatto evidente che la partecipazione dello Stato nell'azionariato di TIM avrebbe bilanciato positivamente lo strapotere di Telefonica nel recente passato e oggi, nel mezzo della disputa sulla "governance" di Vivendi, la CDP può costruire quel passaggio che definiamo imprescindibile, per ripartire nell'interesse di tutti gli azionisti e per il nostro Paese, secondo una visione europeista dove possiamo essere ancora leader del cambiamento.

Per ASATI, le notizie che si stanno diffondendo sono un piccolo risarcimento, a vent'anni di distanza, per una privatizzazione sbagliata che ha prodotto orrori & errori che oggi tutti riconoscono e che tuttavia sono stati pagati principalmente dai dipendenti, dai piccoli azionisti, dal Paese che ha visto depauperato parte significativa del suo tessuto industriale.

Il nostro auspicio è quello che già nell'occasione della prossima Assemblea del 24 aprile si possa costituire un fronte comune per rinnovare la *governance* e per ridare a TIM una prospettiva di crescita solida e duratura. E' questo di cui ha assoluto bisogno il nostro Paese, è questo di cui ha bisogno TIM che è ormai paralizzata da mesi, riprendere finalmente il ruolo di protagonista e guida nel processo di ammodernamento delle infrastrutture e di trasformazione delle imprese e della Pubblica Amministrazione.

Per ASATI, il Presidente
Ing. Franco Lombardi
Roma, 5 Aprile 2018

<http://www.itespresso.it/verso-il-cambio-al-vertice-telecom-italia-91549.html>

Lo scorporo della rete con ingresso della Cdp era un'idea gradita all'ex presidente Bernabè, ma la scalata di Telefonica in Telco ha sparigliato le carte. ... L'associazione dei piccoli azionisti di Telecom Italia, Asati, e Marco Fossati, azionista del gruppo tlc tramite Findim con una quota del 5%, vorrebbero trasformare la ...

<http://www.affaritaliani.it/fattieconti/enel-la-newco-per-la-fibra-conviene-davvero-all-italia-393106.html>

L'allora presidente di Cdp, Franco Bassanini, bollò la proposta con una battuta caustica: "bastano forse per cablare un quartiere". ... Perché ASATI, l'associazione che racchiude i piccoli azionisti di Telecom Italia e che negli scorsi anni si è battuta strenuamente per impedire che l'esperienza della holding Telco proseguisse ...

<http://formiche.net/2014/03/ecco-la-mia-telecom-italia-ideale-i-progetti-lombardi-alleato-fossati-gamberale/>
Realizzare finalmente la rete fissa di nuova generazione con un ruolo della Cassa depositi e prestiti, anche acquistando Metroweb. Ma niente vendita delle torri. Ecco i progetti di Franco Lombardi, ingegnere, già dirigente di Telecom, ora presidente di Asati, l'associazione dei piccoli azionisti del gruppo telefonico.

https://www.huffingtonpost.it/dario-denni/gli-ultimi-tre-mesi-di-marco-fossati-dal-dado-star-a-f2i-at-traverso-telecom-italia_b_4399202.html

Gli ultimi tre mesi di Marco Fossati: dal dado Star a F2i attraverso Telecom Italia

<http://www.webnews.it/2013/09/26/telecom-italia-la-rabbia-dei-piccoli-azionisti/>

Telecom Italia: la rabbia dei piccoli azionisti - ASATI, l'associazione dei piccoli azionisti Telecom, si dichiara molto preoccupata per la sorte del gruppo di telecomunicazioni e chiede di intervenire

<http://formiche.net/2017/09/asati-tim-sparkle-scorpore-rete-inwit/>

Tim, ecco come accorpate (e quotare) le reti di Telecom Italia e Sparkle. I consigli di Asati di Valeria Covato

<https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/asati-cdp-entri-in-telecom-italia/>

Asati: "Cdp entri in Telecom Italia" - I piccoli azionisti scrivono al premier Renzi: "Senza l'apporto di TI la banda ultralarga non si farà" 02 Lug 2015

9. Nota Stampa...

B

Savina Claudio

Da: Luigi Gubitosi <servizio.listedistribuzione@mailengine.telecomitalia.it>
Inviato: lunedì 3 dicembre 2018 17:49
A: Savina Claudio
Oggetto: Messaggio dell'Amministratore Delegato



Messaggio dell'Amministratore Delegato

Cari colleghi,

quella che abbiamo davanti è una sfida complessa ma entusiasmante, che richiederà di rafforzare il business, migliorare la performance finanziaria, e rendere più fluidi i rapporti con gli stakeholders.

In sostanza, il mio obiettivo è ridare a TIM quella stabilità che le manca da tempo.

Il contesto non è semplice ma TIM ha grandi risorse interne che se ben utilizzate possono superare traguardi importanti.

Vorrei che il mio obiettivo diventasse il nostro e che tutti dessero il massimo.

Dalle mie passate esperienze ho imparato che le migliori idee vengono spesso a quelli che lavorano in linea, a chi vive l'azienda giorno per giorno, magari da tempo.

Vi sarei grato se voleste mandarmi suggerimenti, osservazioni, idee, critiche a questa email dedicata ai dipendenti TIM: AD@telecomitalia.it

In attesa di conoscere il massimo numero possibile di voi,

vi auguro buon lavoro

Luigi Gubitosi



Savina Claudio

Da: AD@telecomitalia.it
Inviato: sabato 8 dicembre 2018 09:11
A: Savina Claudio
Oggetto: Re: R: Messaggio dell'Amministratore Delegato

Grazie della sua email. Intendo incontrare l'associazione nei prossimi giorni per parlare delle esigenze dei piccoli azionisti. Come lei, credo che un maggior coinvolgimento dei dipendenti sarebbe sicuramente benefico. Un cordiale saluto
Luigi Gubitosi

Inviato da iPhone

Il giorno 07 dic 2018, alle ore 19:25, Savina Claudio <claudio.savina@telecomitalia.it> ha scritto:

Egregio Dott. Gubitosi,

sono un azionista, per intenderci un piccolissimo azionista e sono anche, orgogliosamente, un dipendente, un Quadro di Telecom Italia (TIM).

C'è stato un momento, ormai più di 30 anni fa, in cui molti come me, ex ufficiali dell'esercito, giovani ingegneri, tecnici preparati, hanno avuto l'opportunità di essere assunti in una grande Azienda che si chiamava SIP. C'era un grande fermento e si poneva attenzione alla professionalità, alla affidabilità, a dimostrazione di una visione prospettica che ha contribuito a creare il "tessuto connettivo" sul quale è stata costruita la nostra Azienda e che ci ha consentito di raggiungere risultati straordinari. Per completare la breve introduzione, aggiungo che sono più dieci anni che collaboro con l'ing. Lombardi, presidente di ASATI – Associazione di piccoli azionisti di Telecom Italia - perché credo nel ruolo attivo del dipendente azionista e credo in un modello di "democrazia economica", che tutela le minoranze dei risparmiatori.

Giova ricordare che molti risparmiatori hanno creduto nella nostra Azienda, molti dipendenti azionisti hanno acquistato le azioni quando furono collocate a poco più di 10.000 Lire nel 1997 ed è sconcertante, oggi, vedere il titolo che oscilla tra 0,5 e 0,6 Euro . . .

Detto questo e ritenendo di poter dare voce anche a moltissimi colleghi azionisti e associati che ci conferiscono le deleghe per essere rappresentati nelle assemblee annuali degli Azionisti TIM, vorrei ringraziarLa per le parole, per il suo messaggio carico di significato che condividiamo pienamente e che, siamo certi, è stato ampiamente apprezzato.

Vorrei naturalmente cogliere a pieno il suo invito e porre l'attenzione su alcune questioni che, tra l'altro in Europa, caratterizzano la pratica diffusa e in costante crescita, del numero di dipendenti che possiedono azioni delle aziende nelle quali lavorano.

La diffusione della "cultura della partecipazione", un nuovo modello di "democrazia economica", l'affermazione di uno strategico aggregato azionariato dei dipendenti, contribuiscono **all'accrescimento del senso di appartenenza** e quindi possono concorrere concretamente ai risultati di bilancio.

Aumentare la percentuale di azionariato tra i dipendenti significa anche allineare gli interessi con quelli degli altri azionisti ma occorre migliorare le modalità e gli strumenti attraverso i quali, **i dipendenti azionisti possono esercitare i loro diritti e partecipare alla Governance** e in tal senso, attraverso ASATI, abbiamo collaborato con un gruppo di parlamentari della precedente legislatura, presentando una proposta di legge (16 novembre 2016, Atto Camera n. 4150 XVII Legislatura) che purtroppo è rimasta in “attesa di calendarizzazione”.

Questa proposta, contribuisce all’attuazione dell’articolo 41 della Costituzione, per la tutela della libertà dell’iniziativa economica, nonché dell’articolo 47 della Costituzione, per l’incoraggiamento e la tutela del risparmio, nella misura in cui l’investimento azionario è, nell’attuale sistema, una forma di risparmio che la norma costituzionale prevede espressamente di favorire attraverso l’investimento azionario nelle **grandi realtà produttive del Paese** e ancora, la proposta si prefigge di riconoscere la partecipazione diretta alla *governance* alle minoranze raggruppate in associazioni di azionisti, passando da un’impostazione sostanzialmente quantitativa del potere di amministrazione a una visione qualitativa: solo la presenza negli organi sociali di tutte le componenti dell’azionariato può salvaguardare l’interesse sociale anziché “piegarlo” a quello di alcuni soci.

Su questi intenti riteniamo che si può certamente convergere, anche attraverso la modifica dello Statuto di Telecom Italia e Le chiediamo pertanto di favorire questo percorso.

Come Associazione che rappresenta qualche migliaio di azionisti anche tra i dipendenti, Le chiediamo inoltre la possibilità di procedere in modo strutturato e ricorsivo con i piani di azionariato diffuso e altresì, chiediamo di concorrere attivamente ad un graduale, auspicabile accrescimento del numero di dipendenti azionisti.

Ringraziando ancora per il tempo accordato, saluto cordialmente.

Claudio Savina

Da: Luigi Gubitosi [<mailto:servizio.listedistribuzione@mailengine.telecomitalia.it>]

Inviato: lunedì 3 dicembre 2018 17:49

A: Savina Claudio

Oggetto: Messaggio dell’Amministratore Delegato

<image001.png>

<image002.gif><image003.png><image004.png>

<image002.gif><image005.png>

Messaggio dell’Amministratore Delegato

Cari colleghi,

quella che abbiamo davanti è
una sfida complessa ma
entusiasmante, che richiederà
di rafforzare il business,
migliorare la performance
finanziaria, e rendere più fluidi i



TESTI APPROVATI

Edizione provvisoria

P8_TA-PROV(2018)0400

Ruolo della partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti nella creazione di occupazione e nell'attivazione dei disoccupati

Risoluzione del Parlamento europeo del 23 ottobre 2018 sul ruolo della partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti nella creazione di occupazione e nell'attivazione dei disoccupati (2018/2053(INI))

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato sull'Unione europea (TUE), in particolare l'articolo 3, paragrafo 3,
- visto l'articolo 9 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che richiede all'UE di promuovere un elevato livello di occupazione, garantire un'adeguata protezione sociale, lottare contro l'esclusione sociale nonché assicurare un elevato livello di istruzione, formazione e tutela della salute umana,
- viste le conclusioni del Consiglio, del 7 dicembre 2015, sulla promozione dell'economia sociale quale fattore chiave dello sviluppo economico e sociale in Europa,
- vista la comunicazione della Commissione, del 2 giugno 2016, dal titolo "Un'agenda europea per l'economia collaborativa" (COM(2016)0356),
- vista la comunicazione della Commissione, del 27 marzo 2014, sul finanziamento a lungo termine dell'economia europea (COM(2014)0168),
- vista la comunicazione della Commissione, del 12 dicembre 2012, dal titolo "Piano d'azione: diritto europeo delle società e governo societario – una disciplina giuridica moderna a favore di azionisti più impegnati e società sostenibili" (COM(2012)0740),
- vista la comunicazione della Commissione, del 3 ottobre 2012, dal titolo "L'atto per il mercato unico II – Insieme per una nuova crescita" (COM(2012)0573),
- vista la comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, dal titolo "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (COM(2010)2020),
- vista la raccomandazione della Commissione, del 3 ottobre 2008, relativa all'inclusione

attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro¹,

- visti la comunicazione della Commissione, del 25 giugno 2008, dal titolo "Una corsia preferenziale per la piccola impresa" - Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (un "Small Business Act" per l'Europa) (COM(2008)0394) e il programma di lavoro della Commissione per il 2008 e il 2009,
- vista la comunicazione della Commissione, del 14 marzo 2006, dal titolo "Attuazione del programma comunitario di Lisbona per la crescita e l'occupazione – Il trasferimento di proprietà delle imprese – La continuità grazie a un nuovo avvio" (COM(2006)0117),
- viste la comunicazione della Commissione, del 5 luglio 2002, dal titolo "Quadro per la promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti" (COM(2002)0364) e la risoluzione in materia del Parlamento del 5 giugno 2003²,
- visto il parere del Comitato economico e sociale europeo (CESE), del 21 ottobre 2010, sulla partecipazione finanziaria dei lavoratori in Europa,
- vista la sua risoluzione, del 15 gennaio 2013, concernente l'informazione e la consultazione dei lavoratori, l'anticipazione e la gestione delle ristrutturazioni³,
- visti la sua risoluzione, del 14 gennaio 2014, sulla partecipazione finanziaria dei dipendenti agli utili dell'impresa⁴ e il parere della commissione per i problemi economici e monetari (2013/2127(INI)),
- visto lo studio richiesto dalla commissione per l'occupazione e gli affari sociali del Parlamento europeo sulla partecipazione finanziaria dei dipendenti agli utili dell'impresa, pubblicato nel settembre 2012,
- vista la revisione intermedia del piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali, pubblicata l'8 giugno 2017 (COM(2017)0292),
- –visto il progetto pilota della Commissione sulla promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti, la cui versione finale è stata pubblicata nel 2014,
- vista la relazione PEPPER IV sull'analisi comparativa della partecipazione dei lavoratori dipendenti agli utili e ai risultati dell'impresa negli Stati membri e nei paesi candidati dell'Unione europea, pubblicata nell'ottobre 2009 dalla Libera Università di Berlino,
- vista la relazione PEPPER III sulla promozione della partecipazione dei lavoratori dipendenti agli utili e ai risultati dell'impresa nei nuovi Stati membri e nei paesi candidati dell'Unione europea, pubblicata nel giugno 2006 dalla Libera Università di Berlino,
- vista la relazione del 18 dicembre 2003 del gruppo ad alto livello di esperti indipendenti sugli ostacoli transnazionali alla crescita della partecipazione finanziaria dei dipendenti

¹ GU L 307 del 18.11.2008, pag. 11.

² GU C 68 E del 18.3.2004, pag. 429.

³ GU C 440 del 30.12.2015, pag. 23.

⁴ GU C 482 del 23.12.2016, pag. 41.

alle imprese transnazionali,

- vista la relazione PEPPER II dal titolo "Promozione della partecipazione dei dipendenti ai profitti e ai risultati dell'impresa (compresa la partecipazione al capitale dell'impresa) negli Stati membri", pubblicata dalla Commissione nel gennaio 1997 (COM(1996)0697),
 - vista la relazione PEPPER I dal titolo "Promozione della partecipazione dei dipendenti agli utili e ai risultati dell'impresa", pubblicata nel marzo 1991 dalla Commissione e dall'Istituto universitario europeo,
 - visto l'articolo 52 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A8-0293/2018),
- A. considerando che esistono vari modelli di partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti (EFP) tra cui il datore di lavoro può scegliere: la condivisione degli utili, la partecipazione individuale del dipendente al capitale dell'azienda, la partecipazione azionaria dei lavoratori nel quadro di modelli cooperativi e i piani di azionariato dei dipendenti (ESOP);
- B. considerando che il modello più adatto di EFP deve essere scelto con attenzione dalla singola impresa e dai suoi lavoratori tenendo in debito conto le norme fiscali nazionali specifiche e il contesto settoriale e dipenderà principalmente dalle dimensioni, dall'attività e dallo stato dell'impresa, in particolare se è quotata; che non è opportuno sviluppare a livello di Unione un unico modello globale di partecipazione finanziaria valido in tutte le situazioni;
- C. considerando che, secondo i dati dell'indagine sull'impresa europea del 2013¹, i sistemi di EFP possono variare notevolmente a seconda delle caratteristiche dell'impresa; che il 62 % delle imprese europee utilizza una qualche forma di retribuzione variabile, tra cui la condivisione degli utili, che rappresenta il 30 %, e il compenso legato alle prestazioni del gruppo, che rappresenta il 25 %; che i regimi di azionariato sono utilizzati dal 5 % delle imprese; che tali sistemi di EFP sono più diffusi nel settore privato rispetto a quello pubblico (con alcune eccezioni nazionali) e in determinati settori economici, in particolare in quello della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, finanziario, assicurativo e dei servizi di consulenza; che le imprese di maggiori dimensioni sono più propense a utilizzare tali sistemi di EFP rispetto alle piccole e medie imprese e che i suddetti sistemi sono inoltre più diffusi tra le società a capitale estero o multinazionali e nelle imprese situate in regioni centrali o avanzate dal punto di vista economico²;
- D. considerando che gli ESOP sono una forma di EFP che utilizza un organismo intermedio in grado di esercitare i diritti di voto o altre forme di governance per conto dei dipendenti, che potrebbero sceglierli volontariamente;
- E. considerando che i sistemi di EFP che coinvolgono i lavoratori in consultazioni e

¹ Terza indagine sulle imprese europee, Eurofound, 2013.

² Cambiamenti nei sistemi di remunerazione e premi, Eurofound, 2016.

- processi decisionali presentano vantaggi comprovati¹ sia per i dipendenti sia per l'impresa, anche in termini di governance sostenibile, trasparenza, dialogo sociale, rispetto reciproco tra datori di lavoro e lavoratori e altri aspetti quali le assunzioni, la fidelizzazione dei dipendenti, la motivazione, la soddisfazione professionale e lo sviluppo delle competenze nonché la prestazione e la redditività complessive;
- F. considerando che la partecipazione dei dipendenti ai processi decisionali potrebbe migliorare i risultati organizzativi e la qualità della vita lavorativa dei dipendenti, e che potrebbe fungere inoltre da strumento di innovazione nel luogo di lavoro² al fine di promuovere un senso di appartenenza, potenziare il flusso di informazioni e migliorare i livelli di fiducia tra i datori di lavoro e i lavoratori;
 - G. considerando che i sistemi di EFP possono avere effetti positivi sull'economia degli Stati membri attraverso il sostegno alle imprese, comprese le PMI, e al mercato del lavoro; che la partecipazione finanziaria dei lavoratori alla loro impresa può contribuire alla soddisfazione lavorativa, al senso di appartenenza, al rispetto reciproco tra datori di lavoro e lavoratori e alla prestazione complessiva e può aiutare i lavoratori a trovare opportunità nel loro paese di origine;
 - H. considerando che, nel contesto dello sviluppo dell'Unione dei mercati dei capitali, l'EFP potrebbe contribuire ai suoi obiettivi di crescita inclusiva e trasparenza nell'attività economica; che l'EFP, se associata a formazioni per i partecipanti offerte dalle imprese e dagli Stati membri, potrebbe migliorare l'educazione finanziaria dei cittadini dell'UE, limitando potenzialmente la loro riluttanza a investire e incrementando potenzialmente gli investimenti al dettaglio;
 - I. considerando che la strategia europea per l'occupazione e la strategia Europa 2020 hanno fissato priorità per migliorare la qualità dei posti di lavoro e per assicurare migliori condizioni di lavoro; che l'aumento della partecipazione dei lavoratori dipendenti ai risultati finanziari dell'impresa e l'offerta di migliori riconoscimenti potrebbero contribuire a conseguire tali obiettivi;
 - J. considerando che è essenziale che l'EFP proceda di pari passo con un alto livello di informazione, formazione e consultazione dei lavoratori dipendenti, affinché questi ultimi siano pienamente consapevoli delle modalità che disciplinano i sistemi di partecipazione finanziaria eventualmente sottoscrivibili e che possano pertanto valutare con cognizione di causa i potenziali vantaggi e rischi di tali sistemi, come nel caso del fallimento dell'impresa;
 - K. considerando che, attraverso l'EFP, un migliore dialogo sociale e un processo decisionale strategico, i datori di lavoro potrebbero investire in opportunità di sviluppo per la loro forza lavoro, contribuendo in tal modo alla lotta contro l'esclusione sociale e garantendo un alto livello di formazione;
 - L. considerando che, attraverso il coinvolgimento dei dipendenti nel processo decisionale, l'EFP può in alcuni casi aiutare le imprese, comprese le PMI, nella ristrutturazione e nella continuità operativa affrontando i problemi di successione aziendale e di ricambio generazionale, per esempio nelle imprese a conduzione familiare;

¹ Indagine economica annuale sull'azionariato dei dipendenti nei paesi europei.

² Innovazione sul luogo di lavoro nelle imprese europee, Eurofound, 2016.

- M. considerando che occorre tenere presente che l'EFPI ha aspetti sia positivi che negativi;
- N. considerando che l'EFPI comporta alcuni rischi finanziari ma potrebbe anche fungere da ammortizzatore, erogando bonus o altri premi e garantendo inoltre che i lavoratori dispongano di un portafoglio di azioni finalizzate al risparmio; che gli ESOP, in particolare, possono costituire un esempio di modello di rilevazione della proprietà dell'impresa da parte dei lavoratori per le società non quotate in cui la procedura di rilevazione prioritaria potrebbe consentire ai dipendenti di tutelare potenzialmente i loro posti di lavoro qualora esista la possibilità di un'acquisizione da parte di altre imprese;
- O. considerando che servono pertanto misure a tutela dei lavoratori dipendenti, per evitare che siano soggetti al rischio di perdere sia il posto di lavoro che il capitale investito nel caso in cui il loro datore di lavoro sia colpito da una crisi; che l'EFPI non può essere utilizzata per diminuire i diritti sociali e occupazionali acquisiti dai lavoratori, non deve sostituire la retribuzione normale di base, altre forme di retribuzione o i contributi ai regimi pensionistici e non deve essere un modo per trasferire i rischi sul lavoratore o per non rispettare il diritto del lavoro;
- P. considerando che la partecipazione all'EFPI dovrebbe restare volontaria per i lavoratori, in particolare nelle PMI, senza incidere sulla loro mobilità nel mercato del lavoro, sulla loro sicurezza sociale o sul loro diritto a intraprendere un'azione collettiva; che i dipendenti dovrebbero pertanto avere accesso in qualsiasi momento alle informazioni sulla situazione economica dell'impresa, ad eccezione dei suoi segreti commerciali e delle sue informazioni sensibili sotto il profilo commerciale, e dovrebbero essere informati in merito ai vantaggi e agli svantaggi di ciascun sistema di EFPI disponibile;
- Q. considerando che gli incentivi fiscali sono elementi essenziali per promuovere un'EFPI in grado di ripagare l'investimento sul medio o lungo periodo, dato che i paesi con una lunga tradizione di partecipazione finanziaria dei lavoratori hanno anche l'azionariato dei lavoratori più diffuso e i più alti incentivi fiscali;
- R. considerando che le politiche occupazionali proattive come il sostegno autentico al lavoro autonomo e all'imprenditorialità regolare e sociale sono strumenti essenziali per il reinserimento dei disoccupati nel mercato del lavoro, in linea con il piano d'azione europeo per l'imprenditorialità adottato nel gennaio 2013;
- S. considerando che l'attuale Fondo sociale europeo promuove l'imprenditorialità sociale e l'economia sociale e solidale e che il prossimo FSE + dovrebbe continuare a farlo; che l'EFPI può dare un contributo prezioso allo sviluppo dell'economia sociale e solidale rendendo, per esempio, più accessibili gli investimenti o i finanziamenti;
- T. considerando che l'EFPI può essere complementare rispetto ai programmi dell'UE finalizzati a migliorare l'accesso al capitale, in particolare per le PMI, come i programmi COSME, InnovFin, Europa creativa e i Fondi strutturali e d'investimento europei;
- U. considerando che l'EFPI potrebbe essere uno strumento complementare rispetto al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, che aiuta le persone che hanno perso il lavoro a causa di grandi cambiamenti strutturali avvenuti per effetto della globalizzazione o della crisi economica e finanziaria, per quanto riguarda la riqualificazione, la formazione, il sostegno al lavoro autonomo, la creazione d'impresa e il rilevamento di imprese da parte dei dipendenti;

V. considerando che gli orientamenti dell'UE per l'EFP potrebbero aiutare gli Stati membri a sviluppare sistemi di EFP in grado, potenzialmente, di conseguire vantaggi sia per i datori di lavoro che per i lavoratori nonché di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo all'EFP;

1. invita la Commissione a prendere in esame raccomandazioni adeguate per incoraggiare gli Stati membri e le imprese, in particolare le PMI, a sviluppare e offrire sistemi di partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti che vadano a vantaggio e siano nell'interesse sia dei lavoratori sia delle imprese; sottolinea che tali sistemi:
 - dovrebbero tutelare la sicurezza del reddito dei lavoratori;
 - non dovrebbero sfruttare i lavoratori in una situazione di crisi;
 - non dovrebbero trasferire il rischio d'impresa ai lavoratori;
 - dovrebbero garantire un elevato livello di protezione degli investimenti dei lavoratori;
2. invita gli Stati membri a fornire incentivi non obbligatori, compresi incentivi fiscali che non prevalgano sulle norme fiscali nazionali, in linea con i principi delle migliori pratiche, all'atto della promozione dei sistemi di partecipazione dei lavoratori dipendenti presso le imprese e i lavoratori, sostenendo allo stesso tempo gli standard più elevati di protezione sociale dei lavoratori dipendenti e tutelando il loro diritto all'azione collettiva;
3. sottolinea che l'EFP deve essere integrata in un sistema di partecipazione dei lavoratori, per esempio nel processo decisionale dell'impresa, anche attraverso rappresentanti dei lavoratori, e che l'EFP non deve sostituire una retribuzione equa e dignitosa né essere un'alternativa alle pensioni pubbliche o ai regimi pensionistici concordati collettivamente;
4. invita la Commissione ad attuare il "piano d'azione in cinque punti" inserito nella relazione finale del progetto pilota sulla promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti del 2014;
5. prende atto del legame esistente tra le misure legislative a livello nazionale a favore dei sistemi di EFP e il numero di imprese e lavoratori che si avvalgono di tali sistemi;
6. sottolinea gli ostacoli transnazionali affrontati sia dalle imprese che offrono tali sistemi in vari Stati membri sia dai lavoratori dipendenti, in particolare le discrepanze a livello normativo e fiscale e il rischio di doppia imposizione, che possono generare costi amministrativi elevati e limitare la libera circolazione dei lavoratori, un aspetto che svolge un ruolo importante ai fini della lotta contro la piaga della disoccupazione, del miglioramento della convergenza e dell'integrazione tra gli Stati membri;
7. invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere azioni di sensibilizzazione, come suggerito nella relazione finale del progetto pilota sulla promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti del 2014, a mettere a frutto le

conclusioni dei progetti di ricerca e a incoraggiare la trasferibilità transfrontaliera delle migliori pratiche nonché a proporre un insieme di modelli di sostegno semplici, elementari e di base;

8. invita la Commissione e gli Stati membri a fornire siti web dedicati che mettano a disposizione delle PMI e delle microimprese modelli di accordi di partecipazione agli utili, per agevolarne l'attuazione, nonché informazioni sui rischi correlati e altro materiale pertinente; invita inoltre la Commissione e gli Stati membri a proseguire la raccolta di dati sull'utilizzo e la diffusione dei sistemi di partecipazione finanziaria, e a studiare gli effetti della partecipazione finanziaria sul funzionamento dell'impresa, la qualità del lavoro e la fidelizzazione dei dipendenti, con l'aiuto della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro;
9. invita gli Stati membri e la Commissione ad assistere le imprese che mostrano un interesse verso l'EFP con soluzioni e specifiche misure di sostegno al fine di evitare eccessivi costi amministrativi e di sviluppo connessi all'attuazione dell'EFP, specialmente nelle PMI, e a incoraggiare gli operatori di esternalizzazione quali banche e fondi di investimento a proporre sistemi di EFP semplici adatti a questo tipo di imprese, assicurando nel contempo che tali intermediari non approfittino delle imprese più piccole e che non vi siano costi nascosti;
10. invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere l'educazione finanziaria, al fine di offrire migliori strumenti ai cittadini dell'UE e di accrescere la consapevolezza delle implicazioni dell'EFP;
11. invita la Commissione e gli Stati membri a collaborare con le parti sociali, le organizzazioni per la partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti e altre parti interessate all'inizio della procedura al fine di definire i quadri di EFP più adatti e, qualora un sistema di EFP sia considerato pertinente, a negoziarlo "stabilimento per stabilimento" tenendo conto al contempo delle dimensioni e del tipo di impresa, della sua forza lavoro e della sua situazione finanziaria, nonché della normativa e delle prassi nazionali;
12. raccomanda che i meccanismi e gli strumenti di risparmio salariale siano negoziati a livello di singolo settore, per mettere a disposizione delle PMI e delle microimprese modelli di accordi applicabili direttamente e facilmente da parte di tali imprese;
13. sottolinea che l'EFP dovrebbe essere aperta a tutti i lavoratori senza discriminazioni, indipendentemente dall'età, dal genere, dalla nazionalità, dal fatto di lavorare a tempo pieno o part-time ecc.;
14. aggiunge che una differenziazione tra i lavoratori dipendenti può essere giustificata per venire incontro alle diverse esigenze e ai diversi interessi dei lavoratori, come nel caso dei piani con azioni soggette a restrizioni ("restricted shares") riservati ai dirigenti;
15. ritiene che i piani ESOP debbano consentire a questi ultimi di utilizzare il conto del piano per azioni diverse da quelle dell'attuale datore di lavoro, al fine di attenuare il rischio di concentrazione, in particolare per le PMI;
16. ricorda che la decisione di aderire ai sistemi di EFP dovrebbe essere pienamente volontaria, vale a dire che non dovrebbero essere intraprese azioni nei confronti dei

lavoratori qualora decidano di non aderire e, qualora acconsentano, la loro partecipazione dovrebbe essere basata su una formazione adeguata e sul consenso informato del lavoratore, il quale è pienamente consapevole dei propri diritti, obblighi e rischi, della situazione dell'impresa e degli effetti fiscali all'atto dell'adesione al sistema nonché delle condizioni che saranno applicate quando lascerà l'impresa o non aderirà più al sistema;

17. ritiene che l'EFP non debba sostituire o diminuire la retribuzione normale di base né altre forme contributive come i contributi sociali, bensì essere complementare a tutti i diritti sociali e contrattuali, il che è un presupposto per l'attuazione dell'EFP;
18. è del parere che si dovrebbero sviluppare maggiori collegamenti tra l'EFP e l'economia sociale, in particolare attraverso programmi come Europa creativa, che offre microcrediti fino a 25 000 EUR alle piccole imprese e alle imprese sociali;
19. invita la Commissione e gli Stati membri a tenere conto della rapida evoluzione e dei cambiamenti del mercato del lavoro e delle conseguenti sfide relative alle competenze, alla digitalizzazione, all'automazione, alla ripartizione ineguale della ricchezza e ai tagli alla sicurezza sociale, nonché della costante creazione di nuove opportunità intese a sostenere e tutelare i lavoratori e a consentire loro di adattarsi e svilupparsi sul piano professionale e personale;
20. sottolinea il ruolo importante che l'EFP può svolgere nello sviluppo dell'imprenditorialità, facilitando la ricerca e l'accesso ai capitali in particolare per le start-up;
21. sottolinea che, sebbene le microimprese svolgano un ruolo importante nell'economia della maggior parte degli Stati membri dell'UE, non sono ancora state attuate misure di sostegno rivolte a loro nell'ambito della partecipazione azionaria dei dipendenti;
22. accoglie con favore le iniziative intraprese dalle direzioni generali della Commissione, tra cui le DG EMPL, FISMA e GROW, a sostegno dell'occupazione, delle PMI e dell'Unione dei mercati dei capitali, e chiede un approccio coordinato per sfruttare al meglio le risorse disponibili, senza dimenticare che i beneficiari finali sono i cittadini dell'Europa;
23. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

Iliad vara un piano di stock option per i dipendenti

di Mattia Franzini

Iliad ha varato «Up2Share», un piano riservato ai propri dipendenti francesi e italiani che prevede un'offerta di azioni del gruppo. L'operazione, secondo quanto ha reso noto questa mattina la società fondata da **Xavier Niel**, dovrebbe partire il prossimo 18 giugno ed è destinata a coinvolgere circa 8.100 lavoratori «con l'obiettivo di associare i collaboratori agli obiettivi strategici e allo sviluppo di Iliad». In una nota il gruppo di telecomunicazioni francese ha spiegato inoltre che al piano di incentivazione azionaria saranno ammessi i dipendenti che fanno parte del Pcg e del Pcgj, ossia gli appartenenti ai fondi pensionistici del gruppo a contribuzione volontaria, rispettivamente per Francia e Italia, che sono stati assunti in azienda da almeno tre mesi a partire dal primo gennaio 2018 e l'ultimo giorno del periodo di adesione o revoca (dal 22 al 26 maggio). I titoli saranno offerti con uno sconto del 20% rispetto alla media ponderata delle chiusure registrate nei 20 giorni di negoziazione precedenti alla riunione del consiglio d'amministrazione del prossimo 21 maggio. L'introito totale, sulla base degli attuali valori di borsa e considerato lo sconto, è stimato dagli operatori in circa 20,5 milioni di euro. Anche le nuove azioni verranno quotate all'Euronext ed è previsto un lock-up di cinque anni. Obiettivo del Piano Up2Shares è legare i dipendenti allo sviluppo e alle performance che Iliad avrà. (riproduzione riservata)



L'azionista dipendente Francesco Colombi, associato ad ASATI, ci ha inviato una mail con il seguente argomento:

Sig. Amm.re Delegato, questa assemblea segue di poco più di un mese la presentazione del Piano Industriale approvato dal CdA, da Lei presieduto. La sua realizzazione permetterà di affrontare le profonde trasformazioni tecnologiche e di mercato, per consentire a TIM di uscire dalla situazione di stallo in cui si è venuta a trovare da alcuni mesi. La situazione ereditata dalla precedente gestione dell'ex-AD Genish vede in estrema sintesi: la mancata promessa sulla ripresa dei ricavi, che nel precedente Piano Industriale (6 marzo 2018) doveva prodursi, tra l'altro, dall'incremento a 5 M.ni di utenti UBB residenziali, con conseguente complessivo aumento dell'EBITDA domestico ad una cifra (low-single digit), nell'arco di piano 2017-2020.

La mancata assunzione dei promessi 2000 giovani, che doveva poggiarsi sui contratti di solidarietà espansivi, contratti non voluti dai sindacati. All'opposto, si sono registrate delle uscite degli ultimi assunti di 6 anni fa, per cui necessiterà da subito un piano di incentivazione per garantire una permanenza delle nuove competenze digitali necessarie alle suddette trasformazioni tecnologiche.

Sul taglio dei costi, si è operato lungo tre direttrici:

- 1) contratto di solidarietà, tuttora in corso (accordo dell'11-06-2018);
- 2) era stato siglato in luglio 2019 un nuovo contratto con i Fornitori;
- 3) è stato realizzato il piano di trasferimento del personale per compattare le sedi e rilasciare quelle in affitto.

Tale situazione ereditata dal passato ha generato in definitiva:

- Non raggiungimento dell'obiettivo sull'EBITDA (-600 M.ni confronto l'anno prima).
- Mancato ringiovanimento del personale, nelle necessarie competenze digitali.
- Peggioramento importante nel clima lavorativo nelle strutture organizzative, segnatamente nell'area metropolitana di Roma (oggetto del massiccio piano dei trasferimenti).
- Permanenza potenziale degli esuberi, che anziché diminuire come logica conseguenza dell'applicazione della solidarietà, in virtù degli interventi su: riqualificazione, riduzione di sovrapposizioni e ridondanze, e su internalizzazione delle attività attualmente svolte all'esterno, si ripresentano a fine periodo. Si potrebbe osservare che dall'uso corretto della solidarietà (con relativi M.ni di euro ricevuti dall'INPS) si passi così all'abuso di tale strumento.

Dott. Gubitosi, nel presentare circa un mese fa il suo nuovo Piano Industriale (**"TIME to deliver and delever"**), in una lettera a noi dipendenti, sperava di poter contare sul massimo impegno di tutti: questo sarà ottenuto anche passando per un irrinunciabile veloce miglioramento del clima organizzativo, che Lei potrebbe monitorare riattivando i relativi sondaggi di clima ormai da quattro anni sospesi.

I punti importanti dell'attuale Piano per aumentare i ricavi e creare valore sono:

- Puntare sulla qualità dei Giga offerti piuttosto che sulla loro quantità, ampliando i servizi offerti mediante partnership con i produttori di contenuti;
- Raddoppiare gli accessi in fibra per la quota di Wholesale (circa 4,1 M.ni nel 2021);
- Rafforzamento della partecipata brasiliana;
- Accordo con Vodafone per la condivisione della rete mobile (sia componente attiva della rete 5G che quella passiva);
- Aperto il confronto con Open Fiber per esplorare le possibili soluzioni per arrivare ad una rete unica.

Gli obiettivi economici che il suo Piano si prefigge evidenziano con realismo che i ricavi e l'EBITDA del Gruppo saranno in leggera diminuzione per il 2019, ed in crescita (low single-digit) nel 2020 e 2021; se si guardano separatamente le due componenti (Domestic, cioè Italia) e TIM Brasil, appare con grande evidenza che, se non ci fosse il Brasile, come accaduto anche varie volte nel passato, la situazione sarebbe ancora peggiore.

Domande per AD

Alla luce di queste previsioni, ha senso porsi le seguenti domande:

1. Quando finirà la solidarietà, l'intervento sul costo del lavoro si limiterà ai circa 4300 prepensionamenti previsti nell'arco di piano, oppure si stanno valutando in prospettiva altri tagli, che si aspetta ancora ad esporre per non perturbare l'altra questione sulla trattativa per la rete, quando si giungerà con Open Fiber alla fase di attribuzione del relativo personale e debito?
2. La partecipata brasiliana sarebbe molto opportuno consolidarla e tenerla, allontanando l'ipotesi a volte affiorante di venderla per diminuire il grande debito.
3. Sarà richiesto l'immediato ristabilimento del clima di unità di intenti nella governance aziendale tra i tre maggiori azionisti (Vivendi, Elliot e Cassa Depositi e Prestiti), anche al fine dell'individuazione di accordi e partnership con fornitori di contenuti in esclusiva, per spingere così gli utenti all'acquisto degli accessi UBB in Fibra, e dare un ritorno al capitale investito (sia sul fisso che sul mobile), assolutamente necessario e non più rinviabile.

Carrai, gli intrecci con il misterioso Patrick Landau



Marchino stringe rapporti con Patrick Landau. Consulente Eni e Finmeccanica, legato a doppio filo agli 007 israeliani. Il *trait d'union*? Leonardo Bellodi.

ALESSANDRO DA ROLD

Twitter



Marco Carrai.

Marco Carrai, il testimone di nozze del premier Matteo Renzi, suo grande amico sin dagli Anni 90, ha un nuovo alleato nel mondo della sicurezza *made in Israel*, in vista della nomina a consulente per la cybersecurity di Palazzo Chigi. Si chiama Patrick Landau, cittadino francese, residente a Zurigo e di origini israeliane, misterioso personaggio legato al mondo della finanza internazionale e dell'intelligence, che poco ha fatto parlare di sé in Italia se non nel marzo del 2014

quando un audit interno di Eni finì sulle pagine del *Fatto Quotidiano* rivelando un giro di consulenze da ben 5 milioni di euro da parte del Cane a sei zampe controfirmate da Leonardo Bellodi, all'epoca responsabile delle relazioni istituzionali a San Donato e tuttora socio di Carrai in Cys4.

QUANDO LA GUIDI NON RISPOSE SU LANDAU. Se si chiede in giro di Landau, avvistato spesso con il Richelieu renziano negli ultimi tempi, la risposta è sempre la stessa: «Ne ho sentito parlare, ma non lo conosco».

Nessuno sa nulla. Pochi hanno voglia di parlare. Di foto su internet non ce ne sono. Persino un'interrogazione parlamentare dell'ex Cinque Stelle Marco Baldassarri dopo l'articolo del *Fatto*

è rimasta senza risposta da parte dell'allora ministro per lo Sviluppo economico Federica Guidi. «Ma accade per il 70- 80% delle interrogazioni parlamentari», spiega Baldassarri..

LE CONSULENZE DI ENI E FINMECCANICA. Landau è azionista di maggioranza della Maydex Ag, società di intermediazione finanziaria con sede fiscale in Svizzera.

E questa "vecchia volpe" di Israele, come la definisce chi conosce le sue gesta, ha vantato per anni consulenze da milioni di euro con Eni soprattutto sotto la guida dell'ex amministratore delegato Paolo Scaroni. E con tutta probabilità mantiene rapporti anche adesso con il cane a sei zampe gestione Claudio Descalzi. Anche perché Landau è un consulente importante, a cui per anni si sono affidate le partecipate di Stato per assicurare ai nostri affari più delicati le adeguate coperture negli ambienti dell'intelligence israeliana (e non solo).

Da Eni a Finmeccanica, il titolare della Maydex fa e disfa, muovendosi in quel mondo di mezzo tra rapporti diplomatici, imprese e servizi di sicurezza, ma portando a casa risultati importanti con commesse da milioni di euro.

IL LAVORO DI LOBBYING NEGLI USA. In particolare, Landau conosce bene e sa inserirsi nei delicati rapporti tra Iran e Israele, due Paesi da sempre ostili politicamente, ma che sugli affari si intendono alla perfezione quando c'è bisogno.

Non a caso la Maydex ha svolto un notevole lavoro di pressione sul Congresso statunitense dal 2011 al 2012, come si può verificare su opensecret.org, portale che mette in chiaro l'attività dei lobbisti negli Usa, una particolarità utile che in Italia possiamo solo sognarci. E il lavoro fu fatto su alcune risoluzioni rispetto alle sanzioni verso l'Iran con pagamenti legali e registrati a Morris J.Amitay, vicedirettore del Jewish Institute for National Security Affairs.

È un terreno delicato quello tra Israele e Iran, su cui si sta muovendo molto bene anche Renzi, di recente in visita a Teheran con una moltitudine di imprese italiane al seguito in cerca di commesse e appalti. Tra queste va segnalata anche la Pessina Costruzioni, azionista di maggioranza della nuova *Unità* renziana diretta da Erasmo D'Angelis.

Gli intrecci tra Carrai e l'intelligence israeliana

In questo lavoro di copertura a dare una mano, a quanto pare, è lo stesso Carrai, titolare di aziende che s'intrecciano con la sicurezza informatica e l'intelligence israeliana.

Il mondo è piccolo. Perché Landau arrivò in Eni grazie a Franco Bernabè, ex capo di Eni e Telecom, socio d'affari del Richelieu renziano tramite anche il figlio Marco, che siede nel board del Cambridge Consulting Labs.

E il crocevia societario, che passa pure per



Leonardo Bellodi.

lo scaroniano Bellodi, porta poi al finanziere israeliano Jonathan Pacifici e alla Wadi Ventures, start-up tecnologica e di sicurezza informatica che ha un socio di spessore come Reuven Ulmanky, veterano della Nsa di Tel Aviv, ex Unità 8200, dell'Israel Defence Force.

IL TANDEM GERSHUNI-LANDAU. Sarà un caso ma, fino all'agosto del 2014, direttore della Maydex era Meir Gershuni, ex Isa o Shin Bet (nome ufficiale Shabbak), agenzia di sicurezza israeliana, il controspionaggio che collabora con il più noto Mossad.

Gershuni, che è stato anche direttore dell'ufficio sicurezza del servizio estero di Israele, è tuttora vice di Landau (mentre come direttore è arrivato Antoine Schaller, che lavora pure per l'italiana Ferrero in Svizzera, *ndr*).

E allo stesso tempo è nei ranghi della Asero Worldwide, azienda con sede a Washington che fornisce consulenza in materia di sicurezza e protezione a governi e grandi imprese. A fondarla è stato Doron Bergerbest-Eilon, uno dei maggiori esperti del settore, anche lui con un passato nell'Isa e punta di diamante di quella che alcuni definiscono la "Shin Bet connection".

IL RUOLO DI BELLODI. Ma, Israele a parte, è Bellodi la chiave per capire la figura di Landau.

Il manager preesiste a Scaroni ed è da sempre legatissimo a Bernabé, fin da quando, giovanissimo, lavorava nello studio legale veneziano che seguiva le delicate vicende di Gabriele Cagliari, ex presidente Eni travolto da Tangentopoli e poi suicidatosi nel carcere di San Vittore il 20 luglio 1993.

I contratti di Landau in Italia erano e sono tutelati proprio da Bellodi, che grazie a questo è riuscito a stringere legami importanti nel grande gioco in Nord Africa e in Libia.

Al punto da essere coinvolto anche nell'ovattato mondo della finanza – è senior advisor del fondo sovrano libico, o, più precisamente, di una delle fazioni che se ne disputano il controllo – e da alimentare le voci che lo danno come prossimo ambasciatore di chiara fama in Libia.

UN RICHELIEU SEMPRE PIÙ POTENTE. D'altronde, da quelle parti Bellodi è di casa, avendo negoziato l'accordo di Silvio Berlusconi con l'ex raïs Gheddafi del 2008, quello degli indennizzi alla Libia in cambio dei pozzi all'Eni.

Se lo ricordano bene anche quelli della Farnesina, che difatti su Bellodi non strepiterebbero come per Carlo Calenda, arrivato come ambasciatore a Bruxelles.

Non così dentro l'Eni, dove Bellodi si è fatto più di un nemico ed è stato "radiografato" meticolosamente. Ma questa è un'altra storia.

Di certo, Carrai diventa sempre più potente.

Twitter @ARoldering

In occasione della commemorazione di Leonardi Maugeri.

Bernabè, gli sconcertanti ricordi dei sei anni passati all'Eni come AD.

Il 23 Novembre a Firenze presso la facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" nell'ambito di un convegno su "Risorse energetiche e relazioni internazionali" Franco Bernabè, AD dell'Eni SpA dal 1992 al 1998, Lapo Pistelli, attuale direttore Relazioni internazionali Eni, e Federico Fubini, esperto di politica monetaria e finanziaria del Corriere della Sera, hanno ricordato Leonardo Maugeri, l'ex manager Eni scomparso il 10 luglio scorso (v. Staffetta 1 1/7).



Di particolare rilievo e interesse l'intervento di Franco Bernabè che nel 1994, quando da due anni ricopriva l'incarico di amministratore delegato della neo costituita Eni Spa, chiamò Leonardo Maugeri a lavorare al suo fianco come assistente.

Poco dopo l'uscita del libro "L'arma del petrolio" che rappresentava lo sviluppo della tesi di dottorato di Storia delle relazioni internazionali discussa nel 1993. Un libro che, secondo Bernabè, aveva un duplice merito: da una parte presentare l'Eni e Mattei sotto una luce assai diversa da quella che "l'agiografia Matteiana aveva rappresentata in modo singolarmente uniforme per oltre trent'anni" e dall'altra aprire un nuovo filone d'indagine sulla scomparsa di Mattei che ha avuto poi importanti sviluppi con l'inchiesta del giudice Vincenzo Calia nella quale indicò con chiarezza la regia italiana del sabotaggio (v Staffetta 15/4).

Merito di Maugeri era stato infatti quello di spostare l'attenzione dalle tesi del complotto Internazionale che attribuiva alternativamente la responsabilità della morte ad una congiura delle società petrolifere americane e all'OAS francese "sui molto più concreti giochi di potere interni alla democrazia cristiana di cui Mattei era un attivissimo esponente".

Ma non c'era solo un astratto interesse storico che spingeva Bernabè ad approfondire il rapporto con Maugeri. "Da due anni, ha ricordato nel suo intervento a Firenze, ero amministratore delegato dell'Eni e avevo varato un processo di trasformazione profondo che sconvolgeva la tradizione precedente e che mi aveva attirato una grande quantità di nemici. il 28 marzo 1994 il polo di centro destra aveva vinto le elezioni generali e si avviava ad occupare tutti i posti di potere disponibili, a partire ovviamente dal più interessante che era rappresentata dall'Eni". Alle sollecitazioni a dimettersi che gli venivano rivolte da quasi tutti gli esponenti di spicco del centrodestra, Bernabè rispose che "le dimissioni di un amministratore delegato in corso di mandato si giustificano solo se viene meno il rapporto fiduciario espresso nel/e sedi opportune e cioè l'assemblea della Società. Se l'azionista rappresentata dal governo avesse ritenuto che il rapporto fiduciario con il management era venuto meno avrebbe potuto convocare

un'assemblea per revocargli il mandato". Cosa, rileva, che non avvenne poiché non ne sussistevano le condizioni. Allora, prosegue Bernabè nella sua narrazione, vari esponenti della maggioranza iniziarono un tentativo di destabilizzazione attraverso interviste, interrogazioni e tentativi di aggressione giudiziaria. Non si trattava però di un normale spoil system "ma del tentativo del sistema affaristico massonico che aveva avuto per tanti anni il controllo dell'Eni e la cui esistenza era stata accertata dalle indagini del pool Mani Pulite di Milano, di ritornare a controllare l'Eni".

Un sistema che, secondo Bernabè, pur con ruoli e sfumature diverse, risaliva direttamente ai tempi di Mattei e Cefis, e che nel tempo si era allargato dalla originaria componente della sinistra di base della DC, che fondata da Mattei e Marcora aveva gestito i vertici dell'Eni e delle Società Operative per un trentennio, fino ad includere i socialisti. Sistema creato per finanziare illecitamente i partiti, che aveva avuto per molti anni il suo centro operativo nella Struttura finanziaria dell'Eni guidata da Corsi e poi da Renato Marnetto e da Leonardo di Donna. Questi ultimi tra l'altro, ricorda, importanti esponenti della P2.

A partire dal 1982, anche in seguito ai cambiamenti avvenuti all'Eni con l'arrivo di Reviglio, il sistema era emigrato in una Struttura svizzera gestita da Pacini Battaglia, la Banca Karfinco, che aveva proseguito in modo diverso ma con la stessa efficacia l'attività precedente.

"Durante il primo incontro con Maugeri, ricorda Bernabè, parlammo quindi non solo dell'Eni di Mattei, ma anche delle vicende più recenti e dei meccanismi che governavano il rapporto tra l'Eni e la politica. Il momento non era tra i più facili: oltre a gestire un processo di trasformazione dell'Eni che aveva portato in poco tempo & risultati estremamente importanti, dovevo difendermi dai continui attacchi che provenivano da quel sistema affaristico legato alla massoneria".

"La mia nomina all'Eni nel 1992, aggiunge Bernabè, era avvenuta in un momento di trasformazione radicale del sistema ed era totalmente inaspettata. Ad aggravare la situazione c'era la crisi rappresentata dall'indagine di Mani Pulite e dal processo Enimont. Il 10 marzo del 1993 era stato arrestato Gabriele Cagliari, allora presidente dell'Eni, con l'accusa di corruzione aggravata per una tangente pagata da Nuovo Pignone per la fornitura di turbine a gas nella centrale di Montalto di Castro. L'11 marzo vennero arrestati i presidenti di Agip, Snam, Snamprogetti e Saipem. Il 13 febbraio 1993, l'amministratore delegato di Snamprogetti, Ciaccia, ottenne gli arresti domiciliari dopo aver rivelato che il sistema di tangenti che ruotava intorno all'Eni faceva capo ad una società svizzera, la Karfinco appunto e al suo amministratore Pacini Battaglia.

In seguito a queste rive/azioni Pacini Battaglia si presentò in procura e, dopo nove ore di interrogatorio nel quale discusse nei dettagli il rapporto tra il suo sistema, l'Eni e la politica, venne rilasciato.

Tre anni dopo, è sempre Bernabè a raccontarlo nel suo intervento, emerse con tutta evidenza che quel gruppo di potere vedeva nella sua presenza all'Eni un ostacolo insormontabile alla continuazione del sistema affaristico che esisteva prima della sua nomina nel 1992 e cercava in tutti i modi di eliminarlo. L'occasione fu una nuova inchiesta su tangenti gestite da Pacini Battaglia, questa volta nell'ambito delle Ferrovie. In una intercettazione del gennaio di quell'anno Pacini, parlando delle prossime nomine che avrebbe dovuto fare Dini, aveva detto infatti al suo interlocutore: "a me chi ci mettono all'Eni mi stanno bene tutti, purché mi levino quei due o tre che mi hanno rotto i coglioni... che hanno fatto la mia specie di casino vero. . . l'artefice sono Bernabè e Stella (il suo capo degli ispettori interni). Manda avanti tutto quel che vuoi perché sono pronto, sono pronto con gli affari in mano."

In quel periodo, la curiosità e la capacità di Maugeri di riconnettere personaggi e fatti fu per Bernabè estremamente preziosa. Tra le altre cose l'aiutò a sistemare tutti gli elementi in un quadro di interpretazione estremamente interessante, che vedeva ruotare il sistema massonico affaristico intorno a persone che gravitavano o avevano gravitato nella P2. Un sistema che Maugeri sistematizzò in un documento del 1998 che avrebbe dovuto essere la traccia per un libro che lui avrebbe voluto scrivere su quella parte della sua esperienza.

Nella ricostruzione fatta da Maugeri, e ripresa ora da Bernabè, "tutto avviene a partire dal 1994, quando Gioacchino Albanese, collaboratore del ministro Publio Fiori, entrambi iscritti alla P2 e in contatto con Pacini Battaglia, presenta un progetto di ristrutturazione dell'Eni che prevede la

mia uscita. Il giorno dopo la Guardia di Finanza di Milano, sotto il controllo del generale Acciai, il cui nome figurava nella lista della loggia segreta PZ sequestrata a Castiglione Fibocchi, depositava alla Procura di Milano un rapporto basato su congetture e illazioni che aveva come unica finalità quello di coinvolgermi in fatti di natura penale. Un rapporto che al successivo esame da parte dei pm si dimostrerà del tutto privo di riscontri.

A questa strategia, ricorda sempre Bernabè, contribuisce attivamente anche Luigi Bisignani, anch'egli ex P2. il generale Acciai è lo stesso che consegna un rapporto anonimo, scritto da un supposto gruppo di finanzieri, al procuratore generale di Milano, il quale a sua volta lo trasferisce agli ispettori inviati dal Ministro Biondi e che attacca i magistrati di Milano che si sarebbero accaniti contro Silvio Berlusconi".

In prossimità della scadenza dei vertici dell'Eni l'attacco riparte con la finalità da parte del gruppo legato a Pacini Battaglia di portare al vertice dell'Eni un uomo a loro vicino. Le intercettazioni fanno emergere l'esistenza di forti pressioni da parte di più ambienti su Lamberto Dini, allora presidente del Consiglio, per sostituirlo. Dini attribuisce la volontà di sostituirlo ad un impegno preso con Silvio Berlusconi. Ma il 1° aprile, in vista delle elezioni del 21 aprile che saranno perse dal centro destra, Dini sospende le nomine. Dopo una breve interruzione, agli inizi del governo Prodi, la campagna riprende con più intensità, nell'ottobre dello stesso anno.

Per Bernabè, l'arresto di Pacini Battaglia e di Lorenzo Necci nell'ambito dell'inchiesta di La Spezia sulle tangenti alle FS è la dimostrazione che il sistema emerso qualche anno prima nell'ambito di Mani Pulite non era specifico dell'Eni, ma era radicato e diffuso, tra l'altro gestito dagli stessi protagonisti di allora.

Occorreva quindi dirottare l'attenzione su altri temi e altri obiettivi. Sorprendentemente, pochi giorni dopo gli arresti per le tangenti alle Ferrovie, il TG4 e Studio Aperto insinuarono che l'inchiesta del pool "Mani Pulite" fosse stata pilotata per favorirlo.

"Ancora una volta, afferma

Bernabè, la fonte delle affermazioni è un gruppo della Guardia di Finanza, il Gico di Firenze comandato da Giuseppe Auturi, le cui insinuazioni contro il pool di Milano vengono violentemente attaccate da Piercamillo Davigo".

Tra l'altro l'attacco contro Bernabè parte in coincidenza con una sua visita al Procuratore Carla del Ponte in Svizzera, alla quale aveva messo a disposizione i documenti necessari a chiedere il sequestro dei conti della Banca di Pacini Battaglia intestati a dirigenti dell'Eni. Attacchi che proseguono per tutto il corso del 1997 fino a quando nel 1998 viene aperta una inchiesta formale da parte della Procura di Perugia che apre una minuziosa indagine per ricostruire la storia del rapporto tra l'Eni e il pool di Milano. "Dopo la mia uscita dell'Eni (nel novembre 1998. ndr), cessa qualsiasi attacco".

Una commemorazione che si conclude con il rammarico da parte di Bernabè di avere avuto, dopo la sua uscita dall'Eni, pochi contatti con Maugeri, di cui ricorda la passione per un mondo di straordinaria complessità e interesse e soprattutto il suo attaccamento all'Eni "come capita a tutti coloro i quali hanno avuto il privilegio di lavorarci".

Ricordi, quelli di Bernabè, che oggi esplicitano meglio quello che intendeva dire nell'intervista rilasciata in occasione della sua designazione da parte della Staffetta a Uomo dell'Anno 1995 (v Staffetta 6/1/96). Quando, alla domanda sui pericoli corsi nel momento più cruento di Tangentopoli, rispose "di aver sempre avuto una bussola ferma, quella del riconoscimento del ruolo che l'Eni ha giocato in questo Paese e della sua insostituibilità".

Ricordando che "allora erano state fatte varie proposte di smembramento del Gruppo dimenticando che il nostro sistema energetico è sempre stata una realtà fortemente integrata in termini imprenditoriali fin dal momento in cui Mattei la creò". Purtroppo, aggiunse, "questo concetto di realtà si era persa nel corso degli anni per colpa dell'interferenza politica".

Una designazione, quella di Bernabè a Uomo dell'Anno della Staffetta, motivata anche dalla sua capacità di resistere al moto di rigetto che si era messo in moto in occasione della sua nomina e dalla fiducia nella sua persona da parte di migliaia di piccoli azionisti, tra cui molti dipendenti dell'Eni, che si era meritato in occasione del primo collocamento in Borsa del 15% della società. Un'operazione lampo portata a termine nel novembre 2015 con l'appoggio dell'accoppiata Dini-Ciò, che Bernabè definì "un fattore di stabilità" (GCA)

Lettera inviata dal Sig. Marco Bava

TO.19.12.18

*Ill.mo Presidente AGICOM
dr. Marcello Cardani*

*pc Presidente del Consiglio prof. Giuseppe Conte
Ministro Di MAIO
Ministro SALVINI
Presidente Telecom Italia dr. Fulvio Conti*

Mi scuso se mi permetto di segnalare oltre agli elementi forniti da Telecom sulla propria rete, che di fatto la stessa è cresciuta con criteri disomogenei in funzione della situazione storica e di mercato.

Sono stato in Telecom dal 1976 al 2016, di fatto in continuo contatto con gli amministratori delegati e presidenti dl 1981 al 2016, e credo di poter concludere sulla totale impossibilità dello scorporo tecnico della rete senza un grave ed alto rischio di disconnessione della stessa.

Ad oggi non esiste una diagnosi oggettiva sull'esito delle telefonate, e nel corso del tempo si è perso totalmente un monitoraggio affidabile della rete, sia per una crescita rapida, disomogenea ed in emergenza, sia per mancanza di volontà da Colaninno a Genish.

L'apertura del mercato, il taglio dei costi e la discontinuità gestionale, spesso priva di esperienza e conoscenza, ha fatto progressivamente scendere la sensibilità della priorità del controllo e dell'investimento sulla qualità della rete in modo continuativo e sistematico.

Dalla privatizzazione, sulla quale ammetto anche la mia responsabilità, non sono più riuscito ad arrestare, rallentare o invertire un continuo rapido declino sul controllo dell'adeguatezza della rete. Ho indicato più volte dal 1998 al 2016 questa perdita di sensibilità e controllo, ma l'obiettivo dello scorporo ha progressivamente spostato l'interesse dei dirigenti su fini di vantaggi professionali personali nell'obiettivo dello scorporo senza curarsi dei rischi in termini di sicurezza della rete, che l'operazione avrebbe comportato.

La miopia manageriale ha offuscato la visione dei vari responsabili a cominciare da Colaninno per finire con Genish, che non hanno mai voluto prendere atto che lo scorporo della rete da TELECOM è impossibile senza rischiare di bloccare la rete e con essa la sicurezza e l'economia nazionale.

La collocazione dei vari apparati tecnici, la loro connessione, la loro disomogeneità fanno sì che sia veramente dovuto alle competenze e buona volontà dei dipendenti Telecom se la rete stia funzionando nonostante tutto il danno fatto dalle varie gestioni.

Qualora tutto ciò venisse scorporato, sono certo che rischierebbe di non funzionare più almeno in parte, pregiudicando l'integrità della sicurezza nazionale.

Credo di essere stato il solo che nel tempo sia all'interno, sia all'esterno abbia sostenuto questa tesi, su cui progressivamente si sono convinti vari ad, presidenti, ministri e presidenti del consiglio, oltre che azionisti di riferimento. È la prima volta che mi confronto con l'Agicom in quanto riterrei che un'operazione che riguarda una società quotata debba essere scelta autonomamente non su indicazione di una Authority nata dopo l'era dell'ad Chirichigno che mi chiesi cosa ne pensavo se si fosse creata una authority delle telecomunicazioni.

Oggi posso scrivere che se la Agicom imponesse a Telecom di scindere la sua rete ed essa non dovesse più funzionare almeno come ora, la AGICOM ed il suo Presidente se ne prenderebbero una grande responsabilità storica per di più ora al debutto della fatturazione elettronica che ci vede questa volta primi in Europa e forse nel mondo.

Essendo consapevole che le criticità a più livelli esistono in Telecom almeno dal 1998, credo che sarebbe più sensato fondere Telecom in Enel con un rapporto di 5 azioni Telecom contro 1 Enel secondo la capitalizzazione borsistica di questo periodo. Ma Starace non lo vuole, per cui o il governo lo sostituisce o si cambia operazione considerando la fusione con Terna rapporto 1 a 1. C'è una logica industriale, e c'è la possibilità di Vivendi di uscire con una possibile plusvalenza da Telecom. C'è quindi che Telecom torni in mani italiane per la sicurezza e lo sviluppo dl paese.

Tutti i destinatari di questa email posso decidere, essendo informati dei rischi e delle possibilità che vi ho voluto illustrare.

Grazie.

Buon lavoro.

Marco BAVA



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Segretariato Generale
Ufficio gestione Contact Center e relazioni con il pubblico

Egregio Avv. Marco Bava

PEC: marcobava@pec.ordineavvocatitorino.it

Oggetto: Risposta alla lettera ricevuta sul tema dello scorporo della rete di TIM.

In base alle interlocuzioni con le strutture competenti riguardo al tema in oggetto, si riscontra la Sua lettera, pervenuta in data 12 dicembre 2018 e che si riporta in allegato, inviata alla casella di posta elettronica certificata di questa Autorità.

In merito allo “scorporo della rete di TIM”, menzionato nella lettera in parola, si fa presente che, al momento, non vi sono proposte dell’Autorità riguardo all’imposizione di tale misura, ma che vi è, invece, una proposta volontaria, presentata dalla stessa TIM in autonomia, di separazione legale (e non proprietaria) della propria rete fissa di accesso.

Tale progetto è stato notificato da TIM all’Autorità in data 27 marzo 2018, ai sensi dell’articolo 50 ter del Codice delle Comunicazioni (decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “Codice delle comunicazioni elettroniche”, così come modificato, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, nonché, da ultimo, dall’art. 23-ter del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria” convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136).

In data 6 giugno 2018, il Consiglio dell’Autorità, al quale spetta, in virtù delle disposizioni del citato Codice, il compito di valutare in via preliminare la proposta, ha ritenuto che il progetto di separazione legale della rete di accesso fissa di TIM S.p.A. possedesse i requisiti di ammissibilità (in relazione alla non manifesta irragionevolezza) richiesti dalle linee guida del BEREC (Body of European Regulators for Electronic Communications) per l’avvio della procedura di analisi coordinata dei vari mercati relativi alla rete d’accesso di cui al comma 2 dell’art. 50 ter del Codice. Il Consiglio dell’Autorità ha dunque ritenuto di sottoporre a consultazione pubblica nazionale uno schema unitario di provvedimento di analisi dei mercati dell’accesso che include l’impatto del progetto di separazione societaria della rete TIM sui mercati in esame.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Segretariato Generale
Ufficio gestione Contact Center e relazioni con il pubblico

Lo schema di provvedimento è stato pubblicato in consultazione pubblica il 18 gennaio 2019, con delibera n. 613/18/CONS. In esso, viene analizzata nel dettaglio la proposta di separazione e il relativo impatto sulla concorrenzialità dei mercati dei servizi di accesso e vengono, altresì, rappresentati i relativi obblighi regolamentari che si intende imporre in capo a TIM (per i dettagli si veda in particolare il capitolo 6 dell'Allegato B alla suddetta delibera).

Tanto premesso, chiarito che la proposta di separazione societaria è di TIM, risulta evidente che molti degli aspetti evidenziati nella Sua lettera sono oggetto di attenta e dettagliata analisi da parte dell'Autorità, che approverà il provvedimento finale di analisi dei mercati tenendo anche conto degli esiti della consultazione pubblica e di quanto sarà dichiarato dai soggetti di mercato interessati, con il fine ultimo di preservare i diritti degli utenti e dei consumatori e di favorire gli investimenti e l'ammodernamento delle reti e dei servizi di comunicazioni elettroniche.

Si coglie l'occasione per inviarLe cordiali saluti.

Il Responsabile
Federico Flaviano



www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 24.03.2019

ASSEMBLEA TELECOM ITALIA

Richiesta di :

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeeconomiche@pec.it

B. DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER SAPERE ai sensi dell'

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Certificazione Unicredito n:

- 1) *Perche' gli armadi esterni non sono autoalimentati ? Vi rendete conto del rischio della sicurezza in caso di distacco rete ?*
- 2) *Perche' l'187 non aiuta gratuitamente l'utente a configurare il modem 192.168.1.1 ? per spillare soldi agli utenti dando incentivi ai dirigenti geniali ?*
- 3) *Come farete a recuperare 2,5 miliardi di euro pagati per l'assegnazione del 5G, visto che le tariffe saranno talmente care che avranno poco mercato ?*
- 4) *Perche' mantenete a pagamento il servizio LO SAI DI TIM, che genera traffico mentre gli altri concorrenti lo hanno gratuito ? altri benefit per dirigenti geniali ?*
- 5) *Perche' gli spostamenti delle centrali viene fatta con decentramenti invece che accentramenti ? Quanto costa ? questi spostamenti hanno provocato interruzioni tecniche ? di quale entita' e per quanto tempo ? anche ad ospedali e collegamenti con uffici pubblici e/o forze dell'ordine ?*
- 6) *Come mai i preventivi della CERTIFICAZIONE non sono A COSTI DECRESCENTI rispetto al passato ?*
- 7) *Ci sono state MULTE INTERNAZIONALI ?*
- 8) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?*
- 9) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali ?*
- 10) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?*
- 11) *A quanto ammontano il TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e TIP = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO ?*
- 12) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*
- 13) *Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?*
- 14) *A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?*
- 15) *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?*
- 16) *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?*
- 17) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?*

- 18) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?
- 19) Avete call center all'estero ? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?
- 20) Siete iscritti a Confindustria ? se sì quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?
- 21) Come è variato l'indebitamento e per cosa ?
- 22) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?
- 23) Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?
- 24) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o **altre COME I FESTIVAL DI SANREMO** ? Per cosa e per quanto ?
- 25) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?
- 26) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?
- 27) QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?
- 28) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?
- 29) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?
- 30) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?
- 31) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?
- 32) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.
- 33) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?
- 34) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?
- 35) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

- 36) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*
- 37) *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*
- 38) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*
- 39) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*
- 40) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*
- 41) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*
- 42) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*
- 43) *vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*
- 44) *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?*
- 45) *Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?*
- 46) *vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*
- 47) *vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*
- 48) *vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.*
- 49) *vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

- 50) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*
- 51) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*
- 52) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?*
- 53) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*
- 54) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*
- 55) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*
- 56) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*
- 57) vorrei conoscere *se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?*

- 58) vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?*
- 59) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare **CINA, Russia e India** ?*
- 60) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO ?*
- 61) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading ?*
- 62) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?*
- 63) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?
- 64) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?*
- 65) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?*
- 66) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust ?*
- 67) vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*
- 68) vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)*
- 69) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .*
- 70) vorrei conoscere
A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:
- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI ,
 - RISANAMENTO AMBIENTALE
 - Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?
- 71) . vorrei conoscere

- a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?*
 - b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?*
 - c. *vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON,*
 - d. *vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*
 - e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media*
- 72) *vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?*
- 73) *vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*
- 74) *vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?*
- 75) *vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*
- 76) *vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?*
- 77) *vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?*
- 78) *VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?*
- 79) *VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI*
- 80) *Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.*
- 81) *QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?*
- 82) *Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?*

se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

- 83) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?
- 84) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?
- 85) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?
- 86) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :
"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.
- 87) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?
- 88) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?
- 89) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?
- 90) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?
- 91) Confronto e sistematizzo alcuni dati interessanti tratti dal bilancio consolidato e dal bilancio di esercizio degli anni 2017 (approvato dall'assemblea del 24.04.2018) e 2018 (in approvazione da parte dell'assemblea del 29.03.2019) relativi ai dividendi riconosciuti alle azioni ordinarie ed a quelle di risparmio.

Riepilogo pertanto sommariamente in questi prospetti:

Dati:

1.086.900.606,0000	Risultato 2017 (dato da "Relazioni e proposte del CdA per l'assemblea degli azionisti del 24.04.2018")
0,0110	Dividendo differenziale unitario delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie comunque dovuto (0,55*2%)
66.305.708,6890	Dividendo differenziale complessivo delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie comunque dovuto (0,55*2%*6.027.791.699)
1.020.594.897,3110	Dividendo da distribuire equamente tra tutte le azioni (dopo aver pagato un ulteriore 3% di 0,55 alle sole azioni di risparmio)
15.203.122.583,0000	Numero Azioni Ordinarie
6.027.791.699,0000	Numero Azioni di Risparmio

21.230.914.282,0000	Totale numero azioni (ordinarie+risparmio)
0,0480711703582300	Dividendo da distribuire indistintamente (1.020.594.897,3110 / 21.230.914.282,0000), dopo aver pagato un ulteriore 3% di 0,55 alle sole azioni di risparmio
165.764.271,72250	Dividendo complessivo prioritario alle azioni di risparmio
0,0165000	Dividendo unitario alle azioni ordinarie dopo il primo giro alle azioni di risparmio
250.851.522,6195000	Dividendo complessivo alle azioni ordinarie dopo il primo giro alle azioni di risparmio
-1.853.605.339,28	Perdita 2018 (dato da "Relazioni e proposte del CdA per l'assemblea degli azionisti del 29.03.2019")
-0,087306901	Dividendo (o meglio perdita) 2018 di competenza di ogni singola azione

Dati risultanti dalla documentazione pubblicata:

	Bilancio consolidato 2017	Bilancio consolidato 2018	Bilancio separato 2017	Bilancio separato 2018	Somma algebrica dei bilanci separati 2017 e 2018
Utile (perdita) dell'esercizio	1.287.000.000,0000	-1.152.000.000,0000	1.086.900.606,0000	-1.853.605.339,28	-766.704.739,28
Risultato per azione (Base):					
Azione ordinaria	0,0500	-0,0700			
Azione di risparmio	0,0600	-0,0700			
Utile unitario distribuito azione ordinaria			0,0000	0,0000	0,00
Utile unitario distribuito azione di risparmio			0,0275	0,0275	0,06
Utile complessivo effettivamente distribuito alle azioni ordinarie			0,0000	0,0000	
Utile complessivo effettivamente distribuito alle azioni di risparmio			165.764.271,7300	165.764.271,7300	331.528.543,46

Calcoli miei, più precisi ed estesi per miglior comprensione:

	Bilancio consolidato 2017	Bilancio consolidato 2018	Bilancio separato 2017	Bilancio separato 2018	Somma algebrica dei bilanci separati 2017 e 2018
Risultato per azione (Base):					
Azione ordinaria	0,04807117035823	-0,087306901			
Azione di risparmio	0,05907117035823	-0,087306901			
Utile complessivo maturato dalle azioni ordinarie (in ipotesi di distribuzione totale dell'utile d'esercizio)			730.831.895,66	-1.327.337.523,92	-596.505.628,25
Utile complessivo maturato dalle azioni di risparmio (in ipotesi di distribuzione totale dell'utile d'esercizio)			356.068.710,34	-526.267.815,36	-170.199.105,03
Utile complessivo effettivamente distribuito alle azioni ordinarie			0,00	0,00	0,00
Utile complessivo effettivamente distribuito alle azioni di risparmio			165.764.271,7225	165.764.271,7225	331.528.543,45

Da quanto sopra (ma ditemi se sbaglio in qualche dato o ancor più in qualche considerazione) evinco quanto segue:

- lo scorso anno -pur in presenza di un utile d'esercizio consolidato 2017 di circa 1.287.000.000 ed invece di un utile d'esercizio 2017 del bilancio separato della sola Telecom Italia di "soli" 1.086.900.606 di Euro, e quindi ben capiente per la distribuzione (almeno parziale) sia agli azionisti di risparmio che agli azionisti ordinari- il CdA ha proposto (ed ottenuto) di distribuire un dividendo solo alle azioni di risparmio
- quest'anno, invece, in presenza di una perdita d'esercizio- nella propria relazione circa la proposta di distribuzione del dividendo privilegiato ai soli titolari di azioni di risparmio il CdA parla di "**debito**" e non di "aspettativa" o quantomeno di "debito sotto condizione risolutiva" (con conseguente assenza di obbligo di esborso immediato) della società nei confronti degli azionisti di risparmio per la parte privilegiata del dividendo stesso ed, ha più o meno conseguentemente proposto di remunerare le azioni di risparmio per il dividendo privilegiato loro spettante;
- considerando la somma algebrica dei risultati d'esercizio 2017 e 2018, nonché dei relativi dividendi unitari e complessivi delle azioni ordinarie e di risparmio "potenziali" ed effettivi, vediamo quanto segue:
 - le azioni ordinarie hanno una quota di spettanza del reddito pari a - 596.505.628,25 (quindi in negativo). A fronte di questo hanno invece ottenuto in totale 0,000 per azione e 000.000.000,00 di totale distribuzione di dividendo;

- le azioni di risparmio hanno una quota di spettanza del reddito pari a - 170.199.105,03 (quindi in negativo). A fronte di questo hanno invece ottenuto in totale 0,055 per azione e 331.528.543,45 di totale distribuzione di dividendo. Ma ancora più interessante è che il dividendo 2019 (sul bilancio 2018) unitario di 0.2725 e 165.764.271,7225 complessivo è stato erogato grazie al fatto che con l'assemblea 2018 (sul bilancio 2017) gli azionisti ordinari avevano stanziato X a riserva disponibile ... ed è stata distribuita agli azionisti di risparmio l'anno successivo!!!

Da quanto sopra chiedo risposta alle seguenti domande:

1. A quando risalgono le varie emissioni di azioni di risparmio?
2. Le azioni di risparmio sono da considerarsi logicamente e giuridicamente suddivise in varie "sotto-categorie" in base alla Legge vigente in merito nel momento di ogni singola emissione?
3. Se la risposta alla domanda sub 2 fosse positiva:
 - a. perché mi risulta che ci sia un unico codice ISIN ed un unico titolo scambiato in borsa?
 - b. come si possono distinguere le varie sotto-categorie di azioni di risparmio dal certificato di possesso? Esiste qualche altro documento che io o qualsivoglia azionista possa chiedere alla propria banca piuttosto che a Telecom Italia stessa e/o Consob e/o Borsa Italiana o altri in modo da capire a quale sotto-categoria appartenga il titolo che ha in mano?
 - c. tale possibilità di documentazione integrativa dipende dalla possibilità di ricostruzione dei movimenti del titolo che ho in mano?
 - d. se io avessi acquistato azioni Telecom Italia Risparmio il primo giorno della prima emissione e le avessi ancora in mano, potrei far valere diritti ulteriori e diversi rispetto ad un consocio che dovesse averle acquistate ieri dopo che lo stesso titolo è magari passato di mano migliaia di volte?
4. Se invece la risposta alla domanda sub 2 fosse negativa, e quindi ci fosse un'unica regolamentazione per tutte le azioni di risparmio:
 - a. è corretto dire che la Legge applicabile per tutte le azioni di risparmio sia quella vigente al momento della prima emissione di azioni di risparmio?
5. se invece fosse applicabile una versione della Legge successiva a quella vigente al momento della prima emissione, e non risultandomi che si sia mai tenuta un'assemblea speciale con la quale gli azionisti di risparmio hanno accettato una variazione dei diritti loro conferiti dalla Legge vigente al momento della prima emissione, mi dite secondo voi quale Legge sarebbe applicabile ed i motivi di ciò?
6. Per quale motivo il CdA ritiene non solo possibile ma addirittura probabile che gli azionisti ordinari accettino di dare una remunerazione agli azionisti di risparmio nonostante un bilancio in negativo?
7. Il CdA è proprio sicuro del fatto che tali dividendi siano "dovuti" agli azionisti di risparmio?
8. Perché il CdA nella sua relazione parla di "**debito**" e non di "aspettativa" o quantomeno di "debito sotto condizione risolutiva" (con conseguente assenza di obbligo di esborso immediato) della società nei confronti degli azionisti di risparmio per la parte privilegiata del dividendo stesso ed ha proposto di remunerare le azioni di risparmio per il dividendo privilegiato loro spettante?

9. Il CdA non teme gli strali di Consob o di altre Authority ove fosse non legittimo ed ingiustificato l'esborso del dividendo privilegiato a favore degli azionisti di risparmio?
10. Perché il CdA ha ritenuto che gli azionisti ordinari debbano condividere tale proposta sebbene penalizzante per la società in generale e per gli azionisti ordinari in particolare?
11. Veramente il CdA ritiene che sia legittimo continuare a pagare il 5% del valore nominale delle azioni alle sole azioni di risparmio senza riconoscere alcunché alle azioni ordinarie?
12. Il CdA si è premurato di munirsi di uno o più specifici pareri legali sulla gestione del rendimento alle sole azioni di risparmio?
13. A quanto ammonta oggi la riserva "utili portati a nuovo"?
14. Il CdA non teme al riguardo un'azione legale da parte di qualche importante azionista ordinario che dovesse ritenersi defraudato dalla remunerazione riservata ai soli azionisti di risparmio, e ciò in particolare con riferimento al dividendo 2019 (sul bilancio 2018) che remunera le azioni di risparmio con una parte della riserva "utili portati a nuovo", probabilmente compresa una quota di quanto accantonato con riferimento al Bilancio 2017 (ed alla quale certamente mi accoderei)?
15. Atteso che senza variare il dividendo riconosciuto alle azioni di risparmio si sarebbe potuto dare un dividendo di 0,0165 agli azionisti ordinari con un esborso totale di 250.852.522,60 (e questo sia con riferimento al bilancio 2017 che nel bilancio 2018), perché il CdA vuole per forza premiare gli azionisti di risparmio che non fanno nulla e non possono fare nulla salvo che incassare?
16. Il CdA non ritiene opportuno allegare i pareri legali che dovesse aver acquisito in risposta alle domande di cui sopra e relative alla illegittima (e secondo me pittoresca e dilettantesca) gestione del rendimento alle sole azioni di risparmio e non a quelle ordinarie?

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile !

ideeeconomiche@pec.it

Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T



www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it

Le domande dei soci dell'associazione che l'istante rappresenta erano già pronte da ieri, domenica 24 marzo 2019.

Lo scrivente non le aveva trasmesse ritenendo scontato potessero essere inviate entro il 26 marzo, cioè 3 gg. prima del giorno fissato per l'assemblea dei soci.

Considerato però che è possibile per la società chiedere che le domande pre-assembleari siano trasmesse nei 5 gg. precedenti l'assemblea, come effettivamente è avvenuto, esse vengono inviate oggi, corredate da biglietto d'assemblea e documento d'identità ma rammentando per l'occasione che, ai sensi dell'art. 2963 c.c., la scadenza del giorno festivo è prorogata al primo giorno successivo non festivo.

- 1) Quali vantaggi può mai offrire l'iscrizione a Confindustria per oltre 2 milioni di euro? Quanto ne recuperiamo in vantaggi? Pensate che ci compra azioni non possa prima porsi la domanda su come possano essere sprecati i potenziali investimenti?
- 2) Quali sono le interessenze con società fornitrici, valutate non di rilievo? Lo scorso anno me le avete taciute tergiversando nella risposta!
- 2) E' vero che continuiamo a dichiarare alla clientela un servizio di collegamento a internet in fibra, benché l'ultimo tratto della linea telefonica collegata alla centralina sia in rame?
- 3) L'AGCOM ci ha già sanzionato anche per l'ultimo tratto in rame che collega alla centralina, quella che il management definisce fibra, giustificando la debacle sul punto con fatto che tanto per il cliente non cambierebbe nulla. A me e ai consoci dell'associazione azionisti di cui faccio parte, come pure agli italiani, il problema interessa. A Milano e Provincia quando si ritiene che toglierete la parte di linea in rame? A Varese e provincia avete iniziato da qualche parte a provvedere?
- 4) In considerazione della pronuncia dell'AGCOM, farete opportuni sconti a chi oggi pensa di avere la fibra, trovandosi con l'ultimo tratto di linea telefonica in rame?
- 5) Nel Gruppo quali erogazioni dello Stato e/o di altri enti pubblici e/o della Comunità europea abbiamo conseguito nel 2018? Da parte di chi esattamente?
- 6) Si sono verificati attacchi informatici? Da parte di chi e con quali conseguenze?
- 7) Quali sono i conflitti d'interesse giuridicamente rilevanti e quelli non rilevanti? Si possono conoscere o preferite non dirceli, visto che lo scorso anno avete tergiversato sulla domanda n. 9?
- 8) Come si chiama il dirigente preposto alle risposte? L'AD e il Presidente che ruolo svolgono in ciò? Essi delegano o sono parte attiva nell'esaminarle e fornire riscontro?
- 9) Perché la società non fornisce le spese dell'AD e del Direttore Generale (domanda 10 inevasa lo scorso anno)? Infatti nel merito non possono sussistere motivi di riservatezza, mentre è ovvio che gl'investitori perdano fiducia nel Gruppo, se le domande si bypassano!
- 10) Attualmente quali aziende del Gruppo sono sospese dagli obblighi assunzionali di categorie protette ex lege 68/99? Nelle aziende del Gruppo Tim che godono della sospensione a cosa è dovuto lo stato di crisi?
- 11) Nello stato di crisi del Gruppo vengono comunque percepiti i finanziamenti pubblici? Questi sono Compatibili con lo stato di crisi del Gruppo?
- 12) Di quanto è aumentato il debito del Gruppo Tim rispetto all'esercizio precedente? Attualmente a quanto si attesta?
- 13) A quanto ammontano i prestiti nei confronti della dirigenza del Gruppo?
- 14) Perché lo scorso anno avete taciuto le spese effettuate da ciascun dirigente? Infatti avete tergiversato sul punto (domanda 38)! Non ci sono motivi di riservatezza, quindi evidentemente non apprezzate informare gli investitori di come stiano le cose?
- 15) Quali sono gli ex dipendenti Consob che abbiano rapporti di consulenza con il Gruppo Telecom o che ne abbiano ricevuti incarichi?
- 16) Perché a riguardo dello Studio Bodo - Carota, lo scorso anno (domanda 42) avete taciuto le notizie che chiedevamo? I compensi allo studio, certamente legittimi, possono essere in linea con quelli di mercato ma se non viene reso noto quanto lo studio ci sia costato, i soci come possono pronunciarsi in merito? Dobbiamo credere ai dogmi Tim? E dunque ripeto la richiesta: A quanto ammontano complessivamente i costi dello Studio Bodo -Carota negli anni 2017 e 2018?

17) E' vero che a certi clienti fate pagare l'ADSL quanto la cosiddetta fibra?

18) A quanto ammontano i costi complessivi sostenuti dal Presidente del Collegio Sindacale e, separatamente, per ciascun altro membro?

19) Chi determina il valore del modem che fornite in affitto a milioni di clienti? Si tratta di una pratica legale? Ci sono state pronunce dei Corecom in merito?

20) Perché lo scorso anno avete taciuto le spese del Collegio Sindacale? Esso non desidera che sia reso noto? Esistono motivi di riservatezza anche su questo argomento? Il Collegio medesimo ha espresso un parere in merito?

21) Il Collegio Sindacali ha parenti che siano dipendenti del Gruppo Tim, ovvero lavorino quali consulenti?

22) Vi sono membri del Collegio Sindacale che abbiano interessenze con società fornitrici?

22) Vi sono legali dello Stato che abbiano ricevuto incarichi diretti o indiretti dal Gruppo Tim? In caso affermativo quali e quanti sono? Costoro incassano per se stessi i proventi?

23) Lo scorso anno chiedevo le spese di Cattaneo (domanda 54) e Recchi (55) sostenute nell'ambito del loro mandato ma avete rinviato alla relazione sulla remunerazione, che notoriamente non indica quelle voci specifiche. Infatti la Relazione sulla Remunerazione indica i compensi degli amministratori, non le spese. E' possibile conoscerle ora o si preferisce chiudere un occhio sulla domanda, consapevoli che nessuno verrà a farci le pulci?

24) Costi 2018 relativi a computershare, suddivisi per incarichi

25) Quali sono le società del Gruppo Tim in regime di esterovestizione? Qual é la loro funzione?

26) Fondazione Tim: da chi é composto il consiglio di amministrazione?

27) Chi ne é il Direttore Generale?

28) I soci possono proporre alla Fondazione interventi in favore di bambini in stato di necessità? In caso affermativo a chi?

29) Che tipo di accordi abbiamo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate?

30) Che tipo di accordi ha il Gruppo Tim con il Granducato del Lussemburgo e per quali finalità? Quanti dipendenti stazionano presso tale sede?

31) Quali rapporti ha Juncker con il Gruppo Tim?

32) Quale finanziamento ha avuto il Cral Gruppo Tim nel 2018? E' vero che le cariche di questo sono state riservate ai sindacati? Avete pensato di ridurre i milioni di euro che elargiamo senza ritorno?

33) Chi ne é il presidente?

34) Che tipo di controlli effettua il Gruppo sulle spese del Cral? Esistono verifiche?

35) Nel Gruppo quali sono e a quanto ammontano gli investimenti detenuti in Stati o territori a fiscalità privilegiata? Esso é mai stato multato per omessa dichiarazione di detti investimenti?

36) Per il Gruppo, secondo la normativa vigente, quali sono gli Stati e i territori a fiscalità privilegiata? Potete elencarli? Non vorrei che ve ne fosse sfuggito qualcuno!

37) Quanti sono i dirigenti del Gruppo che percepiscono erogazioni di Gruppo all'estero?

38) Quanti sono gli amministratori di Gruppo in rapporto di parentela con dipendenti e/o consulenti del Gruppo?

39) Quali sono le interessenze dei dirigenti di Gruppo, con i fornitori dello stesso?

https://www.telecomitalia.com/content/dam/telecomitalia/it/archivio/documenti/Investitori/Bilanci_di_esercizio/2018/R elazione-Finanziaria-Annuale-2018-Gruppo-TIM.pdf

- 40) Tim ha accusato Iliad di violare le leggi antiterrorismo? Quali risultati ha avuto la sua segnalazione?
- 41) Tim teme la concorrenza di Iliad?
- 42) Il Gruppo Tim ha fatto cartello? Con chi?
- 43) A quanto ammontano i costi di causa nei confronti di Dario Radaelli, ex Rappresentante Comune?
- 44) Sarebbe gradito un riassunto della vicenda di cui al punto che precede, é possibile?
- 45) Che tipo di rapporti abbiamo con Rappresentanti di fondi comuni che esprimano voti in assemblea?
- 46) Secondo Tim, se dei rappresentanti di fondi comuni fossero incaricati da Tim per un qualsiasi servizio, costoro potrebbero trovarsi in conflitto d'interessi?
- 47) Esistono delle verifiche sul voto dei rappresentanti dei fondi comuni?
- 48) In Sicilia, nella Provincia di Catania, a quale servizio fanno capo le installazioni di ripetitori di telefonia sul territorio?
- 49) Con quali criteri vengono individuati i punti nei quali piazzare li ripetitori?
- 50) I Cittadini sono esposti a pericoli?
- 51) 5G, di che si tratta? Con quali compagnie abbiamo fatto accordi a riguardo?
- 52) Quando tale nuova tecnologia potrà entrare in vigore? Ch potrà fruirne?
- 53) Perché la mappa dei ripetitori on line non é funzionante on line? Dove é possibile reperirla?
- 54) Risultano casi di tumore a chi sia esposto ai ripetitori di telefonia?
- 55) Quali studi sono stati fatti sul 5G riguardo ai potenziali danni a carico dei cittadini? Che risultanze hanno dato, anche con riferimento a studi in materia di tipo internazionale?
- 56) Vi sono membri della Cassa Depositi e Prestiti con cui il Gruppo Tim intrattenga rapporti economici?
- 57) Di quanto ci finanzia Fondazione Cariplo? A quanto ammonta il debito Tim nei suoi confronti?
- 58) Nel 2018 quali sono le parti correlate di Vivendi? Tale Gruppo quanto ha fatturato al Gruppo Tim complessivamente?
- 59) Quali immobili ha venduto il Gruppo Tim al Gruppo Vivendi? Chi ne ha fatto la valutazione?
- 60) Allo stato per Tim qual é il rischio di insolvenza finanziaria?
- 61) Quando il 5G rimpiazzerà la fibra ottica? Quanti esuberi di Gruppo sono stati previsti in merito?
- 62) Quali sono le parti correlate di Open Fiber?
- 63) Il Gruppo ha dato incarichi a Mario Monti o a società ad egli collegate? In caso affermativo, di che tipo?
- 64) A quanto ammontano gli investimenti in Alitalia?
- 65) Quali tipi di azioni di società quotate abbiamo in portafoglio?
- 66) Quali sono i rapporti di Gruppo con Paul Singer, persona di spicco del fondo Elliot, e/o con società ad egli direttamente e/o indirettamente collegate?

- 67) Quali sono i rapporti di Gruppo con Vincent Bolloré e con società ad egli direttamente e/o indirettamente collegate?
- 68) Quali rapporti intercorrono tra il Gruppo Tim e Sofibol, holding di famiglia del finanziere francese Bolloré?
- 67) Quali sono i rapporti del Gruppo Tim con società facenti capo ad Alberto Nagel e Giuseppe Guzzetti?
- 68) Chi dei consiglieri indipendenti del Gruppo Tim ha perso l'indipendenza e per quali ragioni?
- 69) A quanto ammonta l'indebitamento di Gruppo con il Gruppo Marcegaglia?
- 70) Quanti clienti abbiamo residenziali abbiamo perso rispetto allo scorso anno e cosa stiamo facendo per fermare l'emorragia?
- 71) Persidera, a quanto ammontano le perdite?
- 72) Quanti sono gli immobili residenziali a Milano di cui siamo proprietari? Quanti di questi sono vuoti? Quali di questi sono dati in affitto ad equo canone? chi li gestisce?
- 73) Quali consiglieri d'amministrazione hanno azioni di risparmio e per quali numeri?
- 74) Sapendo che al 16.06.2016 il fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli azionisti di risparmio ex art. 146 TUF assegnato al Rappresentante Comune della categoria azionaria, al momento l'Avv. Trevisan, era di € 1.831.354,70 (confermate?), quanto risulta all'atto del presente bilancio?
- 75) Qual é il conto analitico dello sviluppo dello stesso nel triennio 2016-2017-2018 (decrementi per pagamento di spese legali, decrementi per consulenze di qualsivoglia genere, incrementi per ricostituzione del fondo spese ex art. 146 TUF a carico di Telecom Italia (ora TIM) ?
- 76) In quale voce si evidenzia o quantomeno é compresa l'appostazione dell'importo del Fondo spese degli azionisti di risparmio, ex art. 146 TUF?
- 77) Come si concretizza il Fondo spese ex art. 146 TUF per la tutela degli azionisti di risparmio di Telecom Italia?
- a) Forse in uno o più conti correnti intestati al Rappresentante Comune e sotto il diretto controllo dello stesso? In questo caso, il Rappresentante Comune ha l'obbligo di rendiconto? Ha rendicontato?
- b) Forse in uno o più conti correnti di Telecom Italia (ora TIM)? In questo caso, chi ha il potere dispositivo diretto delle somme lì presenti (uno o più membri del CdA, il Presidente del CdA, l'AD, il Segretario del CdA, il General Counsel della società o chi altri)?
- 78) Perché il CdA, pur in presenza di un bilancio che chiude in perdita, ha proposto agli azionisti ordinari di riconoscere una remunerazione agli azionisti di risparmio?
- 79) Il CdA, che parrebbe essere dominato dai rappresentanti di Elliott e con significativa partecipazione dei rappresentanti di Vivendi, è per caso a conoscenza del fatto che uno o più degli azionisti di riferimento (quindi Elliott, CDP, Vivendi,) siano in possesso di azioni di risparmio?
- 80) Avete verificato se per caso qualche membro del CdA sia detentore di azioni di risparmio e non abbia comunicato tale partecipazione a Consob?

Grazie della collaborazione e a risentirci il prossimo anno.

Cordiali saluti.

Dott. Tommaso Marino

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
AFFINITA GUIDO	11.822		F	F	A	F	C	A	F
		11.822							
AIMAR GIORGIO FILIPPO	9.176		F	C	-	C	A	A	C
		9.176							
ALBERTINI LUCA (E)	6.354		A	Q	C	C	C	F	Q
		6.354							
ANNIBALE GIACOMO	130.000		A	A	A	C	A	F	-
- PER DELEGA DI ANNIBALE CLAUDIO	6.000		A	A	A	C	A	F	-
		136.000							
ANTOLINI GIOVANNI	40.217		A	C	-	C	C	-	-
		40.217							
ANTONIOLI MARIO	239		F	C	C	A	A	A	F
		239							
ARIENTI PIERLUCA	155		X	X	X	X	X	X	X
		155							
AS.A.T.I. (PRESIDENTE LOMBARDI FRANCO)	0								
- PER DELEGA DI TRIFILETTI ANTONINO	52.111		F	C	F	C	C	F	F
CAVARRETTA LUIGI	8.739		F	C	F	C	C	F	F
AMADEI GIANNI	13.879		F	C	F	C	C	F	F
GIUBILATO ROBERTA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIUDICI ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIULIANI ALESSANDRO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
GIUSEPPONE ANDREA	20.068		F	C	F	C	C	F	F
GIUSTARINI GIAMPIERO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GIUSTI DANILO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIUSTI SILVIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GOBBINI ALESSANDRO	10.516		F	C	F	C	C	F	F
GOBBO VALTER	15.424		F	C	F	C	C	F	F
GOBETTI CARLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AMANTE ALBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GOLIA GIOVANNI	5.249		F	C	F	C	C	F	F
GORETTI DOMENICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GORGA CARMINE	11.416		F	C	F	C	C	F	F
GORIA PAOLO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
GOTTA DANILO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GRAMIGNANO COSMO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
GRANATA CLAUDIO	1.108		F	C	F	C	C	F	F
GRANATO ARTURO	3.716		F	C	F	C	C	F	F
GRANDIN PERSILVIO	3.992		F	C	F	C	C	F	F
GRANDONI MARCO EMILIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AMATI STEFANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GRANOZIO GIUSEPPE	16.416		F	C	F	C	C	F	F
GRASSO LUCIANO	2.300		F	C	F	C	C	F	F
GRASSO PIERLUIGI	5.416		F	C	F	C	C	F	F
GRATTAGLIANO TOMMASO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GRAZZINI SILVIA	440		F	C	F	C	C	F	F
GRECI ENRICO	1.876		F	C	F	C	C	F	F
GRECO GENNARO GIOVANNI	13.862		F	C	F	C	C	F	F
GRENTI LUCA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GREPPI GIAN LUIGI	6.000		F	C	F	C	C	F	F
GRIFFANI GIANNI	8.500		F	C	F	C	C	F	F
AMATO GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GRISORIO VINCENZO ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GRITTA MAURIZIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
GROSSO ENRICO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GRUPPO ROBERTO ANGELO MARIO	7.858		F	C	F	C	C	F	F
GUARNIERI VINCENZO	2.640		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
GUARRATA ALESSANDRO OTTAVIO	3.740		F	C	F	C	C	F	F
GUCCIARDI GIUSEPPE	6.182		F	C	F	C	C	F	F
GUERCIO MARCO	5.748		F	C	F	C	C	F	F
GUERRIERO MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GUIDA MAURIZIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
AMATORI LORENZO	1.004		F	C	F	C	C	F	F
GUIDO IVAN	4.280		F	C	F	C	C	F	F
GUIDOLIN CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GUIZZETTI DIEGO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GUSSAGO FRANCESCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
GUZZETTA PIERO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GUZZINATI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
IACHETTA DAVIDE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
IACOVAZZI FRANCESCO LEONARDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
IACOVINO DOMENICA MARIA	11.484		F	C	F	C	C	F	F
IADAROLA ANNARITA	16.437		F	C	F	C	C	F	F
AMENDOLA MASSIMO	1.252		F	C	F	C	C	F	F
IANNELLO MARIA ROSARIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
IAQUINTO ANGELO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
IEGRI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
IMBRIACO FABIO	1.892		F	C	F	C	C	F	F
IMBRIANI GIANFRANCO	6.016		F	C	F	C	C	F	F
INDACO STEFANIA	8.416		F	C	F	C	C	F	F
INDRI LUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
INGRAMI FRANCO	6.176		F	C	F	C	C	F	F
INTROINI PAOLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
IRACE GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AMENTA DANIELE	10.354		F	C	F	C	C	F	F
ITALIANO GIUSEPPE	14.239		F	C	F	C	C	F	F
IUDICI GIACOMO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
IUDICONE GIUSEPPE	1.252		F	C	F	C	C	F	F
IZZO RAFFAELE	8.046		F	C	F	C	C	F	F
DEL GROSSO DIEGO	3.500		F	C	F	C	C	F	F
JAHIER SARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LA CORTE DOMENICO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
AMORUSO MARCO	107.424		F	C	F	C	C	F	F
BONTEMPI RICCARDO	34.116		F	C	F	C	C	F	F
LA NAVE PIETRO	2.744		F	C	F	C	C	F	F
AMETRANO ANTONIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LA ROCCA MARIA ANGELA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LA ROCCA SABINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SANTAGATI PIETRO NUNZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAMMILLI MATTEO	7.416		F	C	F	C	C	F	F
LA ROSA GIUSEPPE	12.760		F	C	F	C	C	F	F
LA TORRE CLAUDIO	9.084		F	C	F	C	C	F	F
LABITA ROBERTO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
PARLANTI FRANCO	7.261		F	C	F	C	C	F	F
LACONI IVAN	1.104		F	C	F	C	C	F	F
LAMPIS CRISTIAN	7.216		F	C	F	C	C	F	F
AMICONE MASSIMILIANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LANCIA PAOLO	22.142		F	C	F	C	C	F	F
LANDA ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LANEVE ANTONIO	8.816		F	C	F	C	C	F	F
LANZALOTTO ROCCO	2.720		F	C	F	C	C	F	F
LARCONELLI ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LASTRUCCI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LATERZA SANDRA	7.796		F	C	F	C	C	F	F
LATROFA ALFREDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
LAURENZI FABIANA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LAURO MARIANO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
AMICOSANTE MAURO	7.216		F	C	F	C	C	F	F
DEL POZZO MARCO	6.354		F	C	F	C	C	F	F
LAUZI CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LAVORATORI DIEGO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BACCI MARCO	11.176		F	C	F	C	C	F	F
CUMIN GIORGIO	535.000		F	C	F	C	C	F	F
LAZZARETTO PIERGIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LAZZARI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LAZZARINI MARINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LECCESE MAURIZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LEGGERI ANDREA	473		F	C	F	C	C	F	F
GUIDO FLAVIO	35.143		F	C	F	C	C	F	F
AMORE VINCENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE JULIO IDA MARIA	44.128		F	C	F	C	C	F	F
BERNARDI AGOSTINO	39.540		F	C	F	C	C	F	F
LEGGIO ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LEMBO AGOSTINO	55		F	C	F	C	C	F	F
LENTINI ANDREA	8.416		F	C	F	C	C	F	F
LENTINI FABRIZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LENZA RICCARDO	1.980		F	C	F	C	C	F	F
LENZI ALESSANDRO	10.236		F	C	F	C	C	F	F
LENZI FRANCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LEONARDI DANIELE	15.777		F	C	F	C	C	F	F
AMURA GIUSEPPE	12.345		F	C	F	C	C	F	F
LEONE ADRIANO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
LEONE ALBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RAIMONDO DOMENICO	173.000		F	C	F	C	C	F	F
LEONE CATERINA	6.601		F	C	F	C	C	F	F
LEONE LOREDANA	3.440		F	C	F	C	C	F	F
LEONI FABIO	1.704		F	C	F	C	C	F	F
LEONI FABRIZIO	1.868		F	C	F	C	C	F	F
LEORIN ENRICO	29.176		F	C	F	C	C	F	F
LESTINI ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LEVATI MASSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ANDOLINA VIOLETTA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LIBRIZZI DOMENICO GIUSEPPE	12.806		F	C	F	C	C	F	F
LICARI FABIO	3.000		F	C	F	C	C	F	F
VISMARA ELISABETTA	164.885		F	C	F	C	C	F	F
PERBELLINI PAOLO	25.910		F	C	F	C	C	F	F
LICARI MATTEO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LICCIARDI CARLO ALBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
STRAUDI KARL HEINZ	14.531		F	C	F	C	C	F	F
STRAUDI WERNER	34.751		F	C	F	C	C	F	F
LICHERI PAOLA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LICINI ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BOMBARDIERI CLAUDIO	900.000		F	C	F	C	C	F	F
LIGI GABRIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LIPAROTI EMILIO	15.677		F	C	F	C	C	F	F
LITTA ANDREA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LIVA FABRIZIO	2.800		F	C	F	C	C	F	F
LIZZI RENATO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LO MONACO DANIELA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LO PRESTI FRANCESCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
LOBOZZO PASQUALE	4.096		F	C	F	C	C	F	F
LOBRANO LUCIANO	5.256		F	C	F	C	C	F	F
LODA ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
ANDRAZI FABIO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
LOMBARDI GIUSEPPE	21.176		F	C	F	C	C	F	F
LOMBARDO MARCELLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LONGO DIEGO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LONGO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LONGONI LUCA LEONARDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LORENZETTI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LORENZINI DANIELE	1.104		F	C	F	C	C	F	F
LORINI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LORUSSO MICHELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LORUSSO VINCENZO	3.077		F	C	F	C	C	F	F
ANDREINI ALBERTO	2.416		F	C	F	C	C	F	F
LOT WANDA	4.532		F	C	F	C	C	F	F
LOVINO FRANCO	6.716		F	C	F	C	C	F	F
LUCARINI ALESSANDRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LUCCHESI MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LUCENTI FRANCESCO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
LUCIDO GIACOMO	2.136		F	C	F	C	C	F	F
LUDOVICO MARIA CRISTINA	14.002		F	C	F	C	C	F	F
LUETTO PAOLO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
LUNGHİ ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LUPPI GIANLUCA	684		F	C	F	C	C	F	F
FILANGIERI CARLO	4.000		F	C	F	C	C	F	F
LUSSIGNOLI FABIO	4.916		F	C	F	C	C	F	F
LUSTRIERO LUCA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LUZZITELLI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MACCAGLIA ANDREA	5.606		F	C	F	C	C	F	F
MACCAGNO GUGLIELMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MACCHERONI SANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MACRI PIETRO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
MACRI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MACRI SALVATORE	10.139		F	C	F	C	C	F	F
MACRINA GIANFRANCO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
ZAFFIRO GIANLUCA	8.800		F	C	F	C	C	F	F
MADDALONI GIUSEPPE	4.746		F	C	F	C	C	F	F
MAESTRI RITA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAGGIORE GIACOMO	358		F	C	F	C	C	F	F
MAGGIOTTI RICCARDO ELIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAGLI LUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAGLIOCCHETTI MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MAGNOLFI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAGRI STEFANO	1.416		F	C	F	C	C	F	F
MAGRINI RICCARDO	30.546		F	C	F	C	C	F	F
MAGUOLO ALESSANDRO	9.333		F	C	F	C	C	F	F
ANGELILLO VITO ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAIELLARO FIORENZO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
MAIO ANTONIO	5.748		F	C	F	C	C	F	F
MALAGUTI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MALOSSO PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MALTESE LUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MANCINELLI MARIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
MANCINI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MANCINO MASSIMILIANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MANCUSO ANDREA MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MANDALA` SALVATORE	4.024		F	C	F	C	C	F	F
SBARDELLA GUIDO	13.000		F	C	F	C	C	F	F
MANDELLI FABIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
MANFREDA GIUSEPPE	1.500		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
MANGANO GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MANGIAPIA FRANCESCO	1.712		F	C	F	C	C	F	F
MANILI PAOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MANNALA` GIUSEPPE	1.502		F	C	F	C	C	F	F
MANOLI CARLO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
MANTI DAVIDE	1.104		F	C	F	C	C	F	F
MANTOVANI MONICA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MANTOVANI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BUSSA MARIA PIA	5.400		F	C	F	C	C	F	F
ANGELO ANTONINO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
MANZINI MONICA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARADEI MAURIZIO	1.412		F	C	F	C	C	F	F
MARAGONI FABIO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
MARASCA MARCO	2.400		F	C	F	C	C	F	F
MARCHESE ALESSANDRO	12.806		F	C	F	C	C	F	F
MARCHETTI GABRIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARCHETTI GILBERTO	10.473		F	C	F	C	C	F	F
GALLO PIER PAOLO	141.594		F	C	F	C	C	F	F
MARCHETTI LORIS	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARCHIANI FRANCESCO	4.480		F	C	F	C	C	F	F
SPECIALE VALERIA	175.000		F	C	F	C	C	F	F
MARCHIORI ALBERTO	3.064		F	C	F	C	C	F	F
MARCHISIO PIETRO	1.585		F	C	F	C	C	F	F
ZENESI NICOLA	212.000		F	C	F	C	C	F	F
MARCOTULLI ELENA PIERA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
MARIANI ADRIANO	12.806		F	C	F	C	C	F	F
MARIANI ANSELMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARIANI GIULIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARINARO VINCENZO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MARINELLI ALBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARIOTTINI STEFANO	3.350		F	C	F	C	C	F	F
ROSSO MAURIZIO	1.730		F	C	F	C	C	F	F
MAROCCO MARIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MAROTTA ANDREA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MAROTTA IVAN	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MARRONE GIOVANNI	7.446		F	C	F	C	C	F	F
MARSICO MARIANTONIETTA	6.816		F	C	F	C	C	F	F
MARSILI FRANCESCO	473		F	C	F	C	C	F	F
MARSILIO LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARTINELLI SERGIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
MARTINI GIOVANNI	400		F	C	F	C	C	F	F
MARTINO FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ANGIOLA ALBERTO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARZANO MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARZOLA PERRY	4.746		F	C	F	C	C	F	F
MASCHIO DOMENICO	7.261		F	C	F	C	C	F	F
MASCIULLO CLAUDIO SALVATORE	5.606		F	C	F	C	C	F	F
MASCOLO DANIELA	9.546		F	C	F	C	C	F	F
MASCOLO GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MASENELLO STEFANO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
MASI STEFANO	12.646		F	C	F	C	C	F	F
MASINI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MASOTTI CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ANIMA DAVIDE	1.072		F	C	F	C	C	F	F
MASOTTO MAURIZIO	7.176		F	C	F	C	C	F	F
MASSARO MARCELLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MASSETTI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MASSI ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
MASSIMINO GAETANO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
MASTRANDREA EMILIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
MASTROMARINO DAMIANO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
MATRISCIAO ALDO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
MATTEI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MATTEUCCI DAVIDE	1.104		F	C	F	C	C	F	F
CAVALLERI VIRGILIO	12.527		F	C	F	C	C	F	F
MAUTA ROSANNA	1.600		F	C	F	C	C	F	F
MAXIA ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAZZA EMILIANO	2.664		F	C	F	C	C	F	F
MAZZA FRANCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
MAZZA TIZIANO MARIA ENRICO	2.420		F	C	F	C	C	F	F
MAZZARELLA ANTONIO	7.630		F	C	F	C	C	F	F
MAZZEI BARBARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAZZEO DOMENICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAZZOLI ELIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAZZON ERNESTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CAVALLERI FLAVIO	21.703		F	C	F	C	C	F	F
MAZZONI GIANLUCA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MAZZONI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAZZOTTI ALFONSO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MAZZOTTI LARA	7.717		F	C	F	C	C	F	F
MEDDA ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MEDEI GIANNI	7.616		F	C	F	C	C	F	F
MEGNA MARIA CINZIA	3.544		F	C	F	C	C	F	F
MELENDEZ ENRICO PIETRO	1.980		F	C	F	C	C	F	F
MELI ALESSANDRA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MENARINI LUCA	5.606		F	C	F	C	C	F	F
ANNIBALE VERONICA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
MENCAR VITO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MENCUCCI FABRIZIO	8.176		F	C	F	C	C	F	F
MENDOLICCHIO PAOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MENDUNI GUGLIELMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MENGOLI LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MENICHINI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MENNEA MICHELE	6.916		F	C	F	C	C	F	F
MENNITI MAURIZIO GIOVANNI	11.677		F	C	F	C	C	F	F
MENOTTI ALESSANDRA	1.892		F	C	F	C	C	F	F
MEO UGO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ANSELMETTI GABRIELE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MERCADANTE RAIMONDO	1.624		F	C	F	C	C	F	F
MERCINELLI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MERLINI CLAUDIA	4.666		F	C	F	C	C	F	F
MERLO ALESSANDRA	8.377		F	C	F	C	C	F	F
MERONI ROBERTO	2.776		F	C	F	C	C	F	F
MESCHINI FABRIZIO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
MESSINA MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MESTRINER ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MEZZATESTA GIOACCHINO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MEZZINA RITA	7.261		F	C	F	C	C	F	F
ANNICCHIARICO ERMINIO	2.735		F	C	F	C	C	F	F
MIALI MARGHERITA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
MIAN GIUSEPPE	3.300		F	C	F	C	C	F	F
MICCA GIORGIO	37.908		F	C	F	C	C	F	F
MICHELACCI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MICHELI STEFANIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MICHELONI MAURIZIO	14.416		F	C	F	C	C	F	F
MICHELIELI GABRIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
MICOZZI MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MIELE ANTONIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MIELE DAVIDE	1.300		F	C	F	C	C	F	F
RUBICHI SERGIO	48.300		F	C	F	C	C	F	F
ANSELMI GUIDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MIGLIACCIO ELIO	2.936		F	C	F	C	C	F	F
MIGLIETTA MASSIMO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
MIGLIOZZI ATTILIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MILANO CAMILLO MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MINARDI PIETRO	2.844		F	C	F	C	C	F	F
MINASI MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MINCIGUERRA LUIGI	6.416		F	C	F	C	C	F	F
MINEO GIOVANNI BATTISTA	816		F	C	F	C	C	F	F
MINGHELLI ALESSANDRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MINGHELLI GLORIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TARTARA GIUSEPPE	15.000		F	C	F	C	C	F	F
MINGOTTI CRISTINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MINNUCCI ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MINTO PAOLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MION GIACOMO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
MIORINI SANDRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MIOZZI BRUNO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MIRANDA FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MIRIELLO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MIRTI MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MISISCHIA GIACOMO	12.021		F	C	F	C	C	F	F
SALUZZI MARIO	170.000		F	C	F	C	C	F	F
MISITI GIORGIO	19.416		F	C	F	C	C	F	F
MISTERO BRUNO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MOIRAGHI GIUSEPPE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MOLINARI ELETTRA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MOLLE FABIO GIUSEPPE	1.292		F	C	F	C	C	F	F
MOLLO ALESSANDRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MONACHELLO ALESSANDRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MONACO EGIDIO	1.456		F	C	F	C	C	F	F
MONDANELLI ANDREA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
MONDELLO ANTONINO	7.080		F	C	F	C	C	F	F
ANTENOZIO GIUSEPPE	20.068		F	C	F	C	C	F	F
MONES GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MONTALTO ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MONTANARA MASSIMO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
MONTANARI FABIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
MONTANARI LORIS	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MONTANI RENATO	6.568		F	C	F	C	C	F	F
MONTELEONE SEBASTIANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MONTELLA ARCANGELO	1.280		F	C	F	C	C	F	F
MONTELLA VINCENZO	5.308		F	C	F	C	C	F	F
MONTEVECCHI STEFANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ANTONELLI KATIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MONTEVENTI MARCO	9.000		F	C	F	C	C	F	F
MONTI LEONARDO	6.740		F	C	F	C	C	F	F
MONTINI FRANCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MONTIS MAURIZIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
MONTUORI VALENTINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MORANDINI MORENO	8.046		F	C	F	C	C	F	F
MORENO DAVIDE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MORETTI PIERPAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MORGANI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
MORGANTINO ROBERTO	7.261		F	C	F	C	C	F	F
PUNGITORE PIERLUIGI MAURIZIO	130.000		F	C	F	C	C	F	F
MORI FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MORINI LORENZO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MORONI PATRIZIO	3.316		F	C	F	C	C	F	F
MOSCA ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MUCIACCIA DANIELE ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MUOLO PIETRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MURGIA CECILIA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
MURTAS LUCA	4.356		F	C	F	C	C	F	F
MUSOTTO GIULIANO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
MUSSO MASSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RENDA ANNAMARIA	20.000		F	C	F	C	C	F	F
MUTOLI ANTONINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MUTZETTE GIACOMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
NALDINI ENZO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
NANNETTI FABIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
NAPOLITANO ALESSANDRO	10		F	C	F	C	C	F	F
NAPPO TOMMASO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NATALI GRAZIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NAVARRINO PALMA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NEBBIAI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NENTI FRANCESCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ANTONICELLI DOMENICO	13.239		F	C	F	C	C	F	F
NERI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NEROZZI SERGIO	2.400		F	C	F	C	C	F	F
NICOLETTI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NICOLUCCI SILVIA	2.616		F	C	F	C	C	F	F
NIFOSI RENZO	9.092		F	C	F	C	C	F	F
NIGI ADRIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NINO GIULIA	2.300		F	C	F	C	C	F	F
NOAL ADRIANO LUIGI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
NOCCA MAURIZIO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
NOTARNICOLA GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ANTONINI CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NOVARO MARCO	12.216		F	C	F	C	C	F	F
NOVELLI SIRIO	1.924		F	C	F	C	C	F	F
NOZZA GIAMPIETRO	26.484		F	C	F	C	C	F	F
OBIER MARCO	12.476		F	C	F	C	C	F	F
OCCHI GIULIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ODDO CASANO FABRIZIO	14.318		F	C	F	C	C	F	F
ODIERNA CONTINO MARIA GIUSEPPA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
OLIVIERO GIUSEPPE	2.788		F	C	F	C	C	F	F
OLIVO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ONORI ERMENEGILDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CAVUOTI GIACOMO	3.000		F	C	F	C	C	F	F
ORSI AVENALI ENRICO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ORSOLILLO GIUSY	3.144		F	C	F	C	C	F	F
ORTOLANI CARLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
OTTANELLI ALESSANDRO	8.024		F	C	F	C	C	F	F
OTTAVI PAOLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PACE ANTONINO	7.032		F	C	F	C	C	F	F
PACE LORENZO	8.800		F	C	F	C	C	F	F
PACELLI LUIGI	2.724		F	C	F	C	C	F	F
PACILIO GIANCARLO	1.904		F	C	F	C	C	F	F
PACINI GIANCARLO	10.433		F	C	F	C	C	F	F
ACANFORA MASSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PICCONI MASSIMO	11.001		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
PAGANO CARMELO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PAGOTTO RENZO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PAJORO MAURIZIO	5.392		F	C	F	C	C	F	F
PALATTA PAOLO	17.311		F	C	F	C	C	F	F
PALERMO GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PALESCANDOLO MARIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PALLADINI DANIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PALMUCCI STEFANO	5.676		F	C	F	C	C	F	F
PANARO MARGHERITA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PANDICO ROMUALDO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
APUZZO GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PANDOLFO GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PANDOLFO SEBASTIANO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
PANEBIANCO NICOLAVITO	4.896		F	C	F	C	C	F	F
PANELLA PAOLA	4.368		F	C	F	C	C	F	F
PANETTA RICCARDO	6.346		F	C	F	C	C	F	F
PANICCI FABIO	2.180		F	C	F	C	C	F	F
PANICO ANGELA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PANICO LUIGI	6.128		F	C	F	C	C	F	F
PANZERI GUIDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PANZERI MAURIZIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
AQUILINO GIOVANNA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
PAOLETTA MICHELE ANTONELL	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PAOLETTI TIZIANA	1.200		F	C	F	C	C	F	F
PAOLINI GIUSEPPE	1.892		F	C	F	C	C	F	F
PAPA ALDO	964		F	C	F	C	C	F	F
PAPALE ANTONINO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PAPANGELO GIOVANNI	3.300		F	C	F	C	C	F	F
PARABOSCHI FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PARASASSI LETIZIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PARATA DARIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ZOCCO MARCO VALERIO	30.855		F	C	F	C	C	F	F
ROSA RINO	84.547		F	C	F	C	C	F	F
NEBOLI LUCIANO	616.011		F	C	F	C	C	F	F
PARIS ARTUSO KONNIS LEANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PARISI DARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PARISI LUIGI	400		F	C	F	C	C	F	F
PARISINI CORRADO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PARLANTI MASSIMO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
PARLATI GIUSEPPE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PARRELLA ADRIANA	791		F	C	F	C	C	F	F
PASCARELLA PIERO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PASCARELLI VINCENZO	10.207		F	C	F	C	C	F	F
TRISOLINI NICOLA	1.657		F	C	F	C	C	F	F
PASETTO RAFFAELLO	1.892		F	C	F	C	C	F	F
PASOLLI MATTIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PASQUALI PAOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PASQUALUCCI FRANCESCO ANTONIO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
PASQUINI WILLIAM	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PASSONE MAURIZIO	21.079		F	C	F	C	C	F	F
PASTORELLI GIUSEPPE	8.416		F	C	F	C	C	F	F
PATANE SALVATORE	15.837		F	C	F	C	C	F	F
PATIMO PIETRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PATRON DANIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ARCAINI GABRIELE	16.437		F	C	F	C	C	F	F
PAVAN LUCIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PAVAN MICHELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PAVIN ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
PAVONE GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PAZZAGLIA UMBERTO	11.876		F	C	F	C	C	F	F
PAZZINI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PECORARO PAOLO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
PEGORARO PIERLUIGI	15.777		F	C	F	C	C	F	F
PEGORETTI GIANNI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PELAZZA LIVIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
ARCANGELI ALBERTO	9.259		F	C	F	C	C	F	F
PELLEGRINI MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PELLEGRINO PAOLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PELLICCIOLI GIOVANNA	2.668		F	C	F	C	C	F	F
PELUSO ENRICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PENNACCHIONI CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PENNAZZI MARGHERITA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PENTENERO RAIMONDO	7.320		F	C	F	C	C	F	F
PERAI PATRIZIO	8.801		F	C	F	C	C	F	F
PERAZZOLI ADRIANO	4.400		F	C	F	C	C	F	F
PERISSINOTTO MICHELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIGANTE ANTONIA	1.656		F	C	F	C	C	F	F
PERLINI SANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PEROTTO MAURO	10.500		F	C	F	C	C	F	F
PERROTTA PAOLA	1.028		F	C	F	C	C	F	F
PERRUCCI ALESSANDRO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
PERTICARO ENZA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PERTICONE MARIA GIOVANNA	1.600		F	C	F	C	C	F	F
PESARINI GERARDO ALADINO	10.116		F	C	F	C	C	F	F
PESATORI GIORGIO	11.677		F	C	F	C	C	F	F
PETRAROLO ORONZO	5.000		F	C	F	C	C	F	F
PETRASSI PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RIZZO GUIDO	5.000		F	C	F	C	C	F	F
PETRILLI ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PETRINELLI ROBERTA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PEZZA ROBERTO	1.628		F	C	F	C	C	F	F
PEZZOTTA PAOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PEZZOTTI ARMANDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PEZZOTTI PAOLO	3.784		F	C	F	C	C	F	F
PIANE SIMONA BICE	8.046		F	C	F	C	C	F	F
PIANTA DAVIDE	1.104		F	C	F	C	C	F	F
PIANTADOSI SAVERIO	1.600		F	C	F	C	C	F	F
PICCIALUTI SATURNINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ARDITO PIER CARLO	10.892		F	C	F	C	C	F	F
PICCININI SONIA	12.476		F	C	F	C	C	F	F
PICCIRILLO DANIELE	1.072		F	C	F	C	C	F	F
PIETRACCINI VITALESTA PIETRO LUCA	7.562		F	C	F	C	C	F	F
PIETRANTONIO DONATELLA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
PIFFER ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIGNATARO VITO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIGNATELLI MASSIMO	44.737		F	C	F	C	C	F	F
PILLONI GIANFRANCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PILOSU STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PINO ALBERTO	10.166		F	C	F	C	C	F	F
ACCETTA STEFANIA	1.028		F	C	F	C	C	F	F
ARDOVINI SALVATORE	2.320		F	C	F	C	C	F	F
PIOPPI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIOVANI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIRANI GIANNI	3.372		F	C	F	C	C	F	F
PIRAS DAVIDE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PIRRUCCIO GIAMPAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
PISANI VITO ONOFRIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PISANO BRUNO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PISANO SANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PISCOPO DOMENICO	442		F	C	F	C	C	F	F
PISTOLATO CRISTIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CALLIARI FRANCO	19.179		F	C	F	C	C	F	F
PITASCIO PIERFRANCESCO	1.416		F	C	F	C	C	F	F
PITTALUGA PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PITTARI LUIGI	5.416		F	C	F	C	C	F	F
PITTIA RICCARDO	3.144		F	C	F	C	C	F	F
PITULLO MARIO	7.216		F	C	F	C	C	F	F
PIZZUTO GIUSEPPE	8.816		F	C	F	C	C	F	F
PLINI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
POGGIO EGIDIO	1.176		F	C	F	C	C	F	F
POLITO FEDERICO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
POLLETTA ANTONELLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIARULLI VINCENZO	50.000		F	C	F	C	C	F	F
POLLINI DANIELE	9.506		F	C	F	C	C	F	F
POLLINI EMANUELE	1.104		F	C	F	C	C	F	F
POMARICO VALERIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PONTECORVO DOMENICO WALTER	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PONTESILLI PAOLO	135		F	C	F	C	C	F	F
PONZA GIANFRANCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
POROPAT GRAZIANO	519.257		F	C	F	C	C	F	F
PORRECA VINCENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PORRU SONIA	3.572		F	C	F	C	C	F	F
PORTULANO NICOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ARENA MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
POSSIERI GIANLUCA	666		F	C	F	C	C	F	F
POZZATO ROBERTO	4.198		F	C	F	C	C	F	F
POZZI EMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
POZZI TIZIANO	3.384		F	C	F	C	C	F	F
POZZOBON CRISTINA	457		F	C	F	C	C	F	F
POZZONI MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PRANDO LINO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PRANTONI ALESSANDRO	6.396		F	C	F	C	C	F	F
PRENCIPE MARCELLO	5.524		F	C	F	C	C	F	F
PRETOLANI LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ARENA TERESA	1.212		F	C	F	C	C	F	F
PRETTO ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PREVITERA MIRELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PRIANTE FRANCESCA SINUESSA	1.312		F	C	F	C	C	F	F
PRILI LUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PROCACCANTI PATRIZIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PROIETTO PIER GIUSEPPE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PROSCIO AGAPITO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PROSPERI MARIO	2.600		F	C	F	C	C	F	F
PROVENZALE FABRIZIO	5.384		F	C	F	C	C	F	F
PUCA SUSANNA ANTONELLA	6.952		F	C	F	C	C	F	F
MOTTI BARBARA	68.500		F	C	F	C	C	F	F
PUCCI GUIDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PUCCINI MAURIZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PUGLIESE EMANUELE	2.760		F	C	F	C	C	F	F
PUGNALI SERGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PURICELLI GIANCARLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PURITA FEDERICO MARIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
QUARANTA GIOVANNI	10.042		F	C	F	C	C	F	F
QUARTARELLA ONOFRIO	681		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
QUARTUCCI CIRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
QUATTROCCHI FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ARENA VITO MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
QUATTROCCHI GIANCARLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RACANO MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RADAELLI STEFANO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
RADI RAFFAELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RAINALDI ULDERICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RAMAZZINI GIANFRANCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RAMAZZOTTO MICHELE	1.104		F	C	F	C	C	F	F
RAMELLO PIERGIORGIO	2.000		F	C	F	C	C	F	F
RAMOZZI RENATA	2.422		F	C	F	C	C	F	F
RAMPAZZO GIULIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ARNETOLI GIANNI	7.416		F	C	F	C	C	F	F
RANIOLO GIOVANNI	15.000		F	C	F	C	C	F	F
RANUCCI ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RAPEGGIA ANDREA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RAPONI ANTONELLA	8.416		F	C	F	C	C	F	F
RASCHIONI CLAUDIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RASPANTI LA SCALA DANIEL	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RAUMER CRISTINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RAUSO MARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
REBOLLO MASSIMO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
RECCIA TAMMARO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MATTIOLI ARISTIDE	100.000		F	C	F	C	C	F	F
REGALBUTO ALDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
REMBADO ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RENZI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RENTULLI GIULIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
REPETTO AMEDEO	7.378		F	C	F	C	C	F	F
RESELLI MARCO	7.700		F	C	F	C	C	F	F
RIBAUDO VITO	3.572		F	C	F	C	C	F	F
RICCI GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RICCI LUCIANO	3.452		F	C	F	C	C	F	F
RICCI NADIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AROMA VITO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RICCI ROBERTA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RICHETTI GABRIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RIGHETTO DARIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
RIGNANESE MICHELE	5.558		F	C	F	C	C	F	F
RIMMAUDO DANIELE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RINALDI CRISTIAN	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RINALDI DOMENICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RINAUDO SARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RISTA RICCARDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RIVA FABIO EUGENIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BUSSA ROBERTO	138.048		F	C	F	C	C	F	F
ARRIGA ANSELMO	19.078		F	C	F	C	C	F	F
RIZZO GIUSEPPE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RIZZO SALVATORE	8.816		F	C	F	C	C	F	F
RIZZO STEFANO	4.702		F	C	F	C	C	F	F
ROATTINO MAURIZIO	5.216		F	C	F	C	C	F	F
ROBERTI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROBERTI PASQUALE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROCCO ROBERTO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ROCHIRA GIACINTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROETTO GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROGNONI MARILENA	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
SANNA EMILIO	91.054		F	C	F	C	C	F	F
ROMAGNOLI DELIO	5.330		F	C	F	C	C	F	F
ROMAGNOLI FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROMAGNOLI PAOLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ROMANO GIUSEPPE	5.606		F	C	F	C	C	F	F
ROMANO RICCARDO	1.416		F	C	F	C	C	F	F
ROMANO ROSARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROMANO SERGIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ROMATA COSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ROMIO STEFANO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
ROMITI STEFANO	2.616		F	C	F	C	C	F	F
BELLEI ROBERTO	40.000		F	C	F	C	C	F	F
ROMUALDI FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RONCA BRUNO	2.480		F	C	F	C	C	F	F
RONCA MASSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RONCHETTI GIANLUIGI	1.680		F	C	F	C	C	F	F
RONCONE RAFFAELE	5.240		F	C	F	C	C	F	F
RONCONI FRANCESCA	8.046		F	C	F	C	C	F	F
RONDELLI ROBERTO	1.680		F	C	F	C	C	F	F
ROS GIOVANNI	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ROSA DANIELE	7.080		F	C	F	C	C	F	F
ROSATELLI LUCA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BITOSSI FILIBERTO	245.997		F	C	F	C	C	F	F
ROSI DANIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROSSI ANTONELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROSSI FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROSSI FEDERICA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROSSI PATRIZIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROSSI STEFANO	7.630		F	C	F	C	C	F	F
ROSSI VITTORIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROSSINI MAURO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ROSSO VITTORIO	6.698		F	C	F	C	C	F	F
ROSTA LUCIO	12.806		F	C	F	C	C	F	F
ARTAZ ANDREA	28.199		F	C	F	C	C	F	F
ROTA MARIO ARRIGO	12.021		F	C	F	C	C	F	F
ROTIGLIANI PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROTOLO DOMENICO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RUBINI LUCA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
RUFFINI MAURO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RUGGIERO CINZIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RUSCELLI CLAUDIO GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RUSCIGNO PANCRAZIO	3.000		F	C	F	C	C	F	F
RUSSO FILIPPO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SABATINI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ARTINI STEFANIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SABBATINI FABRIZIO	3.740		F	C	F	C	C	F	F
SABBATUCCI MARCO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
SACCON STEFANO	12.046		F	C	F	C	C	F	F
SAGONE ANNA MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SALA FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SALA FLAVIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SALAMANDRA PAOLO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
SALARDI CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SALERNO GIUSEPPE	5.606		F	C	F	C	C	F	F
SALIS ALESSANDRO	11.770		F	C	F	C	C	F	F
ARTUSO DAVIDE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SALOMONE CLAUDIO	2.740		F	C	F	C	C	F	F
SALOMONE GIORGIA	3.996		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
SALOMONE PATRIZIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SALONIA STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SALSANO MARCELLO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
SALVATERRA ARNALDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SALVETTI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SALVINI MASSIMO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
SALZANO DOMENICO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SAMBO VALTER	1.204		F	C	F	C	C	F	F
SALONINI CLAUDIO	110.000		F	C	F	C	C	F	F
SANDRI CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SANGIORGIO SALVATORE	1.040		F	C	F	C	C	F	F
SANNINO CARMINE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SANTAMARIA GIOVANNI BATTISTA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SANTANDREA PIER GIORGIO	6.916		F	C	F	C	C	F	F
SANTANGELO MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SANTARELLI GIORGIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SANTI GIAMPIETRO	20.440		F	C	F	C	C	F	F
SANTILLI MAURIZIO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
SANTINI GIANLUCA	5.748		F	C	F	C	C	F	F
GORGERINO FRANCO	597.080		F	C	F	C	C	F	F
SANTINI ROBERTO	4.857		F	C	F	C	C	F	F
SANTONI DAVIDE	12.546		F	C	F	C	C	F	F
SANTONI RICCARDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SANTORO LUCA	1.128		F	C	F	C	C	F	F
FAGONE GIUSEPPE	70.000		F	C	F	C	C	F	F
GELLI LUCA	11.019		F	C	F	C	C	F	F
SANTORO MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SARDO SILVIA	1.876		F	C	F	C	C	F	F
RESTIVO FEDERICO	21.104		F	C	F	C	C	F	F
CAVALIERI LORENZA	374		F	C	F	C	C	F	F
ARU MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SARPATO ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SARPI MARIA FIORELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SARTA VIVIANA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SARTI ALBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SARTORELLI UGO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
SARTORIO GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SASSANO SIMONETTA	6.796		F	C	F	C	C	F	F
SASSU ANGELINA	2.400		F	C	F	C	C	F	F
SAVIO GIORDANO	2.744		F	C	F	C	C	F	F
SAVIOLO STEFANO	5.216		F	C	F	C	C	F	F
FRANZINI CARLO	171.980		F	C	F	C	C	F	F
ASNAGHI ANGELO	36.690		F	C	F	C	C	F	F
SBARRA ALESSANDRO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
SBICCA GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SBRAGI PIERO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SBREGA DANTE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCAFFIDI ABBATE FLAVIO	12.806		F	C	F	C	C	F	F
SCALORA CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCANFERLA PIERINO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SCANO ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCARAMOZZINO CARMELO	74.416		F	C	F	C	C	F	F
SCARANTINO LUCA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CORSO ERMANNO	190.016		F	C	F	C	C	F	F
SCARCIOLLA LUCILLA	3.630		F	C	F	C	C	F	F
SCARDAONI ELENA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCARPA MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCARRONE FULVIO	4.760		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
SCELSI LEONARDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCHINETTI GIUSEPPINA	20.000		F	C	F	C	C	F	F
SCHIRINZI SILVIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
SCHITO DOMENICO GRAZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SCHITO MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SCIARRETTA ELISA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ASQUINO GIOVANNI	6.476		F	C	F	C	C	F	F
SCIARRINO AURELIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCIRE` ANTONINO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
SCOPECE GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCORRANO ANTONIO	14.000		F	C	F	C	C	F	F
SCOTTU ROBERTO	400		F	C	F	C	C	F	F
SCRIVO RAFFAELE	1.376		F	C	F	C	C	F	F
SCROCCARO ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCUDERI ANGELO	10.892		F	C	F	C	C	F	F
SECHI TIZIANA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SELLERI ANDREA	805		F	C	F	C	C	F	F
ATOSI RICCARDO	3.064		F	C	F	C	C	F	F
SELVAGGI ANNA	2.724		F	C	F	C	C	F	F
SENO VINCENZO	5.061		F	C	F	C	C	F	F
SEPPOLONI CARLO	3.914		F	C	F	C	C	F	F
SERIO STEFANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SERRA GIANNI	1.104		F	C	F	C	C	F	F
SGARAVATO MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SGOBBA NICOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SIGILLO RAFFAELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SIGNORELLO LOREDANA	6.601		F	C	F	C	C	F	F
SIGNORELLO TERESA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GISOTTI ALESSANDRA	22.027		F	C	F	C	C	F	F
SILLETTA FRANCESCO	8.000		F	C	F	C	C	F	F
SILVESTRINI AGOSTINO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
SIMIONATO ANTONELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SIMONATO CESARINO	11.676		F	C	F	C	C	F	F
SIMONCELLI EMIDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SIMONCINI FEDERICA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SIMONETTI FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SIMONETTO STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SIMONI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SIMONINI GABRIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RASPA MARIA	120.000		F	C	F	C	C	F	F
SINATRA CECILIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SINIGAGLIA MARIA	968		F	C	F	C	C	F	F
SIPALA SALVATORE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SIRIGU PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SISTO GIUSEPPE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SITA` VINCENZO	8.816		F	C	F	C	C	F	F
SITA` GIANFRANCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
SIVIERO MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SOLDATI LUCIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SOLERA DARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AUDISIO ROBERTO ATTILIO VITTORIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SOTIROPULOS DAVIDE	3.681		F	C	F	C	C	F	F
SOVERINI FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SPADARO FILIPPO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SPADAZZI MIRCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SPADONI CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SPAGNOLI ANGELO	6.000		F	C	F	C	C	F	F
SPAGNOLI MAURO PIETRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
SPAGNOLO SALVATORE	7.588		F	C	F	C	C	F	F
SPAGNUOLI LUIGI	21.320		F	C	F	C	C	F	F
SPALLINA GIACOMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AURIEMMA LEONIDA	3.808		F	C	F	C	C	F	F
SPANO GRECO SALVATORE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SPAZZOLI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SPERANDIO LUIGI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SPERELLI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SPETTOLI GIUSEPPE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SPEZZUTI VITTORIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SPIGA ANGELA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SPINELLI ANTONELLA	16.718		F	C	F	C	C	F	F
SPINELLI GAETANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SPINELLI GIORGIO	16.437		F	C	F	C	C	F	F
FERRI GIANCARLO	5.104		F	C	F	C	C	F	F
SPINELLI PIERLUIGI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SPOLLADORE VIVIANA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SPRECACE ALEANDRO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
SPROVIERO MICHELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SQUARCIA BARBARA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SQUARZONI DESIREE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SQUILLACIOTI GREGORIO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
STABILI STEFANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
STACHETTI LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
STANZIONE SALVATORE	4.240		F	C	F	C	C	F	F
CERESA ROBERTO	4.916		F	C	F	C	C	F	F
STECCA ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
STEFANELLI CRISTINA	4.188		F	C	F	C	C	F	F
STELLA ALFREDO	312		F	C	F	C	C	F	F
STELLA CRISTINA MARIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
STIAVELLI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
STIRONE ROBERTO	4.000		F	C	F	C	C	F	F
STRACCA DANIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SUBRITO LUCIANA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SUCCU PAOLO	6.684		F	C	F	C	C	F	F
SURIANO MICHELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DELLAGO MARCO	118.935		F	C	F	C	C	F	F
AURILIO ALESSIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TACCHINAI ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
TADDEI ALESSANDRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
TAGLIANETTI LEONARDO	4.656		F	C	F	C	C	F	F
TAGLIAVINI ALBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TALEVI FABIO	14.255		F	C	F	C	C	F	F
TAMARRI MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TAMMARO SERGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TANA GIUSEPPE	7.976		F	C	F	C	C	F	F
TARALLO FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
TARANTINO ALESSANDRO	7.616		F	C	F	C	C	F	F
BABOLIN MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TARANTINO PAOLO DANIELE	19.738		F	C	F	C	C	F	F
TARASCONI GABRIELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TARQUINI ROBERTO	4.268		F	C	F	C	C	F	F
TCHECHANKOVA VESSELA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
TEDESCHI ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TEODORI PAOLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
TERENZI GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TERRA ANTONIO	1.400		F	C	F	C	C	F	F
TERRACCIANO SALVIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
TERRE` NEVIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIRRONELLO ALDO	50.000		F	C	F	C	C	F	F
TESTA ALESSIO MARIO JUNIOR	1.032		F	C	F	C	C	F	F
TESTA STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TETRO MICHELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TETTAMANTI GRAZIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TIEZZI MASSIMO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
TILOCCA MAURO	3.368		F	C	F	C	C	F	F
TIRABASSO DANIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TIRELLI MARCO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
TODESCHINI PIERLUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TOGNAZZI FEDERICO	893		F	C	F	C	C	F	F
MAURI FRANCO	95.536		F	C	F	C	C	F	F
TOMMASI IVANO	7.716		F	C	F	C	C	F	F
TOMMASINI MARIA GABRIELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TONELLI FEDERICO	8.046		F	C	F	C	C	F	F
TOPPUTI PASQUALE	29.176		F	C	F	C	C	F	F
TORRICELLI FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
TOSATTO ANDREA	2.640		F	C	F	C	C	F	F
TOSCANO ANGELO	7.112		F	C	F	C	C	F	F
TOZZO LUIGI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
TRABACCHI GIOVANNI	1.104		F	C	F	C	C	F	F
TRACCHI DAVIDE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BACOCCHI LETIZIA	7.000		F	C	F	C	C	F	F
TRANCHINO LUIGI MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TREVISAN DIANA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TRICELLA ALESSANDRO	3.860		F	C	F	C	C	F	F
TRISTO ELISABETTA	6.630		F	C	F	C	C	F	F
TRILLINO AMILCARE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TROISI CARLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TRONCONI MASSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
TRONU SIMONE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TROSO ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TRUFFA MASSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BAFFIGI MARCO FRANCESCO BATTISTA	9.160		F	C	F	C	C	F	F
TUCCI ANGELO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
TUCCILLO ROSALIA	3.572		F	C	F	C	C	F	F
TULLIO PATRIZIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TURCO RICCARDO	26.825		F	C	F	C	C	F	F
TURRINI LEONARDO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
UNGARELLI MIRCO	3.384		F	C	F	C	C	F	F
UNGHERI ANDREA	1.080		F	C	F	C	C	F	F
URANO PAOLO	11.677		F	C	F	C	C	F	F
VACCARONE GIAN LUCA	825		F	C	F	C	C	F	F
VAGNARELLI ALBERTO	3.620		F	C	F	C	C	F	F
CAFASSO MARCO	21.131		F	C	F	C	C	F	F
VALENTINI ALBERTO	1.028		F	C	F	C	C	F	F
VALLE DARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VALLETTA RAFFAELLA	7.588		F	C	F	C	C	F	F
VALLONE SALVATORE	2.232		F	C	F	C	C	F	F
VALVO MAURIZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
VANNUCCI ANTONIO	1.604		F	C	F	C	C	F	F
VANZINI PAOLO	5.800		F	C	F	C	C	F	F
VANZO WALTER	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VARACCA ALESSIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VARUOLO GIOVANNI	38.105		F	C	F	C	C	F	F
PADULLO MARIA COLOMBA	52.000		F	C	F	C	C	F	F
VASAI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
VASSIO SERGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VECCHIATO MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VECCHIOLINI GIUSEPPE	21.020		F	C	F	C	C	F	F
VENIER ORIETTA	4.240		F	C	F	C	C	F	F
VENTOLA DAVIDE	6.006		F	C	F	C	C	F	F
VENTUCCI GIANLUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VENTURI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VENTURINI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VENUTO LUCIANO	500		F	C	F	C	C	F	F
PEPICELLI ANNAMARIA	13.915		F	C	F	C	C	F	F
VERDIANI ANDREA	4.320		F	C	F	C	C	F	F
VERDOLINI ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VERGANO MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VERRONE ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VERTICILLO FRANCESCO	4.454		F	C	F	C	C	F	F
VETTORATO GIANNI	5.416		F	C	F	C	C	F	F
VETTORI STEFANO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
VEZZALI LUCA	580		F	C	F	C	C	F	F
VIANELLO MARCELLO	8.060		F	C	F	C	C	F	F
VICINO ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MEZZANO COSIMO ANTONIO	100.000		F	C	F	C	C	F	F
VIGGIANO GIUSEPPINA	1.392		F	C	F	C	C	F	F
VIGNALE LICIA	7.596		F	C	F	C	C	F	F
VIGNAROLI ADRIANA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VILLA SIMONA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VINCENTI PIERFRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VISCARDI FABRIZIO	4.240		F	C	F	C	C	F	F
VISCIGLIO ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VISERTA CLAUDIO	4.240		F	C	F	C	C	F	F
VISINONI DARIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
VITALE CRISTIAN	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ACCORSI ANDREA	7.261		F	C	F	C	C	F	F
FIAMENI GIAMPIETRO	230.400		F	C	F	C	C	F	F

di cui 230.400 azioni in garanzia a :BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA;

VITALE FABIO	3.312	F	C	F	C	C	F	F
VITALE FORTUNATO	9.176	F	C	F	C	C	F	F
VITALE FRANCESCO	12.476	F	C	F	C	C	F	F
VITALI ANDREA	5.209	F	C	F	C	C	F	F
VITELLI GIANFRANCO PAOLO	4.416	F	C	F	C	C	F	F
VITTI ANTONIO	4.416	F	C	F	C	C	F	F
VITTORI MARCO	8.816	F	C	F	C	C	F	F
WALDER KARL	7.261	F	C	F	C	C	F	F
ZACCAGNINI ALBERTO	9.176	F	C	F	C	C	F	F
ZACCARDI FAUSTO	9.176	F	C	F	C	C	F	F
BAGLIONI LUCA	4.416	F	C	F	C	C	F	F
ZAGO MIRCO	5.516	F	C	F	C	C	F	F
ZAMPA VINCENZO	4.416	F	C	F	C	C	F	F
ZANATTA PAOLO	10.892	F	C	F	C	C	F	F
ZANELLATO GIORGIO	9.176	F	C	F	C	C	F	F
ZANESI LUCIANO	9.176	F	C	F	C	C	F	F
ZANNI CLARA	9.176	F	C	F	C	C	F	F
ZANONI MAURIZIO	4.760	F	C	F	C	C	F	F
ZAPPALORTO LORENZO	3.306	F	C	F	C	C	F	F
ZARRILLO LUIGI	4.416	F	C	F	C	C	F	F
ZAZZARONI MARIO	4.416	F	C	F	C	C	F	F
BAIETTO FRANCESCO	2.086	F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
ZENATI PAOLO ANTONIO	7.365		F	C	F	C	C	F	F
ZENO PAOLO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
ZEPPI GIACOMO	1.460		F	C	F	C	C	F	F
ZERBI GIORGIO FRANCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ZERILLI MAURO	8.046		F	C	F	C	C	F	F
ZILIO ALESSANDRO	7.716		F	C	F	C	C	F	F
ZINGARETTI ALBERTO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ZINI LUCA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ZOCCO ALDO	11.486		F	C	F	C	C	F	F
ZOIA CARLO ANTONIO	11.677		F	C	F	C	C	F	F
SIMONI DAVIDE	14.416		F	C	F	C	C	F	F
ZONA FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ZONCA MAURO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ZUCCA LUIGI	7.484		F	C	F	C	C	F	F
ZUCCALA` RITA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ZUFFI ELISA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ZURLO CLAUDIO	1.316		F	C	F	C	C	F	F
DI GIOIA VINCENZOPAULO	5.116		F	C	F	C	C	F	F
PACELLA ROBERTO	1.200		F	C	F	C	C	F	F
ODIERNO MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
TOLOMEO DAVIDE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BAJO RITA	820		F	C	F	C	C	F	F
DONGHI SILVANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LOFFREDO MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARTOLI ALESSIA	1.156		F	C	F	C	C	F	F
GIUGNO EMANUELA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
TONSI ROBERTO	16.437		F	C	F	C	C	F	F
COLOMBO ROBERTO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
GUARINO BRUNO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
POLANI ROSALBA	2.296		F	C	F	C	C	F	F
BARBIERI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEGANI DAVIDE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BALDASSARRE PAOLO	330		F	C	F	C	C	F	F
COLURCIO GENNARO	7.261		F	C	F	C	C	F	F
MAROTTI ROBERTO	1.584		F	C	F	C	C	F	F
NOBLER MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PISANO CRISTINA	3.054		F	C	F	C	C	F	F
GIANNINI NUNZIO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
PIPICELLI GIUSEPPE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DITURI PIERANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
POZZI ANDREA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
COLECCHIA ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PITTO GIORGINA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
BERETTA ROBERTO	14.884		F	C	F	C	C	F	F
LUCHETTI NICOLA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ASARO VINCENZO	5.230		F	C	F	C	C	F	F
MELAROSA GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BEGALI ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LIOTTI ALESSANDRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DI GANGI ROBERTO	800		F	C	F	C	C	F	F
BIGI PIERPAOLO	364.000		F	C	F	C	C	F	F
ANNECHINI ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCARINGELLA ANGELA	3.300		F	C	F	C	C	F	F
DAMATO FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CONFORTI GIUSEPPE	5.000		F	C	F	C	C	F	F
LOMIO MICHELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PETRUZZELLI RAFFAELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GAMBI ADRIANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
MARCELLO NICOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
STELLA VALTER	9.176		F	C	F	C	C	F	F
JAMMOUL IBRAHIM MOUSSA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CALABRESE SAVINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CORENGIA MASSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CECCARELLI LEOPOLDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RONCI EMANUELA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BALDI CARLA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CONTOTTO DANILO ORIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE TOFFOL IVAN	4.760		F	C	F	C	C	F	F
ACERO PASQUALE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FELICI ALESSANDRA	3.144		F	C	F	C	C	F	F
GENOVESE VINCENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BASSO PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIANOTTI CARLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CIAMPI SERGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI PALMA ALESSANDRO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
BERNARDI MARIO WALTER	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BALDINI ALFREDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COLUGNAT DANILO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CORIGLIANO STEFANIA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
PEROSSA ROBERTO ADRIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE SANTIS GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAUSIN VALENTINA	2.724		F	C	F	C	C	F	F
COSENTINO VINCENZO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
MEDEOT ALESSANDRO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
PASQUI PIETRO	7.784		F	C	F	C	C	F	F
CRUCCU ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
IODICE FLORA	3.098		F	C	F	C	C	F	F
MOSCARITOLO DONATO	750		F	C	F	C	C	F	F
GIUSTI PIERO	100.000		F	C	F	C	C	F	F
BOSCHI FABIO	200.000		F	C	F	C	C	F	F
SCARAMUZZA FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ORSOLILLO GUGLIELMO	1.040		F	C	F	C	C	F	F
PAGLIUSO GIOVANNI	1.800		F	C	F	C	C	F	F
CIPRIANI MASSIMILIANO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
CORRAO FILIPPO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAMERUCCIO ENRICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIAMPIETRO VINCENZO	11.488		F	C	F	C	C	F	F
RUSTICALI LUCA	8.861		F	C	F	C	C	F	F
CAGLIO BRUNO EMILIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FUSAR IMPERATORE FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ATTANASIO SIMONETTA	4.000		F	C	F	C	C	F	F
GIULIANO VINCENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MORGANA RITA	3.980		F	C	F	C	C	F	F
RONCHI ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BUCCHERI FRANCESCO MARIA	10		F	C	F	C	C	F	F
TALLACHINI MASSIMO	2.744		F	C	F	C	C	F	F
BARRELLA PAOLO	2.952		F	C	F	C	C	F	F
GIRARDI MAURIZIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
MANDICH COSTANZA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FATTORI MARIO MASSIMO	1.180		F	C	F	C	C	F	F
BIONDO ALESSANDRO	6.016		F	C	F	C	C	F	F
BALDUCCI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CONCI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VESCOVI MICHELE	3.384		F	C	F	C	C	F	F
MILANESI ADALBERTO	22.795		F	C	F	C	C	F	F
DE CARLI FILIPPO	1.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
TEOTINO ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GARGANO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AMODIO ITALO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BELTRAMA PIETRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FACCHIN FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GROSSI ROBERTO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BALLARINI GIANLUCA	5.584		F	C	F	C	C	F	F
TESINI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MENNUTI CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SINATRA ANTONELLO	3.144		F	C	F	C	C	F	F
DEL SIGNORE BARBARA	3.244		F	C	F	C	C	F	F
SARTI PAOLO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
DE CRISTOFARO BARBARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COCCO FEDERICO	2.216		F	C	F	C	C	F	F
DI BARTOLOMEO ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SIMONELLI FABRIZIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
MANINI GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BALSAMO ANNA MARIA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
CIOTTI EMANUELA	6.088		F	C	F	C	C	F	F
FERRI ANGELO FAUSTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MELANI WANIA	5.416		F	C	F	C	C	F	F
PIZZUTILIO GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
OTTONIERI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PACCHIAROTTI LUCA	3.740		F	C	F	C	C	F	F
MICELI FRANCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COLUCCI MARCELLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TREVISAN FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CEFARO DUILIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BALSANO LUCA GIUSEPPE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DE PAOLI STEFANO	4.724		F	C	F	C	C	F	F
CONTURSI EDUARDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAZZOLA GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CHIARENZA AGATA ANNA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FABBRI ANDREA	3.316		F	C	F	C	C	F	F
LONOCE MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERMANI LORENZO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
TERRIN VITTORIA	2.684		F	C	F	C	C	F	F
UBOLDI GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NERONI FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BALSEMIN DAVIDE	74.416		F	C	F	C	C	F	F
SEMPIO GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VITAGLIANO STEFANIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FELICIOTTI FRANCESCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE SANTIS TIZIANA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MERELLO BEATRICE	4.096		F	C	F	C	C	F	F
BOCCHI MANUELA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CECCHINATO FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SILVESTRI SARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MANGIALARDI ANNA	15.308		F	C	F	C	C	F	F
MARINO TONINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RUSPI GIULIANA	87.159		F	C	F	C	C	F	F
FERRACUTI FABRIZIO	8.046		F	C	F	C	C	F	F
GULOTTA SALVATORE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LUTTAZI ANGELO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PECCI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SILVESTRI FABRIZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MESIANO DAVIDE ITALO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARTELLI MAURIZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
MACCARONI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MESSINA ROBERTO	5.136		F	C	F	C	C	F	F
COCCO GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BIANCHI MASSIMILIANO	30.000		F	C	F	C	C	F	F
KADENA ARITON	1.876		F	C	F	C	C	F	F
ORSENIGO LAURA	2.320		F	C	F	C	C	F	F
RAIMONDI SERGIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PELACHINI MAURIZIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
SOLDATINI SALVATORE	5.996		F	C	F	C	C	F	F
CARPINTERI FRANZO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GIUGLIANO FRANCESCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
LOTTO LORENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ARRIGHI ROBERTO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
CARUSO ANGELO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CALDERONI DANIELE	59.044		F	C	F	C	C	F	F
CAPPUCCINI MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
EULA UMBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARONE GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SANSO' PIERO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAPOBIANCHI CRISTINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARCHETTI CLAUDIA	8.046		F	C	F	C	C	F	F
MASSARELLI TANIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FORMICA MARIA GRAZIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AMORUSO GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROSSI DANIELE	11.017		F	C	F	C	C	F	F
ACQUAVIVA MICHELE	8.384		F	C	F	C	C	F	F
BALZAMO CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MANCHISI DOMENICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ZANELLA LUCIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
POPPA DANIELA	6.416		F	C	F	C	C	F	F
ATANASIO GIOVANNI	8.416		F	C	F	C	C	F	F
NASSI GIOVANNI	7.588		F	C	F	C	C	F	F
CAPIZZI GAETANO FILIPPO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PATRIZI SERENA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COTECCHIA CIRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PERNECHELE EMANUELA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SANNA ANTONELLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BAMBINI VALENTINO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
PONTOLILLO ALESSANDRO	5.772		F	C	F	C	C	F	F
TORTA MASSIMO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
MINERVA MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CHERUBINI ALESSANDRA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GESTRI ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TANGHERLINI DANIELA	5.611		F	C	F	C	C	F	F
BINOTTO PATRIZIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BRESSAN ALBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
D'ONGHIA NICOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROMANELLO OSCAR	10.892		F	C	F	C	C	F	F
BARACCHI GIANLUCA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
POLESEL FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEROBERTIS GIAMBATTISTA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GOTTARDO MARIA TERESA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FATTORI MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
VISCONTI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SALOMONE MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LELLI MONICA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAPOZZO DANIELE	1.900		F	C	F	C	C	F	F
TERRAFERMA SERAFINO	1.104		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
SEGATTO PAOLO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BARAGLIA RICCARDO	3.880		F	C	F	C	C	F	F
AGOSTINI GUIDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PALEGO STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CASPIO VINCENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ACERBI BRUNO MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERRARI LAURA	6.016		F	C	F	C	C	F	F
DEL BEN RENATO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LAZZARI MAURIZIO	3.062		F	C	F	C	C	F	F
SCARCHILLI GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PARENTE MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DOLFI MORENO	15.548		F	C	F	C	C	F	F
CIARNIELLO DAVID	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BEVILACQUA GERARDO	13.852		F	C	F	C	C	F	F
MERCURI DOMENICO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
MURELLO ADRIANO	5.164		F	C	F	C	C	F	F
BELFORTE MONICA	2.532		F	C	F	C	C	F	F
MACCHIONI ALESSANDRA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ELZI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BIENTINESI MASSIMO	3.520		F	C	F	C	C	F	F
ARACU ANDREA	4.746		F	C	F	C	C	F	F
BERETTA CAMILLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERRARA ALDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MININI BIANCA DOMENICA	154.085		F	C	F	C	C	F	F
GNOCCI PAOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CRIFO STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BRILLI ALESSANDRO	3.028		F	C	F	C	C	F	F
LOCATELLI PIETRO GIULIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
GAMBA STEFANO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
TADDEI ETTORE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FELTRI SABA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FAVA MAURO FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LIVIO GENNARO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERRARESI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARBARO ANTONIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DI BISCEGLIE CATALDO	8.046		F	C	F	C	C	F	F
BONANNI DORINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FRANCESCHIN LORIS	4.416		F	C	F	C	C	F	F
IMPERIO RAFFAELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CALOGERO ANTONIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GIAMPIETRO ENRICO	8.250		F	C	F	C	C	F	F
MENCARELLI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PASQUALINI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GENNAI ROBERTO	10.892		F	C	F	C	C	F	F
DI ODOARDO LUIGI	1.332		F	C	F	C	C	F	F
BARBAROSSA MAURIZIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ORSINO ANTON GIULIO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
EVANGELISTA ANSELMO	15.652		F	C	F	C	C	F	F
MARCHE'TTI GIULIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BIONDI CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BURRONI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIOIA MICHELE	3.388		F	C	F	C	C	F	F
CICERO FRANCESCO	7.588		F	C	F	C	C	F	F
GIZZI ANTONIO	4.324		F	C	F	C	C	F	F
RIZZO NUNZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BOVA FRANCESCO	7.616		F	C	F	C	C	F	F
BOCCA ANNA	55.000		F	C	F	C	C	F	F
EGIDI MARCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
RIVA GIORGIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
NADALINI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GRIMALDI LUIGI	6.601		F	C	F	C	C	F	F
RUZZO GRAZIANO	16.437		F	C	F	C	C	F	F
BELLOCCHI DANIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIGNATELLI ROSA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PUZZONIA MAURIZIO	18.927		F	C	F	C	C	F	F
FINA GIACINTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ANGELICI ALESSANDRO	7.484		F	C	F	C	C	F	F
CAPOGROSSO GIUSEPPE	5.360		F	C	F	C	C	F	F
CHIARADIA STEFANIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CRESPI MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SPILLER ALESSANDRA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ADAMO CARLO	12.685		F	C	F	C	C	F	F
GALLON GABRIELLA	6.547		F	C	F	C	C	F	F
VERARDI COSIMO	1.333		F	C	F	C	C	F	F
NICCOLINI SIMONETTA	5.616		F	C	F	C	C	F	F
CALDERIGI ROBERTO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
AMOROSO GIOVANNI	5.104		F	C	F	C	C	F	F
CHIRIACO DANIELA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BERTANI ALESSANDRO	160.000		F	C	F	C	C	F	F
BARBATO CRISTIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
IANNOTTI ALFONSO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SESTINI FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LANZA PAOLA	4.676		F	C	F	C	C	F	F
FERRANTE GIANCARLO	4.320		F	C	F	C	C	F	F
VISIGALLI CARLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GIORDANA MARCO	15.606		F	C	F	C	C	F	F
SILIGARDI ANDREA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RAFFONE CIRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PROIETTI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CANDELARES GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARBERIO ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TRUZZOLINO UGO	7.504		F	C	F	C	C	F	F
BONCI MAURIZIO	580		F	C	F	C	C	F	F
BIANCHINI GIAMPAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIENDIBENE EMANUELE	2.724		F	C	F	C	C	F	F
PERSANO MARIACRISTINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PLAIA GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SANGUINETI GUALTIERO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AIELLO LEONARDO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
COSTANZO VITALIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CORSINI CLAUDIA	1.358		F	C	F	C	C	F	F
MARENGO ROBERTO	15.624		F	C	F	C	C	F	F
LORETI PATRIZIA	1.876		F	C	F	C	C	F	F
CORBELLI ALESSANDRO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
RONCHINI MARIA CRISTINA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BRIDIO FEDERICO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MONACO VINCENZA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BADINO CORRADO	1.876		F	C	F	C	C	F	F
LIBANI REMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GALAFATI STEFANIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ROGANI LETIZIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEL COIRO GIUSEPPE	10.745		F	C	F	C	C	F	F
RUBINACCI ALFONSO	90.000		F	C	F	C	C	F	F
ONEGLIO GUALTIERO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CRISTINI GIUSEPPE	5.606		F	C	F	C	C	F	F
CECCONI GIOVANNI	121.216		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
VILLA MILENA MARIA	612		F	C	F	C	C	F	F
CONTINI PAOLO	15.777		F	C	F	C	C	F	F
ANGELETTI ROBERTO	3.144		F	C	F	C	C	F	F
PANERAI RAUL	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RODELLI FABIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GAMBINO BENEDETTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VIALI VALENTINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NATALINI OSVALDO	172.000		F	C	F	C	C	F	F
MASONI SILVIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TOTO CLAUDIA	8.560		F	C	F	C	C	F	F
RENNA LEONARDO	12.308		F	C	F	C	C	F	F
SABBATINI RITA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
DOGLIONE DANIELE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MELI MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MICCHETTI LEOPOLDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PELLIZZARI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PARTIPILO MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PAPETTI FRANCESCO	12.806		F	C	F	C	C	F	F
GIOVANNELLI ANDREA	22.796		F	C	F	C	C	F	F
ROSI SABINA	4.024		F	C	F	C	C	F	F
SCHIAVONE LUIGI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FORONI ROBERTA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VITTON GOMMA ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FRANCIA ALBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PICCIRILLI PAOLO	7.572		F	C	F	C	C	F	F
DE FELICE CICCOLI CLAUDIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ANGELINO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BOELLA PAOLA	1.680		F	C	F	C	C	F	F
CAMERA ANNA	2.492		F	C	F	C	C	F	F
BARBERIO LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CECCARINI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PERGHER IVANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ANTONELLINI AUGUSTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GREGGIO EMANUELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
URBINATI FRANCESCO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
BRANDI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARCHEGIANI VALLISA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MIGNOLI GIANFRANCO	3.200		F	C	F	C	C	F	F
URANO VINCENZO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
DI PALMA DARIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BARBERO GUIDO EMILIO	14.709		F	C	F	C	C	F	F
ZERBINI TAMARA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MAGNOLO NICOLINO	7.216		F	C	F	C	C	F	F
D'ASCENZO IVANO	1.500		F	C	F	C	C	F	F
GENTILE MARCO	3.144		F	C	F	C	C	F	F
SOAVE MARIO	7.091		F	C	F	C	C	F	F
PRINCIPI FABRIZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SBROCCHI GIUSEPPINA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
RUSSO MARCO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
ISPANO MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LANDI FRANCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PERGOLINI MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FRANCIOSI SERGIO	676		F	C	F	C	C	F	F
VERDINI GIANNI	7.216		F	C	F	C	C	F	F
MARZO LUCIANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FRANCHINI GABRIELLA	12.676		F	C	F	C	C	F	F
CASCIOLI LUCA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GALIE' GIORGIO	19.176		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
SENISE MONICA	6.891		F	C	F	C	C	F	F
D'ORAZIO ITALO	2.960		F	C	F	C	C	F	F
ARCOLIN CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LOVISOLO PIERO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PIANTONI VINCENZO	37.115		F	C	F	C	C	F	F
GIAVARINI GIULIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PONZIO ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PALOMBI ANGELO	3.416		F	C	F	C	C	F	F
PICCA ELISABETTA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ORCESI ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARBONETTI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PAMPALUNA MARCO	6.320		F	C	F	C	C	F	F
SELLERI MARA	9.000		F	C	F	C	C	F	F
VOMIERO CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI MAURO GENNARO	3.416		F	C	F	C	C	F	F
DELLI COLLI GAETANO	400.000		F	C	F	C	C	F	F
BARBIANI MAURO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DE PALMA ENRICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RONCHI MARTINO	1.876		F	C	F	C	C	F	F
COVINO GIUSEPPE	4.300		F	C	F	C	C	F	F
BASILI ALESSANDRO	6.410		F	C	F	C	C	F	F
ANDREASI CORINNE	1.360		F	C	F	C	C	F	F
DANIELE ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PALLIGGIANO LAURA	476		F	C	F	C	C	F	F
BONUCCI PAOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ZUMBO ANGELO FRANCESCO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
PRONESTI ANTONIO	6.000		F	C	F	C	C	F	F
BARBIERI PIERLUIGI	15.120		F	C	F	C	C	F	F
MANA MAURO	2.532		F	C	F	C	C	F	F
LANZETTI OMAR	2.532		F	C	F	C	C	F	F
ALTIERI FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BOSCAROL MAURO	12.806		F	C	F	C	C	F	F
MARCELLINI PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEL DONNO SEBASTIANO	260		F	C	F	C	C	F	F
ROSSICONE GIORGIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FILIPPELLI ENNIO	8.060		F	C	F	C	C	F	F
ANTONELLI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
OLIVIERI SILVIA	3.630		F	C	F	C	C	F	F
GAMBA ROSELLA	5.091		F	C	F	C	C	F	F
CARDINALE VITO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CLAUSI SCHETTINI SILVIA	6.144		F	C	F	C	C	F	F
RIGHINI ALESSANDRO	15.681		F	C	F	C	C	F	F
VILLA RAFFAELLA	6.016		F	C	F	C	C	F	F
SQUAIELLA MARINA	3.572		F	C	F	C	C	F	F
SPAGNOLO PAOLO	2.416		F	C	F	C	C	F	F
MAGLIULO SANTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI VINCENZO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GAZZALE GIANLUCA	4.642		F	C	F	C	C	F	F
BONINI MASSIMO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
SACCHINI MARIA LUISA	59.009		F	C	F	C	C	F	F
CENZATO ANDREA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
FAVOLA MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GAGLIARDI ALESSIO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
LONGO ALFONSO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BRUSCHI LOREDANA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MUNARI PIETRO	4.896		F	C	F	C	C	F	F
BRUNI ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CROSTELLI PAOLA	11.677		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DI FILIPPO MARIA ASSUNTA	3.384		F	C	F	C	C	F	F
TOSI LAURA CARLA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
BARCARO CORRADO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PALUMBO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NOVARESI PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LUCIOLI ROBERTO	942		F	C	F	C	C	F	F
BIONDO CARLO	5.216		F	C	F	C	C	F	F
DI PILATO MAURO ALBERTO	5.630		F	C	F	C	C	F	F
GILI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIAZZESI MAURO	4.748		F	C	F	C	C	F	F
GUARIGLIA ALBINO	3.280		F	C	F	C	C	F	F
MARCHE'TTI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LAERA VITO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BARCELLA DAVIDE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
AMATO PAOLO	3.070		F	C	F	C	C	F	F
MILANI DAVIDE	7.182		F	C	F	C	C	F	F
RUGGIERO GIANFRANCO	7.126		F	C	F	C	C	F	F
COLIANNI PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PONS MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ALIMENTI DANIELA	7.588		F	C	F	C	C	F	F
IMPROTA ADRIANO	8.816		F	C	F	C	C	F	F
CUGINI SILVIA	2.340		F	C	F	C	C	F	F
VEGLIANTE RAFFAELLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FAVARO ALICIA	6.176		F	C	F	C	C	F	F
MONACO CLAUDIO ALBERTO	199.878		F	C	F	C	C	F	F
ARAIMO CARMINE	473		F	C	F	C	C	F	F
TOSCHI MARCELLO	5.748		F	C	F	C	C	F	F
BERRE` PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LORENZETTO STEFANO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
FAMIANI BRUNO	1.204		F	C	F	C	C	F	F
CHIAPPINI ALESSANDRA	3.572		F	C	F	C	C	F	F
MARAZZI FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ZANCHI LIVIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GENAZZANI NICCOLO`	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SANTORO CARMINE	3.584		F	C	F	C	C	F	F
RASELLI ROBERTO	350.000		F	C	F	C	C	F	F
BRAMATI PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROSSOTTO MAURO ALBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GRUBER EDUARD	3.944		F	C	F	C	C	F	F
CERIANI PIER WALTER	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CIABINI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MONTELATICI MARIA CHIARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LUCIDI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARZOCCHI FRANCESCO	10.061		F	C	F	C	C	F	F
CASASOLE LENIN	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MICHELORI LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ZANETTA LENUCCIA	350.000		F	C	F	C	C	F	F
BASSOLI LORENA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PARTACINI MARCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
PETRUCCI GABRIELLA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ANGELINI GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BERNARDINI CINZIA	2.400		F	C	F	C	C	F	F
CORVI GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LESANDRELLI CRISTINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PACE IVAN	6.016		F	C	F	C	C	F	F
CECCARELLI FABIO	6.016		F	C	F	C	C	F	F
MORELLI CLAUDIO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
PREZIOSA MARIA ROSA	3.630		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
CINATO PAOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PERROTTA FRANCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BOCCI FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAFFARATTI VALERIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
VAIA ANTONIO	2.416		F	C	F	C	C	F	F
LA TORRE FABRIZIO	3.172		F	C	F	C	C	F	F
LIBERATORE AMERICO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
BELLUSO ANNALISA	800		F	C	F	C	C	F	F
PERUGINI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARTINI ALBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ADABBO SIMONA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BARDELLI MONICA	3.144		F	C	F	C	C	F	F
BISELLO ALESSANDRO	3.416		F	C	F	C	C	F	F
VANIA ROSA	4.600		F	C	F	C	C	F	F
GIOVANNETTI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ZONA ERMINIO	5.900		F	C	F	C	C	F	F
ZOCCOLA PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FALCONE MARCO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
BERTOZZI CHIARA	17.031		F	C	F	C	C	F	F
ROTILI VITTORIO	5.416		F	C	F	C	C	F	F
CARBONELLI MARCELLA	3.312		F	C	F	C	C	F	F
FISCHIALETTI WALTER	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BARILE MARIA GRAZIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MOSCHENI FABIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GENTILE ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARANO ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LONZA MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MORELLI LUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VASTOLA ENZO	18.810		F	C	F	C	C	F	F
BIGOZZI BRUNELLA	3.630		F	C	F	C	C	F	F
APPOLLONI ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CATALANO ANTONELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NAPOLETANO RAFFAELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARLETTA SALVATORE	22.763		F	C	F	C	C	F	F
PROSDOCIMO MASSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BOSCARINO LOREDANA	3.989		F	C	F	C	C	F	F
PERRONE PIERLUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SACRIPANTE RENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CESCHIN VALTER	8.046		F	C	F	C	C	F	F
FERRARIO ARMANDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DE SANCTIS GIUSEPPE	5.620		F	C	F	C	C	F	F
SORELLI VINCENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE LEO DORIANA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
RITA ROBERTO	16.146		F	C	F	C	C	F	F
PEROTTI DANIELA	265.400		F	C	F	C	C	F	F
CASTALDI GIOVANNI	4.000		F	C	F	C	C	F	F
RAVERA PAOLO	12.806		F	C	F	C	C	F	F
TESTONE MARCO	2.144		F	C	F	C	C	F	F
DIONISI GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BOSI DARIO	9.066		F	C	F	C	C	F	F
VITALE ALBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCHETTINI SALVATORE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
VAITA MAURIZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ARANEO ALFONSO	2.760		F	C	F	C	C	F	F
PENZO FABIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BARNI DANIELE	1.104		F	C	F	C	C	F	F
FICHERA ROSA	3.630		F	C	F	C	C	F	F
ROSSETTI MARIA LUISA	1.028		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
ZANELLI MARIO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
FABBRI FABIO	1.876		F	C	F	C	C	F	F
ROSSI RENATO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
PISACANE FLORA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GALLO STEFANO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
STRAFFI GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEL PRIORE FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
POMPEI ANTONIO	10.068		F	C	F	C	C	F	F
BARNINI ANDREA	440		F	C	F	C	C	F	F
VERDOLINI ELISABETTA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FORNASIERI MAURO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PISAPIA MASSIMILIANO	8.046		F	C	F	C	C	F	F
CITRO GIUSEPPE	2.700		F	C	F	C	C	F	F
TOMASELLI ANDREA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
AMBROSI ALESSANDRO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
BUCCIARELLI WALTER	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GALZIGNATO VINCENZO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
DE LUCA PAOLO	5.404		F	C	F	C	C	F	F
VIGILANTE SABRINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GASBARRO MICHELE	39.790		F	C	F	C	C	F	F
MARTUCCI MAURIZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BERNICH CORRADO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SFORZA CLAUDIO	32.545		F	C	F	C	C	F	F
DESSI PIERPAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PICANO GIANFRANCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAPOLONGO DOMENICO	37.789		F	C	F	C	C	F	F
FRATANTONIO LUCA	2.116		F	C	F	C	C	F	F
FIERMONTA RUGGERO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BONANNI MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PAPARELLA FLAVIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FALCHI FRANCESCO	27.000		F	C	F	C	C	F	F
DI LUISE VINCENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI LUCCIO STRATO ARMANDO	1.464		F	C	F	C	C	F	F
AJOLFI PAOLO	312		F	C	F	C	C	F	F
DE LUCA GIANCARLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIGAZZINI MAURO	5.388		F	C	F	C	C	F	F
FORMISANO GENNARO	4.232		F	C	F	C	C	F	F
CELLERINO FRANCO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
BASSINO ALBERTO	6.320		F	C	F	C	C	F	F
CASABURI GENNARO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BIGHETTO SARA	1.064		F	C	F	C	C	F	F
LOMBARDI ANNA MARIA	17.999		F	C	F	C	C	F	F
MARZANO ANNA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
VILLANI GIOVANNI	1.876		F	C	F	C	C	F	F
MARTINELLI EMILIA	1.876		F	C	F	C	C	F	F
DELLA CORTE LUCA	54.176		F	C	F	C	C	F	F
MEZZADRA BRUNO	1.100		F	C	F	C	C	F	F
ARNARDI SIMONE	4.400		F	C	F	C	C	F	F
DOMANICO ROBERTO	1.148		F	C	F	C	C	F	F
MORELLI GIUSEPPE	4.291		F	C	F	C	C	F	F
ALBANO RENATO	7.832		F	C	F	C	C	F	F
SCAGLIA ROSSANA	6.176		F	C	F	C	C	F	F
STEFANI UMBERTO	15.000		F	C	F	C	C	F	F
LOSI FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COCOZZA CRISTIAN	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COLOMBI FRANCESCO	1.944		F	C	F	C	C	F	F
DEBERNARDI TIZIANA	4.000		F	C	F	C	C	F	F
BADARI RICCARDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELL'ANNO MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ZANGIROLAMI MARCO	9.846		F	C	F	C	C	F	F
CONTIN LAURA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PALAZZO MARIA ANGELA	6.796		F	C	F	C	C	F	F
PERRINI DAVIDE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AFELTRO GIONATA	26.281		F	C	F	C	C	F	F
ORECCHIO TERESA	39.790		F	C	F	C	C	F	F
SERRA MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PELLEGRINI ENRICO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BALESTRA ELIO	17.308		F	C	F	C	C	F	F
POLITO KATIA	836		F	C	F	C	C	F	F
LA POSTA TULLIO	1.252		F	C	F	C	C	F	F
TESSARO MAURO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
FAGGIANI RAIMONDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BONEZZI SONIA	4.248		F	C	F	C	C	F	F
GAJON SANDRA	9.161		F	C	F	C	C	F	F
CUGUSI DONATELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARONCINI TOMMASINO	7.707		F	C	F	C	C	F	F
CAMPONESCHI ALESSANDRA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TRONATI ALBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PAZZOLA LORENA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LEONE GIAMPAOLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GALASSO FRANCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PRESTI STEFANO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ZAMPETTI ANGELO	8.160		F	C	F	C	C	F	F
SGARZI ROMANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GRILLO TIZIANA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCROCCA RICCARDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARONE RICCARDO	50.167		F	C	F	C	C	F	F
BERTOLDO STEFANIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
IORI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAZZACANI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GARIONI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VITALI MAURA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CATALANO STEFANO	2.012		F	C	F	C	C	F	F
SCILINGO ALBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MANNA CIRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CIANFLONE GIUSEPPE	3.000		F	C	F	C	C	F	F
COCOLICCHIO MASSIMO	800		F	C	F	C	C	F	F
CADRINGER MARESA	80.027		F	C	F	C	C	F	F
di cui 60.027 azioni Cointestazione con :STEFANI UMBERTO;									
GUADAGNINI CLAUDIA	8.390		F	C	F	C	C	F	F
SERI ANDREA	24.746		F	C	F	C	C	F	F
GUGLIELMINO VINCENZO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
CIRULLI RENATO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FRONTINI LUCA	3.384		F	C	F	C	C	F	F
PASTORINO DANILO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FORONI FABRIZIO	4.378		F	C	F	C	C	F	F
FERRETTI ROBERTO	12.636		F	C	F	C	C	F	F
SERRA ANGELO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SARACINO MARIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FABBIONI GIAMPIETRO	6.500		F	C	F	C	C	F	F
LUNARDO VITO ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE FAZIO CARMINE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MESTRINER LUCA	8.240		F	C	F	C	C	F	F
ALBERTINI CARLO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
VENDITTI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI VITO ASSUNTA	1.028		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DISTASO MARIATERESA	6.143		F	C	F	C	C	F	F
FERRERO SABRINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MALERBA ELIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FRANZOI GIANPAOLO	7.917		F	C	F	C	C	F	F
MANNOCCHI UMBERTO	1.858		F	C	F	C	C	F	F
MAGNO ANTONIO SEBASTIANO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
NIEDDU ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
STERZI GIOVANNA	617		F	C	F	C	C	F	F
CESARIN ALBERTO	5.764		F	C	F	C	C	F	F
COSTA ANDREA MARIA NICOLA	1.062		F	C	F	C	C	F	F
VAGLIO TESSITORE RICCARDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FLOCCO MICHELE	23.551		F	C	F	C	C	F	F
FERRI AUGUSTO	1.456		F	C	F	C	C	F	F
GIUSTI MAURIZIO	5.755		F	C	F	C	C	F	F
DIBELLO TEODORO	4.078		F	C	F	C	C	F	F
ASCIONE GIACOMO	3.790		F	C	F	C	C	F	F
FRANCO COSIMO	4.000		F	C	F	C	C	F	F
FUORTO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FALGARI ROBERTO	9.000		F	C	F	C	C	F	F
CITTADINI ROCCO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
MATRICARDI ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FEDE STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GENNERO ANTONELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TILOTTA LEONARDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BUFALINI FRANCESCA	4.328		F	C	F	C	C	F	F
PICCA MICHELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARONI GERMANO GIULIO	4.816		F	C	F	C	C	F	F
PUCCINI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RODELLA PAOLO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
GENOVINO TOMMASO	9.276		F	C	F	C	C	F	F
NERI LAURA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
MARTELLI ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COLLOVA` FRANCESCO	9.171		F	C	F	C	C	F	F
RICCIARDELLI ALDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COZZOLINO LUIGI	6.016		F	C	F	C	C	F	F
LODDO FRANCESCA	7.080		F	C	F	C	C	F	F
GRANATA EDOARDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BARTOLINI DANILO	2.800		F	C	F	C	C	F	F
FUNGHI ROBERTO	8.390		F	C	F	C	C	F	F
GASPERINI ROBERTO GIOVANNI LUIGI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FICCO MASSIMO MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BEVILACQUA SILVIO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
MUNTONI MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEMATTEIS ALBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MEDDA PAOLO	3.300		F	C	F	C	C	F	F
LARUCCIA LUIGI	6.016		F	C	F	C	C	F	F
AUSTA ANDREA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BINI FABRIZIO	10.001		F	C	F	C	C	F	F
SANGIORGIO LUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MASTROGIACOMO ANTONELLO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
MONTANARI MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LIGUORO BARBARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MANCINI VINCENZO	2.592		F	C	F	C	C	F	F
PALLAVICINI PAOLA	1.584		F	C	F	C	C	F	F
LAZZARI ROCCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAPOZZI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MODELLI FABIO	7.918		F	C	F	C	C	F	F
DE DONATO GIAN PAOLO	3.312		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DE PAOLIS FABRIZIO	864		F	C	F	C	C	F	F
BIANCHI MARIA LUISA	400.000		F	C	F	C	C	F	F
MONTOBBIO GIORGIO	20.480		F	C	F	C	C	F	F
BOLLITO DAVIDE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
D'URSO ALBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SISTO MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ZEVANO DANIELA	4.816		F	C	F	C	C	F	F
FONTANI LUCA	21.369		F	C	F	C	C	F	F
CROCETTI GIANNI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
LI VIGNI GIOVANNI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GRILLO FABIOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LAGRASTA ANGELO	1.014		F	C	F	C	C	F	F
MANZUOLI MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARTOLINI RITA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BORGHI LUCA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FRUGONE MIRKO	8.046		F	C	F	C	C	F	F
PECCERELLA ERMINIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
ADAMI STEFANO	4.000		F	C	F	C	C	F	F
VENTURINO CONCETTINA	4.724		F	C	F	C	C	F	F
TOSTO PIETRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIRODDI ANGELO	5.342		F	C	F	C	C	F	F
ORRICO PIETRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MOSCATELLI MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIUNTA CARLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARUCCI OMBRETTA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIULIANI PATRIZIA	2.816		F	C	F	C	C	F	F
FERRANTI ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RUGGERI FEDERICO	1.200		F	C	F	C	C	F	F
GIAMPICCOLO CLAUDIO	5.000		F	C	F	C	C	F	F
OBBLIA FABIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
LORENZI ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TOSCA SILVIA	3.630		F	C	F	C	C	F	F
LAI PIERGIULIANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SAVINO ANDREA	5.416		F	C	F	C	C	F	F
MISEROCCHI FRANCESCO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
BARUTTO PAOLO	5.092		F	C	F	C	C	F	F
TRAVERSO MAURIZIO	5.176		F	C	F	C	C	F	F
USSIA NICOLA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DI DIEGO IOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BIANCHI GIANNI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DONATI SILVANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MAPELLI GIOVANNI MARIA FRANC	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PETRACCONI MICHELE	5.416		F	C	F	C	C	F	F
CASA GIANLUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COSTANZI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NATOLI MARCO ANTONIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
PEPE GIOVANNI	12.910		F	C	F	C	C	F	F
SPILA PIERLUIGI	930		F	C	F	C	C	F	F
PROSPERI TONINO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
MESSINA ARIANNA	2.724		F	C	F	C	C	F	F
TIZI FABRIZIO	1.464		F	C	F	C	C	F	F
CORDUA SALVATORE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CATALANO MAURIZIO	3.300		F	C	F	C	C	F	F
LUNARDI SANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ZAVANONE FRANCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PIBIRI ANDREA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
AMATRUDA VINCENZO	2.960		F	C	F	C	C	F	F
TRINCANATO GIORGIO	52.000		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
CARELLI VINICIO	12.046		F	C	F	C	C	F	F
VENTUROLI PATRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CARRECA EMANUELE MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RENNA ALBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GHIGIARELLI CLAUDIO	7.416		F	C	F	C	C	F	F
STEFANELLI SIMONE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERRO FABIOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE CARLI FRANCESCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BUNGARO GIULIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEL PAPA SERGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARUZZO DIEGO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PIRANI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PETRO SERGIO BRUNO	9.345		F	C	F	C	C	F	F
VENTURINI VALERIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MEI GIORGIO	3.812		F	C	F	C	C	F	F
PELLEGATTA GIANLUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ROSSI VALERIA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BERTULESSI DARIO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
MARASCA NOEMI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CUORVO FRANCESCA	7.484		F	C	F	C	C	F	F
SANFRATELLO SEBASTIANO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
GIARRUSSO VINCENZO	245.000		F	C	F	C	C	F	F
CELLINI ANTONIO	79.416		F	C	F	C	C	F	F
BONOLI MARIA PIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MALANDRONE MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CATTIDE MARCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ROSSOLINI DANIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FABRIANI EUGENIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RUGGIERO ROBERTO	5.011		F	C	F	C	C	F	F
MAGGI PASQUALE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GASPERINI MIRKO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
DAMIANI DANIELE	8.416		F	C	F	C	C	F	F
BARZETTI SERGIO LUIGI	6.176		F	C	F	C	C	F	F
GRASSONI PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CICCONI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CECAMORE VITTORIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CELLAMARO NICOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FIORI ANDREA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
NARDINOCCHI LODOVICO	6.066		F	C	F	C	C	F	F
ARNOLDI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ANTONELLI FERRUCCIO	4.816		F	C	F	C	C	F	F
ARRIGO GIUSEPPE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
STONA PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BARZONI FABIO	6.000		F	C	F	C	C	F	F
DESTRO GABRIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
LAURENTI FABIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
PLEBANI LUCA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
VIGHI GIOVANNI BATTISTA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PETRINI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VITTUCCI MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CAZZANIGA MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MANGIACOTTI ANTONIO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
LA BANCA MARIA TERESA	2.928		F	C	F	C	C	F	F
TURATTO MARINA	8.416		F	C	F	C	C	F	F
ZANELLA MAURIZIO LUCA	135.000		F	C	F	C	C	F	F
BASCHIERA BRUNO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
BONOMO LUCIA MARGHERITA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
PIERANGELINI ANDREA	7.084		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
VIGNANDO DARIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
CAROSI LUCA	7.600		F	C	F	C	C	F	F
FASOLATO RENZO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
OLIVETO MARCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
FANTASIA VINCENZO	8.744		F	C	F	C	C	F	F
GRADI CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FIORILLO VINCENZO	7.932		F	C	F	C	C	F	F
TOCCO LORENZO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
FAGIOLO STEFANO	7.716		F	C	F	C	C	F	F
LUCCIONI GIULIO	7.261		F	C	F	C	C	F	F
CALLEGARO STEFANO	4.096		F	C	F	C	C	F	F
VENTURA LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BRESCIA FRANCESCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PATTI LAURA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RIGO MICHELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RUGGERI SIMONA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MERIGHI MAURIZIO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
MAGGIO GIULIANO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
BOTTIN SIMONE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MEROLA GUIDO	37.499		F	C	F	C	C	F	F
FIORILLO FRANCO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
POGGIOLINI LUIGI	16.437		F	C	F	C	C	F	F
VALENTINO ANNA MARIA	3.312		F	C	F	C	C	F	F
PUGLIANO GIACOMO	2.592		F	C	F	C	C	F	F
SEIDITA ROSARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PUGLIANO CARMELO	5.545		F	C	F	C	C	F	F
GAMBETTA ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VARRIALE LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI LORENZO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ANDERLINI ALBERTO	7.588		F	C	F	C	C	F	F
BASSANELLI GABRIELLA	4.523		F	C	F	C	C	F	F
CAPURSO MARIA	1.252		F	C	F	C	C	F	F
RECANATI DIEGO	3.968		F	C	F	C	C	F	F
BIANCHI ROBERTO	4.916		F	C	F	C	C	F	F
GIULIANO GIOVANNI CORRADO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PASCULLI VITONOFRIO	12.877		F	C	F	C	C	F	F
GIACOMETTI MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BERNARDESCHI LORENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RINALDO DEMETRIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SOLDAINI RUGGERO	6.916		F	C	F	C	C	F	F
DE MARCHI ROBERTA	3.720		F	C	F	C	C	F	F
BASSIGNANA GIANLUCA	14.676		F	C	F	C	C	F	F
DE PRETTO CRISTIANO	7.416		F	C	F	C	C	F	F
PETRONE ANNA	270		F	C	F	C	C	F	F
DEROSSA MARIA LUISA	1.040		F	C	F	C	C	F	F
NIERO FERMINO	4.324		F	C	F	C	C	F	F
DEL RICCIO ILARIA	3.630		F	C	F	C	C	F	F
DI SPIGNO LOREDANA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AQUILI LUCA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BALLETTA SAMUELE	4.304		F	C	F	C	C	F	F
PEDANI BEATRICE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAPRI RAFFAELLA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GAGLIARDI ANNA	2.501		F	C	F	C	C	F	F
RONDONI RAFFAELE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PERIN GIOVANNA	3.516		F	C	F	C	C	F	F
D'ARRIGO CLEMENTE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CANICATTI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TESTANI DOMENICO	3.630		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
BARBIERI ROBERTO	16.481		F	C	F	C	C	F	F
ACQUARELLA MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VITTANI CLAUDIA	9.352		F	C	F	C	C	F	F
CASILLO ANGELO	6.562		F	C	F	C	C	F	F
PAGNIN MONICA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BONASERA ANTONINO	1.886		F	C	F	C	C	F	F
PORRO LUCA	2.724		F	C	F	C	C	F	F
BERNARDONI DANIELA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BERTO GIAN PAOLO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
BENSI SIMONE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ALESSI ROSARIO	9.676		F	C	F	C	C	F	F
ANCESCHI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAPICI MARIA TERESA	1.028		F	C	F	C	C	F	F
PACE SANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SARUBBI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SPINAZZOLA ROMOLO	3.000		F	C	F	C	C	F	F
BASSO EDDA	6.681		F	C	F	C	C	F	F
FRUSCA DANTE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CORRAO CLAUDIO	17.538		F	C	F	C	C	F	F
SECOMANDI GIORDANO	2.200		F	C	F	C	C	F	F
D URBANO GIOVANNI	100		F	C	F	C	C	F	F
DI FRANCESCO DARIO	12.806		F	C	F	C	C	F	F
LOI DIEGO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MERCADANTE PASQUALE	7.904		F	C	F	C	C	F	F
TURELLA ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DAMASCO MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MERNONE ANTONIO	12.046		F	C	F	C	C	F	F
BATTANOLLI EZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CARLETTO MARCO	3.320		F	C	F	C	C	F	F
BINACCHI CRISTIANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CECCARELLI ALESSANDRA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BO ERMINIA	1.847		F	C	F	C	C	F	F
GUALENI ROBERTO	113.000		F	C	F	C	C	F	F
BASSI ALBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MARCHESE GIUSEPPE	60.000		F	C	F	C	C	F	F
PISANU ANNA MARIA	34.156		F	C	F	C	C	F	F
TIRELLI LUCIANO	1.030.000		F	C	F	C	C	F	F
PIZZABALLA LUIGI PAOLO	9.800		F	C	F	C	C	F	F
BONASERA MARIA LUISA	3.300		F	C	F	C	C	F	F
FANELLI GIOVANNI	206.000		F	C	F	C	C	F	F
TORNERI FABIO	114.000		F	C	F	C	C	F	F
SELLERI NELLA MARIA	21.049		F	C	F	C	C	F	F
ALBENGA ELIANA MARIA	123.949		F	C	F	C	C	F	F
VERGANI SILVIO	20.000		F	C	F	C	C	F	F
GASLINI ALBERTI FILIPPO	300.000		F	C	F	C	C	F	F
BIASIZZO MASSIMILIANO	1.850.000		F	C	F	C	C	F	F
FAROLDI ROMANO	37.008		F	C	F	C	C	F	F
DORIGATTI GIORGIO	10.000		F	C	F	C	C	F	F
SARACENO GIULIANO	43.947		F	C	F	C	C	F	F
EUSEBIO LUISA	60.009		F	C	F	C	C	F	F
NARDINI LEANDRO	60.000		F	C	F	C	C	F	F
BRUNORI OSVALDO	6.500		F	C	F	C	C	F	F
TAVELLA IVANO	138.400		F	C	F	C	C	F	F
TONIN NARCISO	123.612		F	C	F	C	C	F	F
LA SOCIETA' PRIVATA - SOCIETA' SEMPLICE	4.500.000		F	C	F	C	C	F	F
NARDELLO CARLO	120.000		F	C	F	C	C	F	F
PIERANGELINI PIERFRANCESCO	15.974		F	C	F	C	C	F	F
SERINO FILIPPO	840.029		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
TOP MASTER MANAGEMENT GROUP SRL	200.000		F	C	F	C	C	F	F
TOP MASTER SRL	980.000		F	C	F	C	C	F	F
TOP MASTER MANAGEMENT SRL	50.000		F	C	F	C	C	F	F
DI FRANCO CARMEN	6.768		F	C	F	C	C	F	F
DANIELLI CATERINA	150.000		F	C	F	C	C	F	F
GUBITOSI LUIGI	1.000.000		F	C	F	C	C	F	F
MASSA MARIA GIOVANNA	20.000		F	C	F	C	C	F	F
BONAFE PAOLA	3.732		F	C	F	C	C	F	F
PIZZI ANTONIO	10.000		F	C	F	C	C	F	F
PIZZI VINCENZO	383.276		F	C	F	C	C	F	F
DEOTTO ARGEO	96.525		F	C	F	C	C	F	F
SILIANO PIERO ALDO	117.880		F	C	F	C	C	F	F
COMASCO MAURO	302.744		F	C	F	C	C	F	F
FRANCIA MAURO	5.000		F	C	F	C	C	F	F
BATTI BARBARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ACHILUZZI MAURO	100.000		F	C	F	C	C	F	F
BORGONOV ANTONELLA	90.732		F	C	F	C	C	F	F
SGAMBELLONE ANTONIO	65.000		F	C	F	C	C	F	F
GRIMALDI ENRICO	19.806		F	C	F	C	C	F	F
RENOLFI ELISABETTA	4.000		F	C	F	C	C	F	F
STEMBRI CARLO	60.000		F	C	F	C	C	F	F
CALLIGARI SERGIO	1.000		F	C	F	C	C	F	F
CATTANEO GIANCARLO	48.118		F	C	F	C	C	F	F
ANDREETTA ALBERTO	2.000		F	C	F	C	C	F	F
LOLI ADRIANA	6.000		F	C	F	C	C	F	F
BATTISTELLA MIRKO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FARANDA CORDELLA SERGIO	13.971		F	C	F	C	C	F	F
BENCOR BENIAMINO CORNO SPA IN LIQUIDAZIONE	287.937		F	C	F	C	C	F	F
ABATELLI EZIO FIORELLO	36.000		F	C	F	C	C	F	F
GAZZOLI TOMMASO	95.581		F	C	F	C	C	F	F
RAIO RITA	58.411		F	C	F	C	C	F	F
MASCOLO GERARDO	7.046		F	C	F	C	C	F	F
PENZA GIUSEPPE	38.445		F	C	F	C	C	F	F
MESSINA FILIPPO	9.265		F	C	F	C	C	F	F
CUCCU SEBASTIANO	35.012		F	C	F	C	C	F	F
MONTEDORO GIORGIO RENATO NICOLA	195.327		F	C	F	C	C	F	F
MANGHERINI PAOLO	3.740		F	C	F	C	C	F	F
CRAVERO PAOLO	400.000		F	C	F	C	C	F	F
POSITANO IDA CINZIA	4.625		F	C	F	C	C	F	F
COLOGNESI EMILIO	34.174		F	C	F	C	C	F	F
FRATTALI AUGUSTO	1.802		F	C	F	C	C	F	F
CARRELLI CLAUDIO	16.504		F	C	F	C	C	F	F
DI GIAMMATTEO ANDREA	120.095		F	C	F	C	C	F	F
SALA VITTORIO	24.004		F	C	F	C	C	F	F
PRASEL MARINO	4.126		F	C	F	C	C	F	F
ROMUSSI GIANFRANCO	344.149		F	C	F	C	C	F	F
MARZO ROSSANA	198.000		F	C	F	C	C	F	F
DE MIN GIANPIETRO	50.606		F	C	F	C	C	F	F
CAPPELLI PIER ANTONIO	100.000		F	C	F	C	C	F	F
MANFAGIOLO PATRIZIA	11.553		F	C	F	C	C	F	F
SCIOCCO RICCARDO	180.000		F	C	F	C	C	F	F
KIRILESKU LARYSA	10.000		F	C	F	C	C	F	F
SCIOCCO ANGELO	15.000		F	C	F	C	C	F	F
SCIOCCO GIUSEPPINA	20.000		F	C	F	C	C	F	F
SCIOCCO GIANLUCA	25.000		F	C	F	C	C	F	F
VITALONI DOMENICO	100.000		F	C	F	C	C	F	F
ALTANA SEBASTIANO	9.352		F	C	F	C	C	F	F
ANTONIELLI D'OUX E COSTIGLIOL ALESSANDRO	17.482		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
BATTISTINI CHIARA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MASSARI FRANCA	8.980		F	C	F	C	C	F	F
CAMPANINI MATTEO	20.837		F	C	F	C	C	F	F
BOSCO FRANCO	50.000		F	C	F	C	C	F	F
ZAMBONI FEDERICO	40.000		F	C	F	C	C	F	F
PRAVATO MAURIZIO	65.000		F	C	F	C	C	F	F
ORLANDO NICOLA	58.000		F	C	F	C	C	F	F
RAIMONDI FRANCESCA	78.920		F	C	F	C	C	F	F
LA MARCA GIUSEPPE	70.000		F	C	F	C	C	F	F
LANZOLLA CARMINA	3.630		F	C	F	C	C	F	F
MARTINELLO BEATRICE	63.297		F	C	F	C	C	F	F
BATZELLA DANIELE	3.492		F	C	F	C	C	F	F
CANNAVALE VINCENZO	142.000		F	C	F	C	C	F	F
VIVARINI ERMINIO	90.000		F	C	F	C	C	F	F
RONFANI AURELIO	51.700		F	C	F	C	C	F	F
PODIO VALERIO	50.000		F	C	F	C	C	F	F
PETRILLO VINCENZO	36.883		F	C	F	C	C	F	F
DAMIANI GABRIELLA PIA	6.000		F	C	F	C	C	F	F
GINO ROSARIO	44.188		F	C	F	C	C	F	F
PAGANINI GINO ANTONIO	119.760		F	C	F	C	C	F	F
ASATI - ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM ITALIA	1.000		F	C	F	C	C	F	F
FUMAGALLI DAVIDE	3.300		F	C	F	C	C	F	F
MORANDIN ELISABETTA	54.176		F	C	F	C	C	F	F
FALASCO RAIMONDO	4.100		F	C	F	C	C	F	F
CIUMMO ALESSANDRO	6.000		F	C	F	C	C	F	F
PETRUCCA ALFREDO	40.000		F	C	F	C	C	F	F
CORSONI UGO	30.000		F	C	F	C	C	F	F
TERRENI GIACOMINA	2.829		F	C	F	C	C	F	F
BOREGGI CHIAPPA CLAUDIO	12.185		F	C	F	C	C	F	F
MIGLIORE PIERGIORGIO	35.605		F	C	F	C	C	F	F
RUFFINO INES	28.000		F	C	F	C	C	F	F
CARUSO MARIO	6.601		F	C	F	C	C	F	F
PORTA FRIGERI PAOLO	40.000		F	C	F	C	C	F	F
RAZZITI FAUSTO	270.000		F	C	F	C	C	F	F
RICCO' ANNA	12.000		F	C	F	C	C	F	F
GULJ SAURO	80.000		F	C	F	C	C	F	F
FUSTINI ORAZIO	131.431		F	C	F	C	C	F	F
OLDANI MARIO	93.027		F	C	F	C	C	F	F
MARCOLINI ROBERTO	1.650		F	C	F	C	C	F	F
PETRICCIONE ROSELLA ANNA	1.650		F	C	F	C	C	F	F
SCORSOLINI GIOVANNI	70.000		F	C	F	C	C	F	F
ARGENTINO ANTONIO	120.007		F	C	F	C	C	F	F
ENETEL SRL	2		F	C	F	C	C	F	F
GETER SRL	90.005		F	C	F	C	C	F	F
MEINER GIUSEPPE LUCIANO	30.000		F	C	F	C	C	F	F
BATZELLA PIER FRANCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BORIO LUCA	6.416		F	C	F	C	C	F	F
GIANNESI PIER ANGELO	350.000		F	C	F	C	C	F	F
FIORAVANTI PIETRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PETRENI FRANCESCO	12.500		F	C	F	C	C	F	F
PANICO DOMENICO	5.000		F	C	F	C	C	F	F
VENTURA LUIGI	25.000		F	C	F	C	C	F	F
DE PASQUALE MARCO	13.801		F	C	F	C	C	F	F
BASSANI FRANCO	60.000		F	C	F	C	C	F	F
SALVIGNI NELLO	60.453		F	C	F	C	C	F	F
FRANZINO LORENZA	62.008		F	C	F	C	C	F	F
BAX NICOLA	7.716		F	C	F	C	C	F	F
CAMBIAGO ROSELENA	13.000		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
SOLARO ANTONINO	50.000		F	C	F	C	C	F	F
CALDERALE LUIGI	250.000		F	C	F	C	C	F	F
D'ACHILLE MATTEO	78.198		F	C	F	C	C	F	F
MUCCIOLI UMBERTO	140.007		F	C	F	C	C	F	F
SOLDA UGO	12.000		F	C	F	C	C	F	F
LUCCHETTA MARIO	309.895		F	C	F	C	C	F	F
PAPANDREA FILIPPO	9.884		F	C	F	C	C	F	F
FABBRIZIANI EMILIO	163.007		F	C	F	C	C	F	F
TESTA ROBERTO	250.000		F	C	F	C	C	F	F
DUCOLI RENATA	362.000		F	C	F	C	C	F	F
MARANO ROSA PIA	14.523		F	C	F	C	C	F	F
INIO ROBERTO	37.089		F	C	F	C	C	F	F
MENEGHETTI SANDRA	8.460		F	C	F	C	C	F	F
CONTI ANTONIO	1.000		F	C	F	C	C	F	F
RESIDORI PAOLA	13.112		F	C	F	C	C	F	F
BARBONI NERINA	28.000		F	C	F	C	C	F	F
BELVEDERE ANTONIO	33.000		F	C	F	C	C	F	F
CRISCUOLI ENRICO	75.000		F	C	F	C	C	F	F
PRAMOTTON STEFANO	5.746		F	C	F	C	C	F	F
CARNALI LUISELLA	80.000		F	C	F	C	C	F	F
BAYRAM FRANCESCA	3.384		F	C	F	C	C	F	F
GALOTTO MAURIZIO	2.595		F	C	F	C	C	F	F
PACCAGNELLA PAOLO	29.176		F	C	F	C	C	F	F
MARANI ANGELA	32.000		F	C	F	C	C	F	F
BERETTA ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PETRICH RENATO	350.000		F	C	F	C	C	F	F
DAL SENO ADA	177.198		F	C	F	C	C	F	F
FRUET CLAUDIO	50.500		F	C	F	C	C	F	F
POGGI LUIGINA	59.225		F	C	F	C	C	F	F
SCARAMELLA ADALBERTO	15.388		F	C	F	C	C	F	F
STASSALDI PIETRO	20.600		F	C	F	C	C	F	F
BAZZARA CHRISTIAN	7.080		F	C	F	C	C	F	F
GIORDANI PAOLO	50.374		F	C	F	C	C	F	F
TASSONI GIULIANO	120.176		F	C	F	C	C	F	F
ZERBINI UMBERTO	421.000		F	C	F	C	C	F	F
PANZARINI PAOLO	35.000		F	C	F	C	C	F	F
MAGLI PAOLA	85.000		F	C	F	C	C	F	F
LEMME ERSILIA ONORINA	60.314		F	C	F	C	C	F	F
SILVESTRI MARCO	10.000		F	C	F	C	C	F	F
SCAVO SALVATORE	24.176		F	C	F	C	C	F	F
COSSA MARCO	13.068		F	C	F	C	C	F	F
CASALE ROCCO	441		F	C	F	C	C	F	F
BECCARELLO DANIELE	1.304		F	C	F	C	C	F	F
CATANANTI ANGELO	17.960		F	C	F	C	C	F	F
CISBANI ENRICO	20.000		F	C	F	C	C	F	F
VERDI DANIELE	68.000		F	C	F	C	C	F	F
ZANFORLIN SILVANA	50.000		F	C	F	C	C	F	F
BERTO RICCARDO	13.000		F	C	F	C	C	F	F
SORIA PAOLA	1.343		F	C	F	C	C	F	F
BUZZACCARINI GIANFRANCO	13.341		F	C	F	C	C	F	F
ESPOSITO MIRELLA	26.685		F	C	F	C	C	F	F
GRAZIANO LUIGI	35.101		F	C	F	C	C	F	F
FONDAZIONE MARIA BIANCA CORNO PER LA LOTTA CONTRO L'ANORESSIA	60.188		F	C	F	C	C	F	F
ZARLI MAURIZIO	45.676		F	C	F	C	C	F	F
PONTICELLI LILIANA	320.000		F	C	F	C	C	F	F
DE PASQUALE VINCENZO NINO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ANDREO CORRADO	100.203		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2	3	4	5	6	7
MAGGIONI LUCIANO	61.985		F	C	F	C	C	F	F
CIATTI MARIO	55.171		F	C	F	C	C	F	F
FOIS MARIA	10.125		F	C	F	C	C	F	F
DI CRISTOFALO GIUSEPPE	1.650		F	C	F	C	C	F	F
IZZOTTI CLAUDIO	366.000		F	C	F	C	C	F	F
GAVAZZI GUGLIELMO	13.000		F	C	F	C	C	F	F
MONACO MARCELLO	75.000		F	C	F	C	C	F	F
SERGI DONATA	11.249		F	C	F	C	C	F	F
GRASELLI STEFANO	270.000		F	C	F	C	C	F	F
LOPARDI EUGENIO	154.082		F	C	F	C	C	F	F
VISENTIN RUGGERO	267.351		F	C	F	C	C	F	F
MORENO ONORIO	62.000		F	C	F	C	C	F	F
ADORNI EUGENIO	30.000		F	C	F	C	C	F	F
ORIGGI ANDREA	60.000		F	C	F	C	C	F	F
BORTOLUZZI ROBERTO	355.970		F	C	F	C	C	F	F
di cui 355.970 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING SPA;									
DI LORENZO PAOLO	345.000		F	C	F	C	C	F	F
FERRAIOLI ALFONSO	64.000		F	C	F	C	C	F	F
BUDRIESI IVAN	78.511		F	C	F	C	C	F	F
BECCOI PINO	3.924		F	C	F	C	C	F	F
FRANZONI UGO	55.000		F	C	F	C	C	F	F
di cui 55.000 azioni in garanzia a :BCC BERGAMASCA E OROBICA;									
BISSOLI DANIELA	7.261		F	C	F	C	C	F	F
NOTO CARMINE	600.000		F	C	F	C	C	F	F
SALADINO CARMINE	1.500.000		F	C	F	C	C	F	F
BEGARANI DANIELE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ZARINO GIUSEPPE GIOVANNI	23.900		F	C	F	C	C	F	F
IANNONE ILARIO	80.000		F	C	F	C	C	F	F
VIGANEGO FRANCO	100.000		F	C	F	C	C	F	F
GHENDA MARCO	85.345		F	C	F	C	C	F	F
BEGHETTI MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BEGHI PAOLO	500		F	C	F	C	C	F	F
PIETRUCCHI PAOLO	1.932		F	C	F	C	C	F	F
GIUSTINIANI FRANCESCO	170.000		F	C	F	C	C	F	F
BELCAMPO ITALO	13.976		F	C	F	C	C	F	F
BELLAGAMBA GIAMPIERO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SAPIO ALBERTO	10.000		F	C	F	C	C	F	F
PALMIERI MARCELLO	300.000		F	C	F	C	C	F	F
AFFORTUNATO LEONARDO	1.880		F	C	F	C	C	F	F
BELLANDI ROBERTO	1.412		F	C	F	C	C	F	F
BELLINI ALESSANDRO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BELLINI GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BRIANZI LUISA	9.420		F	C	F	C	C	F	F
TACCIOLI ATTILIO	80.000		F	C	F	C	C	F	F
BELLINI MAURO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BELLOCCI FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BELLOMO MARIANO	2.456		F	C	F	C	C	F	F
BEMPENSANTE GIOSUE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BAROLI PIERO	100.439		F	C	F	C	C	F	F
COLZI LORENZO	20.000		F	C	F	C	C	F	F
BONINO GIOVANNA	50.000		F	C	F	C	C	F	F
BENAGLIA FEDERICA	2.704		F	C	F	C	C	F	F
BENINI STEFANO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
CHIONSINI GAETANO	400.000		F	C	F	C	C	F	F
CAREGLIO GIANCARLO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
BENVENUTI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BENZONI ARNALDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BERARDO ANDREA	14.318		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
BERETTA LORENZO	4.626		F	C	F	C	C	F	F
BORSATO FULVIO	6.241		F	C	F	C	C	F	F
AUDI GRIVETTA ROBERTO	61.140		F	C	F	C	C	F	F
BERGAMASCHI ANNA MARIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BERGAMIN MAURO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BAROLI MAURIZIO	40.000		F	C	F	C	C	F	F
MEI GIAMPIERO	10.416		F	C	F	C	C	F	F
BERGAMO PATRIZIA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BERLANGIERI LUCIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CASCIELLO ALFONSO	4.000		F	C	F	C	C	F	F
TEBALDI MASSIMO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
BERNAGOZZI ENRICO	2.388		F	C	F	C	C	F	F
BERNARDI SILVIA	2.300		F	C	F	C	C	F	F
MARTINANGELI MASSIMO	1.001.753		F	C	F	C	C	F	F
BERNARDINI ALESSIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COLOSIO DAVIDE	40.000		F	C	F	C	C	F	F
VON DELLEMANN MARGARETH	50.000		F	C	F	C	C	F	F
NIEDERMAYR FRIEDRICH	50.000		F	C	F	C	C	F	F
BERSANI SANDRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BERTAGNOLLI GUIDO	7.588		F	C	F	C	C	F	F
BERTAGNOLLI PAOLO GIOVANNI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BERTIN GIORGIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BERTINETTI GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BOSSOLASCO GIOVANNI	22.000		F	C	F	C	C	F	F
SCHINOSI GIANFRANCO	6.319		F	C	F	C	C	F	F
BERTINI LUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BERTOCCI CLAUDIO	24.649		F	C	F	C	C	F	F
ROSSI MARIO	9.500		F	C	F	C	C	F	F
LEONETTI EMANUELE	240.000		F	C	F	C	C	F	F
BERTOGLIO PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BERTOLA CRISTIANO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
PICCIURRO MARSILIO	21.916		F	C	F	C	C	F	F
FALCINELLI GIANFRANCO	70.000		F	C	F	C	C	F	F
FEDERINI MONICA	17.500		F	C	F	C	C	F	F
BERTOLA LUCIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
AGHEMO GRAZIELLA	2.960		F	C	F	C	C	F	F
BERTOLASO ANGELO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BERTUCCINI MARIA ROSARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BESANA GINO EUGENIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CORATELLA DUILIO	22.028		F	C	F	C	C	F	F
NEGRO GIANPAOLO	55.199		F	C	F	C	C	F	F
BESSONE DANILO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BESTETTI TIZIANA	5.241		F	C	F	C	C	F	F
BOSOTTI PIERANGELA	10.591		F	C	F	C	C	F	F
RUSSO VINCENZO	93.800		F	C	F	C	C	F	F
BETTIN MARCO PIETRO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
TRABATTI MARIA ROSA	40.126		F	C	F	C	C	F	F
BETTIOL MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BEVACQUA ANTONIO LUCIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BEVILACQUA VINCENZO	3.502		F	C	F	C	C	F	F
BIAGI FIORENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RAGAZZON MARIA	10.200		F	C	F	C	C	F	F
BIANCALANA LORENZO	18.716		F	C	F	C	C	F	F
BIANCHI ADRIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BIANCHI GIROLAMO	8.176		F	C	F	C	C	F	F
BIANCHI LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BIANCHI NICOLA	6.806		F	C	F	C	C	F	F
LENTI ALESSANDRO	200.000		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
BIANCHIN GIANMARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BIAZZI ALESSANDRO	1		F	C	F	C	C	F	F
BINDI LAURA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BINI MARZIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SPICACCI MINERVINI SILVIO	799.295		F	C	F	C	C	F	F
BIONDI DAVID	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BIONDI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BIRZOLI DANIELA	5.606		F	C	F	C	C	F	F
POETA PAOLO	4.394		F	C	F	C	C	F	F
FANTINI ADELMO	150.000		F	C	F	C	C	F	F
AGOSTINI CLAUDIA	3.812		F	C	F	C	C	F	F
BISCOSSI GIULIANO	935		F	C	F	C	C	F	F
BISTI GIOVANNI	500		F	C	F	C	C	F	F
BITTI RICCARDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BITTOLO GIOVANNI	330		F	C	F	C	C	F	F
BIZZARRI SONIA	6.000		F	C	F	C	C	F	F
LANDOLFI MARINA	1.730		F	C	F	C	C	F	F
BLANDINI LEONARDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BLASI MANRICO	1.272		F	C	F	C	C	F	F
BOATTO AMEDEO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BOCCHI ANTONIO	3.896		F	C	F	C	C	F	F
MENCATTINI ROBERTO	92.000		F	C	F	C	C	F	F
<i>di cui 92.000 azioni in garanzia a :U.B.S.;</i>									
AGUS MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BODANZA ANTONINO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BOGANI SIMONE	6.416		F	C	F	C	C	F	F
BOIERO GIANLUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BOLDI MAURO RENATO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BOLLI STEFANO	7.748		F	C	F	C	C	F	F
BOLOGNESI SANDRO	3.516		F	C	F	C	C	F	F
BOLOGNINI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BOLZONI LEONARDO	12.629		F	C	F	C	C	F	F
BOMPAN RINALDO	4.495		F	C	F	C	C	F	F
TROIA PIETRO	13.216		F	C	F	C	C	F	F
FABRIS EUGENIO	80.413		F	C	F	C	C	F	F
BOMPANI DANIELA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BONA DANIELE	5.692		F	C	F	C	C	F	F
BONANNI MARCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BONANSEA MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CARPINETO ROBERTO	20.257		F	C	F	C	C	F	F
BONARRIGO FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BONATO MAURO	6.291		F	C	F	C	C	F	F
BONAZZI IPPOLISTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BONENTE GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BONFANTI ANNAROSA	9.836		F	C	F	C	C	F	F
LOTTERI GIOVANNA FRANCA	135.000		F	C	F	C	C	F	F
BONGIANNI MAURO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BONI LUIGI	5.616		F	C	F	C	C	F	F
BONORA DAVIDE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BONVICINI MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BORDONI SERGIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
TUMMINARO MARIO ANTONINO	5.662		F	C	F	C	C	F	F
BORGHI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BORIANI DAVIDE	4.816		F	C	F	C	C	F	F
BORRI ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BORSATO ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FAVARETTI ENRICO	67.100		F	C	F	C	C	F	F
BORSELLO FERRUCCIO	4.760		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
BORSETTI LORENZO	16.437		F	C	F	C	C	F	F
BOSCO GABRIELE	10.892		F	C	F	C	C	F	F
BOSCO ROSSELLA	8.416		F	C	F	C	C	F	F
BOSCOLO ANDREA	257		F	C	F	C	C	F	F
BOSETTI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BOSONE GENNARO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BOTTA FERRUCCIO MARIA	18.028		F	C	F	C	C	F	F
BOTTARI VINCENZO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
BOVO PAOLO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BERTOLINI ROBERTO	10.126		F	C	F	C	C	F	F
<i>di cui 2.000 azioni Cointestazione con :DI PIERO ILIANA;</i>									
BRAGANTINI GIORGIO	6.016		F	C	F	C	C	F	F
BRAVI DOMENICO	9.016		F	C	F	C	C	F	F
BRAVI GINO	22.097		F	C	F	C	C	F	F
BRAVI LUCIANO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
MARRA ANTONIO	156.550		F	C	F	C	C	F	F
VITTORIA GIORGIO	1.038		F	C	F	C	C	F	F
BRAZZELLI LAURA	5.000		F	C	F	C	C	F	F
BRAZZOROTTO FABRIZIO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
BREGOLIN PAOLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BRENNA FLAVIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AIELLO CLAUDIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BRESSAN GIUSEPPE	2.000		F	C	F	C	C	F	F
BRIOSCHI RUGGERO	2.416		F	C	F	C	C	F	F
BROCCA VALTER	10.895		F	C	F	C	C	F	F
BRONZINO VINCENZO	4.209		F	C	F	C	C	F	F
BRUGNOLI ALFONSO	6.016		F	C	F	C	C	F	F
BRUNO FABIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BRUNO FILIPPO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BRUNO NICOLO	612		F	C	F	C	C	F	F
BRUNO SILVIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BRUSCHINI ANDREA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CIPRIANO STEFANO	21.410		F	C	F	C	C	F	F
BUCCOLINI MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BUFFA SALVATORE	1.104		F	C	F	C	C	F	F
BUONVINO RINALDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BURINI MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BUTTIGLIONE MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CABIBI VINCENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CABIZZOSU FLAVIO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
CABRAS PIERO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CACACE ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CACCIATORE FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAVALLERO CHIARA	2.029		F	C	F	C	C	F	F
CACCIATORE BALDO DANTE	935		F	C	F	C	C	F	F
CAFASSO LUIGI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CAFFERINI SIMONA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAIAZZO MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CALAMITA MARIANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CALANTONI ANTONINO	3.216		F	C	F	C	C	F	F
CALAPRICE ANTONIO	3.300		F	C	F	C	C	F	F
CALICETTI MARIO	6.016		F	C	F	C	C	F	F
CALIGIURI FORTUNATO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CALLIGARO BASILIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
MAZZARONI OMBRETTA	3.763		F	C	F	C	C	F	F
CALONACI FULVIO	580		F	C	F	C	C	F	F
CALVANO MARINO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
CALZAVARA ANDREA	9.176		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
CALZAVARA ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CALZOLARI TOMMASO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAMELI ENZO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
CAMERANO IVANO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
CAMMAROTA FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAMMILLETTI ANTONELLO	6.500		F	C	F	C	C	F	F
CAMMISECRA MARIA CLAUDIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ALAMIA MARCELLO	2.294		F	C	F	C	C	F	F
CAMPAGNARO LUCA	4.316		F	C	F	C	C	F	F
CAMPANELLA EMILIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAMPESE ANGELO RAFFAELE	6.532		F	C	F	C	C	F	F
CAMPESE TERESA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAMPIONI LAURA	3.300		F	C	F	C	C	F	F
CAMPISI SALVATORE	7.654		F	C	F	C	C	F	F
CAMPUS PIERPAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CANALE ANTONINO	7.176		F	C	F	C	C	F	F
CANALINI FABIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CANDELARESI MARCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ABBELLI ANNA ROSALIA	1.828		F	C	F	C	C	F	F
ALARIO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CANDIDI GABRIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CANDINI ANGELO	2.668		F	C	F	C	C	F	F
CANFORA GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CANNAS DINO	4.516		F	C	F	C	C	F	F
CANNONE GIANLUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CANONACO ROSA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CANONICI FULVIO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
CANORO COSTANTINO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CANTAFIO ANTONIO	19.843		F	C	F	C	C	F	F
CANTANTE LORENZO	4.540		F	C	F	C	C	F	F
NARDI ALDO	611.246		F	C	F	C	C	F	F
CANTATORE DAVIDE	6.416		F	C	F	C	C	F	F
CANTORE GABRIELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAPACCIOLI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAPASSO MAURO	2.852		F	C	F	C	C	F	F
CAPASSO ROSARIO	1.648		F	C	F	C	C	F	F
CAPELLO GIANMARIA	7.484		F	C	F	C	C	F	F
CAPELLO ROSARIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CAPITANELLI LAURA	2.936		F	C	F	C	C	F	F
CAPITANI ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAPOBIANCO RENATO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DEJANA SERGIO	85.822		F	C	F	C	C	F	F
CAPODIFERRO MARIA	2.724		F	C	F	C	C	F	F
CAPOMAZZA ROBERTO	5.216		F	C	F	C	C	F	F
CAPONI SAVERIO	3.312		F	C	F	C	C	F	F
CAPORALI FLAVIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CAPPADONA ANTONIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CAPPAL CAIO VITTORIO	8.000		F	C	F	C	C	F	F
CAPPELLATO LUCA	4.212		F	C	F	C	C	F	F
ALBORGHETTI DAVIDE	150.000		F	C	F	C	C	F	F
CAPPELLETTI FABIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAPUANO MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
NARDI SIMONE	42.000		F	C	F	C	C	F	F
CARAFFA ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CARBONE ADRIANO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
CARBONE ANTONIO	3.824		F	C	F	C	C	F	F
CARBONE SILVANO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
CARDAROPOLI EMIDDIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
CARDIN DAVIDE	7.484		F	C	F	C	C	F	F
CARDINALE ROSA	16.892		F	C	F	C	C	F	F
CARDONE MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CARETTA LUCA	4.760		F	C	F	C	C	F	F
CARISTO PAOLO	4.008		F	C	F	C	C	F	F
ALBANESE ANTONIO	12.806		F	C	F	C	C	F	F
CARLINI ENZO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CARLONE RAFFAELE	8.416		F	C	F	C	C	F	F
CARLONI MAURO	5.236		F	C	F	C	C	F	F
CARLUCCI FRANCESCO	6.636		F	C	F	C	C	F	F
CAROCCI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAROTENUTO ALFREDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CARPENEDO STEFANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CARPINO ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CARRAVIERI FABIO ROMOLO	5.748		F	C	F	C	C	F	F
CARREA ERNESTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERRI AURELIA	30.000		F	C	F	C	C	F	F
<i>di cui 30.000 azioni Cointestazione con :GIACCHE MARIO;</i>									
CARRICOLA STEFANIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CARRIERI DOMENICO	4.000		F	C	F	C	C	F	F
CARUCCI ENRICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CARUCCI MASSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CARUSO ALESSIO	1.536		F	C	F	C	C	F	F
CARUSO CARMINE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CARUSO MONICA	2.252		F	C	F	C	C	F	F
CASADEI TURRONI MASSIMILIANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CASALE ANTONIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CASALI MARIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
PUCCI ROBERTO	50.000		F	C	F	C	C	F	F
CASANA CRISTINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CASANOVA LUCA	7.080		F	C	F	C	C	F	F
CASCI DAVID	44		F	C	F	C	C	F	F
CASCIONE MICHELE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CASCONE FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CASSANO NICOLA VITO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CASSANO VITO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
CASSENTI ANGELO MAURIZIO	1.336		F	C	F	C	C	F	F
CASSOLI FABRIZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CASTALDO BARTOLOMEO	1.032		F	C	F	C	C	F	F
ALBANESI PAOLO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
CASTANO` RENATO	4.601		F	C	F	C	C	F	F
CASTELLANO ANGELO MARIA	11.176		F	C	F	C	C	F	F
CASTELLI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CASTIGLIONI MORENO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CASTO COSIMO DONATO	4.734		F	C	F	C	C	F	F
CASTOLDI ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CASTROGIOVANNI PINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CATALANO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CATANIA ANTONINO	5.182		F	C	F	C	C	F	F
CATAPANO GIUSEPPE	3.144		F	C	F	C	C	F	F
NARDI ELENA	84.630		F	C	F	C	C	F	F
CATARINELLA ALBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CAVALLARI ENRICO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
CAVALLARI MAURO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CAVALLARO MAURO	7.261		F	C	F	C	C	F	F
CAVALLO ANGELA SABRINA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
CAVEDALE LINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAVESTRO FABIO ANTONIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
CAVINATO LORENZO	7.272		F	C	F	C	C	F	F
CAVRIANA DANIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CAZZOLA CLAUDIO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
GHENDA GUIDO	42.000		F	C	F	C	C	F	F
CECCARELLI DANIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CECCO SILVIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CELESTE STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CELLAMARE GIOVANNI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CENTI FABRIZIO	2.320		F	C	F	C	C	F	F
CEPPI MASSIMO	8.332		F	C	F	C	C	F	F
CERCHI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CERRONI LUIGI	3.172		F	C	F	C	C	F	F
CESA CINZIA CHIARA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CESANI BIANCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ABIS SERGIO	1.408		F	C	F	C	C	F	F
VISENTIN LINA	5.000		F	C	F	C	C	F	F
CESARI MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CETTOLO DANIELE	11.952		F	C	F	C	C	F	F
CHA PIER CARLO	4.930		F	C	F	C	C	F	F
CHIAPPA PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CHIARA ENRICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CHIARADONNA FELICE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CHIARANDINI MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CHIARENTIN MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CHICCOLI MAURIZIO	12.480		F	C	F	C	C	F	F
CHIESA ANDREW VICTOR	1.104		F	C	F	C	C	F	F
ALBERICI CLAUDIO FIORENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CHIMENTI VINCENZO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CHINELLATO MAURO	28.068		F	C	F	C	C	F	F
CHINELLATO MICHELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CHIOCCARELLO ALBERTO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
CHITI ELEONORA	14.691		F	C	F	C	C	F	F
CHIURI FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CHUSANO FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CIAFFI FABRIZIO	7.261		F	C	F	C	C	F	F
CIAMPI MARIA GRAZIA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
CIANETTI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ALBERICI FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CIAPONI LEONARDO	896		F	C	F	C	C	F	F
CIAPPA CALOGERO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CIATTI ALBERTO	23.633		F	C	F	C	C	F	F
CIATTI MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CIBOTTO BRUNO	12.152		F	C	F	C	C	F	F
CICCARDI ANTONINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CICIARELLI FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CICINELLI FABIO	7.616		F	C	F	C	C	F	F
CICINO TEODORO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
CICOGNANI MARINO	12.416		F	C	F	C	C	F	F
TECCO GRAZIANO	40.001		F	C	F	C	C	F	F
CIMATTI EUGENIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CINELLI VALENTINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CINESI GIANPAOLO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
CINQUE GIUSEPPE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CINQUINI STEFANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CIPRIANI RAFFAELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CISLAGHI STEFANO	9.168		F	C	F	C	C	F	F
CISTERNINO LUCA	400		F	C	F	C	C	F	F
CIVELLO ROSARIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
CLERE ANGELO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
ALBERONI MARCO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
CLERICI ALESSANDRO	3.152		F	C	F	C	C	F	F
COCCIA CLAUDIO	400		F	C	F	C	C	F	F
COCIGLIO MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COCKINGS MARCO PAOLO	1.012		F	C	F	C	C	F	F
COCOT GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COCQUIO ANGELO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CODELUPI ANGELO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CODOGNO MAURIZIO	16.692		F	C	F	C	C	F	F
COIRO FRANCESCO	5.416		F	C	F	C	C	F	F
COLAIACOMO GIUSEPPE	11.017		F	C	F	C	C	F	F
CORONELLA LUIGI	47.898		F	C	F	C	C	F	F
COLASANTI MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COLELLA ELIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COLLAONE FULVIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COLLODEL ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
COLOMBO BARBARA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
COLOMBO FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COLOMBO MASSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
COLONNA GABRIELE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
COLONNA MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COLONNA PIETRO FRANCESCO	2.780		F	C	F	C	C	F	F
ALBERTI DANIELE MAURIZIO ALDO	6.416		F	C	F	C	C	F	F
COLONNELLO DANIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COLONNESE MASSIMO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
COLOTTI LUCIANO	4.584		F	C	F	C	C	F	F
COMASTRI GIANLUCA	907		F	C	F	C	C	F	F
COMITI MILENA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COMPAGNONE ADOLFO	3.516		F	C	F	C	C	F	F
CONCINA CRISTINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CONGIU NELLO STEFANO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
CONSONNI ALESSANDRO	4.332		F	C	F	C	C	F	F
CONTIGIANI CLAUDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
VACCARI GIANCARLO	770.000		F	C	F	C	C	F	F
CORA' LIVIO	56.762		F	C	F	C	C	F	F
CORIDDI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CORNARA ALBERTO	24.355		F	C	F	C	C	F	F
CORRADI ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CORRADINI SERGIO	5.616		F	C	F	C	C	F	F
CORRADO GIORGIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CORRENTE MARIA GRAZIELLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CORSINO SANTO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
CORUCCI RICCARDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CORVINO DOMENICO	5.520		F	C	F	C	C	F	F
ALBERTINI FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
COSENTINO STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COSSETTINI FULVIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COSSU SERGIO	2.216		F	C	F	C	C	F	F
COSTA BARBARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COSTA CLAUDIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
COSTA FRANCESCO	1.892		F	C	F	C	C	F	F
COSTA PAOLO GIOVANNI	8.416		F	C	F	C	C	F	F
COSTA PIERPAOLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
COSTANTINI MARCO	1.416		F	C	F	C	C	F	F
COSTANTINI MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
PRETTO ALBERTO	2.536.000		F	C	F	C	C	F	F
COSTIGLIOLO CLAUDIA	6.604		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI									
COVELLO GIANLUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COVINO QUIRINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
COVOLO FLORIANO	7.216		F	C	F	C	C	F	F
CREMESANI CRISTIAN	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CRIALESI FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CRIPPA MARA	3.572		F	C	F	C	C	F	F
CRISAFULLI GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
REPETTO UILLI	55.000		F	C	F	C	C	F	F
VALLEBELLA GIUSEPPINA	55.000		F	C	F	C	C	F	F
LETTINA CARLO PIETRO	33.220		F	C	F	C	C	F	F
MAZZARONI LUCIANO	96.584		F	C	F	C	C	F	F
CRISCITIELLO ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CRISMAN LIBERO	15.664		F	C	F	C	C	F	F
CRISPO VIRGILIO	400		F	C	F	C	C	F	F
CRISTONI DANIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CRIVELLO GIAMPAOLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
CROCCO LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CROPANO SEBASTIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CUCCARO PAOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CUCCHI LORENZO	6.004		F	C	F	C	C	F	F
CUOMO LUCIO	5.606		F	C	F	C	C	F	F
ALDERISIO GABRIELLA	10.892		F	C	F	C	C	F	F
CUOMO MARIAROSARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CURRO DOMENICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CUTOLO CARLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
CUTRUPI LIVIO MASSIMO	4.746		F	C	F	C	C	F	F
CUTRUPI PASQUALE LEANDRO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
CUTTITTA MATTEO	5.352		F	C	F	C	C	F	F
CUTUGNO MARIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DA ROLD ANGELO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
D'AGOSTINIS ROSANNA	12.806		F	C	F	C	C	F	F
DAL CORSO FABIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ALESSANDRELLI MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
D'ALBA GIOVANNI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
D'ALESSANDRO ALESSANDRO GERARDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DALLA VALLE LUIGI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DALMAZZI OMBRETTA	3.961		F	C	F	C	C	F	F
D'ALO' PARIDE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DALOISO FABRIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
D'ALTA BASILIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
D'AMBROSIO MATTEO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DAMIANI FLAVIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DAMIANI IMMACOLATA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ALESSI MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
D'ANDRETTA LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
D'ANGELO MARIO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
D'ANGELO PIETRO	3.630		F	C	F	C	C	F	F
DANIELLI ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
D'ANTIMO SANDRO	7.740		F	C	F	C	C	F	F
D'ARGENTO FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
D'ASCENZO CLAUDIA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
DATI ROBERTO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
DATTOLI MARCELLA MONICA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DAV' ANTONINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ALESSI NADIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE BENEDETTO GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE CARLI PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE CARO GIOVANNI	9.841		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
DE Ceglie Pasquale	1.224		F	C	F	C	C	F	F
DE Giorgi Simona Teresa	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DE Girolamo Angelina	1.176		F	C	F	C	C	F	F
DE Ionno Mario	22.763		F	C	F	C	C	F	F
DE Lazzari Marta	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE Lellis Gerardo	3.536		F	C	F	C	C	F	F
DE Marinis Alessandro	10.176		F	C	F	C	C	F	F
OTTAVIANI FRANCO	60.000		F	C	F	C	C	F	F
DE MARTINO EGIDIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE MATTEIS LUCIANO MARCO	1.584		F	C	F	C	C	F	F
DE MATTIA GUIDO	7.216		F	C	F	C	C	F	F
DE MATTIA MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE NADAI ANDREA	10.710		F	C	F	C	C	F	F
DE NICOLA ARMANDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE PALMA LUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE PALMA MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE PAOLI MARCO	916		F	C	F	C	C	F	F
DE PICCOLI CIRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
ALESSI PAOLA	4.024		F	C	F	C	C	F	F
DE SALES NAZZARENO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE SANTIS GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DE SANTIS LUISA	4.502		F	C	F	C	C	F	F
DE STEFANO FERDINANDO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
DE VECCHI CLAUDIO	1.416		F	C	F	C	C	F	F
DE VINCENTIS ALESSANDRO	1.040		F	C	F	C	C	F	F
DE VINCENZO GIORGIO	133		F	C	F	C	C	F	F
DE VITO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEFACI DIEGO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEFANO GIUSEPPE	2.500		F	C	F	C	C	F	F
ALGHIRI DOMENICO	4.400		F	C	F	C	C	F	F
DEJANA ELISABETTA	3.160		F	C	F	C	C	F	F
DEL BEATO FEDERICA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEL BOSCO ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DEL DEGAN EMANUEL	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DEL PERUGIA PAOLO	20.068		F	C	F	C	C	F	F
DEL PRETE LUCA	2.744		F	C	F	C	C	F	F
DEL PRETE RITA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DEL RIO ANDREA	2.133		F	C	F	C	C	F	F
DELBONO GUIDO RODOLFO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DELLA CORINA ANTONELLA	7.261		F	C	F	C	C	F	F
ALIQUO' ANTONIO PIETRO	16.437		F	C	F	C	C	F	F
DELLA MARRA ALESSIA	2.300		F	C	F	C	C	F	F
DELLA PENNA STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DELLA RATTA CLAUDIO	5.000		F	C	F	C	C	F	F
DELLAGIACOMA FABIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DELL'ARICCIA ALBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DELLE DONNE CARMEN	1.104		F	C	F	C	C	F	F
DELL'ORZO RAFFAELLA	16.437		F	C	F	C	C	F	F
DEMARTINI ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
D'EMILIO MAURO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEPERU MICHELE	4.760		F	C	F	C	C	F	F
ALLAMPRESE MICHELE	3.144		F	C	F	C	C	F	F
DESIDERIO GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
D ESTE FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DEZZANI LUCA	11.006		F	C	F	C	C	F	F
DI BIAGIO ROBERTA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI CAPUA MAURIZIO ROSAMARIA	1.104		F	C	F	C	C	F	F
DI CESARE LUDOVICO	7.740		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
DI CESARE MASSIMILIANO	2.104		F	C	F	C	C	F	F
DI DOI ROBERTO	9.137		F	C	F	C	C	F	F
DI FELICE OTTAVIO	6.016		F	C	F	C	C	F	F
DI FRANCO FRANCESCO	11.976		F	C	F	C	C	F	F
ZARINO LEANDRO	38.802		F	C	F	C	C	F	F
AUDI GRIVETTA PIERO LUIGI	80.000		F	C	F	C	C	F	F
DI GIROLAMO GABRIELE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI LAURO SALVATORE	4.380		F	C	F	C	C	F	F
DI LEO MICHELE	23.784		F	C	F	C	C	F	F
DI LORENZO NELLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI MAMBRO STEFANIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DI MARIA RENATO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI MATTEO DOMENICO	4.000		F	C	F	C	C	F	F
DI MATTEO MAURIZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DI MATTIA ANDREA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DI MAURO CONCETTO	12.320		F	C	F	C	C	F	F
LUPERTI ANTONIO	4.100		F	C	F	C	C	F	F
DI MEO RAFFAELE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DI MICHELE STEFANIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DI NATALE MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI NICOLA MARCO	12.176		F	C	F	C	C	F	F
DI NISIO ALESSIA	400		F	C	F	C	C	F	F
DI PAOLO MATTIA	1.456		F	C	F	C	C	F	F
DI PASQUALE RAFFAELE ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI RE PAOLO	5.176		F	C	F	C	C	F	F
DI RUGGIERO ERBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DI STEFANO FILIPPO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
INT.: PALERMO CATELLO GAR: BANCA GENERALI SPA	50.000		F	C	F	C	C	F	F
DI STEFANO FRANCESCO	22.405		F	C	F	C	C	F	F
DI TARDO GIOVANNI	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DIADEMA ANTONINO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DILDA RAFFAELLA	8.416		F	C	F	C	C	F	F
DIOMEDE CARMELO	1.860		F	C	F	C	C	F	F
DIONISI FABIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DISCO DANIELE	7.484		F	C	F	C	C	F	F
DOLAZZA PAOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DOMINICI DANILO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DONATI ALFIO	16.437		F	C	F	C	C	F	F
ALLARIA ANNAMARIA	7.272		F	C	F	C	C	F	F
DONINI PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DONNINI CLAUDIO	3.416		F	C	F	C	C	F	F
DONNINI MARCELLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
D'ONOFRIO PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
DONVITO NICOLA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DORE ANDREA MELCHIORRE	3.172		F	C	F	C	C	F	F
DOSSO GIUSEPPE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DOTTI GIULIANO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
DRIGO GIANFRANCO	7.484		F	C	F	C	C	F	F
DURANTE ENRICOFRANCESCO	7.216		F	C	F	C	C	F	F
ALLEGRA FABIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
EPIFANI GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ERAMO GIUSEPPE	612		F	C	F	C	C	F	F
ESPOSITO LUIGI	3.884		F	C	F	C	C	F	F
ESPOSITO VINCENZO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
EVANGELISTA MARIA COLOMBA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
EVANGELISTI FABIO	1.745		F	C	F	C	C	F	F
EVANGELISTI LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
EVANGELISTI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
FABBRI LORIS	1.104		F	C	F	C	C	F	F
FABBRI MARCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
INT.: MUSTAZZA GIUSEPPE GAR: BANCA GENERALI SPA	25.000		F	C	F	C	C	F	F
FABBRI MASSIMO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
FABI STEFANO	7.384		F	C	F	C	C	F	F
FABRIZI GIANCARLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FACCHIN NICOLA	8.816		F	C	F	C	C	F	F
FAIOLA RUBEN	680		F	C	F	C	C	F	F
FAJA BIAGIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FALANGA GENNARO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FANELLA PAOLO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FANTI RENATO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FARAONI FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
MUSTAZZA GIUSEPPE	10.000		F	C	F	C	C	F	F
FARINA ALESSANDRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FARINA EDOARDO	5.740		F	C	F	C	C	F	F
FARINA MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FARUCCI MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FASCE MICHELE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FASSONE ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FATICANTI TIZIANA	8.921		F	C	F	C	C	F	F
FATTORI CARLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FATTORINI LUIGINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FAVARIN SIMONA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ALLEGREZZA GUIDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FAVARO ANDREA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FAVOTTO ADRIANO	19.194		F	C	F	C	C	F	F
FAZIO ANTONIO	81		F	C	F	C	C	F	F
FAZZI ANGELO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FEDERICI ALBERTO	11.969		F	C	F	C	C	F	F
FEDERICO LUIGI	13.740		F	C	F	C	C	F	F
FELLETTI GIANLUCA	4.576		F	C	F	C	C	F	F
FELTRE STEFANIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERLA FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERRARA GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ALLEGGRINI CLAUDIO	12.806		F	C	F	C	C	F	F
FERRARA MARIA CRISTINA	8.046		F	C	F	C	C	F	F
FERRARESE ROBERTO	400		F	C	F	C	C	F	F
FERRARI MASSIMILIANO	28.716		F	C	F	C	C	F	F
FERRERI CARMINE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FERRERI EUGENIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERRERO MASSIMO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
FERRETTI LINO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERRI IVANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERRI MIRCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FERRUCCI PAOLO EMILIO MARIA	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BERTOLINI LAURA	51.000		F	C	F	C	C	F	F
FILIPPI ROSALBA	2.724		F	C	F	C	C	F	F
FINELLI FRANCESCO	3.516		F	C	F	C	C	F	F
FINOCCHIARO DAVIDE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
IORE ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
IORE ROBERTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FIORETTO GABRIELLA	6.841		F	C	F	C	C	F	F
FIORINI ROBERTO	11.677		F	C	F	C	C	F	F
FIUME FRANCESCO	5.302		F	C	F	C	C	F	F
FLORIMO ANGELO	22.137		F	C	F	C	C	F	F
LOMBARDI FRANCO	700.000		F	C	F	C	C	F	F
DE BIASI FRANCESCO	66.093		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
ALLERUZZO GIOVANNI	3.106		F	C	F	C	C	F	F
FOCI DANIELE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FOGLIATA LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FONGO GIANLUIGI	8.416		F	C	F	C	C	F	F
FONTANA GIANLUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FONTANA GIUSEPPE	4.972		F	C	F	C	C	F	F
FORLEO DOMENICO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FORMICOLA CIRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FORNARO LUCA	2.760		F	C	F	C	C	F	F
FORTUNA GIAMPIERO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FORTUNATO AMEDEO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
RIMINI RENATA	143.904		F	C	F	C	C	F	F
FORTUNATO ANTONIO	6.744		F	C	F	C	C	F	F
FRAGNI FEDERICA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FRANCALACCI FABRIZIO	8.416		F	C	F	C	C	F	F
FRANCAVILLA DAVID	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FRANCHINO DANIELA	5.216		F	C	F	C	C	F	F
FRANCOLINO GIUSEPPE	9.916		F	C	F	C	C	F	F
FRANZOI ARMANDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FRANZOI FABIO	6.016		F	C	F	C	C	F	F
FRANZOSI ROBERTO ANTONIO	4.024		F	C	F	C	C	F	F
FRASSINETTI MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SANDONATI GRAZIA MARIA	46.400		F	C	F	C	C	F	F
FRATINI ALESSANDRO	3.572		F	C	F	C	C	F	F
FRATOCCHI MASSIMILIANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FRATTINI ROBERTO	7.484		F	C	F	C	C	F	F
FRAZZICA PIETRO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FRIGERIO LUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FRIGNANI GIORGIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FROLA EDOARDO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FRONTE STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FUMAGALLI MARIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FURINI MASSIMO	1.604		F	C	F	C	C	F	F
ALLIERI LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FURLAN CLAUDIO	2		F	C	F	C	C	F	F
FURLAN DARIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
FURLAN ROBERTO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
FUSCO MASSIMO	15.017		F	C	F	C	C	F	F
GABRIELE ANGELO	5.160		F	C	F	C	C	F	F
GADALETA GIANLUIGI	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GAGLIARDINI LEONARDO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GAIARDO MAURIZIO	2.692		F	C	F	C	C	F	F
GALASSO DONATELLA	93.178		F	C	F	C	C	F	F
GALFRE` ANTONIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ALOISI FRANCESCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GALIMBERTI CRISTINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GALLO ERNESTO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GALLO SAVERIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GALLOZZI MAURIZIO	5.616		F	C	F	C	C	F	F
GAMBERINI DANIELA	1.040		F	C	F	C	C	F	F
GAMBUZZA GIUSEPPE	3.312		F	C	F	C	C	F	F
GANGI ADRIANO	2.332		F	C	F	C	C	F	F
GARBO PAOLO	1.916		F	C	F	C	C	F	F
GARDELLIN BARBARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GARGANO CARMINE	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GRANATO GIORGIO	43.200		F	C	F	C	C	F	F
GARGIULI VANDA	4.516		F	C	F	C	C	F	F
GARIANO FRANCESCO	5.606		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
GARIGLIANI GIOVANNI	13.592		F	C	F	C	C	F	F
GARINO PIERANGELO	612		F	C	F	C	C	F	F
GAROFALO PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GARRAFA IGNAZIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GARZIA CARLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GATTESCHI GIORGIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GATTI FABIOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GATTI FABRIZIO	3.200		F	C	F	C	C	F	F
ALOSI EVELYN	1.876		F	C	F	C	C	F	F
GATTI STEFANO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GATTOLIN BRUNO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
GAZZANEI GIULIO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
GELLI LUCA	15.058		F	C	F	C	C	F	F
GENNARO FRANCESCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GENOVA SERGIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GENOVESI SANDRO	1.416		F	C	F	C	C	F	F
GENOVINI BARBARA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GENTILE EMANUELE	6.408		F	C	F	C	C	F	F
GENTILE FRANCESCO	4.760		F	C	F	C	C	F	F
ALTAMURA RICCARDO	5.000		F	C	F	C	C	F	F
GENTILE MIRKO	2.724		F	C	F	C	C	F	F
GERINI PIO FRANCESCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GESSI ROBERTO	7.261		F	C	F	C	C	F	F
GHEZZI MANUEL	756		F	C	F	C	C	F	F
GHEZZI WALTER	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GHIANI NICOLA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GHIGLIONE AGOSTINO	4.096		F	C	F	C	C	F	F
GHINELLI CLAUDIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GIACOMAZZI RICCARDO	6.320		F	C	F	C	C	F	F
GIACOMELLI ALESSANDRO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
ALVANO GENNARO	10.651		F	C	F	C	C	F	F
GIACOMINI LUCA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIACOMOBONO FRANCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIACOMOZZI MARIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIAMBERINI ANGELO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIANDOMENICO PAOLO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIANNATEMPO TEODORO	18.855		F	C	F	C	C	F	F
GIANNELLI EMANUELE	1.104		F	C	F	C	C	F	F
GIANNOTTI CLAUDIA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIANSANTE GABRIELE	6.724		F	C	F	C	C	F	F
GIARDINIERI POMPEO MAURIZIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
BOMBARDIERI GIULIANO ENRICO	850.000		F	C	F	C	C	F	F
GIGANTI CALOGERO	1.104		F	C	F	C	C	F	F
GIGLI GIORGIO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GILARDONI CRISTINA	6.080		F	C	F	C	C	F	F
GIORDANO MARIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
GIOVANELLI MARIA CRISTINA	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIOVENGO MASSIMO	2.104		F	C	F	C	C	F	F
GIRALDO MASSIMO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GIROMINI PIERANGELO	4.000		F	C	F	C	C	F	F
GIROSO SALVATORE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
GITTO SALVATORE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
		66.575.141							
AS.A.T.I. (PRESIDENTE LOMBARDI FRANCO) 2		0							
- PER DELEGA DI									
CRIPPA FULVIO	65.000		F	C	F	C	C	F	F
MAGGIOLINO GIOVANNI	4.000		F	C	F	C	C	F	F
EBNER PIETRO	3.572		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
SALAMONE GIOVANNI	13.523		F	C	F	C	C	F	F
		86.095							
BARTOLI MAURIZIO (E)	2.724		F	Q	A	A	A	A	Q
		2.724							
BARZAGHI PIERANGELO	26.505		F	C	F	C	A	A	F
		26.505							
BAVA MARCO GEREMIA CARLO	19		C	F	C	C	C	C	F
		19							
BENI ALBERTO	76.000		F	A	F	C	C	A	F
		76.000							
BIAGINI GUIDO	4.416		F	C	C	C	F	F	F
		4.416							
BOLZONI MAURIZIO	194		C	F	C	C	C	C	C
		194							
BONACCI ANDREA	1.500.000		F	C	F	A	F	F	X
		1.500.000							
BONACCORSO MAURIZIO GIUSEPPE (E)	9.176		F	Q	F	C	C	C	Q
		9.176							
BONETTI GIANCARLO	5.000		F	C	C	A	F	F	X
		5.000							
BORASO VALENTINA	45.001		F	F	A	C	C	A	A
		45.001							
BORRECA FULVIO	0								
- PER DELEGA DI									
MASTRORILLI DAVIDE	3.500		F	C	C	C	F	C	C
TOLFA GIAMPIERO	5.606		F	C	C	C	F	C	C
		9.106							
BORRONI ENRICO	1.228.602		F	C	F	A	A	A	F
- PER DELEGA DI									
ELVIRI BEATRICE	3.670		F	C	F	A	A	A	F
		1.232.272							
BORSALINO MORENO PIERLUIGI (E)	20.800		C	Q	C	C	C	C	Q
		20.800							
BOSSI GIANPIETRO	2		C	F	A	C	C	A	C
		2							
BRAGHERO CARLO MARIA	17.209		F	C	A	C	C	F	X
		17.209							
BRESSAN LUIGI	10.000		F	C	A	A	A	A	F
		10.000							
BRIAMONTE MICHELE	0								
- PER DELEGA DI									
VERZELLI GIANLUCA	200.000		F	C	F	F	F	F	F
SERVIZIO ITALIA RUB.3438	900.000		F	C	F	F	F	F	F
		1.100.000							
BRISCIANO ANDREA (E)	225.535		A	Q	A	A	F	A	Q
		225.535							
CADEL GIUSEPPE	0								
- PER DELEGA DI									
CRETA SRL	1.000		F	C	F	F	F	F	F
		1.000							
CARDANI GHERARDO (E)	41.035		F	Q	C	F	F	F	Q
		41.035							
CASAMENTO ANTONINO	40.000		C	F	F	F	F	A	F
		40.000							
CASTALDI DANIELA (C)	12.500		F	Q	F	F	F	F	Q
		12.500							
CAVALLOTTI LUIGI	7.000		F	C	F	A	F	F	F
		7.000							
CHIARDI FEDERICO	200.000		F	C	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI									

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI			RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
NOMINATIVO PARTECIPANTE			Ordinaria						
DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1	2	3	4	5	6	7
CHIARDI ROBERTO	1.025.000		F	C	F	F	F	F	F
		1.225.000							
CHIESA LUIGI	2.595		F	A	A	C	F	A	F
		2.595							
COCCE` ROBERTO	3.630		A	C	A	C	C	A	F
		3.630							
COMPAGNONE EDOARDO MARIA	0								
- PER DELEGA DI									
MANCINI FRANCA MARIA	75.000		X	X	X	X	X	X	X
di cui 500.000 azioni in garanzia a :BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOC. COOP. PER AZIONI;		75.000							
CONTI VALERIO	3.500.000		F	C	A	A	F	F	F
		3.500.000							
CORATO SEBASTIANO NICOLA GIUSEPPE	10.000		C	-	C	A	A	F	C
		10.000							
CORNELI ALESSANDRO	0								
- PER DELEGA DI									
CORNELI PAOLO	2.000		C	C	C	C	A	A	A
		2.000							
CORNELI FRANCESCA	5.000		C	C	C	C	A	A	A
		5.000							
CORNELI PAOLO	0								
- PER DELEGA DI									
SALIS MONICA	4.416		A	C	C	C	C	F	A
ZANNINO OLIVIERO	4.000		A	C	C	C	C	F	A
		8.416							
CORSI GIULIO	55.000		F	C	C	C	A	F	F
		55.000							
CORTI STEFANO	10.200		F	C	C	C	F	F	F
		10.200							
COSTAMAGNA FRANCO	250.000		A	C	A	C	C	A	F
		250.000							
CRISCI ENRICO ANTONIO	64.176		F	C	F	C	F	A	C
		64.176							
D'UGO ADOLFO	1.032		X	X	X	X	X	X	X
		1.032							
DAHM GAZZOLA MARIO	170.000		F	A	A	F	A	F	F
di cui 110.000 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING SPA;		170.000							
DAVALLI FRANCESCO	120.000		X	X	X	X	X	X	X
		120.000							
DE LERINGAR CIA-OVIES RAMIRO SANCHEZ	5.000		X	X	X	X	X	X	X
		5.000							
DE SEPTIS GAETA CESARE	0								
- PER DELEGA DI									
ALCARO FEDERICO	1.000		A	C	C	C	C	C	A
		1.000							
DEL TORSO CARLO (E)	450.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
		450.000							
DELLA VALLE MAURO	60.000		F	-	F	A	A	A	F
- PER DELEGA DI									
DELLA VALLE IVAN	30.000		F	-	F	A	A	A	F
		90.000							
DELLATORRE ROBERTO	100.000		F	C	F	F	F	F	F
		100.000							
DEPANGHER ALESSIA (E)	62.000		F	Q	C	F	F	F	Q
		62.000							
DI DOMENICO GENNARO	1.372		F	A	C	C	A	F	F
		1.372							
DI VIZIA RENATO (DELEGATO SOLLECITAZIONE VIVENDI)	0								

Legenda:

- 1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
- 2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
- 3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
- 4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
- 5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
- 6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
- 7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI			RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	Ordinaria						
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2	3	4	5	6	7
- PER DELEGA DI									
AREZZO ROSA	100.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
CROZZOLI TATIANA	6.500		F	Q	A	F	A	A	Q
GARGANO PIETRO	160.000		F	Q	C	F	F	F	Q
LA GANGA GIACOMO	21.000		Q	Q	Q	A	A	A	Q
MAISTO GIUSEPPE	1.205		F	Q	F	F	F	F	Q
MANTIONE ARMANDO	5.100		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
PAPA SALVATORE	9.351		F	Q	F	F	F	F	Q
PIANTA CARLO	9		F	Q	F	F	F	F	Q
MORETTI ANTONIO	50.000		A	Q	A	A	A	A	Q
PINORI MAURO	200		C	Q	C	C	C	C	Q
PITRUZZELLO ANTONINO	472		F	Q	C	F	F	F	Q
FOSSATI ANTONIO	80.000		A	Q	A	A	A	A	Q
TARANTINO UMBERTO	2.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
TROVATI LUCA	471		F	Q	F	F	F	F	Q
MARTINO GIULIANO	9.000		A	Q	A	A	A	A	Q
MASCIOTTI GIAN MARCO	3.300		F	Q	F	F	F	F	Q
ZUCCHI EZIO	90.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
TARGA ROLANDO	100.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
BOSSI LUIGI	80.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
MAZZOLA CARLO ENRICO	750.000		F	Q	C	F	F	F	Q
CANTONI VANDA	195.241		A	Q	A	A	A	A	Q
GHITTI CARLO	6.365		A	Q	A	A	A	A	Q
BONAGURA VINCENZO	70.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
BUGATTI GIAMBATTISTA	289.544		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
MADARO PASQUALE	60.000		A	Q	A	A	A	F	Q
ARCIDIACONO SALVATORE ROSARIO	100.000		F	Q	A	A	A	C	Q
BANFI VIVIANA	54.713		F	Q	F	F	F	F	Q
BATTISTI MARCO	390.000		C	Q	C	C	C	C	Q
CANNATA GIORGIO	183.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
DE SANTIS ALFREDO GIOVANNI	80.000		A	Q	A	A	A	A	Q
GRADELLA PAOLO	100.000		F	Q	F	F	F	F	Q
PICCOLO SALVATORE	200.000		F	Q	C	A	F	F	Q
SCANDALE FRANCESCO	15.000		F	Q	C	A	A	A	Q
MECOLPRESS SPA	100.000		F	Q	F	F	F	F	Q
VALENTI STEFANO	13.538		F	Q	C	C	C	A	Q
PASCOTTO PIERFRANCESCO	300.000		A	Q	A	A	A	A	Q
RABAIOLI GIUSEPPE	140.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
ROTA BACCHETTA LUIGI	70.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
INVREA MARCO	10.000		F	Q	F	F	F	F	Q
BARBIANO DI BELGIOJOSO MARIA OLIMPIA	32.261		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
RUFFATO ROBERTO	74.000		A	Q	A	A	A	A	Q
TARSITANO DORINO ANTONIO	52.136		F	Q	C	F	F	F	Q
CARTA MARCO	82.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
CARTA SALVATORE	137.927		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
COPPOLA ANTONIO	200.000		A	Q	C	F	F	F	Q
RICCARDI RICCARDO	139.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
BERGANCINI FRANCESCO	400.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
TURCHI ANNA-MARIA	110.000		A	Q	A	A	A	A	Q
BREGOLIN AMEDEO	60.000		Q	Q	Q	Q	Q	A	Q
MANNA NICOLA	60.010		F	Q	F	F	F	F	Q
DE LUCIA ANNA ASSUNTA	400.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
MAURO FRANCESCO	122.451		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
MOSCHITTO VINCENZA	910.000		F	Q	F	C	C	F	Q
MATTA DOMENICO	317.221		A	Q	F	C	A	F	Q
GARBELLINI DANIELE	100.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
IANNIELLO ORSOLA	15.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
FERRARI ANTONIO	65.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q

Legenda:

- 1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
- 2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
- 3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
- 4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
- 5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
- 6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
- 7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
BUGARO GAETANO	420.000		F	Q	F	A	A	F	Q
TURATTI GILBERTO	125.444		Q	Q	C	Q	Q	Q	Q
PISCITELLI GIOVANNI	87.118		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
GALLINI GIANCARLO	51.672		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
OLIVIERI OLIVIERO MARIO	220.002		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
FERRUGLIO LUIGI	150.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
MAZZA AUGUSTO	110.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
GAETINI ALESSANDRO	73.959		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
ALLEGRA GIOVANNI	128.000		Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q
ARIGONI FABIO	1.000		F	Q	F	F	F	F	Q
CARLOMUSTO FABIO	2.886		A	Q	A	A	A	A	Q
		8.493.096							
EREDE MATTEO MARIA FRACESCO TOMMASO	0								
- PER DELEGA DI									
CAZZANIGA FRANCA	25.000		F	C	A	A	A	F	A
		25.000							
FABERSOL S.R.L. (E)	640.000		A	Q	C	A	A	F	Q
		640.000							
FASOLI GIAMPAOLO	30.000		F	C	F	F	F	F	F
- PER DELEGA DI									
BESOZZI CARLA	15.000		F	C	F	F	F	F	F
		45.000							
FAVARON LUCA	8.046		F	C	F	F	F	F	X
		8.046							
FELAPPI GRAZIELLA	10.000		A	A	F	A	A	A	F
		10.000							
FELIZIANI CRISTINA	0								
- PER DELEGA DI									
CONTI FLAVIO	251.551		F	C	A	A	F	F	F
		251.551							
FERRANTE FLAVIO	0								
- PER DELEGA DI									
DI MILIA GIUSEPPINA	4.416		-	-	-	-	-	-	-
DE MATTIA ALESSANDRO	4.416		-	-	-	-	-	-	-
		8.832							
FERRANTE SALVATORE	0								
- PER DELEGA DI									
DAIDONE MARIA GRAZIA	50.000		F	C	A	F	F	F	X
		50.000							
FERRARI MARCO	75.000		F	C	F	C	A	A	A
		75.000							
FERRARIS ELENA	4.416		F	C	A	A	A	A	F
		4.416							
FERRERO ANDREA	0								
- PER DELEGA DI									
GERANA SICAV-SIF S.A.	943.113		F	C	F	F	F	F	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	399.617		F	C	F	F	F	F	F
FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS	101.625		F	C	F	C	C	C	C
FCPE FONCIL	104.206		F	C	F	C	C	C	C
FCPE GROUPE SAMSE	126.989		F	C	F	C	C	C	C
FCP VASCO	150.000		F	C	F	C	C	C	C
FCP PYRENEES GLOBAL	37.709		F	C	F	C	C	C	C
FCPE ACCOR DIVERSIFIE	53.389		F	C	F	C	C	C	C
FCP SACRE COEUR	524.607		F	C	F	C	C	C	C
FCP DUPONT AND CO	66.679		F	C	F	C	C	C	C
FCP SERENIS ADAGIO 1109	189.783		F	C	F	C	C	C	C
FCP MILLENAIRE	249.911		F	C	F	C	C	C	C
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	19.130		F	C	F	F	C	F	F
FCP CATILLON 1	98.077		F	C	F	C	C	C	C

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	C	C
FCP ES GESTION EQUILIBRE	924.981		F	C	F	C	C	C	C
FCP ES TEMPERE	400.000		F	C	F	C	C	C	C
FCP SERENIS CAP 1103	27.522		F	C	F	C	C	C	C
FCP YORELA	431.538		F	C	F	C	C	C	C
VALORATIONS	380.000		F	C	F	C	C	C	C
1504 FCP THALES AVIONICS	54.097		F	C	F	C	C	C	C
FCP PIPE LINE SUD EUROPEEN	33.753		F	C	F	C	C	C	C
FCP MOLINEL 15	71.064		F	C	F	C	C	C	C
FCP MOLINEL 11	270.159		F	C	F	C	C	C	C
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	666.826		F	C	F	C	F	F	F
LEXMARK DYNAMIQUE	52.195		F	C	F	C	C	C	C
FCP GROUPE FORD FRANCE	34.632		F	C	F	C	C	C	C
1584 FCP FERTILSODEBO	54.660		F	C	F	C	C	C	C
FCP EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	17.549		F	C	F	C	C	C	C
FCP CRYOSTAR FRANCE	7.123		F	C	F	C	C	C	C
FCP CH RIVER LABORATOIRES FRANCE	36.775		F	C	F	C	C	C	C
1262 FCP BEHR FRANCE	1.070		F	C	F	C	C	C	C
M3P 1	114.945		F	C	F	C	C	C	C
M3P 2	114.945		F	C	F	C	C	C	C
GLOBAL X SCIENTIFIC BETA EUROPE ETF	6.591		F	C	F	F	F	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F	3.202.262		F	C	F	F	F	F	F
SICAV MOLINEL 16	320.447		F	C	F	C	C	C	C
THE GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND GEPE	431.631		F	C	F	F	F	F	F
THE HARTFORD RETIREMENT PLAN TRUST FOR US EMPLOYEES	228.662		F	C	F	F	F	F	F
LSV NONUS EQUITY LLCLC	1.281.400		F	C	F	F	F	F	F
INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US ETF	627		F	C	F	F	C	F	F
WESPATH FUNDS TRUST	73.988		F	C	F	F	F	F	F
STICHTING SPOORWEGPENSIOENFONDS	98.652		F	C	F	F	C	F	F
INVESCO S AND P EUROPE 350 EQUAL WEIGHT INDEX ETF	80.431		F	C	F	F	C	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY H1	82.936		F	C	F	F	C	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY R2	28.635		F	C	F	F	C	F	F
SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST MULTI-ASSET	305.038		F	C	F	F	F	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY B1	64.649		F	C	F	F	C	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	49.624		F	C	F	F	C	F	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	1.068.200		F	C	F	F	C	F	F
GNPF COL EAFE GINNA Q	21.800		F	C	F	F	F	F	F
PB SSGA INTL EQ TAX	58.307		F	C	F	F	C	F	F
USMIA GLOBAL EQUITY	28.972		F	C	F	F	C	F	F
GETF GABELLI EQUITY TRUST INC	535.000		F	C	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	145.626		F	C	F	C	F	F	F
XEROX STATE AND LOCAL SOLUTIONS INC	145		F	C	F	C	C	A	F
SSGA GLOBAL TEMC STRAT POOL	60.510		F	C	F	F	C	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	836.366		F	C	F	C	F	F	F
INVESCO FUNDS	77.304.275		F	C	F	F	C	F	F
BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES DYNAMIC EUROPEAN EQUITY FUND	6.520.021		F	C	F	F	C	F	F
GAMMA EMIRATES INVESTMENT L.L.C. EM	15.884		F	C	F	F	C	F	F
CEP DEP IP GLOBAL EQUITY FUND	27.912.710		F	C	F	F	C	F	F
IP GLOBAL EQUITY EX UK PENSION FD	2.394.167		F	C	F	F	C	F	F
CEP DEP IP GLOBAL TARGETED RE FUND	21.823.098		F	C	F	F	C	F	F
PS FTSE RAFI EU UCITS ETF BNYMTCIL	36.307		F	C	F	F	C	F	F
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	39.868		F	C	F	F	C	F	F
PS FTSE RAFI DEVEL MAR EX US PORT	303.189		F	C	F	F	C	F	F
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INC PRUDENTIAL BALANCED FUND	26.019		F	C	F	F	F	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	F	F	F
FID SAL STR TRU; FID SAI INT VAL IND FUN	58.607		F	C	F	F	F	F	F
THE AMERICAN UNIVERSITY IN CAIRO	64.011		F	C	F	F	C	F	F
CC COL EAFE Q UN 2	30.300		F	C	F	F	F	F	F
CC COL EAFE Q UN 1	28.000		F	C	F	F	F	F	F
NMPF COL EAFE NMP Q	50.400		F	C	F	F	F	F	F
DAEC Q SSGA INTL TC	3.360		F	C	F	F	C	F	F
PS6F STATE STREET INTL EQ	1		F	C	F	F	C	F	F
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	307.013		F	C	F	F	C	F	F
VIRTUS MULTI STRATEGY TARGET RETURN FUND	38.221		F	C	F	C	C	F	F
POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	160		F	C	F	F	C	F	F
ABN AMRO PF UBS RAFI 1000	4.628.528		F	C	F	F	F	F	F
FIDELITY UCITS II ICAV	22.748		F	C	F	C	F	F	F
ABN AMRO PF UBS MINVAR	2.326.871		F	C	F	F	F	F	F
ABN AMRO PF IPM RAFI 1000	4.592.869		F	C	F	F	F	F	F
ABN AMRO PF BR MINVAR	2.483.363		F	C	F	F	F	F	F
SPARTAN INTL INDEX	1.110.902		F	C	F	C	F	F	F
BELLSOUTH CORPORATION RFA VEBA TRUST	21.057		F	C	F	F	C	F	F
ECBSEG	481.667		F	C	F	F	C	F	F
MNVF SSGA INTL EQUITY	57.667		F	C	F	F	C	F	F
BLACKROCK ACWI USIMI	3.298		F	C	F	F	F	F	F
PGVF SSGA	17.272		F	C	F	F	C	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	68.245		F	C	F	F	C	F	F
VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	33.524		F	C	F	C	F	F	F
NV PERS SSGA EAFE INDEX PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	1		F	C	F	F	C	F	F
PENN SERIES DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX FUND	82.089		F	C	F	F	C	F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	1.120		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK WORLD EX FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	49.741		F	C	F	C	C	F	F
DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	193.646		F	C	F	F	C	F	F
ZOETWAREN ROBECO MANAGED	401.534		F	C	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1		F	C	F	F	C	F	F
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	2		F	C	F	F	C	F	F
ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST	269.390		F	C	F	C	C	A	F
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	1		F	C	F	C	C	A	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL UMC BENEFIT BOARD, INC	307.938		F	C	F	C	F	F	F
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	6.651		F	C	F	F	F	F	F
PGIM ETF TRUST PGIM QMA STRAT	31.460		F	C	F	F	F	F	F
ARRCO QUANT 1	75.907		F	C	F	F	F	F	F
CASSETTE DIVERSIFIE	1.136.702		F	C	F	C	C	F	A
SG ACTIONS EUROPE MULTIGESTION	1.200.023		F	C	F	C	C	F	A
MATMUT ACTIONS EURO	57.199		F	C	F	C	C	F	A
OFI MARKET NEUTRAL EQUITY	867.000		F	C	F	C	F	F	F
ASSURDIX	469.920		F	C	F	C	F	F	F
ATOUT EUROPE SMART BETA	7.931		F	C	F	C	C	F	A
MAINFIRST SICAV	124.054		F	C	F	C	C	F	A
FIDELITY CONCORD STREET TRUST FID SER INT IND FUN	338.000		F	C	F	F	F	C	F
AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	9.465		F	C	F	C	F	F	F
CPR EUROLAND	258.595		F	C	F	C	C	F	A
FDRN AMUNDI	739.815		F	C	F	C	C	F	A
ARRCO LONG TERME D ACTIONS	854.260		F	C	F	C	C	F	A
CARP - INDO	2.833.472		F	C	F	C	C	F	A
ROPS EURO P	2.541.475		F	C	F	C	C	F	A
ICARE	2.978.056		F	C	F	C	C	F	A
AMUNDI HORIZON	61		F	C	F	C	C	F	A
	31.135		F	C	F	C	C	F	A

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	A
PORTFOLIO LCR ACTIONS	99.601		F	C	F	C	C	F	A
ROPS-SMART INDEX EURO	4.698.320		F	C	F	C	C	F	A
ZURICH INVESTMENTS LIFE SPA	2.781.501		F	C	F	F	F	F	F
ECOFI FLEXIBLE	73.836		F	C	C	C	C	F	F
EURO VALEUR M	14.240.835		F	C	F	C	C	F	F
GLOBAL ALLOCATION M	2.646.777		F	C	F	C	C	F	F
RENDEMENT DIVERSIFIE M	601.055		F	C	F	C	C	F	F
BDL NAVARRE	17.655.700		F	C	F	F	F	F	C
BDL REMPART EUROPE	101.500.431		F	C	F	F	F	F	C
BDL CONVICTIONS	23.427.043		F	C	F	F	F	F	C
FPS RETRAITE	4.795.582		F	C	F	F	C	F	F
FPS CRR BTP	429.552		F	C	F	C	C	F	F
R PORTFOLIO BDL EUROPEAN EQUITY	8.163.567		F	C	F	F	F	F	C
DNCA INVEST	12.880.374		F	C	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI EUROPE	65		F	C	F	C	C	F	A
AMUNDI INDEX MSCI EMU	165.560		F	C	F	C	C	F	A
AMUNDI INDEX MSCI WORLD	68		F	C	F	C	C	F	A
AMUNDI INDEX EQUITY GLOBAL MULTI	154.913		F	C	F	C	C	F	A
AMUNDI INDEX EQUITY EUROPE LOW	81		F	C	F	C	C	F	A
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE RISK	30.334		F	C	F	C	C	F	A
AMUNDI FUNDS EQUITY EURO RISK	492.873		F	C	F	C	C	F	A
CENTRAL BANK OF IRELAND	19.376		F	C	F	C	C	F	A
FIFTY SECOND INVESTMENT COMPANY LLC	36.374.201		F	C	F	F	F	C	F
GOVERNMENT OF NORWAY	156.604.923		F	C	F	F	F	F	F
UNISUPER	9.468		F	C	F	F	F	F	F
NORGES BANK	2.200.633		F	C	F	F	F	F	F
ZAMA CAPITAL MASTER FUND LP	500.000		F	C	F	F	F	C	F
CARE SUPER	135.456		F	C	F	F	F	F	F
SAUDI INVESTMENT LIMITED	83.033		F	C	F	F	F	F	F
CBOSC-CBGS-WGSS07	355.647		F	C	F	F	F	F	F
CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10	791.397		F	C	F	F	F	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	5.518.487		F	C	F	F	F	F	F
HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST	15.783		F	C	F	F	F	F	F
INVESCO POOLED INVESTMENT FUND - EUROPE FUND	7.065.991		F	C	F	F	C	F	F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST	4.244		F	C	F	F	C	F	F
FCPE HUMANIS DIV OFF ISR	1.750.000		F	C	F	C	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND	1.953		F	C	F	F	C	F	F
OLD MUTUAL EUROPEAN EQUITY (EX UK FUND A SUB FUND OF OLD MUTUAL INVESTMENT FUNDS SERIES II	5.781.170		F	C	F	F	F	F	F
OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	1.229.500		F	C	F	F	F	F	F
PINEBRIDGE FUND SERIES PINEBRIDGE EUROPE EQUITY FUND	415.769		F	C	F	F	C	F	F
SDA INTL EQUITY INDEX FUND - WORLD	392.478		F	C	F	F	F	F	F
ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	2.572.161		F	C	F	F	F	F	F
ARKWRIGHT, LLC	12.237		F	C	F	F	C	F	F
ARKWRIGHT, LLC	30.756		F	C	F	F	C	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	270.828		F	C	F	F	C	F	F
LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	70.677		F	C	F	F	F	F	F
FCP H40347 HGA ACTION SOLIDAIRE EMPLOI SANTE	1.750.000		F	C	F	C	F	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.093.764		F	C	F	F	F	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY ETF	9.447.965		F	C	F	F	F	F	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.622.223		F	C	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF	235.511		F	C	F	F	C	F	F
IBM RETIREMENT PLAN	73.213		F	C	F	F	C	F	F
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	733.945		F	C	F	F	C	F	F
JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F	73.506		F	C	F	F	C	F	F
STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR HET BAKKERSBEDRIJF	904.825		F	C	F	F	F	F	F
UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN	846.514		F	C	F	F	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
BEAR CREEK INC.	45.878		F	C	F	F	C	F	F
FCP SAINT MARTIN 2 MO RELATIONS PRESTATAIRES	4.000.000		F	C	F	C	F	F	F
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS	111.865		F	C	F	C	C	F	F
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	1.573.598		F	C	F	F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT, INC.	59.676		F	C	F	F	F	F	F
FUNDO DE SEGURANCA SOC GOV. DA REGIAO ADM. ESPECIAL DE MACAU	247.966		F	C	F	F	C	F	F
THE GABELLI ASSET FUND	2.815.600		F	C	F	F	F	F	F
THE GABELLI GLOBAL CONTENT CONNECTIVITY FUND	100.000		F	C	F	F	F	F	F
THE GABELLI GLOBAL MULTIMEDIA TRUST INC.	340.000		F	C	F	F	F	F	F
THE GABELLI GLOBAL UTILITY & INCOME TRUST	40.000		F	C	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL TAX-MANAGED INTL EQ FUND	1.112.498		F	C	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTIFACTOR INTERNATIONAL EQUITY F	99.309		F	C	F	F	F	F	F
ACTIAM RESPONSIBLE INDEX FUND EQUITY EUR	2.739.065		F	C	F	F	F	F	C
GLOBAL TELECOM + UTILITIES INCOME FUND	59.000		F	C	F	F	F	F	C
HEALTHONE	97.497		F	C	F	F	C	F	F
TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY INDEX VP	18.294		F	C	F	F	C	F	F
TANGERINE BALANCED INCOME PORTFOLIO	26.481		F	C	F	F	C	F	F
TANGERINE BALANCED PORTFOLIO	162.303		F	C	F	F	C	F	F
TANGERINE BALANCED GROWTH PORTFOLIO	153.908		F	C	F	F	C	F	F
TANGERINE EQUITY GROWTH PORTFOLIO	160.816		F	C	F	F	C	F	F
INVESCO MULTI SERIES FUNDS, LLC- INVESCO GLOBAL TARGETED	514.713		F	C	F	F	C	F	F
OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	20.035		F	C	F	F	F	F	F
MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	1.760.945		F	C	F	F	F	F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	2.705.992		F	C	F	F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	122.964		F	C	F	F	C	F	F
STATE STREET INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY INDEX PORTFOLIO	2.455.041		F	C	F	F	C	F	F
INVESCO GLOBAL TARGETED RETURNS FUND	107.022		F	C	F	F	C	F	F
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	271.937		F	C	F	F	C	F	F
LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	2.324.443		F	C	F	F	C	F	F
SPDR MSCI ACWI IMI ETF	11.782		F	C	F	F	C	F	F
SPDR MSCI EAFE FOSSIL FUEL RESERVES FREE ETF	6.331		F	C	F	F	C	F	F
SPDR MSCI WORLD STRATEGICFACTORS ETF	4.779		F	C	F	F	C	F	F
RUSSELL INV MULTI-ASSET FACTOR EXPOSURE FUND	766.229		F	C	F	F	F	F	F
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	50.265		F	C	F	F	F	F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	3.728.795		F	C	F	C	C	F	A
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	17.556		F	C	F	F	F	F	F
HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY	84.276		F	C	F	F	F	F	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	3.708.857		F	C	F	C	F	F	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	132.820		A	C	F	C	C	F	F
FIDELITY COVINGTON TRUST-FIDELITY INT VALUE FACTOR ETF	194.525		F	C	F	C	F	F	F
PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INT EQ FD	87.857		F	C	F	F	C	F	F
INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST	431.769		F	C	F	F	C	F	F
RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	930.705		F	C	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	141.982		F	C	F	F	F	F	F
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	1.874.633		F	C	F	F	F	F	F
AVIVA INVESTORS INVESTMENT SOLUTIONS	2.635.941		F	C	F	C	C	F	F
FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND	313.982		F	C	F	F	F	F	F
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB EQ PLUS FUND	49.519		F	C	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	685.330		F	C	F	F	F	F	F
GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM	438.216		F	C	F	F	C	F	F
GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	156.088		F	C	F	F	F	F	F
BANK OF KOREA	9.422		F	C	F	C	C	F	A

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	F	C	F	F
SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST	295.805		F	C	F	F	C	F	F
THE UNIVERSITY OF HONG KONG	915.743		F	C	F	C	C	F	A
STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	60.483		F	C	F	F	C	F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	1.453.741		F	C	F	F	C	F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	75.534		F	C	F	F	C	F	F
INVESTIMO	22.612.650		F	C	F	C	C	F	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	4.112.768		F	C	F	F	F	F	F
PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	88.132		F	C	F	F	C	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	84.667		F	C	F	F	C	F	F
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	83.372		F	C	F	F	C	F	F
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	257.970		F	C	F	F	F	F	F
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	36.857.463		F	C	F	F	C	F	F
SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	474.055		F	C	F	F	C	F	F
SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F	376.978		F	C	F	F	C	F	F
STATE STREET RAFI DEVELOP EX-US INDEX NON-LENDING COMMON TR FD	89.023		F	C	F	F	C	F	F
SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	1.083.406		F	C	F	F	C	F	F
MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF	1.694.415		F	C	F	F	F	F	F
MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	228.515		F	C	F	F	C	F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	223.751		F	C	F	F	C	F	F
IBM 401K PLUS PLAN	2.220.280		F	C	F	F	C	F	F
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	346.391		F	C	F	F	F	F	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	64.294		F	C	F	F	F	F	F
TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	3.246.622		F	C	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	369.060		F	C	F	F	F	F	F
STATE OF MINNESOTA	4.798.345		F	C	F	F	C	F	F
RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	54.903		F	C	F	F	F	F	F
SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	156.739		F	C	F	F	C	F	F
NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	28.503		F	C	F	F	F	F	F
SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	348.321		F	C	F	F	C	F	F
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	4.535.646		F	C	F	C	F	F	F
COMMON TRUST ITALY FUND	7.697.091		F	C	F	F	C	F	F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	397.915		F	C	F	F	C	F	F
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	315.407		F	C	F	F	C	F	F
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	228.376		F	C	F	F	C	F	F
HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	464.921		F	C	F	F	C	F	F
NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL MULTI ASS UN TR	3.762.668		F	C	F	F	C	F	F
STATE STREET INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	387.340		F	C	F	F	C	F	F
SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	8.790		F	C	F	F	C	F	F
CONSTRUCTION & BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	3		F	C	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS LOW CARBON GLOBAL SHARES FUND	121.629		F	C	F	F	F	F	F
FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME	32.270		F	C	F	F	F	F	F
QSUPER	203.563		F	C	F	F	F	F	F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	83.645		F	C	F	F	F	F	F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	177.734		F	C	F	F	F	F	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	488.235.571		F	C	F	F	F	F	F
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	555.162		F	C	F	F	F	F	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	246.901		F	C	F	F	C	F	F
THE BOARD OF MANAGEMENT OF THE CHINESE PERMANENT CEMETERIES	179.903		F	C	F	C	C	F	A
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	1.752.424		F	C	F	F	C	F	F
SAS TRUSTEE CORPORATION	1		F	C	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST	54.938		F	C	F	F	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	F	F	F	F
LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND LP	2.405.800		F	C	F	F	F	F	F
NGEE ANN POLYTECHNIC	3.064		F	C	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERN INDEX FUND	152.731		F	C	F	C	F	F	F
STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	1.096.478		F	C	F	F	F	F	F
ARIA INVESTMENTS TRUST	991.163		F	C	F	F	F	F	F
QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND	91.723		F	C	F	F	C	F	F
QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO.2	289.420		F	C	F	F	C	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	157.365		F	C	F	F	C	F	F
STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	36.353		F	C	F	F	C	F	F
LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-OPERATIVE RETIREMENT FUND	303.046		F	C	F	F	F	F	F
PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION	74.682		F	C	F	F	F	F	F
TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE	57.151		F	C	F	F	C	F	F
CSAA INSURANCE EXCHANGE	125.330		F	C	F	F	C	F	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	104.030		F	C	F	C	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	70.314		F	C	F	F	C	F	F
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND OBO THE MED RES FUT FD	7.861.078		F	C	F	F	C	F	F
STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS	2.031.158		F	C	F	F	C	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	1.283		F	C	F	F	F	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	1.027.164		F	C	F	F	C	F	F
COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE INDEXED GLOBAL SHARE FUND	405.293		F	C	F	F	C	F	F
CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	2.931.772		F	C	F	F	C	F	F
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29	11.016		F	C	F	F	F	F	F
SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	349.824		F	C	F	F	C	F	F
LF ROBECO ACS UMBRELLA FUND	1.365.673		F	C	F	F	F	F	F
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	1.542.070		F	C	F	F	F	F	F
ROBECO INSTITUTIONAL UMBRELLA FUND	2.612.382		F	C	F	F	F	F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA - FONDO FLESSIBILE FUTURO ITALIA	30.000.000		F	C	F	C	C	-	F
VERENIGING TOT BEHOUD VAN NATUURMONUMENTEN IN NEDERLAND	291.380		F	C	F	F	F	F	F
EAFE EQUITY FUND	54.268		F	C	F	F	F	F	F
WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON-LENDING, FUND FOR EXEMPT ORG.	481.677		F	C	F	F	C	F	F
KIEGER FUND I	30.530		F	C	F	F	C	F	F
VARIABLE PORTFOLIO - DFA INTERNATIONAL VALUE FUND	6.288.644		F	C	F	F	F	F	F
FQ ESSENTIAL BETA FUND LTD	908.300		F	C	F	F	F	F	F
ROYAL BANK OF CANADA (CHANNELL ISLANDS) LIMITED	18.760		A	C	A	A	A	A	A
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	4		F	C	F	F	F	F	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	317.619		F	C	F	C	C	A	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX EUROPE	514.838		F	C	F	C	F	F	F
FIDELITY INV.FUNDS-FIDELITY INDEX WORLD	262.477		F	C	F	C	F	F	F
MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITYSTRATE	2.529.846		F	C	F	F	F	F	F
PERMAL NWI EQUITIES LTD	80.000		F	C	F	F	F	A	A
NWI EMERGING MARKET MASTER	2.000.000		F	C	F	F	F	A	A
NWI EXPLORER GLOBAL MASTER	3.920.000		F	C	F	F	F	A	A
SLATE PATH MASTER FUND LP	94.100.000		F	C	F	F	F	F	C
TENUTA LUCA	726.541		C	C	C	C	C	C	F
PARTNERS TELECOM SARL	261.398.339		F	C	F	F	F	A	F
ING DIRECT	969.818		F	C	F	F	C	F	F
UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	3.305.114		F	C	F	C	F	F	F
AVIVA PATRIMOINE	633.852		F	C	F	C	C	F	F
AVIVA DIVERSIFIE	96.282		F	C	F	C	C	F	F
AVIVA EUROPE	945.531		F	C	F	C	C	F	F
FCP AVIVA INVESTORS SELECTION	448.952		F	C	F	C	C	F	F
FCP AVIVA INVESTORS CONVICTION	4.858.356		F	C	F	C	C	F	F
FCP AVIVA INVESTORS VALORISATION	3.230.097		F	C	F	C	C	F	F
FCP AVIVA INVESTORS VALEURS EUROPE	2.216.124		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
FCP AVIVA INVESTORS VALEURS	2.972.684		F	C	F	C	C	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND	3.909.262		F	C	F	F	F	F	F
FCP AVIVA REBOND	150.000		F	C	F	C	C	F	F
FCP AVIVA PERFORMANCE	159.242		F	C	F	C	C	F	F
FCP AVIVA ACTIONS EURO	3.087.143		F	C	F	C	C	F	F
FCP AVIVA INVESTORS RESERVE EUROPE	5.663.812		F	C	F	C	C	F	F
FCP AVIVA FLEXIBLE EMERGENTS	280.127		F	C	F	C	C	F	F
FCP AFER PATRIMOINE	265.810		F	C	F	C	C	F	F
FCP AFER ACTIONS MONDE	707.591		F	C	F	C	C	F	F
FCP AVIVA INVESTORS ACTIONS EURO	5.215.515		F	C	F	C	C	F	F
FCP AFE5R DIVERSIFIE DURABLE	2.622.561		F	C	F	C	C	F	F
FCP AFER MARCHES EMERGENTS	923.081		F	C	F	C	C	F	F
AMADABLUM PAN EUROPEAN EQUITY FUND	1.436.854		F	C	F	F	C	F	F
ORALIE PATRIMOINE	100.000		F	C	F	F	F	F	F
ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	782.823		F	C	F	F	F	F	F
NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	96.751		F	C	F	F	C	F	F
ROCKEFELLER & CO., INC	1.262.946		F	C	F	F	C	F	F
BANCO CENTRAL DE TIMOR EST	598.779		F	C	F	F	C	F	F
TCORPIM INTERNATIONAL SHARE (UNHEDGED) F	110.883		F	C	F	F	C	F	F
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	66.797		F	C	F	F	C	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	7.433.047		F	C	F	F	C	F	F
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	2.941.956		F	C	F	C	C	F	F
MTB FOR GOVERNMENT PENSION FD45828	55.988		F	C	F	F	C	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	108.503		F	C	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	327.283		F	C	F	F	C	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR PENSION FUND	255.546		F	C	F	F	C	F	F
AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICV C AVIVA INVESTORS	5.266.349		F	C	F	C	C	F	F
CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY FUND									
AVIVA INVESTORS FUND LLC	123.955		F	C	F	C	C	F	F
RBC INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	220.952		F	C	F	F	C	F	F
SUN LIFE MULTI STRATEGY TARGET RETURN FUND	51.886		F	C	F	C	C	F	F
NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND - CLASS N	1		F	C	F	F	F	A	F
AMUNDI HK PORT GROWTH FUND	256.356		F	C	F	C	C	F	A
HSBC MANAGED STABLE FUND	3.115		F	C	F	C	C	F	A
HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND	3.303		F	C	F	C	C	F	A
FIDELITY SELELECT WIRELESS PORTFOLIO	705.500		F	C	F	F	F	F	F
LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA I3D	1.367.823		F	C	F	F	F	A	A
FLONADA	107.995		F	C	F	C	C	C	C
FCP ACIS	71.158		F	C	F	C	C	C	C
GAUDFY	183.622		F	C	F	C	C	C	C
FCPE AI DIVERSIFIE	30.606		F	C	F	C	C	C	C
LA VILLETTE	107.545		F	C	F	C	C	C	C
FCP MOLINEL 17	187.392		F	C	F	C	C	C	C
FCP ATOME	75.414		F	C	F	C	C	C	C
SICAV FADELIS INVEST	115.166		F	C	F	C	C	C	C
FCP SERENIS ALLEGRO 1144	216.762		F	C	F	C	C	C	C
	1.757.472.064								
FIAMBERTI RICCARDO	14.146		F	C	F	F	F	F	F
	14.146								
FIAMBERTI VITTORIO	153.771		F	C	F	F	F	F	F
	153.771								
FIORAVANTI GIAMPAOLO	3.500		X	X	X	X	X	X	X
	3.500								
FRAENZA PAOLO	5.241		F	C	F	C	C	A	X
	5.241								
FRASCA GIOVANNI	28.416		F	C	F	C	C	F	F
- PER DELEGA DI									
MARIANO ANTONIO	9.176		F	C	F	C	C	F	F
BARTOLACCI MARCO	9.176		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI			RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	Ordinaria						
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2	3	4	5	6	7
CODAZZO FRANCESCO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
SCARPELLI ALESSANDRO	1.404		F	C	F	C	C	F	F
SCRIFFIGNANO WALTER	9.176		F	C	F	C	C	F	F
SERGENTI ANGELO	4.416		F	C	F	C	C	F	F
TUCCI DAVIDE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
		70.596							
FRIGERIO ANTONIO	4.500		X	X	X	X	X	X	X
		4.500							
FUMAGALLI ROSSANA	2.000		X	X	X	X	X	X	X
		2.000							
FURLANI GIORGIO ARONNE	0								
- PER DELEGA DI									
ELLIOTT INTERNATIONAL, L.P.	407.702.231		F	C	F	F	F	F	F
THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	46.660.323		F	C	F	F	F	F	F
		454.362.554							
FUSILLO NICOLA	3.460		F	A	F	F	F	F	X
		3.460							
GAIOTTI EMANUELA (E)	18.000		F	Q	F	C	C	F	Q
		18.000							
GAIOTTI EMANUELA (E)	35.000		F	Q	F	C	C	F	Q
		35.000							
GAIOTTI EMANUELA (E)	115.000		F	Q	F	C	C	F	Q
		115.000							
GALASSO FABIO MASSIMO	1.916		F	C	C	A	C	F	X
		1.916							
GANDOLA ADRIANO	1.000		F	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI									
GRAMATICA NICOLETTA	1.000		F	X	X	X	X	X	X
		2.000							
GARBOLINO PAOLO	0								
- PER DELEGA DI									
PAPPAGALLO ROSSELLA	20		A	A	F	A	A	F	F
		20							
GATTI ENRICO	0								
- PER DELEGA DI									
GATTI CLAUDIO	10.000		F	C	C	C	A	A	F
		10.000							
GATTI FRANCESCO	0								
- PER DELEGA DI									
BARUCCI FRANCO	10		A	C	-	A	F	F	F
		10							
GENONI LUIGI	4.416		F	C	C	C	C	F	F
		4.416							
GENTILI ROBERTO	400		A	C	C	C	C	C	C
		400							
GEROSA LUIGI	100		F	C	F	F	F	F	X
		100							
GIANNI FRANCESCO	75.000		F	C	F	F	F	F	F
		75.000							
GIANNINI GIOVANNI	2.000		F	C	F	A	F	F	C
		2.000							
GIAVENO GIULIANO	3.630		F	F	-	-	X	X	X
		3.630							
GIOVANNA GIORGIO	34.176		F	C	F	A	A	F	A
		34.176							
GRASSI DAVIDE (E)	3.500		C	Q	C	C	A	A	Q
		3.500							
GRIFFINI EDOARDO	77.227		F	C	F	C	A	-	F
		77.227							
GRIMAZ ROBERTO	4.240		X	X	X	X	X	X	X

Legenda:

- 1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
- 2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
- 3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
- 4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
- 5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
- 6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
- 7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
		4.240							
GROSSO STEFANO (E)	4.416		F	Q	A	C	C	A	Q
		4.416							
GUALANDRIS GIUSEPPE	100		X	X	X	X	X	X	X
		100							
GUALANDRIS VITTORIO	100		X	X	X	X	X	X	X
		100							
IEMMI PAOLO	5.500		F	A	F	A	A	F	X
		5.500							
INDINIMEO LUCA FRANCESCO	406.000		F	C	F	A	A	F	F
		406.000							
INNOCENTI CARLO	0								
- PER DELEGA DI									
INNOCENTI LETIZIA	130.000		F	C	F	F	F	F	F
CIAMPOLINI ADRIANA	700.000		F	C	F	F	F	F	F
INNOCENTI ANTERO	800.000		F	C	F	F	F	F	F
CIAMPOLINI ROBERTO VALTER	3.300.000		F	C	F	F	F	F	F
		4.930.000							
INVIDIA ANTONIO	92.818		F	C	F	C	F	F	F
		92.818							
LE MASNE DE CHERMONT CAROLINE	0								
- PER DELEGA DI									
VIVENDI SA	2.425.715.905		A	A	A	A	A	A	F
		2.425.715.905							
LENTATI GIOVANNI LUCA	30.000		X	X	X	X	X	X	X
		30.000							
LEONETTI GIULIANO	2.000		X	X	X	X	X	X	X
		2.000							
LESINO STEFANO	40.001		F	A	F	C	C	A	F
		40.001							
LESMO ACHILLE	88.243		X	X	X	X	X	X	X
		88.243							
LEUZZI MASSIMO	0								
- PER DELEGA DI									
LEUZZI MARCELLO	40.491		F	C	F	A	F	F	F
		40.491							
LICARI CLAUDIO(*)	1.876		X	X	X	X	X	X	X
		1.876							
LOIZZI GERMANA	3		X	X	X	X	X	X	X
		3							
LUCIANO NUNZIO	0								
- IN RAPPRESENTANZA DI									
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE	24.238.825		F	C	F	F	F	F	F
		24.238.825							
MACCARINI GIOVANNA	0								
- PER DELEGA DI									
FERRARI MARCO	89.500		F	C	F	C	A	A	F
		89.500							
MAFRICI ANTONINO (E)	9.176		A	Q	A	A	A	C	Q
		9.176							
MAGNANI DUILIO	100		F	-	F	C	C	C	X
		100							
MAGNANI MARZIO	100		F	C	F	C	C	C	X
		100							
MAIROT LAURENT	0								
- PER DELEGA DI									
VIVENDI SA	1.214.394.085		A	A	A	A	A	A	F
		1.214.394.085							
MANCINI FRANCA MARIA	500.000		X	X	X	X	X	X	X

di cui 500.000 azioni in garanzia a :BANCA POPOLARE DI SONDRIO SOC. COOP. PER AZIONI;

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
		500.000							
MANTINEO STEFANO (E)	2.320		C	Q	C	C	C	C	Q
		2.320							
MANTOVANI WALTER	120.000		F	A	C	F	F	F	X
		120.000							
MARTINEZ MAURO - IN RAPPRESENTANZA DI CNQ - TELECOM ITALIA COORDINAMENTO NAZIONALE QUADRI	0 3.000		F	C	A	A	A	A	F
		3.000							
MARTINOTTI FABRIZIO	7.916		F	A	C	C	C	F	F
		7.916							
MARTONE BRUNO - PER DELEGA DI SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	0 4.203.895		F	C	F	C	C	F	C
FIDELITY POC VALUE UNCONSTRAINED	5.327		F	C	F	C	C	F	F
RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA INC.	1.418.919		F	C	F	C	C	F	F
BASF UK GROUP PENSION SCHEME	224.394		F	C	F	C	C	F	F
VIA RAIL CANADA INC MASTER TRUST	1		F	C	F	C	C	F	F
HBK MASTER FUND LP	100		F	C	F	C	C	F	F
O'CONNOR GLOBAL FUNDAMENTAL MARKET NEUTRAL LONG/SHORT	152.186		F	C	F	C	C	F	F
MASTER LIMITED									
PRICOS SRI	242.496		F	C	F	C	C	F	F
PRICOS DEFENSIVE	574.770		F	C	F	C	C	F	F
PRICOS	799.780		F	C	F	C	C	F	F
KBC ECO FUND NV	840.315		F	C	F	C	C	F	F
KBC INDEX FUND NV	4.510.089		F	C	F	C	C	F	F
FIDELITY POC VALUE OPTIMIZED FACTOR	3.896		F	C	F	C	C	F	F
KBC EQUITY FUND NV	7.554.125		F	C	F	C	C	F	F
PLATO INSTITUTIONAL INDEX FUND NV	271.934		F	C	F	C	C	F	F
HORIZON NV	4.728.224		F	C	F	C	C	F	F
SIX CIRCLES INTERNAT UNCONSTRAIN EQ FUND	2.945.769		F	C	F	C	C	F	F
UNIVERSAL-CAV	549.123		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	10.527		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS PAK	10.460		F	C	F	C	C	F	F
CANDRIAM EQUITIES B SA	118.615		F	C	F	C	C	F	F
FONDAZIONE ROMA SIF - EQUITY SLEEV	65.772		F	C	F	C	C	F	F
FCP ECHIQUIER VALUE	7.875.466		F	C	F	C	C	F	F
MS HORIZONS MULTIACTIVOS GLOBAL	3.157		F	C	F	C	C	F	F
DEXIA PENSION FUND (DEXIA ASSET MANAGEMENT)	282.162		F	C	F	C	C	F	F
ABERDEEN MONCEAU	10.171		F	C	F	C	C	F	F
KAPITALFORENINGEN PENSAM INVEST PSI 30 EUROPAEISKEAKTIER	607.377		F	C	F	C	C	F	F
NYKREDIT PORT									
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	55.657		F	C	F	C	C	F	F
NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL	69.204		F	C	F	C	C	F	F
H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	4		F	C	F	C	C	F	F
BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND	38.329		F	C	F	C	C	F	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	155.506		F	C	F	C	C	F	F
BANCO CENTRAL DE TIMOR EST	851.215		F	C	F	C	C	F	F
ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	668.336		F	C	F	C	C	F	F
EUROPEAN EQUITY FUND INC	25.000		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	46.588		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES WHOLESALE SCREENED INT EQ IND F	88.290		F	C	F	C	C	F	F
AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO	95.978		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES WHOLESALE INTERN EQ INDEX FUND	841.832		F	C	F	C	C	F	F
NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND	893.890		F	C	F	C	C	F	F
RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY	34.991		F	C	F	C	C	F	F
EQ.ADVISORS TRUST-AXA/AB DYNAMIC GROWTH	142.172		F	C	F	C	C	F	F
EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL CORE MANAGED	64.470		F	C	F	C	C	F	F
VOLATILITY PORTFOLIO									

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	5.224.877		F	C	F	C	C	F	F
EQ.ADVISORS TRUST - AXA TEMPLE GLOB EQ M VO P	12.432		F	C	F	C	C	F	F
FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	1.871.143		F	C	F	C	C	F	F
EQ ADVISORS TRUST - AXA GLOBAL EQ MANAGED	49.137		F	C	F	C	C	F	F
EQ ADVISORS TRUST - ATM INTERNATIONAL MA	123.878		F	C	F	C	C	F	F
EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	167.136		F	C	F	C	C	F	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED ASTRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	18.657		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	27.229		F	C	F	C	C	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792	6.756.534		F	C	F	C	C	F	F
NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND	11.071		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK INT INDEX V.I. FD BL VAR SER F	151.604		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	96.491.215		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK MSCI EAFE EQUITY NY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	2.839.165		F	C	F	C	C	F	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US ALPH	1.009.802		F	C	F	C	C	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	546.454		F	C	F	C	C	F	F
TFL PENSION FUND	787.492		F	C	F	C	C	F	F
AXA BELGIUM S.A.	10.850		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR VERLOSKUNDI	1.128.577		F	C	F	C	C	F	F
ACHMEA PENSIOEN EN LEVENVERZEKERINGEN N.V.	9.502.926		F	C	F	C	C	F	F
AMERICAN UNIVERSITY	61.350		F	C	F	C	C	F	F
DHL EMPLOYEE BENEFIT FUND OFF DE	829.157		F	C	F	C	C	F	F
MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND	10.703		F	C	F	C	C	F	F
JP MORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	1.240.030		F	C	F	C	C	F	F
THRIFT SAVINGS PLAN	39.303.778		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD FUNDS PLC	5.585.283		F	C	F	C	C	F	F
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	1.301.095		F	C	F	C	C	F	F
U S STEEL CORPO REPRES RETIEESR BENEFIT TRUST	12.079		F	C	F	C	C	F	F
COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTREPID INTERNATIONAL) OF JPMORGAN CHASE BANK	3.134.901		F	C	F	C	C	F	F
AURION GLOBAL EQUITY FUNDS	1		F	C	F	C	C	F	F
TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	919.571		F	C	F	C	C	F	F
TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21	20.305		F	C	F	C	C	F	F
BEST INVESTMENT CORPORATION	233.411		F	C	F	C	C	F	F
CENTRAL FINANCE BOARD OF THE METHODIST CHURCH	91.300		F	C	F	C	C	F	F
FTSE ALL WORLD INDEX FUND	605.743		F	C	F	C	C	F	F
SCHRODER INVESTMENT.P.F.ADV.GLOBAL EQUITY.FUND	304.628		F	C	F	C	C	F	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	10.510.203		F	C	F	C	C	F	F
AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	327.893		F	C	F	C	C	F	F
REASSURE LIMITED	2.927.710		F	C	F	C	C	F	F
FRIENDS LIFE AND PENSION LIMITED	127.961		F	C	F	C	C	F	F
AI DISTRIBUTION LIFE FUND	913.272		F	C	F	C	C	F	C
AI GLOBAL EQUITY FUND	698.873		F	C	F	C	C	F	F
PUTM EUROPEAN UNIT TRUST	41.899		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.327.028		F	C	F	C	C	F	F
HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	412.827		F	C	F	C	C	F	F
HSBC ETFS PLC	675.947		F	C	F	C	C	F	F
FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	207.259		F	C	F	C	C	F	F
DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	44.273		F	C	F	C	C	F	F
HSBC EUROPEAN INDEX FUND	2.652.412		F	C	F	C	C	F	F
HSBC ETFS PLC 25/28 NORTH WALL QUAY	662.702		F	C	F	C	C	F	F
HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	35.921		F	C	F	C	C	F	F
BBVABCO DEPOSITARIOINVEST FUNDS	5.040.207		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		3	F	C	F	C	C	F	F
SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	124.374		F	C	F	C	C	F	F
ARCONIC RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	987.578		F	C	F	C	C	F	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.726.140		F	C	F	C	C	F	F
KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER II	165.465		F	C	F	C	C	F	F
KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AKTIER III	330.632		F	C	F	C	C	F	F
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II	682.086		F	C	F	C	C	F	F
INVESTIN PRO F.M.B.A.	6.611.459		F	C	F	C	C	F	F
GS TACS MARKET CONTINUOUS INTERNATIONAL LLC	751.624		F	C	F	C	C	F	F
DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	548.459		F	C	F	C	C	F	F
GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	53.549		F	C	F	C	C	F	F
RCKFLR BROS RHMBLN ACWI EXUS 290611 ROCKEFELLER BROTHERS FUND INC	20.804		F	C	F	C	C	F	F
BNYMTCIL WINTON EUROPEAN EQU FD T	186.338		F	C	F	C	C	F	F
BNYMTCIL WINTON GLOBAL EQUITY FD TR	34.546		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL & GENERAL UCITS ETF PLC	247.524		F	C	F	C	C	F	F
NATIONAL BANK TRUST	769.096		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	20.206.689		F	C	F	C	C	F	F
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	14.731		F	C	F	C	C	F	F
FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	257.941		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	21.920.328		F	C	F	C	C	F	F
CONSOLIDATED EDISON PENSION PLANS MASTER TRUST	152.857		F	C	F	C	C	F	F
MINISTERS AND MISSIONARIES BENEFIT BOARD OF AMERICAN BAPTIST CHURCHES	107.440		F	C	F	C	C	F	F
SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUNDS	244.141		F	C	F	C	C	F	F
IQ 500 INTERNATIONAL ETF	14.895		F	C	F	C	C	F	F
AIF 21117 LPIP AKTIER GLOBALE VI	83.474		F	C	F	C	C	F	F
MERCK & CO INC. MASTER RETIREMENT TRUST	3.434.800		F	C	F	C	C	F	F
MIRF ARROWSTREET FOREIGNL	1.264.746		F	C	F	C	C	F	F
BOA OMNIBUS PERAMETRIC	96.316		F	C	F	C	C	F	F
GLOBAL CURRENTS GROUP TRUST	484.370		F	C	F	C	C	F	F
CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	462.776		F	C	F	C	C	F	F
DRMA LTD	1.610.505		F	C	F	C	C	F	F
C9W CITW FD PARAMETRIC	27.899		F	C	F	C	C	F	F
RWSF CIT ACWI	2.540.655		F	C	F	C	C	F	F
RWSF CIT ACWIEXUS	4.202.614		F	C	F	C	C	F	F
RWSF CIT EAFE	2.685.338		F	C	F	C	C	F	F
RCB AVOIRS OPCVM	39.063.582		F	C	F	C	C	F	C
RCB AVOIRS FIA	7.288.398		F	C	F	C	C	F	C
TEXAS UTILITIES QUAL NDT PARTNERSHIP	19.755		F	C	F	C	C	F	F
CLEARBRIDGE INTERNATIONAL VALUE FUND	6.006.060		F	C	F	C	C	F	F
US BANK TAX EXEMPT OMNI REP NONRECC	14.228		F	C	F	C	C	F	F
PANAGORA RISK PARITY MULTI ASSET COLLECTIVE FUND	42.978		F	C	F	C	C	F	F
USBK REGIONAL TRANSPORTATION DSPP	17.490		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS ABP	3.853.126		F	C	F	C	C	F	F
1253 APG DME CORE EU	3.326.131		F	C	F	C	C	F	F
2049 APG DME ARROWST	1.108.929		F	C	F	C	C	F	F
PANAGORA RISK PARITY MULTI ASSET MASTER FUND LTD	845.821		F	C	F	C	C	F	F
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1.821.840		F	C	F	C	C	F	F
CF DV INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1		F	C	F	C	C	F	F
PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN	17.342		F	C	F	C	C	F	F
OPPENHEIMER INTERNATIONAL REVENUE ETF	9.509		F	C	F	C	C	F	F
THE COMMONWEALTH FUND	10.053		F	C	F	C	C	F	F
BAYVK G2 FONDS	275.573		F	C	F	C	C	F	F
CADENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	28.630		F	C	F	C	C	F	F
THE UNIVERSITY COURT OF THE UNIVERSITY OF GLASGOW	169.361		F	C	F	C	C	F	F
BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	12.148.146		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
IVY PROSHARES MSCI ACWI INDEX FUND	4.451		F	C	F	C	C	F	F
ADVANCED SERIES TRUST-AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO	5.584		F	C	F	C	C	F	F
US BANK NATIONAL ASSOCIATION	155.982		F	C	F	C	C	F	F
FOREST FOUNDATION	4.326		F	C	F	C	C	F	F
STEWARDSHIP FOUNDATION	9.615		F	C	F	C	C	F	F
RICHARD KING MELLON FDN	319.356		F	C	F	C	C	F	F
R.K.MELLON INTERNATIONAL FUND	174.098		F	C	F	C	C	F	F
DEKA-RAB	514.582		F	C	F	C	C	F	F
AZL NFJ INTERNATIONAL VALUE FUND	41.770		F	C	F	C	C	F	F
NKB SII EUROPE VALUE	583.507		F	C	F	C	C	F	F
DEUTSCHE XTRKS MSCI ALL WORLD HDG	5.105		F	C	F	C	C	F	F
BOK MCM DM PEQ	1		F	C	F	C	C	F	F
AOHIT HAI RHUMBLINE EAFE THE ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	10.933		F	C	F	C	C	F	F
HRCF RPMT HAP RHUMBLINE EAFE	5.539		F	C	F	C	C	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	498		F	C	F	C	C	F	F
56053 IP GLOBAL EQUITIES I	712.021		F	C	F	C	C	F	F
IVY PZENA INTERNATIONAL VALUE FUND	419.743		F	C	F	C	C	F	F
FT NASDAQ SMARTPHONE INDEX FUND	44.094		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS VSF	12.590		F	C	F	C	C	F	F
AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS	1.269		F	C	F	C	C	F	F
GREAT WEST INTERNATIONAL INDEX FUND	1		F	C	F	C	C	F	F
CATHOLIC COMMUNITY FOUNDATION OF MINNESOTA	23.675		F	C	F	C	C	F	F
MAJEDIE ASSET TORTOISE FUND	3.666.694		F	C	F	C	C	F	F
MAJEDIE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL INVESTMENT COMPANY PLC	54.501.280		F	C	F	C	C	F	F
MAJEDIE INSTITUTIONAL TRUST	885.269		F	C	F	C	C	F	F
MAJEDIE IT PLC MAM UK EQ BNYMTD	320.067		F	C	F	C	C	F	F
PFI INTL EQUITY INDEX FUND	864.968		F	C	F	C	C	F	F
MAJEDIE ASSET UK EQUITY FUND	20.151.978		F	C	F	C	C	F	F
CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	199.521		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS FEV	49.664		F	C	F	C	C	F	F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTERNATIONAL ETF	6.742		F	C	F	C	C	F	F
GS ACTIVE BETA INTL EQUITY ETF	83.977		F	C	F	C	C	F	F
GS ACTIVEBETA EUROPE ETF	2.620		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	23.860.864		F	C	F	C	C	F	F
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	6.944		F	C	F	C	C	F	F
VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	14.545		F	C	F	C	C	F	F
SR5F PARAMETRIC DELTA SHIFT	36.222		F	C	F	C	C	F	F
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	282.056		F	C	F	C	C	F	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	1		F	C	F	C	C	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST	20.864		F	C	F	C	C	F	F
BAYVK A4 FONDS	830.308		F	C	F	C	C	F	F
AIF 21104 LPI AKT EUROPA II	601.543		F	C	F	C	C	F	F
BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	9.679.482		F	C	F	C	C	F	F
BLL AQUILA LIFE MSCI WORLD FUND	2.420.715		F	C	F	C	C	F	F
BLL AQUILA LIFE FTSE RAFI DEVELOPED	3.319.452		F	C	F	C	C	F	F
DEUTSCHE XTRKS MSCI EURO CCYHDG	1		F	C	F	C	C	F	F
MI FONDS K10 SPK	50.693		F	C	F	C	C	F	F
MI-FONDS K11 SPK	14.623		F	C	F	C	C	F	F
SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	1.069.464		F	C	F	C	C	F	F
ROWF GT ALPHA EXT UBS	8.378.329		F	C	F	C	C	F	F
ROWF GT ACWI EX US	16.507.277		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS GANO 2	103.808		F	C	F	C	C	F	F
ROWF GT ALPHAEXTXUS	2.649.123		F	C	F	C	C	F	F
ROWF GT ALPHAEXTC	304.142		F	C	F	C	C	F	F
ROWF GT ALPHAEXTXUSC	1.089.323		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
DEUTSCHE XTRKS MSCI EAFE CCYHDG	1		F	C	F	C	C	F	F
PGTF DR NON US EQUITY GT	1		F	C	F	C	C	F	F
DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STC	5.068		F	C	F	C	C	F	F
FIRE & POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	1		F	C	F	C	C	F	F
SHELL PENSION TRUST	2		F	C	F	C	C	F	F
THE EUROPEAN CENTRAL BANK	516.203		F	C	F	C	C	F	F
UFJF MCM MSCI WORLD FD	153.117		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS PFD	12.755		F	C	F	C	C	F	F
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	580.436		F	C	F	C	C	F	F
RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	729.942		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS UWV	1.283.687		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING BEWAAREDER ACHMEA BELEGGINGSPOLS AIM AWW E7AFZ026002	2.119.172		F	C	F	C	C	F	F
NSNF PARA EAFE MONTI	94.824		F	C	F	C	C	F	F
NSNF PARA EAFE PI 1	48.922		F	C	F	C	C	F	F
PGEF PG E QUALIFIED PANAGORA EAFE	323.120		F	C	F	C	C	F	F
CZ AANDELEN SSGA	94.441		F	C	F	C	C	F	F
AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	1.273.159		F	C	F	C	C	F	F
AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	556.049		F	C	F	C	C	F	F
ARK LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	522.557		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS REINVEST	20.003		F	C	F	C	C	F	F
DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	568		F	C	F	C	C	F	F
BNYMTCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	5.608.569		F	C	F	C	C	F	F
US BANK GUIDEMARK WORLD EX US FUND	1.055.971		F	C	F	C	C	F	F
USBK AHAI RHUMBLINE ADVISERS	25.769		F	C	F	C	C	F	F
USBK AMERICAN HEART ASSOCIATION INC	15.794		F	C	F	C	C	F	F
LLNS LLC AND LANS LLC DEFINED BENEFIT PLAN GROUP TRUST	1		F	C	F	C	C	F	F
LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT BENEFIT PLANGROUP TRUST	1		F	C	F	C	C	F	F
LAY EMPLOYEES RETIREMENT PLAN OF THE ARCHDIOCESE OF PHILADELPHIA	614.010		F	C	F	C	C	F	F
AP7 EQUITY FUND	1		F	C	F	C	C	F	F
3M ERIP RAFI EAFE	1		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS GANO	6.525		F	C	F	C	C	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	2.314		F	C	F	C	C	F	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1		F	C	F	C	C	F	F
ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	1		F	C	F	C	C	F	F
MIDDLETOWN WORKS HOURLY AND SALARIED UNION RETIREES HEALTH CARE FUND	45.580		F	C	F	C	C	F	F
IN8 COP TREAS PWP RHUMBLINE MSCI	76.865		F	C	F	C	C	F	F
LOUISIANA STATE ERS MSCI EXUS INDEX	1		F	C	F	C	C	F	F
NV PERS MELLON CAPITAL INDEX	1		F	C	F	C	C	F	F
NV RBIF ALLNCEBRNSTN INTL EQ	79.528		F	C	F	C	C	F	F
TEA BLACKROCK INC INTL	1		F	C	F	C	C	F	F
UTC EDHEC BLACKROCK UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT	215.107		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS VEMK	25.893		F	C	F	C	C	F	F
AST GS MULTI ASSET PORT LIQ PDHB	22.880		F	C	F	C	C	F	F
POOL RE L AND G MSCI EQ	522.673		F	C	F	C	C	F	F
BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	1.381.872		F	C	F	C	C	F	F
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	1.086.829		F	C	F	C	C	F	F
UNIVERSITY OF NEWCASTLE UPON TYNE RETIREMENT BENEFITS PLAN (1971)	249.679		F	C	F	C	C	F	F
UNIVERSITY OF NEWCASTLE UPON TYNE INVESTMENT FUNDS	120.733		F	C	F	C	C	F	F
PHC SSGA EQ	2.930.313		F	C	F	C	C	F	F
BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	6.842.132		F	C	F	C	C	F	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	97		F	C	F	C	C	F	F
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	1		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2	3	4	5	6	7
ALLIANZGI FONDS AVP	10.731		F	C	F	C	C	F	F
SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	391.129		F	C	F	C	C	F	F
THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	12.812		F	C	F	C	C	F	F
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	46.980		F	C	F	C	C	F	F
UPS GROUP TRUST	2		F	C	F	C	C	F	F
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	57.356		F	C	F	C	C	F	F
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	342.024		F	C	F	C	C	F	F
CENTRAL STATE SOUTHEAST & SOUTHWEST AREAS PENSIONS FUND	1		F	C	F	C	C	F	F
JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX	306		F	C	F	C	C	F	F
OPPORTUNITIES FUND									
CAIXABANK ASSET MANAGEMENT SGIICS A	177.827.564		F	C	F	C	C	F	F
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	348.844		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS TOB	212.190		F	C	F	C	C	F	F
UBS GLOBAL GROWTH AND INCOME	37.486		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	39.733		F	C	F	C	C	F	F
TRUST AND CUSTODY SERVICE BANK	503.613		F	C	F	C	C	F	F
KOKUSAI EQUITY INDEX FUND	220.555		F	C	F	C	C	F	F
CONSULTING GROUP CAPITAL MARKE	3.246		F	C	F	C	C	F	F
TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	3.074.627		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK GA ENHANCED EQUITY	17.907		F	C	F	C	C	F	F
ELEMENTS INTERATIONAL PORTFOLI	12.369		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FU	40.956.172		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION PO	265.023		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS PGD	61.193		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION	13.557.570		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION F.	779.137		F	C	F	C	C	F	F
SEYOND ACTIONS EUROPEENNES	396.733		F	C	F	C	C	F	F
IBM H	300.000		F	C	F	C	C	F	F
HAMELIN DIVERSIFIE FLEX I	1.300.000		F	C	F	C	C	F	F
R PHARMA DVSF	2.430.000		F	C	F	C	C	F	F
BOURBON 1 ROTHSCHILD ET CIE GESTIO	4.300.000		F	C	F	C	C	F	F
CONTI DIVERSIFIE	2.600.000		F	C	F	C	C	F	F
CNP MONTPARNASSE ACTIONS	3.199.336		F	C	F	C	C	F	F
NATEXIS PERFORMANCE 9	794.175		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ GI FONDS VSBW	191.926		F	C	F	C	C	F	F
TESLA POCHE ACTIONS	335.338		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE	121.411		F	C	F	C	C	F	F
CNP 2C SUSTAIN EURO	1.855.332		F	C	F	C	C	F	F
LOMBARD ODIER FUNDS EUROPE	399.862		F	C	F	C	C	F	F
GMO CREDIT OPPORTUNITIESFUND LP	1.555.400		F	C	F	C	C	F	F
VICTORIAN SUPERANNUATION FUND	245.244		F	C	F	C	C	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) S.A.	6.802		F	C	F	C	C	F	F
UBS GLOBAL SOLUTIONS - GLOBAL EQUITIES EUR	133.311		F	C	F	C	C	F	F
UBS GLOBAL SOLUTIONS - GLOBAL EQUITIES II EUR	175.051		F	C	F	C	C	F	F
UBS FUND MGT (CH) AG CH0538 UBSCHIF2 EGXS II	220.730		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ GI FONDS PF1	266.044		F	C	F	C	C	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	5.842.337		F	C	F	C	C	F	F
MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	872.869		F	C	F	C	C	F	F
UBS ASSET MANAGEMENT (AUSTRALIA) LIMITED	306.536		F	C	F	C	C	F	F
TASPLAN SUPERANNUATION FUND.	135.053		F	C	F	C	C	F	F
ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN	107.066		F	C	F	C	C	F	F
EQUITY ENHANCED INDEX FUND									
ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEN	23.446		F	C	F	C	C	F	F
EQUITY TRACKER FUND									
AEGON CUSTODY B.V	1.897.361		F	C	F	C	C	F	F
AXA LIFE INSURANCE SINGAPORE PTE LTD	168.000		F	C	F	C	C	F	F
BERESFORD FUNDS PLC	123.926		F	C	F	C	C	F	F
CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER	16.897		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI									
FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND									
ALLIANZ GI FONDS PTV2	675.290		F	C	F	C	C	F	F
INTERNATIONAL EQUITIES FUND	66.205		F	C	F	C	C	F	F
IRISH LIFE ASSURANCE PLC	72.543		F	C	F	C	C	F	F
JANUS HENDERSON CAPITAL FUNDS PLC	44.760		F	C	F	C	C	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	6.182		F	C	F	C	C	F	F
LATVIJAS BANKA	54.421		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL & GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LTD	5.470.935		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED	81.981		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	1.295.508		F	C	F	C	C	F	F
MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	414.193		F	C	F	C	C	F	F
MACQUARIE MULTI FACTOR FUND	374.398		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ GI FONDS PF2	472.226		F	C	F	C	C	F	F
MEDICAL ASSURANCE SOCIETY NEW ZEALAND LIMITED	163.503		F	C	F	C	C	F	F
NEUBURG NOMINEES LIMITED INVESTORS WHOLESale GLOBAL EQUITY (INDEX) TRUST	399.276		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS	402.392		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA	10.702		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PGGM DEPOSITARY	809.133		F	C	F	C	C	F	F
THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	398.095		F	C	F	C	C	F	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	298.662		F	C	F	C	C	F	F
BEAUMONT HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	51.370		F	C	F	C	C	F	F
FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	188.547		F	C	F	C	C	F	F
BRUNEI INVESTMENT AGENCY	24		F	C	F	C	C	F	F
JPMORGAN FUNDS (IRELAND) ICAV	6.473		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ GI FONDS TOSCA	96.274		F	C	F	C	C	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	310.443		F	C	F	C	C	F	F
JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST	26.241		F	C	F	C	C	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	10.946		F	C	F	C	C	F	F
PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	127.148		F	C	F	C	C	F	F
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	66.933		F	C	F	C	C	F	F
GOLDMAN SACHS TRST II-GOLDMAN SACHS MULTI-MNGR GLOBAL EQT FUND	34.453		F	C	F	C	C	F	F
USAA MSCI INTERNATIONAL VALUE MOMENTUM BLEND INDEX ETF	2.197.596		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC	31.583		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF	150.129		F	C	F	C	C	F	F
JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	607.972		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS ESMT	147.220		F	C	F	C	C	F	F
GMAM GROUP PENSION TRUST III	992.685		F	C	F	C	C	F	F
GMAM GROUP PENSION TRUST II	832.368		F	C	F	C	C	F	F
AMERICAN BUREAU OF SHIPPING	28.279		F	C	F	C	C	F	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	133.311		F	C	F	C	C	F	F
ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI TRUST FUND	478.975		F	C	F	C	C	F	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	989.257		F	C	F	C	C	F	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	9.743.808		F	C	F	C	C	F	F
ARROWSTREET INTL EQ ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND	3.082.543		F	C	F	C	C	F	F
ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST	3.620.000		F	C	F	C	C	F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	182.143		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ GI FONDS AFE	737.498		F	C	F	C	C	F	F
THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	2.886		F	C	F	C	C	F	F
BMO MSCI EAFE INDEX ETF	527.500		F	C	F	C	C	F	F
BMO MSCI EAFE VALUE INDEX ETF	18.656		F	C	F	C	C	F	F
BMO GLOBAL COMMUNICATIONS INDEX ETF	74.258		F	C	F	C	C	F	F
MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF	25.131		F	C	F	C	C	F	F
UBS (US) GROUP TRUST	544.478		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	46.998		F	C	F	C	C	F	F
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	91.993		F	C	F	C	C	F	F
CITY UNIVERSITY OF NEW YORK	13.050		F	C	F	C	C	F	F
CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	103.232		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ GI FONDS DPWS	35.585		F	C	F	C	C	F	F
CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MRKTS EX-U.S. RSP INX FD	115.646		F	C	F	C	C	F	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	33.794		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ GI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	53.159		F	C	F	C	C	F	F
FIDELITY GLOBAL TELECOMMUNICATIONS FUND	86.177		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	922.657		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	269.183		F	C	F	C	C	F	F
FEG SELECT LLC	964.196		F	C	F	C	C	F	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	790.741		F	C	F	C	C	F	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.530.400		F	C	F	C	C	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	87.600		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZGI FONDS OB PENSION	110.108		F	C	F	C	C	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	329.832		F	C	F	C	C	F	F
FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	193.056		F	C	F	C	C	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	15.519		F	C	F	C	C	F	F
TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	309.776		F	C	F	C	C	F	F
MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	142.936		F	C	F	C	C	F	F
GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	695.500		F	C	F	C	C	F	F
HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	118.763		F	C	F	C	C	F	F
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	2.182.173		F	C	F	C	C	F	F
FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	29.190		F	C	F	C	C	F	F
MASSMUTUAL SELECT BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	16.238		F	C	F	C	C	F	F
ISLE OF WIGHT COUNCIL PENSION FUND	735.682		F	C	F	C	C	F	F
TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP	2.376.970		F	C	F	C	C	F	F
MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	3.858		F	C	F	C	C	F	F
JANUS CAPITAL MANAGEMENT LLC	3.343		F	C	F	C	C	F	F
JNL/MELLON CAPITAL MSCI WORLD INDEX FUND	2.058		F	C	F	C	C	F	F
INTECH INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	89.593		F	C	F	C	C	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST-SA LEGG MASON TACTICAL OPPOR	32.090		F	C	F	C	C	F	F
PORTFOLIO									
SEASONS SERIES TRUST SA MULTI-MANAGED INT EQUITY PTF	115.914		F	C	F	C	C	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST - SA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	336.963		F	C	F	C	C	F	F
NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	12		F	C	F	C	C	F	F
DEUTSCHE EAFE EQUITY INDEX FUND	34.686		F	C	F	C	C	F	F
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	18.229		F	C	F	C	C	F	F
CAYMAN ISLANDS CHAMBER OF COMMERCE PENSION FUND	89.057		F	C	F	C	C	F	F
RHUMBLINE INTERNATIONAL POOLED INDEX TRUST	147.550		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE	50.955		F	C	F	C	C	F	F
SERIES									
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	255.293		F	C	F	C	C	F	F
MDPIM INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL	86.268		F	C	F	C	C	F	F
MERCER QIF CCF	1.749.011		F	C	F	C	C	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET	2.598		F	C	F	C	C	F	F
PORTFOLIO									
GTAA PANTHER FUND L.P	136.105		F	C	F	C	C	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC	2.748		F	C	F	C	C	F	F
PTF									
MGI FUNDS PLC	1.147.140		F	C	F	C	C	F	F
BP2S SYDNEY/ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	42.074		F	C	F	C	C	F	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - PANAGORA GLOBAL DIV RISK	62.166		F	C	F	C	C	F	F
PORTFOLIO									
CLEARBRIDGE ADVISORS, LLC	9.800		F	C	F	C	C	F	F
PIMCO EQUITY SERIES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INT EQ	63.143		F	C	F	C	C	F	F
ETF									

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	212.115		F	C	F	C	C	F	F
PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND LLC	1		F	C	F	C	C	F	F
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND	18.448		F	C	F	C	C	F	F
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	468.115		F	C	F	C	C	F	F
ARROWSTREET (CANADA) INT DEV MARKET EX US ALPHA EXT FD II	801.756		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS WERK- EN (RE)INTEGRATIE	91.903		F	C	F	C	C	F	F
ALASKA COMMON TRUST FUND	415.412		F	C	F	C	C	F	F
AMP CAPITAL UNHEDGED GL SHS MULTI MAN FUND	250.642		F	C	F	C	C	F	F
DESJARDINS DEVEL EX-USA EX-CANADA MULTIF - CONTROLLED VOL ETF	36.210		F	C	F	C	C	F	F
DESJARDINS RI DEVELOPED EX-USA EX-CAN MULTIFACTOR -LOW CO2 ETF	15.156		F	C	F	C	C	F	F
DESJARDINS RI GLB MULTIFACTOR - FOSSIL FUEL RESERV FREE ETF	4.932		F	C	F	C	C	F	F
SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION	20.375		F	C	F	C	C	F	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.882.063		F	C	F	C	C	F	F
DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	3.165		F	C	F	C	C	F	F
UBS (IRL) ETF PLC	65.542		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	170.726		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	293.519		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	26.809		F	C	F	C	C	F	F
AMP INT EQ IND FD HEDGED	247.504		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF	144.008		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	785.980		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	1.239.772		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	35.756		F	C	F	C	C	F	F
WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	2.013.475		F	C	F	C	C	F	F
WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRTFLO	769.600		F	C	F	C	C	F	F
WILMINGTON TRUST, NATIONAL ASSOCIATION	1.656.990		F	C	F	C	C	F	F
DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST	1.003.311		F	C	F	C	C	F	F
WSIB INVESTMENTS (PUBLIC EQUITIES) POOLED FUND TRUST	101.405		F	C	F	C	C	F	F
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	2.314.350		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	9.282.352		F	C	F	C	C	F	F
IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY N.01	2.487		F	C	F	C	C	F	F
MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F	449.636		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	3.601.212		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	66.910.226		F	C	F	C	C	F	F
MULTIOPPORTUNITIES SICAV	2.551.533		F	C	F	C	C	F	F
UBS ETF	355.701		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES MSCI ACWI ETF	3.790.784		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES MSCI ACWI EX US ETF	1.850.112		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES EUROPE ETF	2.737.519		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES MSCI EAFE ETF	52.886.792		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	10.147.299		F	C	F	C	C	F	F
IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR NO 9	235.556		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES GLOBAL COMM SERVICES ETF	626.070		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES MSCI EUROZONE ETF	16.732.323		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES MSCI ITALY ETF	15.403.347		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES MSCI KOKUSAI ETF	41.564		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES MSCI DEVELOPED WORLD INDEX FUND	51.927		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	42.348.746		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	6.327.904		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	1.080.476		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
ISHARES MSCI WORLD ETF	287.028		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	1.148.934		F	C	F	C	C	F	F
WHOLESALE UNIT TRU MSCI GLOB IND SHAR FU	73.510		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	250.117		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	3.856.815		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES EXPONENTIAL TECHNOLOGIES ETF	17.064.016		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES EDGE MSCI INTL VALUE FACTOR ETF	1.261.624		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES EDGE MSCI INTL SIZE FACTOR ETF	5.212		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	287.450		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	4.470.626		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND	383.398		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND	84.009		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	6.699.588		F	C	F	C	C	F	F
MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	5.623		F	C	F	C	C	F	F
ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	584.492		F	C	F	C	C	F	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	51.648		F	C	F	C	C	F	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS	30.820		F	C	F	C	C	F	F
BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.365.052		F	C	F	C	C	F	F
AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	126.979		F	C	F	C	C	F	F
VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND	16.104		F	C	F	C	C	F	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - METLIFE MSCI EAFE INDEX PTF	180.606		F	C	F	C	C	F	F
MERCER NON-US CORE EQUITY FUND	40.366		F	C	F	C	C	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF	57.303		F	C	F	C	C	F	F
MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	9.861		F	C	F	C	C	F	F
ARABELLE INVESTISSEMENTS	242.000		F	C	F	C	C	F	C
NOMURA ASSET MANAGEMENT INSTITUTIONAL GLOBAL TRUST	27.619		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	14.152.021		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	10.637.396		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	968.720		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	6.484.479		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	155.196		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	11.028.297		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES VII PLC	9.419.263		F	C	F	C	C	F	F
ISHARES I INVEST MIT TGV F ISHS ST EUR 600 TELECOMM UCITS ETF	27.324.326		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX TLC 30-15 UCITS ETF(DE)	1.247.033		F	C	F	C	C	F	F
AXA AA DIVERSFIE INDICIEL 1	34.131		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	3.516.395		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE MID 200 UCITS ETF(DE)	2.575.626		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	7.516.945		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND	229.837		F	C	F	C	C	F	F
SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD	58.028		F	C	F	C	C	F	F
THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	178.744		F	C	F	C	C	F	F
THE TRUSTEES OF THE COCA COLA ENTERPRISE PENSION SCHEME	1.244.211		F	C	F	C	C	F	F
NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL GL EQ UN TR	3.285.130		F	C	F	C	C	F	F
NAT TRU+ DEP SERV LTD ATO ST. JAMES'S PL UK INC UN TR	6.580.630		F	C	F	C	C	F	F
THE TRUSTEES OF THE GE UK PENSION COMMON INVESTMENT FUND	234.341		F	C	F	C	C	F	F
SAKKARAH 7	2.637		F	C	F	C	C	F	F
THE TRUSTEES OF JOHNSON & JOHNSON UK GROUP RETIREMENT PLAN	1.433.609		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ INT INV FDS- ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	249.047		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS CHEMOURS NEDERLAND	79.216		F	C	F	C	C	F	F
GAM FUNDS - GAM GLOBAL ECLECTIC EQUITY FUND	17.607.478		F	C	F	C	C	F	F
THE TRUSTEES OF GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	84.510		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.627.951		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND	1.729.322		F	C	F	C	C	F	F
FD									
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ	3.691.120		F	C	F	C	C	F	F
INDEX F									
VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND	25.952		F	C	F	C	C	F	F
FUND									
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	55.243		F	C	F	C	C	F	F
FCP SAKKARAH 6	1.890.000		F	C	F	C	C	F	C
MULTI MANAGER ICVC - MULTI MANAGER UK EQUITY FOCUS FUND	1.488.996		F	C	F	C	C	F	F
SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F	950.702		F	C	F	C	C	F	F
CHRISTIAN SUPER	192.021		F	C	F	C	C	F	F
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	43.836		F	C	F	C	C	F	F
UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF	10.009		F	C	F	C	C	F	F
UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF	14.068		F	C	F	C	C	F	F
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL GLOBAL WORLD ALPHA	175.253		F	C	F	C	C	F	F
EXTENSION FUND I									
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA	5.520.776		F	C	F	C	C	F	F
EXTENSIONE FUND									
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	19.791		F	C	F	C	C	F	F
PEOPLE'S BANK OF CHINA	2.865.937		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS AHOLD	693.141		F	C	F	C	C	F	F
GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.	2.262.500		F	C	F	C	C	F	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.161.851		F	C	F	C	C	F	F
FUND CIT									
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG / SHORT FUND	988.105		F	C	F	C	C	F	F
LIMITED									
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	1.721.869		F	C	F	C	C	F	F
AMERGEN CLINTON NUCLEAR POWER PLANT NONQUALIFIED FUND	38.756		F	C	F	C	C	F	F
AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	497.548		F	C	F	C	C	F	F
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	223.734		F	C	F	C	C	F	F
ACORN 1998 TRUST	11.719		F	C	F	C	C	F	F
EXELON FITZPATRICK QUALIFIED FUND	8.136		F	C	F	C	C	F	F
JOSHUA GREEN CORPORATION	117.980		F	C	F	C	C	F	F
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	116.375.587		F	C	F	C	C	F	C
JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02	62.452		F	C	F	C	C	F	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02	39.955		F	C	F	C	C	F	F
JTW TRUST NO. 5 UAD 9/19/02	17.827		F	C	F	C	C	F	F
NEW CHURCH INVESTMENT FUND	19.953		F	C	F	C	C	F	F
NOVANT HEALTH INC.	416.549		F	C	F	C	C	F	F
OYSTER CREEK NUCLEAR GENERATING STATION QUALIFIED FUND	52.433		F	C	F	C	C	F	F
S.ROBSON WALTON 1999 CHILDRENS TRUST	26.067		F	C	F	C	C	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10	105.433		F	C	F	C	C	F	F
S. ROBSON WALTON 2010 TRUST	19.919		F	C	F	C	C	F	F
EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX	11.342		F	C	F	C	C	F	F
QUAL									
BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC	1.793.431		F	C	F	C	C	F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	7.373.469		F	C	F	C	C	F	F
MERCY INVESTMENT SERVICES INC	1		F	C	F	C	C	F	F
BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	15.016		F	C	F	C	C	F	F
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	11.440.927		F	C	F	C	C	F	F
CARROLL AVENUE PARTNERS LLC	7.278		F	C	F	C	C	F	F
CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC	6.120		F	C	F	C	C	F	F
DYNASTY INVEST, LTD	21.710		F	C	F	C	C	F	F
DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1		F	C	F	C	C	F	F
EVA VALLEY MA1 LLC	247.843		F	C	F	C	C	F	F
FS OVERLAY C - PARAMETRIC	17.473		F	C	F	C	C	F	F
FIDDLER PARTNERS LLC	12.403		F	C	F	C	C	F	F
SWISS LIFE (LUXEMBOURG) SA	646.294		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP	34.949		F	C	F	C	C	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING	1.320.147		F	C	F	C	C	F	F
LAKE AVENUE INVESTMENTS, LLC	396.301		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE FUND, LLC	449.832		F	C	F	C	C	F	F
LEHMAN-STAMM FAMILY PARTNERS LLC	7.730		F	C	F	C	C	F	F
LTW GROUP HOLDINGS, LLC	255.942		F	C	F	C	C	F	F
PRO-GEN INVESTMENTS LLC	16.479		F	C	F	C	C	F	F
CINDY SPRINGS, LLC	468.129		F	C	F	C	C	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F	323.081		F	C	F	C	C	F	F
NONLEND									
RDM LIQUID LLC	258.818		F	C	F	C	C	F	F
BANQUE PICTET & CIE SA	11.773		F	C	F	C	C	F	F
SENTINEL INTERNATIONAL FUND	40.097		F	C	F	C	C	F	F
SENTINEL INTERNATIONAL TRUST	63.600		F	C	F	C	C	F	F
GLOBAL BOND FUND	580.502		F	C	F	C	C	F	F
FCM INTERNATIONAL LLC	23.914		F	C	F	C	C	F	F
SHIMODA HOLDINGS, LLC	64.016		F	C	F	C	C	F	F
801 INVESTMENTS LLC	80.454		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE SL FUND, LLC	20.121		F	C	F	C	C	F	F
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND	8.000.000		F	C	F	C	C	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	325.803		F	C	F	C	C	F	F
HAGFORS LIMITED	123.211		F	C	F	C	C	F	F
PICTET & CIE EUROPE INDEX	67.070		F	C	F	C	C	F	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	31.248		F	C	F	C	C	F	F
AUSTRALIAN CAPITAL TERRITORY	342.570		F	C	F	C	C	F	F
GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD	247.889		F	C	F	C	C	F	F
LORD MAYORS CHARITABLE FUND	12.375		F	C	F	C	C	F	F
MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUND	216.588		F	C	F	C	C	F	F
CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	1.070.022		F	C	F	C	C	F	F
CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	2.369.623		F	C	F	C	C	F	F
CENTURYLINK, INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	1.678.512		F	C	F	C	C	F	F
CATERPILLAR INC GROUP INSURANCE PLAN TRUST	88.286		F	C	F	C	C	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	346.699		F	C	F	C	C	F	F
GIVI GLOBAL EQUITY FUND A SERIES TRUST OF GLOBAL MULTI	473.541		F	C	F	C	C	F	F
STRATEGY									
HUBBELL INCORPORATED MASTER PENSION TRUST	974		F	C	F	C	C	F	F
JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02	78.295		F	C	F	C	C	F	F
JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02	51.207		F	C	F	C	C	F	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	856.610		F	C	F	C	C	F	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	38.971		F	C	F	C	C	F	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE	22.163		F	C	F	C	C	F	F
NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	4.308.516		F	C	F	C	C	F	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS	16.656.616		F	C	F	C	C	F	F
TRUST									
1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	28.524		F	C	F	C	C	F	F
SAMFORD UNIVERSITY	18.117		F	C	F	C	C	F	F
JSS INVESTMENT FONDS	2.349.861		F	C	F	C	C	F	F
TYCO ELECTRONICS CORPORATION RETIREMENT SAVINGS AND	324.332		F	C	F	C	C	F	F
INVES PLAN									
THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY	326.471		F	C	F	C	C	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	71.901		F	C	F	C	C	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1	89.334		F	C	F	C	C	F	F
HRW TRUST NO 1 UAD 01/17/03	47.435		F	C	F	C	C	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11	99.625		F	C	F	C	C	F	F
W.K. KELLOGG FOUNDATION	65.013		F	C	F	C	C	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4	51.200		F	C	F	C	C	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9	22.918		F	C	F	C	C	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	70.519		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
			Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			F	C	F	C	C	F	F
JSS INVESTMENTFONDS II	295.691		F	C	F	C	C	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2	50.530		F	C	F	C	C	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7	73.910		F	C	F	C	C	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5	52.579		F	C	F	C	C	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	87.664		F	C	F	C	C	F	F
HSBC GLOBAL EQUITY FUND.	1.461.581		F	C	F	C	C	F	F
HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND	2.762.626		F	C	F	C	C	F	F
OPSEU PENSION PLAN TRUST FUND	193.938		F	C	F	C	C	F	F
IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND	373.234		F	C	F	C	C	F	F
NATWEST TRUSTEE AND DEP SERV LTD AS TR OF KES STRAT INV FUND	73.900		F	C	F	C	C	F	F
THE TRUSTESS OF IBM PENSION PLAN	238.853		F	C	F	C	C	F	F
CANDRIAM SRI	1.450.528		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS	369.075		F	C	F	C	C	F	F
CARDIFF & VALE OF GLAMORGAN PENSION FUND	535.871		F	C	F	C	C	F	F
SHROPSHIRE COUNTY PENSION FUND	795.993		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	44.574		F	C	F	C	C	F	F
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	4.307.521		F	C	F	C	C	F	F
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	846		F	C	F	C	C	F	F
STONEHAGE FLEMING CORE UK EQUITY FUND	325.130		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD CLIMATE CHANGE EQ FACTORS IND FD	18.076		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	68.791		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	6.402.184		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND	60.713		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	615.129		F	C	F	C	C	F	F
PRESCIENT ICAV	120.862		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL & GENERAL ICAV	10.148		F	C	F	C	C	F	F
LONDON LGPS CIV AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	2.514.825		F	C	F	C	C	F	F
LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	70.788		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	9.585.125		F	C	F	C	C	F	F
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	1.723.968		F	C	F	C	C	F	F
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	35.421.158		F	C	F	C	C	F	F
LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	25.514		F	C	F	C	C	F	F
UBS COMMON CONTRACTUAL FUND	22.197		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	3.594.668		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK UCITS CCF	335.163		F	C	F	C	C	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL MER SAMFUNNSANSVAR	213		F	C	F	C	C	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1	14.390		F	C	F	C	C	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1	6.192		F	C	F	C	C	F	F
SKAGEN FOCUS VERDIPAPIRFOND	3.335.875		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET SCHOONMAAK EN GLAZ	356.179		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS ING	1.279.676		F	C	F	C	C	F	F
NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND	2.077.877		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE DETAILHANDEL UNIVEST	1.990.020		F	C	F	C	C	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	100		F	C	F	C	C	F	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	73.601		F	C	F	C	C	F	F
STG PFDS CORP EXPRESS MANDAAT ALLIANCE CAPITA	1.635.671		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- MSCI EUROPE EQUITY PASSIVE	73.589		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- GLOBAL EQUAL WEIGHTED EQUITY	5.643.654		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDSVOOR DE LANDBOUW MANDAAT BLACKRO	1.094.880		F	C	F	C	C	F	F
STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK	1.360.091		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS WONEN	695.478		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	234.378		F	C	F	C	C	F	F
RENAISSANCE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	8.750.000		F	C	F	C	C	F	F
	2		F	C	F	C	C	F	F

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2	3	4	5	6	7
COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	1		F	C	F	C	C	F	F
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	362		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD ETHICALLY CON INT SH IND F DH	55.248		F	C	F	C	C	F	F
TD INTERNATIONAL INDEX FUND	1		F	C	F	C	C	F	F
TD EUROPEAN INDEX FUND	1		F	C	F	C	C	F	F
TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	12.324		F	C	F	C	C	F	F
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	51.495		F	C	F	C	C	F	F
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	2		F	C	F	C	C	F	F
IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	2		F	C	F	C	C	F	F
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	1		F	C	F	C	C	F	F
CIBC EUROPEAN INDEX FUND	1		F	C	F	C	C	F	F
CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	1		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	6.648.574		F	C	F	C	C	F	F
JEFFREY LLC	73.856		F	C	F	C	C	F	F
BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	773.753		F	C	F	C	C	F	F
INDEXIQ	840.320		F	C	F	C	C	F	F
GOLDMAN SACHS FUNDS	89.253		F	C	F	C	C	F	F
EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	3.592.260		F	C	F	C	C	F	F
EURIZON CAPITAL SGR SPA - FONDO AZIONI ITALIA	3.593.783		F	C	F	C	C	F	F
EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	3.624.873		F	C	F	C	C	F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	428.624		F	C	F	C	C	F	F
EPSILON SGR SPA - FONDO EPSILON MULTIASET 3 ANNI MARZO 2020	71.190		F	C	F	C	C	F	F
EPSILON SGR SPA - FONDO EPSILON MULTIASET 3 ANNI DICEMBRE 2019	142.966		F	C	F	C	C	F	F
EPSILON SGR SPA - FONDO EPSILON MULTIASET 3 ANNI LUGLIO 2020	45.535		F	C	F	C	C	F	F
ANZ WHOLESALE INTERN.SHARE NO. 1 FUND	50.200		F	C	F	C	C	F	F
EPSILON SGR SPA - FONDO EPSILON MULTIASET 3 ANNI MAGGIO 2020	92.583		F	C	F	C	C	F	F
THE AGA RANGEMASTER COMMINGLED FUND	453.218		F	C	F	C	C	F	F
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	113.991		F	C	F	C	C	F	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	1.037.800		F	C	F	C	C	F	F
ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION	135.934		F	C	F	C	C	F	F
QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	1.060.085		F	C	F	C	C	F	F
UBS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND	324.005		F	C	F	C	C	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	1.387.524		F	C	F	C	C	F	F
JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND	2		F	C	F	C	C	F	F
FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG IMPACT INDEX	6.387		F	C	F	C	C	F	F
VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVE	637.133		F	C	F	C	C	F	F
T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	465.807		F	C	F	C	C	F	F
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS DYNAMIC ALLOCATION FUND	35.500		F	C	F	C	C	F	F
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	361.653		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	92.941		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD FIDUCIARY COMPANY EUROPEAN STOCK INDEX FUND	605.991		F	C	F	C	C	F	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEXFUND	156.732.788		F	C	F	C	C	F	F
VG V POOLFONDS PA1	730.495		F	C	F	C	C	F	F
MUGC UGA MULTI ASSET FUND	627.556		F	C	F	C	C	F	F
ALLIANZ GI DSPT	383.269		F	C	F	C	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	393.421		F	C	F	C	C	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR PENSION FUND	443.029		F	C	F	C	C	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND	295.818		F	C	F	C	C	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	18.892		F	C	F	C	C	F	F
STATE OF WYOMING	122.333		F	C	F	C	C	F	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	110.760		F	C	F	C	C	F	F
SCHRODER SUSTAINABLE MULTI FACTOR EQT FD	2.341.297		F	C	F	C	C	F	C
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LIMITED	1.158.473		F	C	F	C	C	F	F
JPMORGAN INTREPID INTERNATIONAL FUND	12.745		F	C	F	C	C	F	C
		1.828.596.775							

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo
(E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI			RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	Ordinaria						
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1	2	3	4	5	6	7
MASINI UMBERTO	35.680		F	C	A	C	C	A	-
		35.680							
MASSARA FERNANDO	0								
- PER DELEGA DI									
CERASI LIVIA	684.000		F	C	F	F	F	F	F
CERASI LUCA	553.000		F	C	F	F	F	F	F
		1.237.000							
MAUGERI MARCO	1.728		A	A	A	A	A	A	F
		1.728							
MINAFRA VITO	200		C	F	A	C	C	C	C
		200							
MINAGRO GIUSEPPE (E)	8.000		F	Q	C	C	C	F	Q
		8.000							
MITRI TONINO	47.225		F	C	F	C	C	F	F
		47.225							
MOLETTI RICCARDO	29.754		F	C	C	A	A	F	F
		29.754							
MONTAGNA CARLO	1.000		F	C	F	F	F	F	A
		1.000							
MONTANARO ACHILLE	30.000		-	C	F	A	A	A	X
		30.000							
MONTORSI ENRICO (E)	6.500		F	Q	F	A	A	A	Q
		6.500							
MORANDINI LORENZA (E)	27.870		F	Q	A	C	A	F	Q
		27.870							
MOTTA PIERLUIGI	27.986		F	C	F	C	F	F	F
- PER DELEGA DI									
LICARI CLAUDIO	1.876		F	C	F	C	F	F	F
		29.862							
MOTTA PIERLUIGI(*)	27.986		X	X	X	X	X	X	X
		27.986							
MUSCATELLO CARLO GIULIANO (E)	25.000		F	Q	C	F	A	Q	Q
		25.000							
NANETTI MARCO	1.652		F	C	F	C	C	F	F
		1.652							
NATILI ARCANGELO	4.467		F	C	C	C	C	C	C
- PER DELEGA DI									
DI PLACIDO CARLA	4.416		F	C	C	C	C	C	C
		8.883							
ONOFRI ROBERTO	1.815		F	C	A	F	A	A	F
		1.815							
OPILIO GIUSEPPE ROBERTO	4.760		F	C	F	F	F	F	X
		4.760							
PAGLIARA EGIDIO	12.000		F	C	F	C	C	C	C
		12.000							
PALMACCIO VINCENZO	0								
- PER DELEGA DI									
PALMACCIO MATTEO	41.000		F	C	F	C	C	F	F
PALMACCIO SIMONE	3.000		F	C	F	C	C	F	F
MAZZETTI RITA	36.000		F	C	F	C	C	F	F
		80.000							
PAOLI SERGIO ANTONIO	1.197		F	C	A	C	A	A	F
		1.197							
PAPA ANGELANTONIO	80.000		F	F	A	A	F	A	X
		80.000							
PARADISO ANNA	1.000		F	A	F	C	F	F	X
		1.000							
PASSERA ANTONIA	2.000		F	A	C	A	F	F	X
		2.000							
PELIZZARI DARIO	40.700		F	A	F	C	A	C	A

Legenda:

- 1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
- 2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
- 3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
- 4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
- 5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
- 6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
- 7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
		40.700							
PENNATI FEDERICO (E)	220.000		F	Q	C	C	C	A	Q
		220.000							
PETROTTO NICOLO`	64.433		F	F	F	C	A	A	F
		64.433							
PIACENTINI PIERGIORGIO - PER DELEGA DI RIELLO INDUSTRIES SRL	0 7.000.000		F	X	X	X	X	X	X
		7.000.000							
PIERINI ELENA - PER DELEGA DI VILLATA STEFANO ALBERTO	0 2		F	C	F	F	F	F	F
		2							
PIETRANTONIO FILOMENA MARIA	250		C	F	-	X	-	C	C
		250							
PRILI CORRADO (E)	17.000		F	Q	F	A	F	F	Q
		17.000							
QUATRINI GIULIA - PER DELEGA DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0 1.503.750.000		F	A	F	F	F	F	F
		1.503.750.000							
RADAELLI DARIO ROMANO - PER DELEGA DI BORDIGNON ROMANINA	0 27.000		C	A	-	A	A	A	X
		27.000							
RIGGI LORENZO (E)	5.000		F	Q	F	A	A	F	Q
		5.000							
RODINO` DEMETRIO	72		X	X	X	X	X	X	X
		72							
RONCHINI ANNA MARIA	30.000		F	C	A	F	A	A	F
		30.000							
ROSSETTI GIANLUIGI	2.000		A	A	C	C	C	F	X
		2.000							
RUBINI MAURO	6.601		F	C	C	C	-	C	X
		6.601							
RUGGIERI LORENZO - PER DELEGA DI BELLINI LILIANA	0 35.000		F	F	F	A	A	C	X
		35.000							
SALAMONE GIOVANNI(*)	13.523		X	X	X	X	X	X	X
		13.523							
SARDO STEFANO - PER DELEGA DI ELLIOTT INTERNATIONAL, L.P.	0 143.506.595		F	C	F	F	F	F	F
		143.506.595							
SAVINA CLAUDIO	13.000		F	C	F	C	C	F	F
		13.000							
SAVINA CLAUDIO (DELEGATO SOLLECITAZIONE AS.A.T.I.) - PER DELEGA DI FORCONI PIERO LULLO FRANCESCO COVONE SABATO	0 20.000 1.120 82.000		F	Q	F	C	C	F	Q
			F	Q	F	C	C	F	Q
			F	Q	F	C	C	F	Q
		103.120							
SCARSELLI ALDO	500.000		F	C	F	C	A	F	F
		500.000							
SCIRE CERNECO DARIO (E)	41.000		F	Q	C	C	C	C	Q
		41.000							
SELLERI GIACOMO	3.661		F	C	F	C	C	F	F
		3.661							
SENALDI ALBERTO	7.000		F	C	F	X	X	X	X

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	7
		7.000							
SICILIANO ANGELO (E)	315.000		F	Q	F	C	C	F	Q
		315.000							
SORCI ROSARIO	100.000		F	C	F	F	F	F	X
		100.000							
SPICACCI MINERVINI SILVIO (E)	799.295		F	Q	F	A	A	F	Q
		799.295							
STANZIONE MARCELLO	7.657		F	C	A	F	A	F	X
		7.657							
SUCCI GIANPIERO	316		F	A	C	F	F	F	A
		316							
TARICCO MARCO	0								
- IN RAPPRESENTANZA DI									
BLUEBELL PARTNERS LTD	1.100		X	X	X	X	X	X	X
		1.100							
TESTINI MARIO	6.016		F	C	F	C	C	F	F
- PER DELEGA DI									
LO RE GIUSEPPE	4.416		F	C	F	C	C	F	F
AGNELLO ALBERTO	4.415		F	C	F	C	C	F	F
MARCONI FRANCESCO	2.692		F	C	F	C	C	F	F
		17.539							
TONI LUCA (E)	30.000		F	Q	F	A	F	C	Q
		30.000							
TRISCORNIA ALESSANDRO	0								
- PER DELEGA DI									
ELLIOTT INTERNATIONAL, L.P.	99.153.186		F	C	F	F	F	F	F
THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	122.400.002		F	C	F	F	F	F	F
		221.553.188							
TRONCONI STEFANO	10.000		A	C	C	C	C	F	X
		10.000							
TURCATO DANIELE	32.000		X	X	X	X	X	X	X
<i>di cui 32.000 azioni in garanzia a :BANCA NAZIONALE DEL LAVORO;</i>									
		32.000							
VANNI CRISTIANO (E)	24.877		F	Q	F	F	F	F	Q
		24.877							
VERATTI RITA	0								
- PER DELEGA DI									
BONACCI ANDREA	1.510.000		F	C	F	C	F	F	X
		1.510.000							
VILLATA STEFANO ALBERTO	0								
- PER DELEGA DI									
ELLIOTT INTERNATIONAL, L.P.	260.099.998		F	C	F	F	F	F	F
ELLIOTT ASSOCIATES, L.P.	259.392.393		F	C	F	F	F	F	F
		519.492.391							
VOLONNINO ORAZIO	200.000		F	C	F	A	A	F	F
		200.000							
VOLPE LUIGI	0								
- PER DELEGA DI									
FERRARI ANNA MARIA	1.600		C	A	A	C	C	C	C
		1.600							
ZAMBELLINI SERGIO	1.008		X	X	X	X	X	X	X
		1.008							

Legenda:

1. Bilancio al 31 dicembre 2018 - approvazione della documentazione di bilancio
2. Azione di responsabilità promossa dal socio Bava Marco
3. Distribuzione del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio mediante utilizzo di riserve
4. Relazione sulla remunerazione - deliberazione sulla prima sezione
5. Aggiornamento di una delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018
6. Conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2019-2027 - Ernst & Young S.p.A.
7. Rinuncia alle votazioni punti 6 e 7 all'Ordine del Giorno

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti esclusi dal quorum deliberativo (E) Voto elettronico; (C) Voto per corrispondenza; (*) Radiovoter sostituito